Anno 102 Numero 75

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.500, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico numeri 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Giovedì 28 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00198 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 856-477 16121 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm. (posiz. o date rigore sum 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 900 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea - Economici; vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione senza Pacchi contrassegni con asterisco): *Argentina; *Australia ca 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia O.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,50; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; *Portogallo esc. 8; *Romania lei 2; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,22; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'annuncio ufficiale al Parlamento di Città del Capo

Il Sudafrica venderà l'oro sui due mercati

Il ministro delle Finanze Diederichs dichiara: «La nuova situazione è incerta; dobbiamo evitare eccessivi guadagni, che provocherebbero l'inflazione» - Si prevede che ai privati andrà un terzo della produzione; il resto rimarrà nelle riserve del Paese o sarà ceduto, su richiesta, alle Banche Centrali, al prezzo ufficiale

Soluzione provvisoria

(Dal nostro inviato speciale)

Johannesburg, 27 marzo.

Il governo sudafricano ha finalmente rotto oggi il suo silenzio sulla situazione creata dall'avvento di due mercati aurei: ma si è espresso con grande cautela. Le dichiarazioni sono giunte dal ministro delle Finanze Nicolaas Diederichs, il quale ha presentato al Parlamento, a Città del Capo, il bilancio per l'anno finanziario aprile '68-aprile '69. Nel discorso, Diederichs ha chiarito la decisione di non aumentare il prezzo ufficiale dell'oro e s'è mostrato scettico sulla durevolezza del nuovo sistema. Per quanto concerne i prezzi sul mercato libero, il quadro — ha detto — è «ancora troppo oscuro» per fare previsioni o indicare precise linee di condotta: ma le miniere ne beneficeranno quasi certamente. Il Sudafrica è il massimo produttore mondiale d'oro, seguito, a notevole distanza dall'Unione Sovietica.

La questione s'è fatta complessa, anche i sudafricani trovano difficile comprenderne i vari aspetti. Elenchiamo quindi i punti principali.

1) Il Sudafrica è in eccellente posizione. Dalle sue miniere del Transvaal e dell'Orange Free State esce quasi il 75 per cento della produzione aurea occidentale. Checché avvenga, non può che accrescere le sue entrate. Se la situazione resterà com'è, potrà vendere parte del metallo sul mercato libero, con maggiori profitti: se il prezzo ufficiale dell'oro sarà aumentato, i suoi guadagni saliranno: e se il dollaro sarà demonetizzato, la richiesta privata — sia monetaria sia industriale — resterà alta per vari anni.

2) Perché allora tanta prudenza? Perché nessuno può dire quale sarà l'andamento dei prezzi nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, soprattutto dopo la riapertura del mercato di Londra, il più importante. E la situazione monetaria internazionale è tuttora turbata da non poche incognite. Così stando le cose, il governo sudafricano — il quale deve armonizzare le pesanti responsabilità di socio del Fondo monetario internazionale con gli interessi domestici — preferisce non impegnarsi con una rigida ripartizione delle vendite tra il mercato ufficiale e il mercato libero. «Staremo a vedere — dicono qui —. *Molto oro ai privati potrebbe avvicinare il prezzo libero all'ufficiale: e non sarebbe un male. Ma, in un momento tanto delicato, potrebbe invece svalutare il prestigio del metallo, a danno di un sistema monetario che all'oro è tuttora ancorato*».

3) L'aliquota di oro per il mercato libero potrebbe quindi essere la maggioranza come la minoranza. La settimana scorsa prevaleva la prima ipotesi: ma Pretoria s'è fatta adesso più cauta, e la stampa afferma che, proprio per non deprimere eccessivamente il prezzo, si comincerebbe col dare ai privati circa il 30 per cento. Il resto andrebbe alle Banche Centrali o resterebbe qui ad ingigantire le già enormi riserve sudafricane.

4) Un atteggiamento elastico è tenuto da Pretoria pure verso la scelta delle piazze. La probabilità che il Sudafrica devii verso Parigi o Zurigo parte dell'oro, adesso inviato tutto a Londra, sono modeste.

Nella sua esposizione al Parlamento riunito a Città del Capo, Diederichs ha detto: «*L'istituzione di due mercati dell'oro è un'idea alquanto artificiale che non sembra avere le caratteristiche di una soluzione permanente. Ma l'innovazione è prova, tra non altro, di realismo perché riconosce l'impossibilità di arginare completamente la pressione mondiale per un più alto prezzo ufficiale*».

Ciò premesso, Diederichs spiegava che nessuno può calcolare l'aumento delle entrate nell'industria aurifera: «*In questa nuova situazione, molte sono le incertezze e il panorama è troppo oscuro*». Ma benefici vi saranno: e potrebbero «eliminare la necessità» del nuovo piano di aiuti, varato proprio adesso dal governo.

In base a tale piano, lo Stato, con aiuti per 82 milioni di *rands* (71,3 miliardi di lire) entro un periodo di otto anni, salverebbe le miniere altrimenti destinate a chiudere entro gli eccessivi costi. La preoccupazione principale è però l'inflazione, che il governo sembra finalmente sul punto di battere.

Diederichs ha pertanto avvertito l'industria aurifera: «*Se il prezzo dell'oro sul mercato libero salirà in misura cospicua, sarà necessario intervenire per sterilizzare l'eccessivo reddito. Siamo decisi a impedire pericolosi rialzi del potere d'acquisto delle miniere d'oro e, di riflesso, di tutta l'economia in generale*».

Ma per chi pensa non all'oro di oggi ma a quello di domani, la frase più interessante è una, breve breve, alla fine del discorso. «*Occorre pensare al probabile definitivo declino dell'industria aurifera e quindi incoraggiare le altre forme di esportazione*». E' quanto ho spiegato nelle precedenti corrispondenze. Neppure un raddoppio fra qualche anno del prezzo dell'oro — e anche lo si esclude — potrebbe cambiare tale destino: ritardarlo sì, ma non sconfiggerlo.

Mario Ciriello

I ministri del Mec riuniti a Stoccolma

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 27 marzo.

(v. r.) Il governatore della Banca d'Italia, prof. Carli, è giunto stasera a Stoccolma per partecipare alla riunione del «Club dei Dieci» che si apre dopodomani nella capitale svedese, in quanto presidente di turno del «Club dei Dieci» è il ministro svedese delle Finanze Wickman. Per l'Italia sarà presente il ministro del Tesoro Colombo.

Domattina il «Club dei Dieci» terrà una riunione preliminare durante la quale sarà fissata l'agenda dei lavori. La sera i rappresentanti delle sei nazioni aderenti al Mercato comune europeo si riuniranno presso l'ambasciata italiana di Stoccolma, nel tentativo di concordare una linea comune che tenga conto degli interessi specifici del Mec.

La Francia prevede forti contrasti al «Club dei Dieci»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 27 marzo.

Il generale De Gaulle ha presieduto oggi un consiglio interministeriale dedicato alla conferenza monetaria che si terrà venerdì a Stoccolma, al quale hanno partecipato il primo ministro, i ministri degli Esteri e delle Finanze, e il governatore della Banca di Francia. Il problema era già stato esaminato ampiamente nel normale Consiglio dei ministri di stamane.

La discussione si è svolta intorno alla relazione che Michel Debré ha fatto delle proposte rivolte ad adottare gli Stati Uniti a migliorare la loro bilancia commerciale, accelerando unilateralmente il disarmo doganale e stabilendo il sistema dei diritti di prelievo speciali. Il ministro ha affermato che, anche se tutti i paesi del mondo si mettessero d'accordo per abolire i diritti di dogana unilateralmente, lo squilibrio americano verrebbe corretto soltanto in misura minima. Ha anche sostenuto il carattere illogico che assumerebbero misure rivolte a far pesare sull'Europa il ristabilimento della bilancia americana.

Illustrando ai giornalisti questa posizione del governo francese, il ministro delle Informazioni ha affermato che gravi contrasti si manifesteranno venerdì a Stoccolma.

Il contrasto più aspro rimane quello sui diritti di prelievo speciali. A questo proposito, il giornale ministeriale *Paris-presse* scrive: «*La Francia, come ha detto il generale De Gaulle domenica, è pronta ad associarsi ad una impresa seria e durevole di rimessa in ordine del sistema monetario. Ma questa volontà non esiste o, in ogni caso, niente indica che possa esistere di qui a venerdì. Non potendo trattare seriamente il vero problema d'insieme, la Francia vuole almeno riservarsi il diritto di non pagare la sua quota nei diritti di prelievo speciali, se questi vengono creati prematuramente*».

Sandro Volta

Vedere a pagina 16: Il commercio dell'Italia con l'estero in attivo per 12 miliardi. Alla stessa data dell'anno scorso era passivo per 148 miliardi.

Il bandito Mesina confessa che rapì Campus e Petretto

Ora supplica i suoi complici di liberare al più presto i due ostaggi

Così è stato catturato Graziano Mesina: il bandito circondato dagli agenti subito dopo l'arresto (Telef. A.P.)

Graziano Mesina, il pericoloso fuorilegge sardo, catturato martedì sera ad un posto di blocco presso Orgosolo, ha confessato ieri di aver rapito il possidente Giovanni Campus e il meccanico Nino Petretto, entrambi di Ozieri. Subito dopo, il bandito ha parlato ai microfoni della radio lanciando un drammatico appello ai suoi complici: «*Sono stato arrestato ieri e addosso mi hanno trovato le prove schiaccianti dei sequestri di Campus e di Petretto. Vi scongiuro per questa di rilasciare sani e salvi Campus e Petretto. Non uccideteli. Rilasciateli. I vostri nomi non saranno mai svelati. Fatelo anche per me*».

Graziano Mesina si è raccomandato che il messaggio venisse trasmesso con urgenza. «*Altrimenti, informati della mia cattura, i compagni potrebbero uccidere Campus e Petretto. Già volevano farlo dopo la decisione del Petretto di non pagare una lira. Sono stato io ad impormi e ad impedirlo*». Alla domanda del notaio invitato se i due rapiti erano ancora vivi, Mesina ha risposto: «*Ieri notte lo erano*».

Ore di angoscia vivono, intanto, i familiari del possidente e del meccanico sequestrati dai banditi a Ozieri. I parenti di Nino Petretto, il meccanico figlio del concessionario Fiat, hanno espresso la speranza di poter presto abbracciare il loro congiunto.

(Vedere a pagina 5 i nostri servizi ed altre fotografie)

Sempre grave il passivo degli S. U. con l'estero

Nel primo trimestre di quest'anno la bilancia dei pagamenti registra un disavanzo di 1,2 miliardi di dollari - Attesa per le decisioni di Stoccolma sul sistema monetario internazionale

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 27 marzo.

Economisti del governo americano hanno reso pubblici oggi degli studi, non ancora definitivi, sull'andamento della bilancia dei pagamenti americana nel primo trimestre di quest'anno. Si tratta di notizie molto brute: il deficit della bilancia dei pagamenti è stato di 1 miliardo e 200 milioni di dollari. Meno che nel trimestre precedente quando raggiunse la cifra di 1 miliardo e 800 milioni, comunque molto pesante. Le speranze che, senza misure d'emergenza la situazione possa a breve scadenza migliorare sono remote.

La situazione alla vigilia della riunione del «gruppo dei Dieci» a Stoccolma è difficile. Il «gruppo dei Dieci» deve esaminare un piano per riformare il sistema monetario mondiale. Attraverso i cosiddetti «diritti di prelievo» sul fondo monetario internazionale si vorrebbe arrivare a creare una specie di moneta internazionale, «l'oro di carta» la cui emissione verrebbe affidata appunto a un organismo internazionale: il Fondo monetario.

I francesi affermano che questo nuovo meccanismo possa essere attivato solo dopo che gli Stati Uniti abbiano riequilibrato la loro bilancia dei pagamenti. Gli Stati Uniti, è questa la tesi di De Gaulle, non possono continuare a spendere all'estero, come fanno oramai da oltre dieci anni, più di quanto guadagnino. Le possibilità di credito della più grande potenza economica del mondo non sono illimitate.

In realtà, ed è questo oggi il nocciolo del problema, se è vero che i paesi del «pool» dell'oro e quelli del «gruppo dei Dieci» non condividono le posizioni francesi e si adoperano per facilitare agli americani la ricerca di una soluzione, è anche vero che — per motivi tecnici e finanziari — è assolutamente impossibile che gli Stati Uniti continuino a mantenere dei deficit dell'ampiezza di quelli degli ultimi sei mesi. Cioè le notizie di oggi rafforzano considerevolmente, per i prossimi negoziati a Stoccolma, la mano dei francesi. Si va quindi verso una nuova crisi finanziaria internazionale?

La situazione è certo pericolosa, ma come nota il New York Times questa mattina, la crisi è essenzialmente politica, non economica, almeno per quanto riguarda gli Stati Uniti.

I termini del problema sono semplici. Da una parte — è questa la causa immediata di ogni difficoltà — c'è il deficit della bilancia dei pagamenti. Gli Stati Uniti si indebitano sempre di più verso l'estero. Oltre a ciò il deficit della bilancia federale è anch'esso altissimo. Il governo si indebita all'interno facendo ricorso al risparmio, al di là dei limiti della prudenza.

I rimedi per risistemare la situazione sono noti. Il paese per un certo periodo di tempo deve assoggettarsi a una serie di misure di austerità, per diminuire il deficit del bilancio dello Stato, evitare il crescere troppo rapido dei prezzi, far diminuire le importazioni, aumentare le esportazioni e così via.

Sarà per la tensione politica che la guerra in Vietnam ha creato, sarà per la perdita di prestigio e quindi di forza politica dell'amministrazione Johnson, sarà perché tra sette mesi ci saranno le elezioni ed è difficile per il Congresso alla vigilia di una campagna elettorale votare leggi destinate essenzialmente a deprimere il livello di vita della gente; sta di fatto comunque che l'insieme dei provvedimenti economici che gli Stati Uniti dovrebbero prendere per risistemare le cose non sono stati presi.

Nicola Caracciolo

Prezzi dell'oro

(in dollari per oncia)

Mercati	26 marzo	27 marzo
Zurigo	40,40	39,61
Parigi	40,52	40,00
Francoforte	41,05	39,53
Bruxelles	40,05	40,05
Milano	38,81/40,40	39,31/41,00
New York	40,00	40,05
Hong Kong	40,60	41,42
Macao	39,05	39,50

Dodici miliardi per eleggere il 6° Parlamento repubblicano

Il ministro dell'Interno Taviani parla alla televisione sul 19 maggio - Ai 36 milioni di elettori come sempre, dice, saranno assicurate libertà e segretezza di voto

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 marzo.

Con una «intervista informativa», l'on. Taviani ha inaugurato, nella sua qualità di ministro dell'Interno, il ciclo elettorale di «Tribuna politica» alla televisione. Il ministro ha risposto alle domande, strettamente tecniche, di due giornalisti e ha fornito i dati essenziali sulle elezioni e la campagna elettorale.

Gli elettori per la Camera sono quasi 36 milioni: 18 milioni 666.367 donne, 17.085.210 uomini. Per il Senato, invece, gli elettori, che devono aver superato i 25 anni, sono 32.386.226, di cui 16.997.407 donne e 15.388.819 uomini. L'on. Taviani ha precisato, al giornalista che ricordava queste cifre, che si tratta di cifre non definitive all'unità perché sono in corso alcune cancellazioni. Le differenze però non sono rilevanti.

Con la prima domanda è stato posto il quesito sulla convenienza del sistema elettorale uninominale, del quale alcuni dicono che favorisce un rapporto più diretto tra gli eletti e gli elettori, senza la mediazione dei partiti. Il ministro dell'Interno ha ricordato che tutti i partiti italiani sono contrari all'uninominale. Non è vero poi che nel sistema uninominale non vi sia la mediazione dei partiti: ci si trova sempre di fronte al candidato designato dal partito e non si può neppure usufruire della scelta consentita col metodo delle preferenze nel nostro sistema.

In Inghilterra non è mai avvenuto che un candidato non sia stato designato da uno dei tre partiti esistenti in quel Paese. Rispondendo a una domanda sull'utilità del Senato, Taviani si è dichiarato favorevole al sistema bicamerale, ritenuto più adatto ad evitare un «regime di assemblea».

Taviani ha poi riconosciuto che vi sono da noi pochi spostamenti nei rapporti di forza tra i partiti, si è detto poco convinto del valore dei sondaggi pre-elettorali, del tutto arbitrari quando si tratta di mutamenti minimi, ha avvertito, in vista della solita gara a chi ha vinto le elezioni, che i confronti più attendibili vanno fatti con le precedenti elezioni politiche e che contano le percentuali, in base alle quali vengono assegnati i seggi, non le cifre in assoluto.

Si è parlato dei «nuovi elettori»: per la Camera sono circa quattro milioni. Alcuni di loro, 2 milioni e settecentomila, non hanno mai votato neppure in elezioni amministrative o regionali. Sono, per alcuni, un'incognita. Secondo Taviani lo sono un po' meno; nelle precedenti elezioni politiche si è visto, confrontando i risultati del Senato e quelli della Camera, che le differenze sono trascurabili.

Taviani ha negato, in risposta a una domanda che si riferiva al preteso distacco tra la cosiddetta «società civile» e la classe politica, che quello delle schede bianche o nulle costituisca un fenomeno rilevante. Con l'aiuto delle cifre, il ministro ha dimostrato che le schede bianche o nulle non hanno mai superato il 4 per cento, che, col tempo, tendono a diminuire e che, spesso, non si tratta di un rifiuto di voto. L'Italia è il Paese del mondo in cui più bassa è la percentuale delle astensioni e non si riesce a capire, secondo il ministro, come si possa parlare di scarsa partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Infine, il costo delle elezioni: 12 miliardi. E un appello agli elettori: è la sesta volta che si elegge il Parlamento repubblicano; è stata sempre garantita la libertà; la segretezza del voto è assicurata.

Domani comincia il ciclo dei confronti tra i partiti, con un dibattito tra rappresentanti della dc, del pci, del psu e del msi.

Michele Tito

Si preparano per le elezioni 250 treni straordinari

Sconti del 70%; biglietti gratuiti per i lavoratori all'estero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 marzo.

Il ministero dei Trasporti sta allestendo 250 treni straordinari a lungo percorso per fronteggiare il movimento dei viaggiatori nei giorni precedenti e successivi alle elezioni del 19-20 maggio. Si calcola che un milione di cittadini, compresi almeno 300 mila emigrati nei Paesi europei, si serviranno delle ferrovie per spostarsi dalle località dove risiedono nei centri in cui devono votare.

Nelle consultazioni politiche del 1963 viaggiarono per motivi elettorali settecentomila persone, di cui 220 mila emigrati provenienti dall'estero, e furono necessari 210 convogli straordinari. Gli elettori usufruiranno dello sconto del 70 per cento sulle tariffe dei biglietti ferroviari di prima e seconda classe, mentre gli emigrati avranno diritto al biglietto gratuito di seconda classe ma soltanto nel territorio nazionale.

l. f.

Pronte per questa sera le liste della dc

I lavori si svolgono alla direzione del partito, presenti Rumor e Moro - Vivaci discussioni - Scelba abbandona per qualche minuto la riunione - Alcuni comitati provinciali protestano per i candidati scelti da Roma

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 marzo.

Entro domani le liste elettorali democristiane per la Camera e il Senato saranno quasi certamente ratificate dalla direzione del partito che, riunitasi ancora stasera sotto la presidenza di Rumor e presente Moro, ha proseguito l'analisi di molte candidature. Ve n'erano alcune di particolare difficoltà e gli esponenti delle correnti si sono battuti, a tratti con vivacità, per sostenere propri seguaci. (A questi contrasti viene attribuito il temporaneo abbandono della seduta da parte di Scelba). Altre presentavano punti controversi specie sotto l'aspetto del «prestigio». E' il caso della circoscrizione per la Camera della Sicilia orientale dove il primo posto spettava, come membro della direzione, all'on. Gullotti, ma vi concorreva l'on. Magrì; è il caso di Reggio Calabria ove capolista doveva essere l'on. Pucci, segretario amministrativo della dc, ma la precedenza era chiesta dal sottosegretario Antoniozzi e Misasi.

Il dibattito si è concluso quando Pucci ha rinunciato alla priorità, cedendola ad Antoniozzi e Misasi, nell'ordine, e accettando per sé il terzo posto. Altrettanto ha fatto Gullotti in favore di Magrì. Fra le altre liste approvate stasera, il ministro del Tesoro Colombo guiderà i candidati dc di Potenza, sua circoscrizione tradizionale; Zaccagnini sarà il capolista a Bologna, seguito dagli on. Salizzoni (Presidenza del Consiglio) ed Elkan (Pubblica Istruzione). Nella seduta di ieri era stato deciso che l'on. Moro sarà la lista di Bari-Foggia e l'on. Rumor quella di Vicenza, con Gonella e il ministro Gui al secondo e terzo posto.

Restano tuttora in sospeso questioni di precedenza, ad esempio fra il ministro Natali e il sottosegretario Gaspari in Abruzzo, e alcune candidature.

Una delegazione della dc di Cuneo è venuta a Roma, guidata dall'on. Baldi che aspira a sostituire l'on. Pella, designato dalla direzione, nel collegio senatoriale di Mondovì, al quale ha rinunciato l'anziano sen. Bertone. La missione cuneese ha fatto presente che le prescritte firme di elettori (da trecento a cinquecento) per la candidatura di Baldi sono state già raccolte, mentre l'on. Pella — a giudizio dei delegati — non avrà la possibilità in soli otto giorni di raggiungere lo stesso numero di firme.

Malgrado sia stata confermata dai dirigenti, nemmeno la candidatura del vice presidente delle Acli a senatore di Monza appare sicura, in seguito alla «ribellione» avvenuta fra i democristiani della città lombarda che sostengono l'on. Longoni. Secondo alcune informazioni, Borrini avrebbe rinunciato (o rinuncerebbe) al collegio senatoriale in favore di Longoni, presentandosi però candidato alla Camera sempre a Monza.

Dopo la ratifica di massima data ieri alle liste dalla direzione del psu, la commissione elettorale socialista si è riunita oggi per definire le candidature della Sicilia, della Campania e della Calabria. Nel riferire sui lavori odierni, l'on. Amadei, che presiede la commissione, ha detto fra l'altro che «il *senso di responsabilità ha prevalso su tutto e su tutti e il psu si presenta più che mai unito alla campagna elettorale*». Anche oggi si sono avute proteste da parte di dirigenti del psu di Firenze e Pisa per la esclusione del sindaco di Firenze, Lagorio dalla lista e per l'assegnazione del primo posto all'on. Cariglia, anziché al ministro Mariotti.

Al Comitato centrale del pci è continuata, per concludersi domani, la serie d'interventi sul rapporto elettorale fatto ieri da Longo, che ha sostanzialmente chiesto di «battere la dc» per costituire una maggioranza. Oggi hanno parlato, fra gli altri, Scoccimarro, Peseni e Pecchioli, segretario della federazione di Torino.

Lamberto Furno

CRONACA CITTADINA

Polemiche dopo il Consiglio comunale

Sono bastati 40 voti per varare il bilancio

Il sindaco prof. Grosso: «Dopo la lunga discussione, ora speriamo di poter lavorare, la città attende opere importanti» - Il liberale prof. Jona: «Faremo ricorso contro la votazione illegale»

Alle 4,30 di ieri mattina, come abbiamo pubblicato nell'ultima edizione, il Consiglio comunale ha approvato il bilancio preventivo per il '68. Il sindaco ci ha dichiarato: *« L'ampia discussione ed il voto finale di maggioranza che ha approvato il bilancio costituiscono una piattaforma per proseguire con slancio la nostra opera. Sono convinto che se anche nella seduta della notte scorsa il clima è stato un po' arroventato, come è naturale che avvenga nel periodo precedente le elezioni, tutti i gruppi vorranno cooperare adesso a questo sforzo per un concreto lavoro ».*

Il prof. Grosso aggiunge: *« Ritengo che talune diatribe sulla votazione del bilancio rappresentino soltanto degli spunti polemici: gli stessi oppositori vorranno rendersi conto che tutto si è svolto in maniera corretta non solo dal punto di vista legale, ma anche nella sostanza. La Giunta intende proseguire con ritmo serrato il lavoro per affrontare i problemi della città. Il Consiglio ha già ampia materia da discutere. Altro materiale è stato inserito nell'ultima seduta di Giunta: ricordo l'appalto per il nuovo ponte di corso Regina Margherita e l'inizio della "tangenziale est". Ora l'essenziale è che alle parole seguano i fatti ».*

Ma le polemiche non sono spente. L'altra notte, durante la votazione, i comunisti abbandonarono l'aula. Al contrario i liberali rimasero fino all'ultimo, differenziando la loro opposizione da quella del pci. Ieri il prof. Jona ci ha dichiarato: *« Ritengo di mettere in rilievo, a nome del mio gruppo, che l'azione di critica, ben lungi da intenti ostruzionistici, mirava unicamente a indicare dei concreti obiettivi verso i quali deve essere indirizzata l'attività amministrativa oggi carente su tutta la linea. Noi liberali intendiamo che Torino sia ben amministrata ».*

Il prof. Jona ha proseguito: *« L'attuale Giunta, a prescindere dalla ormai ben nota questione della mancanza di una maggioranza sostanziale, continua a dimostrare la propria inefficienza dovuta anche alla inesistente coesione tra i suoi membri ».* Sull'approvazione del bilancio ha detto: *« Il gruppo liberale si riserva di sviluppare la necessaria azione per dimostrare la completa illegalità della procedura seguita dal sindaco. La mancata approvazione delle "supercontribuzioni" ha sostanzialmente modificato l'impostazione del bilancio: di qui la necessaria redazione di altro bilancio. Inoltre le voci di "spese facoltative" non hanno i 41 voti prescritti ».*

Il capo-gruppo del pci on. Todros afferma: *« La verifica della maggioranza annunziata dal Sindaco alcuni mesi fa è mancata per l'atteggiamento del prof. Grosso e della Giunta. Nel dibattito il Sindaco ha eluso lo scontro sui problemi e ha tentato di mascherare le contraddizioni che rendono inoperante l'attività della Giunta. Con interpretazioni capziose della legge si è tentato di far valere la tesi che non occorrono i 41 voti, sempre richiesti per approvare le parti del bilancio che abbisognano della metà più uno dei voti dei consiglieri in carica. Anziché un dibattito politico, un confronto per la verifica della maggioranza, si è affannosamente cercata la strada per superare la crisi in atto assumendo atteggiamenti illegittimi ».*

L'on. Todros ha aggiunto: *« Potrà il prof. Grosso reggere per molto tempo, sacrificando sull'altare del centro-sinistra le soluzioni dei problemi cittadini? Non crediamo che ciò sia possibile, e faremo di tutto per uscire da questo equivoco nell'interesse di Torino ».*

* *

Come si è potuto fare a meno del 41° voto per l'approvazione del bilancio? Gli esperti spiegano: *« Tra le entrate c'è la sovrimposta sui terreni. E' la sola per la quale, nel caso fosse stabilita in eccedenza al limite legale, il Testo unico della legge comunale del 1915, art. 310, richiedeva il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri in carica. La materia ora è disciplinata dall'art. 306 del Testo unico 1934, modificato dal decreto presidenziale 19 agosto '54, che non fa più menzione di una particolare procedura di voto ».*

L'assessore Magliano a Roma per mutui di opere pubbliche

L'assessore alle Finanze del Comune sen. Magliano firmerà oggi a Roma due mutui, per un totale di 1 miliardo 702 milioni, stipulati con il Consorzio di credito per le opere pubbliche. Serviranno per costruire nuove scuole in base al piano dell'edilizia scolastica predisposto dalla Giunta.

L'assessore Magliano ha anche avviato trattative per la concessione di un altro mutuo di 1 miliardo e 300 milioni da destinare alle tangenziali ed al potenziamento delle fognature.

Altre notizie in 4ª pagina:

- Il delitto di Avigliana: un giovane avrebbe riconosciuto l'assassino.
- Confermata in appello la condanna a 2 anni e 8 mesi per la donna che sfruttava la «lolita».
- Nove mesi per corruzione di una sedicenne.
- Processo a una ragazza che derubò una conoscente.
- Denunciati i giovani che bruciarono la bandiera.

Spaventosa tragedia: distrutta in due ore la famiglia d'un medico

Ragazzo sale per gioco su un vagone e muore folgorato: la madre si uccide dal quinto piano

Al raccordo della Ciriè-Lanzo presso la stazione Dora: la donna raccoglie girasoli; il figlio, 10 anni, si arrampica sul tetto della vettura, tocca i fili e stramazza - La madre si inerpica, lo trascina a terra - Al Maria Vittoria i medici constatano la morte - Stravolta, la sventurata telefona al marito: «Franco è morto, non ci vedremo più»; esce dall'ospedale, sale le scale d'una casa e si butta nel cortile - Dieci anni fa, alla guida d'una «Giulietta», aveva avuto un incidente e il primo figlio era morto

Un bambino è morto folgorato, la madre, disperata, si è uccisa gettandosi da una finestra. Tragico è il destino di questa donna. Dieci anni fa, la vigilia di Natale, presso Piossasco era finita con l'auto contro un albero: aveva con sé un figlio di otto anni, Gian Marco, che era rimasto ferito ed era morto due giorni dopo. La donna aveva, allora, un altro figlio di pochi mesi, Franco. Il bambino che è morto ieri.

La madre si chiamava Maria Risso Demichelis, aveva 40 anni, era laureata in farmacia, ma non esercitava la professione. Abitava in via Cigna 55, il marito — dott. Luigi di 46 anni — è medico chirurgo con studio in corso Venezia 1.

Dopo la morte del figlio Gian Marco, la dott. Demichelis aveva vissuto anni drammatici, ossessionata dal ricordo del bimbo insanguinato, che la implorava con lo sguardo, che le moriva tra le braccia. E lei si sentiva responsabile. Ma la disgrazia era stata una fatalità: la donna era stata colta da malore al volante della sua « Giulietta ».

Il secondo figlio, Franco, che aveva dieci mesi quando avvenne la disgrazia, aveva dato uno scopo alla vita della sventurata madre. Non la perdeva mai di vista, era compagna dei suoi giochi, raramente una madre e un figlio erano stati così uniti. Lei trepidava se stava pochi minuti senza vederlo, più volte durante la notte si alzava per accudire nella sua camera e si chinava per sentire il suo respiro.

Franco frequentava la quinta alla scuola « Allieva ». Era un bambino intelligente e vivace, aveva la passione per le macchine e per l'elettricità, i genitori lo accontentavano regalandogli scatole di « giochi scientifici ». La madre lo aiutava nelle costruzioni. Dice ora il padre: *« Dopo tanti guai mia moglie stava riprendendo gusto alla vita ».*

Ieri pomeriggio. C'è il sole che mette voglia di uscire, di giocare all'aperio. Ma i posti dove andare non sono molti. C'è, a poche centinaia di metri da casa, dietro la stazione Dora, uno spiazzo, che è chiamato « raccordo Ciriè-Lanzo. Ci sono vagoni in deposito, tra le rotaie cresce erbetta. Alti sono i cavi dove passa la corrente a 4 mila volta. La dott. Demichelis cerca girasoli, il figlio gioca vicino ai vagoni.

Sono le 18,30. Il signor Maggiotto Garbarino, seduto sul suo balcone in via Giachino 16, sente un ragazzo gridare: *« Correte, un bambino è stato fatto male ».* Scende in fretta, vede in un magazzino sotto casa il geom. Ivano Medico e gli dice: *« E' capitata una disgrazia ».* I vagoni nascondono la scena. Oltrepassano i carri e vedono la signora Demichelis chiusa sul figlio inanimato, tentano baciarlo, invece gli pratica la respirazione a bocca a bocca. *« Signora, cosa è capitato? ». « Aiutatemi, per l'amore del cielo ».*

Portano il bimbo al Maria Vittoria. Sull'auto c'è anche la madre. I soccorritori sentono che non c'è più nulla da fare. Anche la madre lo sa, ma vuole ingannarsi. *« Presto — dice — altrimenti Franco mi muore ».* Non piange. Racconta che il figlio è salito, per la scaletta esterna, sul tetto di un vagone. Era a una ventina di centimetri dai cavi, ma la corrente lo ha risucchiato. *Lo ha sentito gridare: « Mamma, l'elettricità... ».* Anche lei si è arrampicata su per quella scaletta, affannosamente, ferendosi a un ginocchio. E ha visto il figlio inanimato. *« Franco, guarda la tua mamma. Parlami ».*

All'ospedale hanno detto che bisognava rassegnarsi, il bimbo era morto, nessun intervento poteva rianimarlo. La dott. Demichelis è andata a telefonare al marito: *« Il nostro Franco è morto. Qui, al Maria Vittoria. Senti, Luigi, è l'ultima volta che ci parliamo ».* Il medico si è precipitato all'ospedale. Ha visto la moglie, seduta in un angolo, impietrita. Ma non ha badato a lei, è corso dal bambino morto.

Poi il dott. Demichelis è uscito dalla stanza del pronto soccorso: *« Dov'è mia moglie? »* ha chiesto. Tutti l'avevano scorta pochi minuti prima — sempre impietrita in quell'angolo — non l'avevano vista uscire. L'hanno cercata nei corridoi, nei giardini. La dott. Demichelis andava per corso Tassoni con la disperazione nel cuore e il golfino macchiato di sangue. Cercava un portone aperto per salire fino all'ultimo piano e gettarsi nel vuoto.

Ha percorso seicento metri prima di trovare un portone aperto: il numero 85. Ha salito le scale. Al quinto piano ha aperto la finestra che dà sul cortile, si è gettata. Un tonfo, grida di donne, assembramento di gente. Hanno steso sul cadavere dei fogli di giornale. Questo, alle 20,20.

La voce che una donna si era uccisa è arrivata all'ospedale. Il dott. Demichelis è venuto in corso Tassoni 85, ha tolto il foglio che copriva il volto della donna. *« E' mia moglie »* ha detto. Le ha fatto una carezza: *« Povera Maria ».* Un agente gli ha consegnato la collanina d'oro con medaglione che aveva tolto alla sventurata. Il dott. Demichelis l'ha presa, ne ha levata di tasca un'altra identica: poco prima l'aveva sfilata dal collo del figlioletto. Ha messo le due collanine a piangere.

La sventurata madre, dott. Maria Demichelis, con il bimbo morto nel '58 - Il marito piange sulla sua salma - Il figlio folgorato ieri, 10 anni

Auto precipita nella scarpata per non investire un ciclista

Una « 850 », guidata da Giuseppe Ventrella, e con a bordo la moglie di questi, Caterina, abitanti in via Casati 9, percorreva ieri sera corso Brunelleschi verso la periferia. D'un tratto il Ventrella ha dovuto sterzare per non travolgere un ciclista che gli aveva tagliato la strada. Sbandando, l'auto è finita nella scarpata della ferrovia. Per fortuna in quel momento non è transitato alcun convoglio. Le conseguenze dell'incidente sono limitate ad alcune contusioni sul viso della donna che i medici del Mauriziano hanno giudicato guaribili in 5 giorni.

— Lorenzo Nalva, studente di 20 anni, residente ad Andorno Micca, è caduto dalla motocicletta. E' ricoverato alle Molinette con riserva di prognosi per frattura del cranio.

Doloroso dramma di una bimba in una casa del centro

Picchia a sangue la figlia di 2 anni perché «non vuole lavare i piatti»

Coperta di lividi, è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale - La madre si difende: «Ha un caratteraccio, sporca il letto, non ubbidisce» - Denunciata per maltrattamenti e lesioni; sarà sottoposta a visita medica

Una bimba di due anni è ricoverata in gravi condizioni all'Ospedale Infantile. Ha lividi e contusioni in tutto il corpo: la madre l'ha selvaggiamente picchiata perché « non lava i piatti e sporca il letto ». Si chiama Angela Ceruzzi, abita col padre Gerardo, 23 anni, operaio, la madre Luigia, 24 anni e il fratellino Michele, di sette mesi, in via San Francesco da Paola 41.

I genitori, originari di Rionero in Vulture (Potenza), si sono trasferiti nella nostra città con i figli cinque mesi fa sono. L'uomo ha trovato lavoro in una fabbrica. La moglie trascorre le giornate in casa con i bimbi. E' una donna piccola, il viso precocemente invecchiato da una vita di stenti e sacrifici. L'ultima maternità l'ha prostrata. Il cambiamento di città, la lontananza dai parenti, hanno aggravato il suo esaurimento.

Esce di rado, perché a Torino non conosce nessuno. Il marito trascorre molte ore fuori casa, a lavorare. La donna non sa neppure dov'è la fabbrica. Non ha amicizie: gli unici inquilini la vedono passare sempre a capo chino, risponde arrossendo ai loro saluti. « Una donna chiusa », dicono. Ogni tanto nell'alloggio si sentono grida e pianti disperati. « I bimbi piangono sempre », commentano i vicini. Ma qualcuno si incuriosisce perché, da qualche giorno, Angela non esce sul ballatoio. Quando chiedono sue notizie alla madre, la donna non risponde.

I segni delle percosse sul volto della bimba - Sua madre, Luigia Ceruzzi, 24 anni

Ieri, verso le 16, l'intero caseggiato è messo in allarme dalle grida che provengono dall'abitazione dei Ceruzzi. I casigliani si affacciano al balconi, fanno ressa per le scale. Le grida si affievoliscono, si trasformano in gemiti. Bussano alla porta, ma nessuno apre. Una donna telefona al 13 Volante, arrivano gli agenti, entrano nell'alloggio. Luigia Ceruzzi li accoglie tranquillamente. Tiene in braccio Michele. « Dov'è la bambina? ». Risponde che è a letto ammalata. Gli agenti scostano le coperte: la piccola si rannicchia spaventata. Ha il viso tumefatto, gli occhi lividi, grossi segni di morsicature alle braccia.

La portano al San Giovanni, poi all'Ospedale Infantile. Viene ricoverata con riserva di prognosi. Quando il medico si avvicina per visitarla, Angela grida spaventata e cerca di nascondersi. Suore e infermiere faticano a calmarla. Le danno dei giocattoli, ma la bimba non li guarda nemmeno. Con gli occhi sbarrati segue i movimenti di tutti, ad ogni rumore trasalisce. La madre viene interrogata dal maresciallo Torregiani dei commissariato Castello. Quando le chiedono perché ha picchiato la figlia, risponde: « Ha un carattere pessimo, è ribelle, cattiva ». Dopo un attimo soggiunge: « Non mangia, sporca il letto, si rifiuta di lavare i piatti e li rompe ».

Queste risposte provano che non si rende conto dell'enormità di quello che ha fatto. Picchia ha un bimbo piccolo, viene denunciata a piede libero per maltrattamenti e lesioni. Pare che per il momento dimostri un attaccamento e premure eccessive. Forse verrà sottoposta a visita medica.

— Una neonata è morta per cause ancora sconosciute, la salma è stata portata all'Istituto di Medicina legale. Era nata otto giorni fa con una sorella gemella. La madre, Teresa Lano, 24 anni, abita in via San Marino 20. Una famiglia colpita dalla sventura. Sette mesi or sono il marito era morto in un incidente stradale. Rimasta sola, la donna aveva trovato un lavoro.

Quindici giorni fa è stata ricoverata al S. Anna e, sette giorni dopo, ha dato alla luce le gemelle. Una, piccola e gracile, ha rifiutato il latte sin dal primo giorno. Ieri è morta. Il medico ha ordinato l'autopsia.

Minaccia la cugina che non vuole lasciare marito e figli per lui

A Grugliasco - Avevano deciso di fuggire insieme, poi la donna ci ha ripensato - Arrestato il giovane, anche se l'arma era a salve

Un giovane operaio è stato arrestato dai carabinieri di Collegno per minacce a mano armata nei confronti di una cugina — sposata e madre di tre bimbi — della quale si era innamorato. Avevano deciso di fuggire insieme, ma la donna, all'ultimo momento, ha tergiversato. Pare volesse solo rimandare di una settimana, perché in questi giorni aveva ospite la madre, giunta da Napoli. L'arrestato, Elpidio Salzano, ha 24 anni e abita con i genitori in via Alfieri 21. Tre anni fa, quando viveva ancora a Napoli si innamorò della cugina Immacolata Mazzuoccolo, che lì si era recata in ferie col marito Raffaele Pellatti e il figlio Marcello di 1 anno.

Elpidio si trasferì per lavoro in Germania, ma dopo 8 mesi tornò in Italia per andare ad abitare a Grugliasco presso i cugini. La tresca continuò anche quando il Salzano si trasferì a Torino con i genitori. La donna, che ora ha 29 anni, diede alla luce altri due figli: Claudio, 3 anni e Angela, 6 mesi.

Immacolata si lagna del marito: « Mi trascura e mi picchia ». Consegna a Elpidio 2 mila lire perché acquisti una rivoltella a salve. « Così quando Raffaele mi picchia, faccio finta di uccidermi. Lui si calmerà ». Il giovane compra la scacciacani, ma la tiene per sé.

La fuga da due era combinata per le 18 di martedì. Ma proprio nei giorni scorsi è giunta da Napoli la madre di Immacolata. La giovane spasa ha detto ieri al carabinieri: « Doveva ripartire tra una settimana. Ho pensato che potevo andare con lei e i bimbi fino a Napoli e di lì fuggire ». Ma non avverte nessuno e quando l'innamorato non la vede in strada ad attenderlo, sale al quarto piano furibondo. Bussa, l'amica lieta risponde che non può aprire. Cerca di convincerla: « Ti devo dare la rivoltella » - « Non la porta, mettila nella cassetta delle lettere ».

Il focoso Elpidio sfonda da una finestra delle scale si inerpica sul balcone, entra in casa e impugna minaccioso la scacciacani. La madre di Immacolata resta inebetita dal terrore. Quando si riprende corre a chiamare i carabinieri. Elpidio Salzano finisce in carcere per minacce a mano armata.

Sconosciuta uccisa dal tram identificata dopo un giorno

74 anni, era venuta da Bra

Una donna è stata travolta stamattina dal tram mentre attraversava corso Regina davanti all'Istituto Salesiano di Valdocco; è morta poco dopo il ricovero in ospedale. Non aveva documenti. I brigadieri Testa e Villata dei vigili urbani sono riusciti a identificarla dopo un giorno di ricerche. Si chiamava Margherita Giuso vedova Giachetti, 74 anni; fino all'anno scorso abitava in via Rovigo 1, poi si era trasferita a Bra da una sorella. Era venuta a Torino a trovare un fratello.

Specchio dei tempi

Come rispondere con tre parole? (Ci mandi, se crede, il suo indirizzo) Simpatia per la famiglia Campus e gli abitanti di Ozieri - Quarta in Europa ma settima in Italia - I garzoni barbieri nella civiltà del benessere

Una lettrice ci scrive:

« Ti scrivo con il cuore pieno di speranza. Spero, infatti, che la Tua risposta sia sollecita e che sia, per me e per moltissime altre donne come me, consolante.

« Io ho perduto due creature per colpa del fattore RH negativo del mio sangue (sono infatti io il portatore di sangue RH positivo); la mia pena è cocente e continua perché proprio non riesco a dimenticare quei due miei Angeli perduti, ma ora, sia pure con il nodo in gola e l'animo colmo di dubbi, mi rimane la speranza di poter stringere tra le braccia — viva e vitale — una terza creatura. Mi è capitato oggi tra le mani un foglio del giornale che riportava la notizia che è stato trovato un vaccino che vince l'RH-negativo.

« Era un vecchio foglio de *" La Stampa "*, e che mi sia capitato sott'occhio oggi che è il primo giorno di primavera ed è la festa di San Benedetto, mi è parso di buon auspicio. Che sia un messaggio benedetto dei gran Santo di oggi? Vorrei sapere da Te, che sei caritatevole e gentile, due cose: se il vaccino è stato già adoperato in Italia, se è possibile trovarlo anche nei piccoli centri (io vivo, infatti, in un piccolo centro), e se è veramente efficace, se i ginecologi italiani lo conoscono interamente e se lo consigliano.

« C'è poi un secondo problema (almeno per i parenti, non certo per me): mio marito ed io abbiamo 43 anni. E' veramente troppo tardi per avere un figlio? Siamo, scusami l'immodestia, una bella coppia. Superman anche essere, nello spirito, dei ventenni ed sempre non avessimo dinanzi agli occhi quelle due piccole bare. Può quel vaccino farci sognare una culla anche ora, mi ripeto, abbiamo 43 anni? Ti prego! Rispondimi subito perché, per noi, ogni giorno è prezioso! Ti benedico per il molto bene che mi e anticipatamente — di tutto cuore — Ti ringrazio ».

Segue la firma

« P. S. - Per consolare un bimbo povero: L. 500 in memoria di Padre Lino da Parma; L. 500 in memoria della studentessa in Medicina Benedetta Bianchi ».

Un lettore ci scrive da Verona:

« Ho visto, buona credo a milioni di italiani, il documentario sul banditismo in Sardegna, in particolare quello recente su Ozieri, trasmesso da TV-7. Un'ammirazione profonda, insieme alla più commossa solidarietà, per i sardi specie alla graziosa ed incredibilmente operosa Ozieri. Nella dolorosa decisione presa dai familiari del rapito Campus, tramite il fratello intervistato, così vivo e reale di drammaticità, di temperamento e di onestà morale, si sono intraviste le virtù ed il carattere dei cittadini di Ozieri, appartenenti a tutti i livelli sociali; primo gesto deciso e unito sulla popolazione solidale contro il "male" della nobile Sardegna.

« Gli occhi tutti guardano, oggi e domani, comunque vadano le cose (certamente in meglio se la pazienza e la tenacia saranno ferme e costanti), con simpatia ed affetto i sardi degni di questo nome. Viva la famiglia Campus, viva la bella e "pulita" città di Ozieri e, ... forza Sardegna. Ti ringrazio se mi ospiterai e ti saluto cordialmente ».

Antonio Di Lenardo

Un lettore ci scrive da Alessandria.

« Leggo su *"La Stampa"* del 21 c. m.: *"La Juventus può essere considerata tra le quattro più forti squadre d'Europa"*. E, aggiungo io, la 7ª (settima) squadra italiana (vedi classifica del 17-3-'68). Anche se certo di non essere pubblicato, cordiali saluti ».

Giovanni Monaco

Un gruppo di lettori ci scrive:

« Tu che sei sempre buono con i deboli e i bisognosi, accetta di pubblicare questa lettera. Siamo un grosso numero di operai barbieri i quali, letti gli articoli che *"La Stampa"* ha stampato nei giorni passati tanto da Ivrea e tanto da Bergamo dove già i nostri colleghi effettuano la festività domenicale, non nascondiamo che noi a Torino aspettavamo un'analoga decisione in merito, ma nessuno ne parla.

« Sarebbe ora che anche noi ci aggiornassimo all'epoca moderna, perché molto è cambiato, ma noi operai barbieri purtroppo siamo rimasti all'epoca di 50 anni fa, come l'orario di lavoro di 12 ore al giorno per una misera paga di 15 mila lire la settimana, e ci sono tantissimi di noi che hanno famiglia.

«Speriamo che per tramite tuo, caro *"Specchio dei tempi"*, l'autorità competente prenda provvedimenti. Ringraziamo di tutto cuore ».

Seguono le firme

«Miracolo» a Milano

Una torinese a Palermo L. 2000; Una nonna di Lozzolo (Asti) in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; La nonna di Lorenzo 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII e Padre Antonino Heger 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII invocando una grande grazia, Zoppo Margherita 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII e S. Rita 5000; N. N. 3000; M. in ricordo della Mamma 4000; M. L., Alessandria 2000; Luigi Ferrero, Genova 1200; In memoria dei miei genitori, A. B. 1000; L. M. C., Savigliano, in nome del buon Papa Giovanni XXIII 4000; In memoria di Papa Giovanni XXIII con tutti i miei auguri, L. B., Vercelli 1000; La Madonna del Carmine protegga il piccolo Stefano 1000; In memoria di mia zia 1000; In onore di Papa Pio XII, G. A. 1000; Miglio Corinna in memoria dei suoi cari 1000; Una nonna di Ivrea 5000

Totale	L. 49.000
Totale precedente	L. 2.388.000
Totale generale	L. 2.527.000

Padrone di casa aggredito a martellate da due banditi che tentano di rapinarlo

Sulle scale dello stabile in corso Casale - Un inquilino sente le urla e stacca la corrente elettrica - I rapinatori fuggono e a chi li incontra dicono: «C'è uno che si è sentito male»

Due banditi hanno aggredito a colpi di martello un uomo di 72 anni sulla porta di casa: non hanno potuto portare a termine la loro criminosa azione perché un inquilino dello stabile, richiamato dalle urla dell'aggredito, è uscito dal pianerottolo e ha spento la luce delle scale. I malviventi sono fuggiti a mani vuote, facendo perdere le tracce.

La vittima, il rag. Pietro Rassa, abita al primo piano di corso Casale 49 bis. E' il proprietario dello stabile. Gli inquilini, una ventina di famiglie, gli vogliono bene; alla sera qualcuno va a fargli compagnia da quando è morta la sorella con la quale viveva.

Alle 20 di ieri il Rassa sta facendo i conti degli affitti. « Improvvisamente — racconterà più tardi alla polizia — ho sentito suonare e battere alla porta con insistenza, come se qualcuno, sul pianerottolo, avesse bisogno di aiuto. Sono corso ad aprire, senza neppur guardare dallo spioncino ». Ha davanti due uomini: uno alto, robusto, sui 40 anni, l'altro magro, giovanissimo, col viso mascherato da una sciarpa. Il primo, senza dire una parola, sferra due pugni al mento del Rassa, che cade tramortito. Poi estrae da sotto la giacca un martello di legno e comincia a colpirlo alla testa, mentre il complice, fermo sulla porta, lo incita gridando: « Dai, ammazzalo, ammazzalo in fretta, così gli prendiamo tutti i soldi ».

In quel momento la luce nelle scale si spegne e i banditi, colti di sorpresa, hanno paura. Potrebbero entrare nell'alloggio scavalcando il corpo dell'uomo steso a terra, frugare nel cassetto della scrivania dove sono custodite più di 200 mila lire, invece si danno alla fuga. Si imbattono in Giovanni De Matteis, un barista di 55 anni che abita al piano terreno, il quale, udito il trambusto, ha pensato bene di spegnere la luce. Si rivolge ai due malviventi che scendono, domanda loro che cosa è successo.

Il meno peggio risponde: « Al primo piano c'è uno che si è sentito male ». Poi spariscono. Arriva il dottor Bonsignore della squadra mobile, un medico visita il rag. Rassa che ha un'ampia ferita sul la fronte ed è in un grave stato di choc. Sono trascorsi appena cinque minuti dall'aggressione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 20
MINIMA + 9

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 14,5; presa. 751,8; umidità 53 %; Cielo poco nuvoloso. Previsioni: temper stazion. Temperatura a Caselle: mass. 21,6; minima 5; media 13,7

Uno straordinario personaggio del regime

«Arpinati mio padre»

Ho visto Leandro Arpinati una volta sola. Non aveva più cariche: viveva, isolato, nella sua campagna. Venne a Bologna per i funerali di un vecchio camerata. C'era anche Dino Grandi, e molta folla. Ricordo che si abbracciarono. Diceva la gente: «*Hanno fatto la pace*».

Ero un giovane cronista e avevo ascoltato tante storie: guardavo quell'uomo dalla faccia seria, l'aspetto forte, che tutti osservavano curiosi, e sentivo che, anche se Mussolini lo aveva buttato fuori, era ancora un protagonista. Conoscevo qualche suo seguace: tipi coloriti, amanti delle beffe, del gesto strepitoso, personaggi che assomigliavano, in qualche modo, agli eroi di *Pian della Tortilla*.

Non si può capire la vicenda di questo strano fascista, che era nato anarchico e che morì da liberale, se non la si colloca tra i suoi amici, nella sua terra. Senza la Romagna non si spiega nemmeno Baracca, non si spiega il partigiano Corbari, che rifaceva contro i tedeschi i colpi del Passatore, non si spiegano le imprese di Muti e quei suoi fedeli, che vincevano le Olimpiadi di tiro alla pistola, non si capisce l'ex ferroviere Leandro Arpinati, che a forza di scuole serali arriva all'Università, che fa lo squadrista, ma non ammazza, e picchia le camicie nere prepotenti, che proteggè dei libertari, dei repubblicani, e cadrà un giorno accanto a un avvocato socialista.

Giancarla Cantamessa, la figlia, ha pubblicato un libro di memorie, per tratteggiare il ritratto di questo ribelle che Missiroli, nella prefazione, dipinge come ossessionato da «un individualismo portato agli estremi» e da un rigore morale, che lo spingeva a difendere Giuseppe Massarenti, il mitico predicatore laico di Molinella, che voleva la redenzione del proletariato, o i parenti di quel ragazzo Zamboni, che sparò due rivoltellate contro il duce e finì linciato su un marciapiedi.

Il volume si intitola *Arpinati mio padre* ed è pubblicato dalla Casa editrice Il Saggiatore di Milano. Non è una apologia, ma una specie di diario lucido e appassionato, scritto con una sincerità e una tenerezza che lo rendono avvincente. E' una drammatica avventura di un uomo che scopre il fallimento dei suoi ideali, che si accorge di avere sbagliato tutto, di aver creduto che Mussolini, ristabilito l'ordine, se ne sarebbe ritornato, magari, a fare il giornalista. Un deluso, che non si rassegna al suo errore, e protesta, e si oppone.

Caccia i protetti del capo, che imperversano nella provincia di Forlì, e precisa: «*L'Italia non è un feudo della famiglia Mussolini*»; sottosegretario all'Interno, si oppone all'ordine che rende obbligatoria per ogni funzionario la tessera del partito; ammonisce chi vuole fascistizzare la scuola: «*Facciamo in modo di non somarizzarla*»; si batte contro chi propone di istituire un ministero dello Sport: «*No, perché è l'unica cosa che è rimasta libera*»; mantiene al bando Amerigo Dumini, l'assassino di Matteotti, nonostante minacci scandali e nonostante autorevoli interventi.

Una notte, a Roma, nel suo ufficio di Eccellenza, confida a Missiroli: «*Potrei restare a questo posto per sempre. Basterebbe che mi accodassi al gregge degli adulatori. Ma mi ripugna. Io voglio andare al confino. Gli errori si debbono pagare*».

Le sue critiche, la sua insofferenza per le leggi e i sistemi del regime non passano inosservate. Starace denuncia al duce la scarsa sensibilità del gerarca bolognese, che non apprezza le iscrizioni obbligatorie, che frequenta ed aiuta antichi avversari, che fa propaganda anticorporativa e parla male perfino dei parenti del condottiero.

Arpinati conferma a Benito tutte le perplessità e i dissensi, e manda due righe all'informatore: «*Starace, se avessi avuto bisogno di un elemento per giudicare la bassezza umana, tu me lo hai offerto. Sei un mentitore e un vile*».

Prima di metterlo da parte, gli propongono cariche prestigiose e «greppie», e una residenza fuori di mano, ma lui non accetta né i posti ben rimunerati, né di andare lontano dalla sua Bologna. Lo mandano allora a Lipari, in residenza coatta, poi gli consentono di stabilirsi in una tenuta che, con l'aiuto di qualche amico, si è comperato a Malacappa, ma sarà sempre sotto la vigilanza della polizia. E' un allevamento di cavalli andato in malora, tra l'argine e il fiume; i vecchi proprietari sono falliti. Diventa un bravissimo agricoltore e la sera, dato che siamo pur sempre in Italia, gioca a *bridge* con il commissario di P. S. addetto alla sua persona.

Dirà più tardi Dino Grandi: «Se fosse rimasto accanto a Mussolini, non avremmo avuto l'Impero, ma neanche l'alleanza con Hitler e la guerra, e neanche l'8 settembre e piazzale Loreto».

Quando il duce decide l'impresa etiopica, Arpinati non si entusiasma: «*E' una buffonata guerriera*», e aggiunge: «*Ci sarebbe tanto da fare nell'Italia del Sud*». Quando arriva il 1940, spiega a Giancarla: «*Le forze del male non prevarranno*». Gli promettono il perdono se si arruola volontario, ma respinge l'offerta. Lo richiamano allora nel Genio ferrovieri e lo spediscono a Torino. Una mattina lo portano da Galeazzo Ciano. Non lo conosce, ma non si trattiene: «*Finiremo in un mare di sangue*», attacca. E Galeazzo: «Anche tu ne farai le spese». «*Anch'io, sarò tra gli ultimi e tu fra i primi*».

Non si adatta al compromesso, e Grandi lo ammira: «Tu sei un dado, che da qualunque parte lo si volta, mostra sempre lo stesso volto. Io, invece, debbo tutto al partito, perfino la nobiltà».

Arpinati capisce che la sconfitta è vicina e vorrebbe fosse evitata la lotta fratricida. Congiura con Grandi, va a trovare Acquarone, combina un incontro con Umberto di Savoia. Passa, su una strada deserta, un'automobile nera, e sopra c'è il principe. Arpinati ha un piano: via il fascismo, tutti i soldati al Brennero e abdicazione di Vittorio Emanuele. Ma Umberto si spaventa. «*Peccato* — dice Arpinati, — *potrebbe essere un buon re*».

Viene il 25 luglio: non lo soddisfa la nomina di Badoglio, che non stima, e il troppo potere dei generali, che non ama. Mussolini, liberato dal Gran Sasso, lo convoca alla Rocca delle Caminate, gli fa l'elogio degli inglesi, lo rassicura: «Se i tedeschi vogliono fare di me un fantoccio, si sbagliano», e gli domanda di collaborare: «*Mi dispiace*», è la risposta, «*ma ormai io sono solo un agricoltore*».

I repubblichini odiano quell'Arpinati che corre da ogni parte per tentare di salvare, con l'ardimento e col suo prestigio, i prigionieri delle bande di Salò e di Himmler, e non sanno che nei suoi fienili e nelle sue case coloniche sono nascosti ricercati, generali sfuggiti dai campi di prigionia, due radiotelegrafisti paracadutati dall'*Intelligence Service*. Arpinati difende i suoi contadini, gli sfollati, i poveretti che cercano scampo alle bombe e ai rastrellamenti nei suoi poderi, e la sera si ritira a leggere gli autori preferiti: Tacito, Plutarco, Tito Livio, Hume, Gibbon, Montesquieu e i discorsi di Marat, Danton, Robespierre. «La morte», dice il grande Massimiliano «non è un sonno eterno, ma il principio dell'immortalità».

E' ucciso un giorno di primavera del 1945, da alcuni misteriosi individui, ci sono anche tre donne inferocite nel gruppo, che scendono carichi di polvere da un furgoncino, chiedono: «Chi è Arpinati?», e cominciano a sparare. Colpiscono anche l'avvocato Torquato Nanni, un mite socialista di Forlì, che aveva atteso per vent'anni l'alba della liberazione.

Enzo Biagi

FIDEL CASTRO, COMUNISTA DIVERSO DAGLI ALTRI

Rivoluzione e utopia a Cuba

Nell'isola il comunismo non è di tipo sovietico, cinese o jugoslavo; è agrario, romantico, estremista, «tropicale» - Castro ha rinunciato alla industrializzazione per puntare sulla campagna; si appoggia più sull'entusiasmo degli studenti che sul partito - Malgrado i massicci aiuti russi (mezzo miliardo di dollari all'anno) e una terra fertile, l'economia attraversa un periodo difficile - Tutto è razionato, meno il pane, le uova e lo zucchero; anche il raccolto della canna quest'anno è andato male - Ma il regime non ammette compromessi: vuol piegare le leggi economiche facendo appello allo spirito rivoluzionario e allo slancio collettivo - Quando nascerà l'«uomo nuovo», sarà abolito anche il denaro

L'Avana, cuore d'un piccolo paese isolato, è diventata la terza capitale del comunismo nel mondo. Il «comunismo dei Tropici» di Cuba suscita grande interesse nella gioventù «ribelle» dell'Occidente; in molte dimostrazioni appaiono i ritratti di Castro e di Guevara. Per condurre un'inchiesta sulla realtà cubana, sotto gli aspetti ideologici, politici ed economici, abbiamo inviato nell'isola il nostro redattore Alberto Ronchey, di cui i lettori conoscono l'informazione sicura ed il giudizio obbiettivo. Pubblichiamo oggi la sua prima corrispondenza.

(Dal nostro inviato speciale)

L'Avana, marzo.

Dopo Nassau il jet scende a bassa quota e il mare è d'un colore verde menta, fatto verde chiarissimo, che lascia scorgere il paesaggio subacqueo dei coralli. Poi compaiono le fiammeggianti terre rosse del tabacco e del caffè — le tierras coloradas — e i palmizi, i mangh, le distese di canna da zucchero, le insenature dalle sabbie bianche come zucchero. Siamo a Cuba, favolosa e controversa ormai come le celebri isole degli esperimenti sociali immaginati dagli scrittori del Cinque e Seicento (Utopia, Taprobana, Bensalem), patria esotica d'una rivoluzione di studenti e contadini, sede di uno speciale comunismo ispano-africano, solare e agrario: il comunismo dei Tropici.

All'aeroporto José Martì si sbarca senza visto nel passaporto. Quest'unico eccitato e un anarchico è più cordiale dei sistemi di Mosca, Pechino, Varsavia. Alcuni suoi costumi sono paragonabili forse a quelli di Belgrado: ma il paragone è ferma qui, perché la Jugoslavia è moderata, mentre Cuba è estremista, oltre che originale e imprevedibile in ogni cosa.

Siamo nel decimo anno della rivoluzione. Cuba è ufficialmente comunista ormai da tempo: ma non trova affinità con i russi, non approva il revisionismo, rimane estranea alle concezioni maoiste, è in cerca di qualche cosa di nuovo e dunque tutto qui è singolare e sperimentale. Non si conosce il volume del suo prodotto lordo, né il tasso di sviluppo annuo, né il bilancio statale (l'ultimo bilancio pubblico risale al '65). La stessa Costituzione è provvisoria. Il potere è insieme fluido e rigido. Le spregiudicate arti cubane sono più autonome che le opere dell'intellighenzija russa negli anni di Lunaciarskij. Ma dal '59 a Cuba non è stato eletto ancora un Parlamento, né per convenienza un Soviet.

Per le vie dell'Avana corrono poche vecchie automobili americane a pinne monumentali, retaggio dell'ormai lontana èra di Eisenhower. Le donne portano trionfalmente sul capo quei rulli per arricciare i capelli, all'uso delle mogli americane nel week-end, che sono anch'essi un modesto residuo dell'acculturazione yankee. I ragazzi, sull'esempio di Fidel Castro, giocano ancora il baseball, la radio alterna musiche «California Sounds» con gli appelli alla revolución permanente contro il gigante vicino (90 miglia) e la borghesia. I soldati in pausa verde oliva e i miliziani dai pantaloni azzurri, di guardia innanzi a ogni immobile, portano spesso sul fodero della pistola slogans, distintivi e medaglioni: una qualche volta anche decalcomanie di Mickey Mouse. I trasporti pubblici sono spesso inattendibili, i negozi semivuoti, ogni consumo è limitato, si formano lunghe code anche per bere un sorso di caffè. E infine, sempre all'agguato, c'è l'elemento sorpresa.

Pochi giorni fa, alle sette di sera, quella via principale che si chiama Rampa si è affollata d'un colpo. Tutti i bar dei quartieri popolari erano stati chiusi, perché il giorno prima Fidel Castro aveva detto ch'erano una vergogna, e la gente è corsa sulla Rampa per l'ultimo bicchiere di rhum Canzy. Ma puntualmente, dopo qualche minuto, anche qui i bar sono stati chiusi. Castro adotta il proibizionismo della provincia yankee protestante? In realtà giudica male l'Avana; e colpisce i suoi piccoli vizi, ordina pure il sequestro o la nazionalizzazione degli ultimi commerci e micro-commerci privati, ha bandito un'offensiva contro gli avanzi del tipo umano piccolo borghese, quasi sempre guasanos, ossia «vermi», che mormorano contro il sistema o s'iscrivono nelle liste d'attesa per l'emigrazione.

L'Avana è una città abnorme, con due milioni di abitanti su meno che otto milioni di cubani. Nel passato viveva di turismo, d'espedienti e di rapporti sbagliati con gli Stati Uniti: allora l'America, in cambio dello zucchero, esportava a Cuba beni di consumo (l'80 per cento dei traffici) sui quali l'Avana viveva commerciando, mentre il resto dell'isola sottosviluppata avrebbe dovuto ricevere beni strumentali. Oggi Cuba importa dall'estero per l'80 per cento beni strumentali destinati all'agricoltura e alle infrastrutture, ma l'Avana è sempre qui e i suoi bottegai, artigiani, trafficanti non sanno che fare. L'industrializzazione è rinviata per molto tempo, i cittadini dovrebbero trasformarsi in contadini: è possibile?

Castro parteggia per le campagne, per la romantica provincia d'Oriente dove nacque il guerrillero, il tipo di «uomo nuovo» della Sierra Maestra. Egli cerca seguaci fra gli studenti, che vuole allevare in suo modo, e i contadini. Agli studenti concede tutto. Settantamila becados, o borsisti, vivono oggi nel lussuoso quartiere residenziale della Quinta Avenida, dov'erano i grossi borghesi espatriati. Ma a turno, devono andare in campagna, perché Castro dice che crescere sospettare come si produca una spiga, un frutto, la canna da zucchero, il latte, significa semplicemente «ignorare qualche cosa di fondamentale».

Ho visitato alcune tendopoli del cordòn, la cintura agricola dell'Avana, dove gli studenti volontari vanno a piantare caffè nei sacchetti di polietilene, a tagliar canna o a coltivare ortaggi: certo non è mal fondato il principio psicologico di occupare i giovani, come i soldati di quel celebre film che costruivano il ponte sul fiume Kwai. L'idea può avere successo, in termini politici se non d'efficienza economica. A volta il campesino ha la soddisfazione di vedere che i cittadini (non solo studenti, anche impiegati) devono finalmente tagliar canna, cominciano a imparare di che si tratta. Il contadino, inoltre, ha ottenuto il servizio sanitario, la scuola per i figli; e per le nuove scuole Castro non risparmia, se almeno il prototipo che m'è stato mostrato a San Andrés, nella provincia di Pinar del Rio, non è troppo superiore alla media.

Ma dove conduce tutto questo? Dal '64, dopo un primo tentativo, Castro ha rinunciato all'industrializzazione rapida, puntando sull'agricoltura. Eppure ogni quasi ogni prodotto è razionato: non solo abiti e scarpe, ma generi alimentari (tranne il pane, le uova e lo zucchero). Castro spiega che Cuba deve vendere all'estero, ma non può usare le sue valute per comprare beni di consumo: «Se dedichiamo tutto al consumo, o niente per comprare una macchina, un impianto per l'irrigazione o per i drenaggi, il risultato è chiarissimo: mangiamo oggi e sicuramente non mangiamo l'anno venturo, e ogni volta ne abbiamo di meno, ogni volta meno!». Nel '67, secondo Fidel Castro, sarebbe stato investito il 27,1 per cento del prodotto nazionale lordo e nel '68 sarà investito il 31 per cento. Inoltre ora la siccità ha danneggiato il raccolto di canna da zucchero: 5 milioni e mezzo di tonnellate anziché otto, come sarebbe stato necessario secondo il piano per arrivare a dieci nel '70.

Cuba è nella fase più dura e complessa dell'accumulazione agraria. Ma proprio a questo punto, s'incrocia con l'accumulazione un dato peculiare del castrismo, di cui bisogna tener conto per valutare le prospettive: esso rifiuta di far leva sugli incentivi privati o personali alla produzione, non li ammette neppure per combinarli con gli incentivi detti «morali e collettivi» (servizi sociali, entusiasmo politico).

Fidel Castro s'affida al volontarismo dei suoi seguaci, tratta le leggi psicologiche dell'economia come quelle della guerriglia, respinge la «mentalità bottegaia» di chi addiziona, sottrae e non crede nella volontà di massa. I bolscevichi russi, in circostanze simili, fecero concessioni al profitto privato: la «Nep» di Lenin (Nuova Politica Economica) dopo la guerra civile, i salari differenziati e i premi istituiti da Stalin con disprezzo d'ogni mito egualitario. Invece il motto dell'ottimismo fidelista è: «Più rivoluzione». L'interesse volgare (individuale) dovrebbe scomparire come motivazione psicologica. Fidel incomincia così a estirpare la razza di coloro, che nascondano «il marchio del pesos nella testa».

Si può ottenere una moralità comunista di massa, senza neppure quelle che i marxisti chiamano «basi materiali e tecniche del comunismo»? E' possibile farlo senza l'industria, ossia senza un prodotto che liberi almeno gli uomini dall'incubo delle cattive stagioni e dall'ansia pressante del bisogno? Castro dice che bisogna incominciare subito, nella fase pre-tecnologica, perché dopo sarà troppo tardi (forse nella Russia dei beni di consumo durevoli, per lui, è troppo tardi). Egli annuncia che abolirà il denaro e ripete: «Chiunque può chiamarsi aquila senza avere una sola piuma sul dorso. Così molti si chiamano comunisti e non hanno niente di comunista».

La rivoluzione cubana oscilla fra un estremo empirismo, persino geniale nell'immaginare singole soluzioni pratiche, e qualche idea utopica. Fra i due termini, non c'è mediazione economica, ma ideologica. Gran parte della scienza economica fa leva sull'interesse individuale o di gruppo a vantaggio di un interesse generale. Invece la pura ideologia, o fede secolare militante, rovescia questo rapporto. Se davvero la sola ideologia fosse efficace, ucciderebbe gran parte della scienza economica: gli uomini sarebbero perfettibili e coerenti, la produzione andrebbe avant' con l'impulso della volontà disinteressata. Ma così non è stato finora in nessun luogo: nessuna economia industriale è nata in questo modo. Così non è nell'Urss, dopo cinquant'anni di potere comunista. E così non è nell'intera Europa orientale. Anzi, i governi di quei paesi sono giunti a una «riscoperta dell'economia».

Castro esorta il suo modello di uomo cubano, campesino o studente accampato sulla Sierra Maestra, sull'Escambray o nell'isola dei Pini — questa creatura d'un Rousseau e insieme d'un Cervantes tropicali — a una nuova guerriglia: contro se stesso e la storia. Simili concezioni sono valse a Castro la fama di comunista agrario dell'arcadia giacobina e anarchico spagnolo assai più che marxista. E' una tendenza tipica dei primi stadi rivoluzionari (ci furono idee simili anche nella Russia dei primi Anni Venti) o è lo spirito d'un hidalgo illuminista che interpreta a suo modo la cinquantenaria dottrina di paesi freddi? E' concepibile che si costruisca un'economia moderna sulla base di stanci collettivi e volontari — per natura loro emotivi, incostanti, disordinati — anziché attraverso una prassi che spinga ciascuno a fare esattamente ciò che deve fare ogni giorno? Sì, dice Castro, usando una ricca natura e la fantasia.

Cuba ha grandi ricchezze naturali: terre fertili, vaste come un terzo dell'Italia per otto milioni di uomini, 7 milioni di capi di bestiame bovino (ne aveva 4 milioni e mezzo più nel 1920) e nikel, ferro, cromo, cobalto. L'esperimento cubano è finanziato ancora dall'Urss, nonostante ogni dissidio: secondo stime americane, le forniture e i crediti non pagati, oltre ai vantaggi comunque ottenuti per Cuba, costano ai russi un milione e mezzo di dollari al giorno. Ogni 50 ore giunge nei porti cubani una grande petroliera sovietica. L'Urss compra milioni di tonnellate di zucchero al prezzo di 6 centesimi di dollaro la libbra, mentre il prezzo corrente di mercato nell'area delle divise convertibili è di 2,9 centesimi la libbra. Per assurdo, anche gli Stati Uniti favoriscono, volontariamente o no, l'esperimento di Castro: l'esodo dei così detti gusanos, a centinaia di migliaia, è stato ed è ancora assorbito in gran parte dall'America, sollevando sempre più l'Avana dall'opposizione.

La guerriglia dell'uomo contro se stesso alla quale l'hidalgo rivoluzionario incita i cubani, ossia la nuova lotta fra l'anima del Chisciotte e quella di Sancho, oppure fra la «poesia sociale» e l'homo oeconomicus, ha comunque un magnifico e ricco paesaggio, utili amici e nemici, molti spettatori.

Alberto Ronchey

Cuba ha una superficie di 114.000 chilometri (poco più di un terzo dell'Italia) ed una popolazione di 7 milioni e 200 mila abitanti (bianchi 70%, mulatti 18%, negri 12%). La principale risorsa del paese è la canna da zucchero, seguita a grande distanza dal tabacco e dal caffè. Colonia spagnola fino all'indipendenza, ottenuta nel 1898, Cuba è retta dal gennaio del '59 dal «governo rivoluzionario» del primo ministro Fidel Castro.

L'attrice studentessa

Questa è la quindicenne Linda Hayden, studentessa di una scuola media di Londra: la ragazzina è stata scelta per sostenere il ruolo principale nel film inglese «Baby love» che riporterà sullo schermo, in una nuova versione, le vicende di «Lolita» (Tel. A.P.)

Difficile vita degli scrittori di oltre cortina

Due intellettuali russi ribelli saranno «deportati» in Occidente?

Proposta della «Gazzetta Letteraria» per Ginzburg e Galanskov: «Non vale la pena di tenerli in prigione e nutrirli. Addossiamo il peso del loro mantenimento agli americani o agli inglesi»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 marzo.

Il direttore dell'autorevole settimanale *La Gazzetta Letteraria*, A. Chakovsky, ha oggi proposto la «deportazione in Occidente» dei due giovani intellettuali moscoviti Ginzburg e Galanskov, condannati a gennaio a cinque e sette anni di carcere, rispettivamente.

Rispondendo ad una lettera di uno studente di Leningrado, certo Novikov, il quale lamentava l'assenza di informazioni sul processo contro gli scrittori sulla stampa sovietica, Chakovsky ha scritto: «*I condannati non erano scrittori, i loro lavori non erano stati mai stampati e i nostri giornali hanno pubblicato articoli sul processo, v'erano dei giornalisti in aula. Ginzburg e Galanskov erano semplicemente legati ad una associazione straniera antisovietica, l'NTS*». E ha concluso: «*La mia opinione è questa. Non vale la pena di tenerli in prigione e di nutrirli, di usare i nostri soldi per loro. Addossiamo il peso del loro sostentamento sulle spalle americane o inglesi*».

L'«invio in Occidente» di intellettuali non graditi, non è senza precedenti nella storia della cultura sovietica. Il caso più recente è quello dello scrittore Valeri Tarsis, l'autore di *Corsia n. 7*, che due anni fa riuscì ad emigrare negli Stati Uniti.

L'ironia di Chakovsky sembra fuori posto. Solo ieri si è appreso che l'avvocato difensore di Ginzburg, Zolotukhin, è stato espulso dal partito comunista, pare in seguito alla pubblicazione della sua arringa al processo sul periodico francese *Nouvel Observateur*. Zolotukin aveva già preso parte al processo Sinyavski-Daniel e aveva poi difeso un americano. Si sa anche che identico provvedimento è stato preso contro cinque intellettuali rei di aver firmato lettere di petizione a favore di Ginzburg e Galanskov, o di protesta contro il loro processo.

e. c.

A Sirmione il Congresso del Rotary internazionale

Brescia, 27 marzo.

(*a. m.*) Nel palazzo dei congressi di Sirmione del Garda, si inaugura venerdì 29 il congresso del 184° distretto del Rotary Internazionale che avrà come tema generale: «Mondo in evoluzione». I lavori si apriranno alle 16,30 con una allocuzione del rappresentante del presidente internazionale, monsieur Clément Morraye.

Castro vieta a Cuba la «battaglia dei galli»

L'Avana, 27 marzo.

Fidel Castro ha messo fuori legge uno degli sport più popolari di Cuba, la battaglia dei galli, affermando che i tifosi che assistono a quello spettacolo sono «*nemici della rivoluzione*».

CLASSICI UTET
NOVITA'

CLASSICI DELLA POLITICA
collezione diretta da Luigi Firpo

TOCQUEVILLE
LA DEMOCRAZIA IN AMERICA
Vol. II degli Scritti Politici
a cura di Nicola Matteucci
"Le repubbliche democratiche mettono lo spirito di corte alla portata della maggioranza, e lo fanno penetrare simultaneamente in tutte le classi. È questo uno dei principali rimproveri che si può muovere loro..."
(Alexis de Tocqueville)
Attraverso il modello americano del secolo XIX° una radiografia illuminante e profetica delle turbe costituzionali di "ogni" rivoluzione democratica attuata nell'assetto materiale della società senza corrispondenti trasformazioni delle leggi, delle idee, delle abitudini dei popoli.
Un vol. di pag. 888 con 5 tav. L. 8.500

CLASSICI DELLA SCIENZA
collezione diretta da Ludovico Geymonat
MALPIGHI
OPERE SCELTE
a cura di Luigi Belloni
L'era dell'ultrastrutturistica che stiamo vivendo in biologia rivaluta sorprendentemente le opere di un sottile sperimentatore del secolo galileiano - in una traduzione "rivoluzionaria" che risolve le oscurità del testo verificando "in vitro" gli esperimenti del Malpighi.
Un volume di pagine 852 con 134 tavole a colori e 26 in nero L. 9.500

DELLA FILOSOFIA
collezione diretta da Nicola Abbagnano
ORIGENE
COMMENTO AL VANGELO DI GIOVANNI
a cura di Eugenio Corsini
L'unica traduzione integrale in lingua moderna di un'opera sostanzialmente "ortodossa" del Cristianesimo alessandrino del III° secolo: la prima autentica "demitizzazione" dell'eresia gnostica, capace di restituire il IV° Vangelo alla tradizione esegetica della "Grande Chiesa".
Un vol. di pag. 976 con 5 tav. L. 18.500

CLASSICI DELLE RELIGIONI
sezione "religioni orientali" diretta da Oscar Botto
CANONE BUDDHISTA
DISCORSI BREVI
a cura di Pio Filippani Ronconi
DISCORSI LUNGHI
a cura di Eugenio Frola
Il "Canone" nella tradizione pali - il testo sacro dei detti, della disciplina, della legge di una "prassi" religiosa che ha temprato l'Asia nei millenni e nel nostro secolo al potere della non-violenza e allo sprezzo della vita.
Due volumi di complessive pagine 1720 con 15 tavole L. 18.500

UTET
A COMODE RATE MENSILI
UTET - C. RAFFAELLO 28 - TORINO
Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia l'opuscolo illustrativo de I CLASSICI UTET
nome e cognome .....
indirizzo .....
città .....

Le offerte dei lettori de «La Stampa» ai terremotati

Altri 11 milioni 460 mila lire consegnati agli scolari siciliani

Commosse frasi di ringraziamento dei piccoli sinistrati - Una bimba di Gibellina ha disegnato due cuori: su uno ha scritto Torino, sull'altro Sicilia - Incontro con una maestrina che sembra uscita dal «Cuore»

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 27 marzo.

In tre giorni, da lunedì a questa sera, abbiamo distribuito altri 11 milioni 460 mila lire a 1215 alunni delle elementari e studenti delle medie dei paesi terremotati, sulla base di 10 mila lire a testa.

La non perfetta rispondenza tra la somma consegnata e il numero degli alunni è dovuta al fatto che nella cifra sono compresi parecchie decine di piccoli delle scuole materne, ai quali abbiamo dato tremila lire ciascuno, e 50 studenti, particolarmente bisognosi, dell'Istituto tecnico per periti industriali di Mazara del Vallo, ai quali sono andate ventimila lire a testa. Ci sono anche le 30 mila lire di Vitina.

La sottoscrizione per i terremotati

Con le 244.135 lire pervenute ieri, la sottoscrizione «per asciugare una lacrima» alle famiglie siciliane colpite dal terremoto ha raggiunto lire 569.189.360. Ecco l'elenco:

Somma raccolta da Samuele Spoltore tra il personale italiano, spagnolo, portoghese, algerino e francese della «Société Auxiliaire d'Entreprises» di Bordeaux (Francia)	85.535
Somma versata dal personale dell'Ambasciata d'Italia in Kuala Lumpur e dai pochi italiani residenti in Malaysia	85.000
Ferrovie dello Stato - Servizio lavori - 38° tronco - Serravalle (Alessandria)	36.100
Augusto Savini - Parma	25.000
Baffi avv. Lodovico - Parma	10.000
Un pensionato	5.000
Candela Maria	5.000
M. O. - Valenza	1.500
Feriolo	1.000
Totale	**L. 244.135**
Totale prec.	**» 568.945.225**
Totale gen.	**» 569.189.360**

Amari, una bimba che frequenta la prima media della scuola «Amedeo di Savoia Aosta» di Partanna, che ha perso il papà nel terremoto. «Vitina — ci dice il preside prof. Carsdonna — è tornata subito alle lezioni. Noi cerchiamo di aiutarla a dimenticare. Alcune scuole hanno inviato direttamente alla bambina piccole offerte».

In questi tre giorni ci siamo recati nelle scuole elementari e medie di Cinisi, Camporeale, Mazara del Vallo, Partanna ed a Strasatti, alla periferia di Marsala. Il soccorso dei lettori de «La Stampa» è arrivato a bambini di Gibellina, Salaparuta, Montevago, Camporeale, Santa Margherita Belice, Santa Ninfa, Salemi, ecc. Sui taccuino degli appunti troviamo segnate «per la Direzione de "La Stampa" e per gli alunni delle scuole italiane che hanno inviato i loro risparmi al giornale per soccorrere i bambini dei paesi devastati», tante commosse frasi di ringraziamento da parte degli scolari che hanno ricevuto questo aiuto diretto.

Una bambina di Gibellina, ora ospite della scuola elementare di Cinisi, diretta dal prof. Pietro Greco, si è espressa con un disegnino, due cuori che si toccano. Su uno ha scritto Torino, sull'altro Sicilia. Nella tendopoli di Camporeale, comandata dal capitano di P. S. Enzo Cosci, che ha prestato servizio parecchi anni a Torino, ho potuto compilare gli elenchi degli alunni grazie anche alla collaborazione di quattro assistenti di polizia. Nei lunghi giri per le tendopoli ho incontrato altre ragazze in divisa come queste. La polizia femminile sta compiendo, nelle zone terremotate, un buon lavoro, a fianco dei carabinieri, dei pompieri e dell'esercito.

Nella scuola elementare «Francesco Scorsone» di Camporeale insegna una maestra da libro *Cuore*, Maria Saladino. Nativa del paese, lì ha lasciato qualche volta per correre da una città all'altra degli Stati Uniti in cerca di fondi o per bussare alle porte dei ministeri a Roma onde ottenere finanziamenti. Coltiva da ventiquattro anni un grande progetto, far sorgere a Camporeale una «città dei ragazzi» capace di ospitare, ogni anno, cinquecento alunni che abbiano terminato le scuole medie per insegnare loro dei mestieri, dalla meccanica all'agricoltura per i maschi, dal ricamo alla sartoria per le femmine.

Di lei il *Giornale di Sicilia*, tempo addietro, ha scritto: «*Si batte con la fede che supera ogni ostacolo*». Altri la definiscono «*la maestrina che vuol portare Don Bosco a Camporeale*». Altri ancora, riferendosi a tragici fatti di sangue segnati nella storia di Camporeale e della zona, affermano: «*E' la maestrina che vuole sconfiggere la mafia*».

Maria Saladino si esprime con parole semplici: «*Molte cose — dice — non sarebbero mai accadute se gli uomini avessero avuto una scuola adatta. Il ragazzo che apprende un mestiere acquista anche una personalità*».

La maestrina, che ha un mai fatto i capelli grigi in questa lotta, chiede l'aiuto di tutti e presenta il bilancio del lavoro già svolto: «*Con i fondi raccolti in America e quelli ottenuti dalla Regione siciliana, ho già acquistato 70 mila metri quadrati di terreno e costruito un primo edificio. Il ministro Mancini ha assegnato all'ente 100 milioni sui bilanci del '66 e '67 per costruzioni. Altri 100 milioni mi ha promesso per il '68*».

Sull'area è stato costruito un edificio che segna l'inizio di questa città dei ragazzi. Terreno e fabbricato sono stati ceduti in proprietà all'Istituto Don Bosco di Palermo. Per realizzare il sogno della maestrina occorrerebbe almeno un miliardo. Maria Saladini non dice che lei, figlia di contadini, intende donare un appezzamento di terra della sua famiglia. Non rivela nemmeno che, da anni, destina ogni mese parte del suo stipendio di maestra per la biblioteca dei bambini (che ha già 1500 volumi) e per film educativi e altre iniziative. «*Non sono sposata* — spiega — *e per vivere con i vecchi genitori basta il poco che ricaviamo dalla terra. Noi abbiamo poche esigenze*».

Parla della sua «città» come se già esistesse: «*Duecento ragazzi saranno ospiti interni del collegio: trecento verranno ogni giorno. Andremo a prenderli nei paesi della Sicilia occidentale* (che è poi il triangolo terremotato), *Partanna, Corleone, Poggioreale, Salaparuta, Gibellina, Salemi, Montevago, Santa Margherita, Santa Ninfa*».

Maria Saladino cita tanti altri nomi di paesi e vede già i ragazzi impegnati nei laboratori e nei campi da gioco e nella palestra. «*Se non veniva il terremoto* — soggiunge — *il 10 febbraio si sarebbe svolta la gara d'appalto per un altro fabbricato*». Mi saluta ripetendo: «*Chiedi, per me, l'aiuto di tutti quelli che possono darmi una mano*».

A Mazara del Vallo c'è l'unico istituto tecnico per periti industriali che esista nelle province di Trapani ed Agrigento (un altro è a Palermo). Il «Ruggiero d'Altavilla» è un'isola che diploma dei tecnici in una terra che è ancora basata su un'economia prevalentemente agricola. Per questa ragione l'ho visitato a nome dei lettori de «*La Stampa*». Tra i seicento studenti presenti, centocinque provengono dai paesi distrutti dal terremoto e cinquanta hanno perso tutto sotto le macerie. A questi ultimi ho lasciato 20 mila lire a testa, agli altri 55 terremotati 10 mila lire a testa.

Il preside ing. Francesco Melia ha scritto decine di lettere per recuperare tutti gli allievi. «Torna al tuo istituto, tra i tuoi compagni, ti aiuteremo in ogni modo». L'appello generoso e fraterno è stato accolto anche da studenti che dopo il terremoto erano emigrati fino a Milano o Torino, rassegnati a troncare gli studi. Ne mancano ancora una ventina. Per i primi quindici che arriveranno abbiamo lasciato 150 mila lire, sulla base di 10 mila lire a testa.

Il preside ing. Melia dice: «*Prima della fine dell'anno scolastico spero di ritrovare tutti i miei studenti di Gibellina, Salaparuta, Montevago, ecc. E' un dovere e un impegno, qualunque sacrificio comporti. Sono tutti ragazzi meritevoli del massimo aiuto*».

Infine un episodio gentile. Due allieve delle medie di Mazara, vincitrici delle borse di studio annuali che il rag. Grillo ha costituito, con un capitale di due milioni, alla memoria del figlio dott. Baldassarre, hanno rinunziato a favore di compagne terremotate e bisognose che frequentano la stessa scuola.

Sergio Devecchi

ALTRE NOTIZIE DELLA CRONACA

Accordo studenti-professori nella Facoltà di economia

Il Consiglio accademico ha accolto le richieste dei giovani: la riforma verrà applicata a novembre

Per la prima volta nella nostra inquieta Università, studenti e professori hanno trovato un accordo per la riforma dei programmi. E' accaduto nella facoltà di Economia e Commercio, dove non vi erano mai state agitazioni violente ma vivo spirito di rinnovamento.

Brevi sospensioni dei corsi negli ultimi tre mesi hanno consentito agli studenti di elaborare le proposte, presentate ai professori la scorsa settimana. Ieri i professori Ricossa e Ferrero hanno annunciato all'assemblea che il Consiglio di facoltà le ha giudicate «*in linea di massima compatibili con i propositi di riforma e con le conclusioni di appositi gruppi di docenti*».

Il corso di laurea sarà suddiviso in due indirizzi: *economico sociale* ed *economico industriale*; i nuovi metodi d'insegnamento prevedono gruppi di ricerca «*costituiti secondo gli interessi e le scelte degli studenti*». Le lezioni verranno tenute secondo nuovi schemi che lasciano ampio spazio al dialogo ed alla critica con i docenti. Anche «*la valutazione d'esame verrà adeguata ai nuovi metodi didattici*».

Il Consiglio dei professori inoltre ha riconosciuto agli studenti «*il diritto di riunirsi in gruppi di studio per discutere su tutti i problemi della società*», e ha riconosciuto di fatto «*l'assemblea generale quale organo rappresentativo degli studenti della facoltà*».

Nelle prossime settimane studenti e docenti si incontreranno in commissioni aperte a tutti gli iscritti per definire i particolari della *riforma sperimentale* che verrà applicata a novembre. Gli studenti in un comunicato affermano che anche gli incaricati, assistenti e collaboratori scientifici hanno presentato documenti con proposte analoghe alle loro. Sottolineano che l'accordo è stato raggiunto «*grazie alle posizioni aperte dei docenti della facoltà ed alla spinta unitaria di tutto il movimento studentesco*».

ARCHITETTURA — Oggi alle 15 assemblea degli studenti «*per prendere decisioni definitive*». Il Consiglio di facoltà si riunisce domani.

MEDICINA — Le Commissioni studentesche presenteranno stamane all'assemblea i progetti per la riforma della facoltà.

PALAZZO CAMPANA — Stamane assemblea degli iscritti. Il Senato accademico, che doveva riunirsi domani per decidere sulla ripresa dell'attività didattica dopo il 31 marzo, è stato rinviato.

Confermata la condanna all'amica della «lolita»

La precedente sentenza era stata emessa a Novara: 2 anni e 8 mesi di carcere, 1 anno di casa di lavoro - La giovane donna, imputata di favoreggiamento della prostituzione, si trova in libertà provvisoria perché è diventata madre

A porte chiuse, davanti alla Corte d'Appello di Torino, si è svolto ieri il processo contro Angela Gritti, di 27 anni, condannata dal tribunale a 2 anni e 8 mesi, più 1 anno di casa di lavoro, per favoreggiamento e sfruttamento della «Lolita di Novara».

E' stata un'udienza brevissima: nel giro di un quarto d'ora si è avuta la sentenza, che conferma la pena inflitta alla Gritti. La giovane donna, che ottenne la libertà provvisoria dopo tre mesi di detenzione perché era in attesa di un bambino, dovrà ricorrere in Cassazione per non finire in carcere. E' difesa dall'avv. Di Tieri.

Il 13 dicembre 1966, Angela Gritti, proprietaria di due negozi, fu arrestata nel suo confortevole appartamento ammobiliato, in largo Leonardi 11. L'accusa era grave: secondo le indagini, dal marzo del 1965, la donna cedeva saltuariamente il suo alloggio alla sedicenne Graziella Miglietta, che se ne serviva per incontri galanti con maturi ammiratori. Questi ultimi compensavano la «Lolita» con cifre considerevoli, dalle 40 alle 50 mila lire per convegno, e una parte del denaro (10 mila lire ogni volta) finiva alla Gritti.

Angela Gritti, la novarese giudicata in appello

La Miglietta, interrogata, confessò di aver approfittato dell'ospitalità della Gritti sette volte. Parlò anche dei suoi occasionali amici, un industriale novarese, un avvocato di Vercelli ed una terza persona che non fu identificata. Sembrava che la «macchia» si allargasse a alcuni case a Novara e dintorni, trascorsero giorni di ansia. Ma poi lo scandalo non dilagò.

La Gritti ha sempre respinto le accuse di Graziella, definendole «*fantasie di una mente immatura ed esaltata*».

Anche ieri l'imputata ha detto: «*Qualche volta ho dato le chiavi del mio alloggio a Graziella, ma solo perché mi aiutasse nelle pulizie. Io ero occupatissima con i miei due negozi di tintoria e lavanderia. Quando venni a sapere che la ragazza era entrata in casa mia con un uomo, pensai che si trattasse del suo fidanzato. Soprattutto, non ricavai mai un soldo da quei convegni*».

L'imputata, in seguito al fatto, ha perso tutto. Ha dovuto sbarazzarsi dei due negozi ed è tornata a vivere con i genitori, a Vignale. Nel frattempo ha avuto un bambino, ma il professionista che doveva sposarla l'ha lasciata.

La Miglietta, ieri, non era presente. Ora abita a Gallarate e fa la commessa in un negozio di abbigliamento.

Condannata la giovane donna che derubò la benefattrice

Concessa la condizionale è stata subito scarcerata

Si è svolta ieri per «direttissima» davanti al Tribunale (pres. Cirillo, p.m. Vitale, canc. Ferito) il processo contro Assunta Ferello, 20 anni, nativa Cinzinnato 193, accusata di furto e di falsificazione d'un assegno. La Ferello ha una bambina di tre mesi che portò con sé alle Nuove.

Il p. m. ha chiesto 1 anno e 6 mesi. Il Tribunale ha condannato la Ferello a 10 mesi, con la condizionale e la non menzione. La ragazza è stata scarcerata.

Ha derubato una sua benefattrice, la signora Elsa Santina Zamperia ved. Ferrero, di 72 anni, viale XXV Aprile 149. Invitata a pranzo giovedì scorso, s'impadronisce di un anello con brillante, un orologio ed un ciondolo. Nel pomeriggio le due donne vanno insieme all'Ente asse di via Sant'Ottavio: sono sedute a fianco a fianco e la Ferrero lascia la borsetta sulla sedia. La Ferello sfila qualche biglio e un assegno di 20 mila lire intestato alla benefattrice. Falsifica la sua firma e si presenta per incassare l'assegno all'agenzia del San Paolo di corso De Gasperi: viene subito arrestata.

Ieri, difesa dall'avv. Albanese, ha confessato piangendo: «Ero senza quattrini e non capivo più nulla. L'ho fatto per la mia bambina».

La vedova Ferrero la difende: «E' una povera ragazza, è stata parecchie volte a casa mia e non ha mai toccato nulla. L'anello, l'orologio e il ciondolo li ho risvuti e, per quanto riguarda i soldi, nella borsetta mi erano rimasti un paio di biglietti da mille. Poco prima aveva fatto benzina».

Presidente — Lei guida ancora la macchina?

Teste — Certo. Ho la patente dal 1937.

Nell'andarsene la Ferrero si è rivolta all'imputata facendole un significativo gesto con la mano, come a dirle: «Bricconcella».

Rubato il camion, svaligiano un magazzino di confezioni

Sparite maglie per 5 milioni

Ladri hanno rubato la scorsa notte un camioncino parcheggiato nel cortile di via Medail 33. Mezz'ora dopo che il proprietario — Evasio Panza — aveva denunciato il furto, il camion si è fermato in via Don Bosco 88 davanti al magazzino di maglieria di Gianfranco Doz, gestito da Luciano Grasso, via Monginevro 169. I ladri hanno atteso che in strada non ci fosse nessuno, poi hanno tagliato con una cesoia la saracinesca del retro e hanno caricato sul furgone maglioni e articoli di pelle per 5 milioni.

— Ieri all'alba agenti del commissariato Milano hanno arrestato Carmela Cantarella, 54 anni, Biasoni 12 e il figlio Salvatore Stampinato, di 30 anni, colpito da ordini di carcerazione.

Ad una svolta decisiva le indagini sul delitto

Un giovane ha visto e riconosciuto l'assassino del taxista di Avigliana

Si tratta forse di un protettore di Torino, marito di una prostituta che frequentò la zona - Il teste, figlio di un albergatore, l'avrebbe visto, subito dopo il delitto, saltare la siepe e fuggire nei campi - Il giovane, che era in compagnia di una ragazza, in un primo tempo aveva taciuto l'importante particolare

(Nostro servizio particolare)

Avigliana, 27 marzo.

Colpo di scena nel delitto del taxista: si conosce il nome di un uomo che sarebbe stato visto scavalcare la siepe dietro l'Opel sulla quale giaceva il cadavere di Aldo Bert. Carabinieri e polizia lo stanno cercando. La rivelazione è stata fatta nel pomeriggio da Luigi Allais, il figlio ventiquattrenne del proprietario del ristorante Lago Grande di Avigliana, che già domenica mattina si era presentato ai carabinieri insieme con Mirella Cirio, 18 anni, abitante in corso Laghi 59, per fare una deposizione sul delitto.

I due avevano raccontato che sabato sera alle 21,40 erano transitati in auto per via Gallinieri e avevano visto l'Opel del taxista ferma un po' di sbieco, con le ruote posteriori contro la siepe e i fanali anabbaglianti accesi. Secondo l'Allais il Bert era al volante, secondo la ragazza non c'era.

Quella la prima versione. Oggi pomeriggio il col. Delfiucco, comandante il Gruppo carabinieri ha convocato di nuovo in caserma il giovane e lo ha nuovamente interrogato. E' così saltato fuori una versione più particolareggiata, con un elemento decisivo: egli non aveva visto soltanto l'auto ferma, ma anche un uomo scavalcare la siepe e fuggire per i prati che portano ai boschi del monte che è sovrastato dal castello. L'Allais ha pure affermato di avere riconosciuto nel fuggitivo un protettore abitante a Torino, marito di una prostituta che tempo fa frequentava la zona di Avigliana.

Il maresciallo Frau, comandante la stazione di Avigliana, che è rientrato ieri da un breve periodo di licenza ed ora si sta occupando attivamente del tragico episodio, si è poi recato a casa della signorina Cirio e l'ha accompagnata in caserma dove è stata sottoposta ad un interrogatorio sulle nuove circostanze emerse per ammissione del suo accompagnatore.

Se l'assassino è davvero un protettore, si deve pensare che il Bert avesse avuto rapporti con lui per qualche questione poco chiara; a meno che questo elemento della malavita non abbia agito unicamente come rapinatore.

Questa mattina i carabinieri avevano interrogato a lungo la moglie della vittima, Anna Maria Girardi, di 29 anni, pure lei taxista. L'interrogatorio era stato lungo non tanto perché gli inquirenti avessero sospetti sulla donna, ma perché speravano di poter cogliere dalle sue risposte e dal racconto della propria vita coniugale qualche particolare che potesse aprire uno squarcio.

La Bert aveva pure ripetuto quello che lei aveva fatto nella tragica serata di sabato soffermandosi a spiegare con minuzia le due telefonate dirette al bar della stazione, la prima al marito, la seconda per cercarlo. Quest'ultima chiamata l'aveva fatta perché a casa era arrivato il meccanico della Opel di Rivoli Antonio Merenda: doveva fissare un appuntamento con il Bert per controllare il differenziale della sua vettura. La donna aveva cercato il marito al bar, ma si era sentita rispondere dal barista che era già uscito.

Oggi pomeriggio abbiamo parlato a lungo con la vedova Bert, nella sua abitazione dove le tiene compagnia un fratello (la bimba, Daniela, è a Rubiana, ospite della nonna materna). Ci diceva la donna: «Non so darmi pace, la mia mente continua a fare mille ipotesi per cercare di capire perché Aldo è stato ucciso, ma non riesco a scegliere fra tante supposizioni perché tutte mi sembrano assurde». *La rapina le sembrava poco probabile perché suo marito non era solito fare servizio di sera con gente che non conosceva.*

Si passava le mani aperte sul volto, scuoteva la testa: «Ma perché lo hanno ucciso?». *Era convinta che il marito avesse caricato qualcuno che conosceva, tanto più che era andato a prelevarlo fuori paese, in un luogo presumibilmente buio:* «Se non avesse conosciuto la voce, non sarebbe andato».

Anna Maria Girardi ci aveva raccontato la storia degli attriti che c'erano stati nell'ambito della categoria dei taxisti. «Cose, tutto sommato, che potevano al massimo risolversi in una lite, con due pugni, ma che comunque non erano mai arrivate neanche a simili rotture». *Ecco in che consistevano queste divergenze, non soltanto secondo il racconto della vedova, ma anche sulla base di quanto è risultato nel corso di accertamenti svolti negli ultimi giorni. Il Bert lavorava molto, guadagnava bene e sapeva mettere a buon profitto il proprio guadagno. Aveva iniziato il mestiere del taxista nel '62 con una Simca Ariane acquistata nuova con cambiali.*

Nel 1963 aveva comperato una Fiat 1300 usata, nel 1965 una Opel Record pure usata e aveva venduto la 1300 perché gli era stata rubata e danneggiata; nell'aprile '67 aveva affiancato alla Ariane e alla Opel anche una Mercedes di seconda mano.

Prima della Mercedes, il Bert aveva la Opel mentre sua moglie, avvalendosi d'una seconda licenza, faceva la taxista con la Simca Ariane. La Mercedes veniva usata dal marito soltanto per i matrimoni, i funerali e i servizi impegnativi che potevano fruttare bene. Quando il taxista era via con la Opel e si presentava all'abitazione qualcuno che aveva bisogno di essere portato poco distante, un servizio al di sotto delle mille lire, la Girardi non volendo usare la macchina di rappresentanza ed al tempo stesso non volendo lasciarsi sfuggire il cliente, finiva di adoperare la Simca per la quale non c'era più la licenza. Così c'erano stati dei reclami: i carabinieri e la guardia municipale avevano diffidato i coniugi Bert a commettere ancora questa infrazione.

Oggi, parlando con noi, la Girardi continuava a chiedersi quali motivi potevano aver spinto qualcuno ad uccidere suo marito per vendetta. «Ma vendetta di che cosa?» e si passava le mani sul viso e beveva quasi di continuo sorsi d'acqua, bruciata da un'arsura di angoscia, di dolore e di tensione. Diceva: «S'immagini se starei zitta se sapessi qualcosa».

r. l.

La diciottenne Mirella Cirio e Luigi Allais: i testimoni-chiave nelle indagini per il delitto di Avigliana

Denunciati i giovani che bruciarono la bandiera

L'episodio a To-Esposizioni - Sono un operaio della Fiat, una studentessa di 17 anni e un allievo del Politecnico

I giovani che la scorsa notte incendiarono la bandiera americana esposta su un pennone di Torino-Esposizioni, sono stati identificati dai carabinieri e denunciati per vilipendio ad emblema di Stato. Sono l'operaio della Fiat Giampiero Carpo, 19 anni, idestore ed esecutore del piano, la studentessa Zoia Pozzi, 17 anni e l'universitario Pietro Badovini, 20 anni, iscritto al primo anno del Politecnico.

I tre, che hanno dichiarato di aver voluto dimostrare col loro gesto la protesta degli scrittori liberi contro la guerra nel Vietnam, sono stati trovati dal loro nervosismo. Quella notte infatti, mentre le fiamme distruggevano la bandiera e scorrevano i passanti, presi da paura sono scappati di corsa sulla «500» del Carpo. La loro agitazione è stata notata dai presenti, un uomo ha preso il numero di targa e l'ha fornito ai carabinieri arrivati pochi minuti prima. Dalla targa è stato possibile identificare il Carpo.

Verso l'una l'operaio è rincasato. La sua casa era tutta sconquassata perché, durante la fuga, era ribaltata in una curva della strada del colle della Maddalena. Ha trovato i carabinieri ad attenderlo e, portato in caserma, ha confessato facendo il nome dei complici. Sull'utilitaria sono stati trovati un flacone di alcool e due scatole di fiammiferi usati per compiere il gesto vandalico.

Diciottenne litiga col padre disperato si getta nella Dora

E' tornato da solo a riva Guarirà in pochi giorni

Ieri poco prima delle 22, un giovane si è gettato nella Dora dal ponte Rossini. L'acqua in quel punto non raggiunge il metro di profondità. Nessuno ha osato avventurarsi nell'acqua limacciosa. Qualcuno ha telefonato ai vigili del fuoco, che dalla vicina caserma si sono subito posto con un'autolettiga. Ma al loro arrivo, il giovane si era già trascinato verso la riva, stordito. Guarirà in pochi giorni.

Al brigadiere Cumba, del commissariato di Vanchiglia il giovane Giuseppe Tumminelli, 18 anni, via Reggio 19 ha narrato una penosa storia. La madre Vincenza, 45 anni, vive con il cinquantacinquenne Nicola Garitta, separato dalla moglie dalla quale ha avuto tre figli. Altri tre ne ha avuti dalla Vincenza Tumminelli: ai primi due, Nunzio e Vincenzo, di 22 e 20 anni, ha dato il proprio nome. Giuseppe, invece, non l'ha riconosciuto.

Ieri sera il Garito ha chiesto al figlio la busta-paga, il ragazzo gli ha rinfacciato l'ingiustizia nei suoi confronti, è scoppiato un alterco e Giuseppe è stato schiaffeggiato. Di qui la sua disperazione, che lo ha spinto a gettarsi nel fiume.

«Confessa che il padre sei tu!»

In Pretura a Moncalieri - La ragazza-madre tenta di commuovere l'ex innamorato Questi nega; condannato a 9 mesi - Rinviato un altro processo: sfregiò la moglie

Il pretore di Moncalieri ha condannato a 9 mesi con la condizionale il contadino Giacomo Gregorio di 32 anni, Osiori, imputato di corruzione di minorenne.

Nel giugno del '63 il Gregorio conobbe Caterina Dominici, una bella ragazza allora sedicenne, residente a Salassano. I due si innamorarono e verso la metà di dicembre la ragazza si accorse di aspettare un figlio. Ne parlò al fidanzato che l'accompagnò dal dott. Bianco di Virle di quale confermò il suo stato. Il Gregorio promise di sposarla ma non mantenne la parola. Nel luglio '64 nacque un bimbo, Dario, che oggi ha quattro anni. La Dominici, visti vani tutti i tentativi di convincere il giovane a sposarla, lo querelò.

Ieri davanti al pretore dott. Modugno Giacomo Gregorio, ha negato di essere il padre del bambino e di avere mai avuto rapporti intimi con la Dominici. «*L'ho accompagnata dal mio medico perché mi aveva chiesto questo favore*».

Il confronto tra i due ex innamorati ha avuto dei momenti drammatici: «*Parla* — ha gridato la ragazza — *di' che sei tu il padre*». Ma l'imputato è rimasto irremovibile.

— Per l'assenza di uno dei difensori è stato rinviato al 30 aprile il processo, che avrebbe dovuto svolgersi ieri in Tribunale, all'operaio di Carmagnola Lino Villatora, 32 anni: sfregiò la moglie con un temperino.

Il Villatora, che lavorava alla Fiat nei turni di notte, il 22 novembre '65 finse di uscire come al solito, ma subito dopo rincasò: aveva dei sospetti sulla fedeltà della moglie Dionisia Carrara, 26 anni, operaia alla Stara di Villastellone. In casa la donna non c'era.

L'operaio si diresse verso la casa di un compagno di lavoro della donna, Raffaele Imperatore, 23 anni, e arrampicò su una grondaia e piombò nella stanza sorprendendo la moglie con l'amante. Cieco di rabbia, con un coltellino assalì la donna che porta ancora sul viso i segni dello sfregio. Poi andò a costituirsi.

Il rapporto sulla frode compiuta col gas liquido

La Finanza ha accertato violazioni per 102 milioni

La Guardia di Finanza ha concluso le indagini sulla frode fiscale compiuta a Torino, Moncalieri e Asti dall'industriale Ercole Galli, 46 anni, titolare della Saidgas, una società che distribuiva gas liquido per automezzi. Il rapporto verrà consegnato nei prossimi giorni alla Magistratura.

Il Galli vendeva agli autotrasportatori gas per cucina, identico a quello per autotrazione, ma gravato da una tassa inferiore, 28 lire invece di 88. Soltanto a Torino l'industriale ha frodato all'Erario 102 milioni. Il reato comporta una pena da 2 a 10 anni oltre ad una multa che può raggiungere il miliardo. Dopo il suo arresto avvenuto il 12 marzo la Saidgas ha cessato ogni attività. Nei giorni scorsi i dipendenti, prima sospesi, sono stati licenziati.

CIGA HOTELS
STRESA (LAGO MAGGIORE)
GRAND HOTEL et des ILES BORROMEES
RIAPERTO DALL'11 APRILE
Grande parco
tennis
garden golf
Particolarmente attrezzato per congressi, riunioni, conferenze nella annessa Villa della Azalea
Telef. 30.431 Stresa

CERVINIA
COMPLESSO IMMOBILIARE
appartamenti da 40 a 150 mq. vendonsi con mutuo 20 anni. Piscina - sala lettura - palestra - sauna - sala bocce - sale pratica golf - ristorante - bar - Night club - cinema - teatro.
Informazioni: ALLE NEVI s. r. l.
Milano - Via Pietro Verri 10
Telef. 782.557

NOVITÀ
INGLESE PER LA DENTIERA

nella Farmacia L. 600
Per una dentiera perfettamente pulita, libera da ogni odore, oltre 5.000 dentisti inglesi raccomandano il trattamento "30 secondi" Dencten. Agisce in profondità nell'acqua spazzata il Dencten sulla dentiera e pulirà con lo spazzolino ricordovato. Bastano 30 secondi per rimettere a nuovo la dentiera!
GRATIS: richiedere campione gratuito di "30 secondi" Dencten a
LAFAR Via Holz 7 20161 Milano.

DRAMMATICO APPELLO PER RADIO DEL FUORILEGGE CATTURATO

Il bandito Mesina rapì Campus e Petretto Ora "scongiura„ i complici di rilasciarli

Dopo avere confessato di avere sequestrato il possidente e il meccanico, ha detto ai microfoni: «Non uccideteli. I vostri nomi non saranno mai svelati. Fatelo anche per me» - Si è raccomandato di mettere subito in onda il suo messaggio - «I miei compagni li volevano già uccidere quando i Petretto hanno dichiarato di non voler pagare il riscatto» - Il nostro inviato chiede: «Ma sono ancora vivi?» - «Prima del mio arresto lo erano» - Dice che nelle scorse settimane gli avevano offerto 100 milioni se si fosse costituito - «Ancora non avevo deciso, ci stavo pensando»

(Dal nostro inviato speciale)

Nuoro, 27 marzo.

E' stato un momento emozionante. Stamane verso le 11 Graziano Mesina è giunto in questura dal carcere per essere interrogato dal Procuratore della Repubblica. Un'ora dopo il questore Ananìa ha chiamato dentro l'ufficio un giornalista della radio: l'ex latitante voleva lanciare un appello ai rapitori di Giovanni Campus e Nino Petretto, i due giovani di Ozieri in mano ai banditi (da tre settimane il primo e da undici giorni l'altro).

La dichiarazione da leggere al microfono era scritta. Seduto in poltrona, il viso disfatto, ancora con l'abito da campagna che indossava al momento della cattura, il giovane fuorilegge si è chinato sul microfono e con voce calma ha iniziato a leggere. Ecco il testo: «*Sono Graziano Mesina. Sono stato arrestato ieri e addosso mi hanno trovato le prove schiaccianti dei sequestri di Campus e di Petretto, e cioè la lettera e gli orologi. Vi scongiuro per questo di rilasciare sani e salvi Campus e Petretto. Non uccideteli. Rilasciateli. I vostri nomi non saranno mai svelati. Fatelo anche per me*».

Al giornalista che registrava, Mesina ha soggiunto: «*E' urgente. Mandate l'appello in onda alle 14. I miei compagni ascoltano sempre il "Gazzettino sardo". E che sia ripetuto in continuazione. Altrimenti, informati della mia cattura, i compagni potrebbero uccidere Campus e Petretto. Già volevano farlo dopo la decisione dei Petretto di non pagare una lira. Sono stato io ad impormi e ad impedirlo*».

«*Ma sono ancora vivi?*» ha domandato il giornalista. «*Ieri notte lo erano*» è stata la risposta di Mesina. «*E i tuoi compagni vorranno ascoltarti?*». «*Lo spero*».

Nessuno si aspettava da Mesina la sensazionale ammissione della parte avuta nei sequestri di Ozieri. Pochi, anzi, pensavano che Campus e specialmente Petretto fossero stati rapiti da lui. Lo hanno schiacciato tre elementi: una lettera del padre di Giovanni Campus trovatagli in tasca e gli orologi dei due sequestrati. Il bandito li portava con sé per testimoniare agli emissari delle famiglie, quando si fossero fatti vivi, d'essere il vero autore dei sequestri.

Capita infatti che in simili drammatiche vicende si inseriscano sciacalli pronti a riscuotere il riscatto pur essendo estranei al rapimento. Certo Mesina, con le sue indiscutibili referenze in materia, non aveva bisogno di documentare la partecipazione ai fatti. Ma, fornire un elemento di prova è la regola ed anch'egli vi si atteneva. Infine, la prova utile all'esazione del riscatto si è ritorta come prova della sua più recente attività criminale.

«*Hai rapito Nino Petretto, un meccanico la cui unica ricchezza è il lavoro*», gli osserviamo. Dà alle nostre parole il senso d'un rimprovero per scarsa perizia professionale, e vivacemente replica: «*Il padre i soldi li ha. Mi hanno informato che li ha*».

«*E quando i Petretto vi hanno avvertiti attraverso il giornale di Sassari e la radio di essere decisi a non pagare un centesimo e a resistere?*». Mesina ci guarda fissamente e gli occhi sono di ghiaccio. Non risponde subito; poi dice: «*I compagni erano seccati*». «*Avete mai pensato di ucciderlo?*». «*Gli altri sì, non io*».

Nel parapiglia dei giornalisti che s'accalcano attorno a lui, e nella luce dei parchilampade per le riprese televisive non mostra di provare imbarazzo. Il clamore gli è dovuto. Si sente un personaggio. Piccolo, asciutto, il viso affilato, veste un abitino di fustagno e maglione scuro a collo alto, slabbrato dall'uso. Gli occhi sono felini: si accendono di lampi. E' consapevole del mito cresciuto intorno alle sue gesta. Ragazze di ogni paese, anche straniere, gli scrivevano e ieri, subito dopo l'arresto, la polizia gli ha trovato nel portafogli molte foto di fanciulle con dediche appassionate. Ora fissa gli obiettivi e risponde alle domande con la solennità di un re spodestato.

Ma è anche un poco avvilito. «*T'aspettavi la cattura?*». «*No*». «*Eppure, non avevi altre alternative: o la costituzione o la cattura o la morte in conflitto*». «*Lo so, ma non credevo di poter essere preso così è avvenuto ieri*».

Una pattuglia di Polizia Stradale effettuava blocchi volanti sulla strada che da Mamoiada porta ad Orgosolo: avanti la «Giulietta» a fari spenti e molto dietro una «Campagnola». Ogni tanto la «Giulietta» si metteva obliqua sulla strada per sbarrare il passo ad un'auto da controllare e la «Campagnola», sopraggiungendo, bloccava da dietro la vettura fermata.

Il fuorilegge Mesina dopo l'interrogatorio ieri in Questura a Nuoro (Tel. Ansa)

Ecco una «850». Chi guida a fianco del conducente tenta di aprire lo sportello, ma i sei agenti e il sottufficiale comandante della pattuglia sono più svelti. Puntano i mitra ed iniziano le operazioni di controllo. Il pilota è un vigilato speciale, Raffaele Pisanu. L'altro dice di chiamarsi Carta. Ha indosso una Browning 7,65, una Beretta 7,65 e una calibro 9, tutte e tre con pallottola in canna; e quattro caricatori e sei bombe a mano tipo «balilla». Ce n'è abbastanza per il fermo e l'accompagnamento in questura, chiunque egli sia. Arrivato a Nuoro dice al questore: «*Sì, sono Graziano Mesina*». Ammissione inutile: i funzionari l'avevano già riconosciuto.

«*Ti si era presentata*» — gli diciamo — «*una bella occasione di rapina allo Stato: venti, trenta milioni se li fossi costituito volontariamente*». Con orgoglio risponde: «*Se non è che per questo, me ne avevano offerti anche più di cento*», e calca sulla cifra quasi misura del suo prestigio.

«*Perché allora tutti questi milioni non li hai presi?*». «*Ancora non avevo deciso, ci stavo pensando*». «*Tua madre non ti ha mai esortato alla resa?*». «*A voglia, se me lo diceva. Lei e tutti della famiglia desideravano che mi costituissi*».

«*E perché non l'hai fatto?*». Rimane zitto. Non può certamente dire ora che la libertà gli rendeva anche in denaro molto di più. Praticava tariffe altissime, un bandito del suo rango non poteva degradarsi ad ozionari miti. Ci dice Peppino Capelli, una delle sue vittime: «*La richiesta iniziale per la mia liberazione era stata di cento milioni. Scese sotto i quaranta, ma ad una condizione: che non lo dicessi a nessuno. Avrei dovuto rifiutare ottanta, così esplicitamente m'imponeva*». Il timore che per quel suo gesto di liberalità il livello tariffario dei sequestri si abbassasse anche in seguito, era evidentemente all'origine della raccomandazione.

Inoltre lo tratteneva dalla resa la convinzione di essere imprendibile e di poter sequestrare all'infinito, senza rischi e con frutto certo. Peppino Capelli riferisce questo discorso di Mesina: «*Prendere un uomo non è difficile. La difficoltà comincia nel momento della custodia: tenere l'ostaggio anche settimane, sino a spremerne senza impazienze tutto il possibile. Solo io posso trattenere un sequestrato a mia volontà: un anno, se occorre. La polizia non ci può niente. Inutile che frughi, nessuno ci può niente*». Ora la sua sicurezza è crollata: svanisce un mito d'invincibilità.

«*Non ti sembra d'aver fatto una fine ingloriosa?*», gli diciamo. Semplicemente risponde: «*Poteva finire peggio*». E' prostrato, senza più l'ombra della spavalderia di quando, scontrandosi con la polizia nei conflitti a fuoco gridava dall'alto delle rocce: «*Non sparate, è inutile, non riuscirete mai a vincere*». Lo hanno sconfitto e senza sparare.

Giuseppe Fiori

Chi è Graziano Mesina

Ventisei anni: una vita di delitti e di evasioni

(Dal nostro corrispondente)

Nuoro, 27 marzo.

(l. c.) Il pastore Graziano Mesina, ventiseienne (è nato ad Orgosolo, in provincia di Nuoro, il 4 aprile 1942) deve scontare 37 anni di carcere per omicidio, tentato omicidio, sequestro di persona ed estorsione. Il suo fascicolo giudiziario ha queste date:

Luglio 1956 — Arrestato per porto abusivo d'arma ed oltraggio a pubblico ufficiale. Prosciolto con perdono giudiziale dal pretore di Gavoi.

Maggio 1960 — Arrestato per spari in luogo pubblico e danneggiamento. Evade dalla caserma dei carabinieri, ma è catturato e condannato a 7 mesi.

20 gennaio 1961 — Dimesso dal carcere.

24 dicembre 1961 — Ferisce a rivoltellate ad Orgosolo il barista Luigi Mereu.

26 dicembre 1961 — Arrestato per tentato omicidio e condannato a 15 anni.

11 maggio 1962 — Tenta la fuga dal treno mentre viene trasferito da Sassari al carcere di Nuoro. E' subito ripreso.

6 settembre 1962 — Evade dall'ospedale «San Francesco» di Nuoro ove era ricoverato, sotto custodia, per una emorragia.

13 novembre 1962 — Uccide con una raffica di mitra, in un bar di Orgosolo, il diciottenne Andrea Mereu. Colpito con una bottiglia alla testa e catturato, la Corte d'Assise di Nuoro gli infligge 26 anni per omicidio.

2 gennaio 1963 — Tenta la fuga dal carcere di Nuoro ma è ripreso.

8 giugno 1965 — Detenuto a Spoleto ripete, invano, un tentativo di evasione.

11 settembre 1966 — Trasferito a Nuoro, fugge dal carcere «San Sebastiano» assieme ad un compagno di cella, lo studente spagnolo Miguel Alberto Asensio Prado.

Giugno 1967 — Mesina è localizzato dalla polizia nel «Supramonte» di Orgosolo. In un conflitto a fuoco due agenti sono uccisi ed è ferito mortalmente lo spagnolo Asensio.

Luglio 1967 — Mesina è incriminato per il rapimento del possidente Paolo Mossa, di Olbia, e del commerciante di bestiame Peppino Capelli, di Nuoro. Il fuorilegge costituisce una banda e viene accusato di far parte dell'«anonima sequestri» assieme al procuratore legale «Baingio» Piras, di Nuoro.

26 marzo 1968 — Mesina è catturato alle porte di Orgosolo e confessa di aver partecipato al rapimento del possidente Giovanni Campus e del giovane Antonio Petretto, entrambi di Ozieri.

L'angosciosa attesa ad Ozieri nelle case dei due sequestrati

I familiari di Nino Petretto hanno appreso la notizia dalla radio - Il bimbo del giovane meccanico rapito ha chiesto: «Quando torna il mio papà?» - Non rilasciano dichiarazioni i parenti del possidente Campus - La difficile missione di un sacerdote che cerca di avere contatti con i banditi

(Dal nostro corrispondente)

Sassari, 27 marzo.

L'appello di Graziano Mesina ai suoi complici («Rilasciate Campus e Petretto. Non uccideteli. I vostri nomi non saranno mai svelati») è giunto stamane alle 12,30 nella villa della famiglia di Nino Petretto — in località «Le Vigne», alla periferia di Ozieri — portato dalla radio durante la trasmissione del «Gazzettino sardo». La moglie di Nino stava preparando il pranzo per i tre figli, i bimbi erano nel soggiorno a giocavano sul tappeto. La signora Petretto è rimasta un istante sbalordita, poi è corsa al telefono ed ha chiamato il suocero, il commendator Giovanni Antonio Petretto, sessantunenne, concessionario Fiat.

Pochi minuti dopo — nella casetta che sorge solitaria lungo la strada Ozieri-Pattada — erano riuniti tutti: i genitori di Nino e gli altri tre figli, Marcello di 36 anni, Alberto di 33, Maria di 24. Il giornale radio delle 13 ed il telegiornale hanno confermato la notizia: Mesina aveva confessato di aver rapito Giovanni Campus e Nino Petretto, assicurava che erano vivi e supplicava i complici di rilasciarli al più presto.

Nessuno ha avuto la forza di parlare. La moglie di Nino piangeva silenziosamente, il padre e i fratelli se ne stavano zitti, attorno al tavolo, riflettendo su quanto avevano udito. E' stato Marcellino, il figlio di sei anni di Nino Petretto, a chiedere: «Quand'è che ritorna a casa papà?». «Forse stanotte» gli ha risposto il nonno. «Abbi pazienza, vedrai che arriverà».

Verso le 15 i Petretto si sono messi in contatto col loro avvocato. E' stato un colloquio lungo, del quale non si conosce il tenore. Il legale è lo stesso che, con loro, aveva preparato la lettera da indirizzare pubblicamente ai fuorilegge per avvertirli che la famiglia del concessionario Fiat avrebbe pagato alcun riscatto per Nino. Nessuno dei Petretto ha fatto dichiarazioni esplicite: «Viviamo in una attesa angosciosa — *ha detto Marcello* —. Siamo felici di sapere che Nino è vivo ma ci tormenta il pensiero di quello che potrebbero fare i complici di Mesina, ora che il capobanda è stato catturato».

«Non vi è giunta alcuna richiesta di riscatto?», «No, non sappiamo. Del resto sarebbe inutile. Lo avevamo deciso tutti assieme, mesi fa, che non ci saremmo arresi ai banditi. Parlano di cento milioni per mio fratello. Ma lo sapete che significa cento milioni guadagnati onestamente lira su lira?». «E poi — *ha soggiunto Marcello* — non è questione di cifra ma di dignità. Guai ad arrendersi, guai a cedere, non si finirebbe più».

In realtà i Petretto, molto noti nel Sassarese, sono gente che vive di lavoro: hanno fatto un mutuo di trenta milioni per ampliare la loro attività automobilistica (a Ozieri, oggi, circolano oltre 1200 vetture) e un altro mutuo lo hanno contratto per costruirsi tre casette, l'una vicina all'altra, dove andranno ad abitare i tre fratelli sposati. Un buon giro di affari, certamente, ma non una ricchezza spropositata: «Hanno fatto male i loro conti, i banditi» *dice Alberto Petretto.*

I familiari di Giovanni Campus, trentaduenne — figlio di un allevatore di Ozieri e sequestrato dai banditi il 7 marzo scorso —, non hanno voluto commentare l'annuncio di Mesina: «Nessuno di noi ha sentito la radio — *ha detto il padre del rapito* —. Sono stati i nostri vicini di casa ad informarci». Ma — *a quanto pare* — *i Campus avrebbero già cercato un contatto con i banditi. Mercoledì scorso un sacerdote loro amico aveva percorso in auto le strade della parte centro-orientale dell'isola, spingendosi nel Goceano ed in Barbagia e seguendo un itinerario suggerito dai banditi. Il prete aveva con sé la somma del riscatto. Giunto nella località che gli era stata indicata, il sacerdote s'era accorto che un'auto lo seguiva e a bordo, travestiti da pastori, v'erano cinque carabinieri. Egli, allora, s'era affrettato a fare segno ai fuorilegge, appostati in una macchia, di allontanarsi e questo nel timore che i banditi, se fossero stati catturati, avrebbero potuto far uccidere per rappresaglia Giovanni Campus.*

I carabinieri, tuttavia, avevano bloccato due pastori di Orune sorpresi nella zona, Pasquale Todde di 55 anni e suo figlio Luigi, sedicenne. Oggi il «fermo» dei Todde è stato tramutato in arresto sotto l'accusa di favoreggiamento e se davvero i due pastori sono emissari dei fuorilegge la posizione di Giovanni Campus diventa estremamente delicata.

Stasera a Ozieri v'è una atmosfera tesa. Gruppi di persone sostano in piazza e lungo la strada centrale del paese come se fossero in attesa di un avvenimento inconsueto. C'è chi dice che Nino Petretto e Giovanni Campus possano essere liberati nella notte.

a. pi.

Giovanni Campus, a sinistra, e Nino Petretto, i due rapiti ancora prigionieri dei fuorilegge sardi (Telef.)

POLYESTER G8

il primo pneumatico in poliestere dell'era spaziale

in vendita presso:

BARATELLA GIUSEPPE
Via I° Maggio, 16
Strambino (Torino)
Tel 71.215

MORSETTI GIORGIO
Via Piave, 4
Pianezza (Torino)
Tel. 967.131

BRENDOLAN EMILIO
Via Chambery, 149
Aosta Tel 41.813

ROSSETTO GIUSEPPE
Via Virginio, 24
Pinerolo (Torino) - Tel. 4090

CHAMPION PNEUMATICI
Piazza G Pistoni, 11
Ivrea (Torino) Tel 47.090

SODERINI LUIGI
Corso Matteotti, 1
Asti Tel. 50.717

GOODYEAR
pensa alla vostra sicurezza

LA «LEDERLUX»
PULISCE, SGRASSA E LUCIDA LE VOSTRE
PELLICCE
CUSTODIA ESTIVA
LEDERLUX - VIA DEI MILLE 29/B - TELEF. 877.977

VENDESI
CAPANNONE IN CARPENTERIA FERRO
costruzione 1966, copertura lamiera zincata ondulata tre corsie interne m. 18 x 56. Due corsie servite, centrale, da due argani 12/T ed un carro ponte 12/T, la terza da 3 argani 12/T. Altro capannone in carpenteria ferro, scoperto mq. 2980, tre corsie da m. 18 servite dagli stessi mezzi sollevamento di cui sopra. Il tutto funzionante e completo linee elettriche. Telef. ore ufficio 593.560

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
SABATO 30 MARZO DALLE ORE 17
CONSUETA TRADIZIONALE VENDITA ALL'ASTA
PER IL REALIZZO DI TUTTO IL PATRIMONIO ARTISTICO PRESSO LA GALLERIA
OGGI ESPOSIZIONE

SOLO PER POCHI GIORNI
VIA GARIBALDI 28
L'OCCASIONE DI PRIMAVERA
TENDAGGI
TAPPETI
MAGLIERIA
A PURO REALIZZO:

Tendine operate cm. 80	L.	130
Tende rete cm. 150	»	250
Tendoni ricamati e bordati cm. 300	»	700
Cretonne stampato cm. 135	»	250
Mantovana raso ricamate	»	300
Tenda sole cm. 140 x 300	»	1.500
Scendiletti 3 pezzi pura lana	»	2.500
Guide in pura lana	»	3.000
Tappeto pura lana cm. 140 x 195	»	5.000
Tappeto pura lana cm. 200 x 300	»	15.000
Tappeti pura lana cm. 160 x 230	»	10.000
Maglie mezze maniche uomo	»	600
Maglie manica lunga uomo	»	700
Canottiere in lana	»	500
Maglie donna	»	600
Maglie bambino	»	300

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa, *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): ore 21 precisa «prima» di «La Favorita» di G. Donizetti. Direttore Ettore Gracis. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato. E' gradito l'abito da sera).

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta: «La principessa della Czarda». Compagnia E. Calderoni - C. Campanini, con Aurora Banfi.

Auditorium di Torino: domani sera ore 21,15 Concerto sinfonico n. 15. Direttore Nino Antonellini. Rossini: Petite Messe solennelle per soli, coro, due pianoforti e organo.

Carignano: ore 21,15 Compagnia italiana di prosa diretta da F. Zeffirelli: «La promessa» 3 atti di A. Arbuzov, con G. Giannini, A. M. Guarnieri, U. Orsini. Regia V. Zurlini

Gianduja Marionette (via Santa Teresa 5): oggi ore 16 «Pinacchia» e «Gianduja al circo equestre». Regia di Luigi Lupi jr. Sabato e domenica ultime repliche.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 19,30 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di P. Poli. Prenotazioni telefono 879.342/3; ore 9,30 - 23.

Istituto Gilodani (v. Verdi 25): ore 18 lettura dantesche, Giacomo Negri dirà il canto 19° dell'Inferno.

Alcione: rivista G. Masini - G. Brino. Orario: 16,15 - 21,15.

Mallet: «Primavera sexy», Rivista M. Ferrero. Orario: 15,15 e 21,30.

Al Bagatello (Caveretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino 2, 542.622) 21 Compl. Fornasero; c. Jerry Villa. **Ariecchino**: ore 21 i Santoni. **Augustea**: ore 21 i Dadido. **Castellino**: ore 21 Andrea Mingardi. **Club 84**: ore 21 orch. Krotta. **Eden** (v. P. Amedeo 20): Gioco dei Musichiere. The Blue Night. **Fare Danze**: ore 21 Episod Six. **Garden Danza** (capol. 52 sbarrato): ore 21 i Favoriti (Salone coperto). **Gaudio Danze**: 16,30-21 i Melodici. **Gay Danze**: 16,45-21 Due orchestre. **Giard. Belle Arti**: Boccaccio d'Andrì. **Hollywood**: ore 21 Chi-ca-cha. **La Perla**: ore 21 Mauro Gavioli. **Le Reif**: ore 21 Gianni Alescolo. **Masaua Danze**: ore 21 i Faraoni. **Piper Pluri Club** (t. 537.100): 16 e 21,30 Free Jazz Steve Lacy Quintet. **Principe**: ore 21 Compl. Branzanti. **Trecadero**: 21,15 Italo e i Gira's. **Columbia Night Club**: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (80.092): The Sun's Boys **San Giorgio Valentino** - Ristorante Dancing - Tony Stella ed I Jo.

Voom-Voom (via Berge 10, telefono 331.040): The Krew.

Westend Club: (St. Traforo Pino): I ragazzi della via Gluck.

Abaijour (Sacchi 28, 541.025): 21. **Al Bagatello**: Whisky a Gogo più. **Caprice** (Sacchi 16, 531.526): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** (Mercalieri 422): 21. **Piscina del Sole Gogo** - Rist, Hotel Strada San Mauro, telef. 521.888. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Villa Gay Discoteca** (Monc. 52): 21. **Whisky Notte** (687.563): I Quelli.

danze ARLECCHINO
Ore 21 Presentazione modelli
BOUTIQUE S.lle NERVO
SABATO E DOMENICA
GIAN PIERETTI

PIPER PLURICLUB
Oggi e domani
STEVE LACY QUINTET
Domenica ore 21,30
Concorso Complessi
Informazioni tel. 537.100

MACK 1
Via Cameriana 11 - tel. 515.352
Dave Antony's Moods

Danze LA PERLA
Serata omaggio alle Dame, con
MAURO GAVIOLI
Danze PRINCIPE
Serata omaggio alle Dame, con
BRANZANTI
per la prima volta a Torino
Unica Direzione Mª NINO GALLO

Danze CASTELLINO
Ore 21 trattenimento con
ANDREA MINGARDI
SABATO E DOMENICA
GIAN PIERETTI

GIPO FARASSINO
Giovedì - Venerdì - Sabato
Rist. « AL CASTELLO »
REVIGLIASCO - tel. 869.229

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Personale di Robert Stuart Berkeley (p. San Carlo 175). **Arte Antica** (Matteoi, 40): Francisco Goye y Lucientes, «La Tauromachie». **Nuova Codebò - Galleria d'Arte** (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali. **Gelateo**: Sculture di Ipousteguy. **Galleria Foglialo** (via Mazzini 9): Mostra della pittrice Matilde di Ricaldone.

Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy; 22 dipinti. Or.: 10-13; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): Mostra personale della scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Galleria Narciso (p.za C. Felice 18, telef. 543.125): Faria il futurista. **Torre** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Giovanni d'Urso. Mostra personale.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer: «Dramma nello specchio» J. Greco, O. Welles (St. Uniti 1950, min. 105, Vist. 16)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I commedianti» Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinav, panavision, metrocolor. Vietato minori anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,40; 22,30.

Astor: «Uno sconosciuto in casa» James Mason, Geraldine Chaplin, Bobby Darin, eastmancolor, Vist, 16.

Corso: «Angelica e il Gran Sultano» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.

Cristallo: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, E. Stewart, G. Hilton, color scope.

Doria: «A sangue freddo» con John Forsythe. Vietato minori anni 14. **Gioiello** (t. 500.760): «I 7 fratelli Cervi» techn., con G. M. Volontè, L. Gastoni, S. Reggiani. Inizio film: 14; 15,45; 18; 20,15; 22,30.

Ideal: «Costretto ad uccidere» con Charlton Heston, Jean Hackett, D. Piessence, in technicolor.

Lux: «Camelot» con Richard Harris, Vanessa Redgrave, F. Nero, D. Hemmings, L. Jaffries in technicolor.

Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, J. Russell, techn, Vist. 18.

Nazionale: «Quella sporca storia del West» technicolor scope. Andrea Giordana, Gilbert Roland.

Reposi: «Il profeta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.

Romano: «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, techn, Vist. 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Vittoria: «Indovina chi viene a cena?» con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katharine Hepburn, tec. Or.: 14,15; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.

Ariston: «Gli occhi della notte» Audrey Hepburn, Zimbalist, col. V. 14.

Ariecchino: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, in technicolor.

Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Milune, tec, sc. Or. 15; 18,30; 22

Capitol: «Sequestro omicidi, sparate a vista» H. Fonda, J. Stevens, col.

Torino: «Via delle pazze folle» J. Christin, T. Stamp, P. Finch, A. Bates, technicolor, Apertura ore 10.

Centrale-Espai (telef. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Annie Wiemensky, Pierre Leaud, in technicolor, Apertura ore 10.

Alexandra: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier col.

Colosseo: «Voltati ti uccido» R. Wyler, F. Sancho, E. Bianchi, sc. col.

Faro: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier, col.

Fiamma: «La calde notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier col.

Hollywood: «Voltati... ti uccido!» Richard Wyler, F. Sancho, tec, scope prima visione Torino, Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso L. 400.

La Perla: «La spia dal cappello verde» R. Vaughn, J. Palance, colori.

Malleli: «Primavera sexy» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film «Gli indifferenti», Vietato minori anni 18.

Massimo: «Rapporto Fuller, base Stoccolma» tec. sc. C. Clark, Lancar.

Orfeo: «A piedi nudi nel parco» J. Fonda, R. Redford, C. Boyer, tec. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,15-22,30.

Principe: «La sfinge d'oro» Anita Ekberg, R. Taylor, technicolor.

Statuto: «Rapporto Fuller, base Stoccolma» tec, sc. K. Clark, S. Loncar.

Adriano: «Requiescant» technicolor, Lou Castel, Mark Damon.

Alcione: «Per un dollaro di gloria» tec. Vist, 14 e Rivista G. Masini - G. Brino, 16,15 - 21,15.

Alpi: «I cannaroni» F. Franchi, C. Ingrassia, colori e «Il colosso di Bagdad» W. Marshall, D. Massel.

Regina: «Assicurasi vergine» con Romina Power, technicolor.

Cravezzana: «Dinamite Jim» L. Davis, F. Sancho, R. Neri, technicolor.

Milano: «Rio Conchos» colori; «Pantera rosa» Peter Sellers, Claudia Cardinale, colori. Apertura ore 10.

Olimpia: «Le ore nude» Vist, 18.

Po: «Il sentiero dell'oro» technic.

P. Nuova: «Tecnica di un omicidio» col. e «L'ape regina» Ugo Tognazzi, Marina Vlady. Apertura ore 10.

S. Secondo: «Agguato nella Savana» colori, Harry Guardino, S. Eston.

Della Rosa: «Pancho Villa» technicolor, Pedro Armendariz.

Esperia: «Lago di Satano» techn, sc. B. Steele, J. Karlsen. Vietato 18.

Giardino: «Grande colpo di Surcouf» technicolor, Gerard Barry.

Miralfiori: «Artiglio blu» C. Kiski, D. Cornell, technicolor.

S. Rita: «Delitto d'amore» scope colori, A. Nazzari, T. Velasquez.

Vinzaglio: «La settima alba» technicolor, William Holden.

America (v. Fréjus 27, t. 331.746): «Il sipario strappato» tec. di A. Hitchcock, con P. Newman, Viet. 14.

Araldo: «Rio Diablos» Maria Perschy, Herald Leipotitz, colori.

Eliseo: «Le grandi vacanze» techn. scope, L. De Funès, L. Kelly.

S. Paolo: «Password uccidete agente segreto Gordon» technicolor scope Roger Browne, Helga Liné.

Artisti: «Ragazze ye-yè» technicolor Ann Margret, Tony Francisca.

Belgio: Destinazione marziapiede, col.

Corallo: «Farenheit 451» Julia Christie, colori. Vietato anni 14.

Erizmo: «Delitto quasi perfetto» P. Leroy, F. Sancho, P. Tillin, colori.

La Salle: «I 3 spietati» techn. R. Harrison, R. Hundar, F. Sancho.

Oropa: «L'ombrellone» technicolor.

V. Veneto: «Dollari facili per un assassinio» con Ray Walker.

Astra: «Le grandi vacanze» techn. scope, Louis De Funès, M. Kelly.

Bernini: «Angeli con la pistola» di F. Capra, technicolor con G. Ford, H. Lange, B. Davis.

Chiarle: «La vera storia di Jess il bandito» colori «Controspionaggio Ranger attack» Alan Ladd.

Eliseo: «7ª Mounthy carica».

Massaua: «Questa ragazza è di tutti» N. Wood, R. Redford, tec. Viet. 14.

Odeon: «A qualcuno piace caldo» M. Monroe, T. Curtis, J. Lemmon

Sierr: «Dio non paga il sabato» L. Ward, R. Mark, scope, techn, V, 18.

Adua: «Cerdura» technicolor scope Gary Cooper, Rita Hayworth.

Arai: «Marnie» Sean Connery, Tippi Hedren, technicolor.

Aurora: «Regina Rio Amazzoni» C. Von Schell, Hinz, sc, col. Ap. 15,30.

Brescia: «L'uomo dal braccio d'oro» Frank Sinatra, technicolor.

Falchera: «Il palloiatto 202» Diana Dors, technicolor.

Lanterna: «Pionieri ultima frontiera».

Major: «Un cadavere in cantina» tec. sc. A. Bothes, V. Elliott, Viet. 14.

Nord: «Il sapore della pelle» G. Papic, F. Apollinaire, Vietato 18.

Nuova Fortuna: «I piaceri delle notte» N. Bengell, Vietato minori 18.

Oriente: «Lisbon» technicolor, Ray Milland, Maureen O'Hara.

Palermo: «Maggiordomo nel Far West» techn. scope, di Walt Disney, con Roddy McDowall.

Sociale: «Brutti di notte» technic. scope, P. Franchi, C. Ingrassia.

Zenit: «O. K. Connery» tec. Connery.

Borsellì: «Sfida infernale» Fonda.

Cabiria: «Una moglie americana» Ugo Tognazzi, Marina Vlady, col.

Continental: «La signora Sprint» Julie Christie, J. Robertson, colori.

Fiera: «La primula rossa» technicolor Jean Marays, S. Chaplin.

Ghisa: «Duello al sole» Gregory Peck, Jennifer Jones, technicolor.

Italia: «Tatiana: bella intrepida e spia» tec. sc, R. Welch, T. Francisca.

Piemonte: «Assassinio al 3° piano» S. Signoret, J. Cleet, col. sc. V. 14.

S. Carlo: «Il ritorno di Ringo» Giuliano Gemma, N. Navarro, colori.

Spezia: «7 ore di fuoco» scope colori, C. Eastwood. Apertura ore 15.

Diana: «Silvestro e Gonzales in orbita» cartoni animati a colori.

Doria: «Il sole sorgerà ancora» tec.

Roma: «L'immensità» C. Caselli.

Alba: «Ric e Gian alla conquista del West» techn, C. Hill, B. Carrel.

Ambra: «Made in Italy» Virna Lisi, Walter Chiari, colori. Vietato 14.

Apollo: «Brutti di notte» technicol. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.

Edera: «Conto alla rovescia» colori.

Luce: «Attila» technicolor.

Lucento: «Una spia di troppo» tec. sc. Robert Vaughn, D. McCallum.

Lutaria: «Artiglio blu» tec. V, 18.

Splendor: «Killer Story» techn, sc. Dan Duryea, P. Owens.

BEINASCO

Italia: «I 3 del Colorado» techn, sc. Louis Martin, Pamela Tudor.

MAPPANO

Jolly: «Un dollaro tra i denti».

MONCALIERI

Eccelsior: «L'uomo che sapeva troppo» James Stewart, Doris Day, di A. Hitchcock, colori.

Nazionale da oggi a domenica «2 stelle nella polvere» D. Martin, tec.

ORBASSANO

Moderno: «Nick Carter triangolo rosso» Eddie Constantine.

SETTIMO

Ilevaria: «Non aspettare Django, spara» technicolor, scope.

Oratorio: «L'ultimo apache» Burt Lancaster, technicolor.

VILLASTELLONE

Jolly: «McLintock» John Wayne, Maureen O'Hara, technicolor.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Fiera, Milano, Zenit, Nazionale (Moncalieri). Salone Arti domestiche: biglietti ridotti all'Enal. Torino-Inter: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta» abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Gobetti: ore 19,30 «Il suggeritore nudo» biglietti ridotti alla cassa. Teatro Carignano: «Comp. Guarnieri-Orsini-Giannini» biglietti ridotti all'Enal per domani. Marionette Lupi 30% alla cassa.

Conferenze e manifestazioni

Pro natura — Questa sera alle 21,15, in via Andrea Doria 18, il prof. Alberto Hoffman parlerà su «Il bosco e la regimazione delle acque».

Pro Cultura Femminile — Oggi alle 17,30 nella sala di via Cernaia 11, dibattito sullo spettacolo futurista «Il suggeritore nudo» di F. T. Marinetti con la partecipazione di Paolo Poli e degli altri principali interpreti.

Serata wagneriana — Questa sera alle 21,15 al Circolo degli artisti, via Bogino 9, il col. Piero Quaranta parlerà su «Riccardo Wagner nella vita e nell'arte». Seguirà un concerto di musiche wagneriane registrate.

Maisons de la culture — René Jaunsau, direttore della «Maison» di Thonon-les-Bains, illustra oggi alle 18 al Centro culturale italo-francese, via Donati 5, l'esposizione «Maisons de la culture, foyers de création, de diffusion et de dialogue».

Rotary Club — Questa sera, durante la consueta riunione al Principi di Piemonte, il dott. Carlo Antonetto parlerà su «Autocritica di un collezionista».

Canzoni popolari — La corale universitaria diretta da Roberto Goitre presenta oggi alle 18, al Politecnico, canzoni popolari piemontesi armonizzate da Leone Sinigaglia.

Lectura Dantis — Oggi alle 17,45, nell'aula di via Giuseppe Verdi 25, l'ing. Negri commenterà il XIX Canto dell'Inferno.

Immigrazione a Torino — Su questo tema si svolge sabato e domenica (con inizio alle 15) un seminario di studi all'Istituto di psicologia della Facoltà di magistero, piazza Castello 29.

Sport e gioventù — E' il tema di un dibattito che si svolgerà questa sera alle 21,30 in via Saccarelli 10. Terranno relazioni l'on. Curti, l'assessore Lucci, il consigliere provinciale del Csi, Rubatto. Presiederà il dott. Valente.

Nuovi incontri — Stasera alle 21,15, nella sede di corso Vittorio Emanuele 80, il prof. Mario Vercellone parlerà su «Problemi e difficoltà di applicazione del principio di uguaglianza nella famiglia».

Venerdì letterari — Lo scrittore messicano Carlo Fuentes parlerà domani alle 18,10 al Carignano sul tema: «Luis Buñuel: il cinema e la libertà».

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: **Scuola media.**
12,30: **«Sapere: Storia dell'energia».**
13 —: **«I fuochi di San Giovanni»**, documentario.
13,30: **Telegiornale.**
15 —: **Napoli**: Giro ciclistico della Campania.
17 —: **«Re Però intorno al mondo»**, fiaba con i pupazzi di Ennio Di Majo per il «Teatrino dei giovedì».
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi**: «Teleset», cinegiornale.
18,45: **«Quattrostagioni»**, rubrica dei produttori agricoli.
19,15: **«Sapere: Il corpo umano».**
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«Il medico delle vecchie signore»**, originale televisivo di Carlo Fruttero e Franco Lucentini per la serie «Processi a porte aperte», con Luigi Pavese, Lino Troisi, Renzo Palmer, Esperia Sperani, Lina Volonghi, Lia Angeleri, Marisa Mantovani, Checco Rissone, Ruggero De Daninos. Presentatore Rolf Tasna. Il dramma rievoca il processo al dottor John Bodkin Adams, accusato di avere messo in atto un diabolico piano per uccidere una sua anziana cliente.
22 —: **Tribuna elettorale.** Dibattito tra i partiti (dc, pci, psu, msi).
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

18,30: **«Non è mai troppo tardi»**, secondo corso.
19 —: **Corso di francese** per la rubrica «Sapere».
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«Su e giù»**, spettacolo musicale presentato da Corrado. Partecipano Iva Zanicchi e Rita Pavone.
22,30: **«Cronache del cinema e del teatro»** a cura di Cancio e De Carlo. Presenta Margherita Guzzinati.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Minimondo; 19,50: Telefilm «Io e i miei tre figli»; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Lavori in corso», periodico di vita culturale; 22,10: «Una storia di baseball», telefilm con P. Astaire e J. Stewart. Regia di Ford.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,35 Corso di lingua francese	6,35 Corso di radio	10,00 Schubert: Cinque minuetti e sei Trii - Liszt: Concerto 'pathétique' in mi min. per pf. e orch.
7,00 Giornale radio	6,55 Prima di cominciare, musiche del mattino	10,35 Haydn: Sette Deutsche Lieder
7,10 Musica stop	7,30 Giornale radio	10,50 Ritratto d'autore: Manuel de Falla - Interludio e Danza da «La Vida breve»; Prologo dalla Cantata scenica «Atlantida»; Conc. per clav., fl., ob., cl., vl. e vc.; El Sombrero de tres picos, balletto su testo di M. Sierra
8,00 Giornale radio	7,42 Biliardino a tempo di musica	12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York)
8,20 Le canzoni del mattino, con Mina, Claudio Villa, Jimmy Fontana, Patty Pravo, Aurelio Fierro, Julia De Palma, Nicola Di Bari, Ornella Vanoni, Roberto Carlos	8,30 Giornale radio	12,20 L. Beethoven: Quattro Temi con variazioni op. 107 per fl. e pf. - M. Mihalovic: Ricercari op. 46, variazioni libere
9,05 Colonna musicale	8,40 Maria Luisa Spaziani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15	13,00 Antologia di interpreti Dir. E. Goossens, sopr. G. D'Angelo, vc. E. Mainardi, ba. B. Christoff, pian. T. Vasary, ten. J. Björling, dir. R. Kubelik
10,00 Giornale radio	8,45 Le nuove canzoni	14,30 Musiche cameristiche di Gottfredo Petrassi
10,03 Colonna musicale	9,30 Giornale radio	15,30 Corriere del disco. Mozart: Arie da concerto, per soprano e orchestra
10,08 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: Le vie della libertà	9,40 Album musicale	16,25 Martinu: Concerto da camera per vl., pf., timp. percuss. e orch. d'archi
10,35 Le ore della musica	10,00 «Lo scialle di Lady Hamilton», orig. radiof. di V. Talarico - 14ª ep.	17,00 La opinioni degli altri
11,30 Antologia musicale - Mozart: «Serenata in re magg. K. 239» - Beethoven: «La vittoria di Wellington»	10,15 Jazz panorama	17,30 Corso di lingua francese
12,00 Giornale radio	10,30 Giornale radio	17,45 Grétry: Concerto in do magg. per fl. e orchestra
12,05 Contrappunto	10,40 Molto pepe, un programma di Caterina Valente	18,00 Notizie del Terzo
12,17 Punto e virgola	11,30 Giornale radio	18,15 Quadrante economico
13,00 Giornale radio	11,41 Le canzoni degli anni '60	18,30 Musica leggera
13,20 La corrida, dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado	12,15 Giornale radio	18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale
14,00 Trasmissioni regionali	12,20 Trasmissioni regionali	19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di D. von Dittersdorf, Schubert e Brahms
14,45 Edizione italiana - Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio	13,00 Il vostro amico Hibertazzi	20,23 In Italia e all'estero, selezione di periodici Rai
15,30 Le nuove canzoni - Tra le 15,30 e le 16,30: Ciclismo. Da Napoli: Arrivo del Giro della Campania	13,30 Giornale radio	20,40 «Il buon soldato Svejk» di Guido Turchi. Direttore Nino Sanzogno. Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai
16,00 Programma per i ragazzi	13,35 Partita doppia, presentata da Gianni Morandi	22,30 Il Giornale del Terzo
16,30 Il sofà della musica - Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio	14,00 Juke-box	22,40 Rivista delle riviste
18,00 Cinque minuti di inglese	14,30 Giornale radio	
18,05 Gran varietà, spettac. con Raimondo Vianello	15,00 La rassegna del disco	
19,12 «Madamito», di Gigni e Sabel Quarta puntata	15,15 Grandi cantanti lirici: Soprano Joan Sutherland - Basso Nicola Rossi Lemeni. Brani di Bellini, Gounod, Verdi, Huendel - Nell'int. (15): Giornale radio	
19,30 Luna-park	15,30 Meridiano di Roma	
20,00 Giornale radio	15,35 Giornale radio	
20,15 Concerto di musica leggera	16,25 Pomeridiana Negli intervalli (ore 17,30): Giornale radio - (ore 17,35): Classe unica	
21,15 Operetta edizione tascabile - «Il venditore di uccelli» di Zeller. Orchestra Berliner Symphoniker e Coro Günther-Arndt diretti da Frank Fox	18,00 Aperitivo in musica - Nell'int. (ore 18,20): Non tutto ma di tutto (ore 18,30): Giornale radio	
22,00 Tribuna elettorale a cura di Jader Jacobelli Primo dibattito tra i partiti (dc, pci, psu, msi)	19,00 Cori da tutto il mondo	
23,00 Giornale radio	19,30 Radiosera	
	19,50 Punto e virgola	
	20,00 Fuorigioco	
	20,10 Caccia alla voce	
	21,00 Italia che lavora	
	21,10 Novità discografiche inglesi	
	21,30 Giornale radio Cron. del Mezzogiorno	
	21,55 Musica da ballo	
	22,10 Giornale radio	

IN TUTTA LA CITTA' SI PARLA DI UN SOLO FILM
al METROPOL
Una feroce caccia alla donna, condotta da uomini sadici, spietati e violenti
VIOLENCE

VIOLENCE
COLOR - WIDE SCREEN
Severamente vietato ai minori di 18 anni

OGGI Ariston OGGI
AUDREY HEPBURN | ALAN ARKIN | RICHARD CRENNA
durante gli ultimi 3 minuti di agghiacciante tensione voi potrete chiudere gli occhi
per Susy sarà impossibile...

GLI OCCHI DELLA NOTTE
EFREM ZIMBALIST, JR.
VIETATO MINORI 14 ANNI

AL REPOSI
STREPITOSO SUCCESSO
Titanus

MARIO CECCHI GORI
VITTORIO GASSMAN - ANN MARGRET
il PROFETA
DINO RISI - E SCOLA - RINALDO
Technicolor

CINEMA
CENTRALE D'ESSAI
LA CINESE
(LA CHINOISE)
EASTMANCOLOR
IL MONDO DI
JEAN LUC GODARD

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza tracce con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Toro) - Telefono 537.565

Dott. P. ADLER Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.696

Da sabato al LUX
QUALI ERANO GLI ORDINI SEGRETI PER IL SERGENTE RYKER?
DIETRO LE QUINTE DELLA GUERRA, IL FILM PIU' AVVINCENTE DELL'ANNO
una esplosiva interpretazione di
LEE MARVIN

UN FILM UNIVERSAL
IL SERGENTE RYKER
A COLORI

FINALMENTE QUALCOSA DI NUOVO!!!
• Domani all'IDEAL •
LA EURO INTERNATIONAL FILM E' ORGOGLIOSA DI PRESENTARE DOPO «IL GIORNO DELLA CIVETTA» UN'ALTRA IMPORTANTE ED AUDACE OPERA CINEMATOGRAFICA GIA' GIUDICATA DAL PUBBLICO E DALLA CRITICA TRA LE MIGLIORI DEGLI ULTIMI ANNI

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
FRANCO NERO
CHARLOTTE RAMPLING
Sequestro di persona
EASTMANCOLOR - COLORE DELLA SPES - SCHERMO PANORAMICO
FRANK WOLFF | ENNIO BALBO | PIERLUIGI APRA' | STEFFEN ZACHARIAS
REGIA DI GIANFRANCO MINGOZZI
MUSICHE DI RIZ ORTOLANI

GRANDE SUCCESSO
al CRISTALLO
CARROLL BAKER
JEAN SOREL

IL DOLCE CORPO DI DEBORAH
EVELYN STEWART - LUIGI PISTILLI
GEORGE HILTON
REGIA di ROMOLO GUERRIERI
EASTMANCOLOR - CROMOSCOPE
Si consiglia di vedere il film dall'inizio: l'ingresso in sala è severamente proibito negli ultimi 10 minuti
La visione è vietatissima ai minori di anni 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,10 - 20,15 - 22,25

STREPITOSO ! ! !
ARLECCHINO
IL PIU' BEL FILM DELL'ANNO!
TESO - FORTE VIGOROSO ! ! !
CLAUDIA CARDINALE
FRANCO NERO - LEE J. COBB

IL GIORNO DELLA CIVETTA
DAMIANO DAMIANI
GAETANO DIMAROSA - NUNE MIAN PERSOFF
SERGE REGGIANI
DAL ROMANZO OMONIMO «IL GIORNO DELLA CIVETTA» DI LEONARDO SCIASCIA
GIULIO SCALDI, EDITORE
PRODOTTO DA ERMANNO DONATI e LUIGI CARPENTIERI
PER LA RIPRODUZIONE ITALO-FRANCESE PRIMA CINEMATOGRAFICA ROMA - PRIMA CORONA - PARIS
LES FILMS COURONNE - PARIS
COLORE della TECNOSTAMPA
SCHERMO PANORAMICO

DOMANI all'ASTOR
Una indiavolatissima
DORIS DAY

TECHNICOLOR® TECHNISCOPE® UN FILM UNIVERSAL
LA DONNA DEL WEST

DETECTIVE TROFER
svolge personalmente indagini infedeltà pre-postmatrimoniali
INFORMAZIONI: Industriali - Pre-assuntive
Tel 533.146 - 630.715
Via Nizza 107 - Torino
RISERVATISSIMO

Formidabile al CORSO
Angelica
E IL GRAN SULTANO
UNO SPETTACOLO INDIMENTICABILE
IL FAVOLOSO CORONAMENTO DI UNA SERIE CHE APPASSIONA MILIONI DI SPETTATORI
5 ANGELICHE

OGGI al Cinema TORINO
JULIE CHRISTIE
LA DOLCE LARA DEL DOTTOR ZIVAGO
IN UNA NUOVA MERAVIGLIOSA INTERPRETAZIONE
JULIE CHRISTIE TERENCE STAMP
L'AMORE DI TRE UOMINI MISE IL CORSO DELLA SUA VITA

PETER FINCH
ALAN BATES in
VIA DALLA PAZZA FOLLA
PANAVISION - METROCOLOR ● NON VIETATO

LEE MARVIN, L'INDIMENTICABILE CAPITANO REISMAN DI «QUELLA SPORCA DOZZINA» IN UNA NUOVA FORMIDABILE INTERPRETAZIONE
Domani all'AMBROSIO
Una lotta affannosa, una caccia senza respiro
METRO-GOLDWYN-MAYER JUDD BERNARD - IRWIN WINKLER

LEE MARVIN
SENZA UN ATTIMO DI TREGUA
ANGIE DICKINSON
KEENAN WYNN - CARROLL O'CONNOR - LLOYD BOCHNER - MICHAEL STRONG
ALEXANDRA JACOBS | DAVID REYNOLDS | RAFE NEWHOUSE | JUDD BERNARD, ROBERT CHARTOFF | JOHN BOORMAN
PANAVISION METROCOLOR

Domani al VITTORIA
1967
3 UOMINI IN FUGA
UNA RISATA COLOSSALE
1968
LO STESSO PROTAGONISTA ● LO STESSO PRODUTTORE
...UNA RISATA ANCORA PIU' COLOSSALE!

LOUIS DE FUNES
Si salvi chi può
ROBERT DHERY | ANDREA PARISY | FRANCO FABRIZI | JACQUES LEGRAS
ROBERT DORFMANN | MICHEL GALABRU | COLETTE BROSSET | ROBERT DHERY
EASTMANCOLOR

Al Carignano una commedia del «disgelo»

«La promessa» di Arbuzov delicata storia di giovani

Amori ed illusioni a Leningrado stretta nella morsa dei tedeschi - La regìa è di Valerio Zurlini - Interpreti Annamaria Guarnieri, Umberto Orsini e Giancarlo Giannini

Se non l'unica, *La promessa* di Aleksei Arbuzov, presentata ieri sera al Carignano dalla compagnia diretta da Franco Zeffirelli, è una delle pochissime commedie sovietiche che, calpestato dallo stalinismo il fiore rosso del teatro rivoluzionario degli anni venti, siano mai arrivate sui nostri palcoscenici. E vi è arrivata di rimbalzo, sull'onda di un inaspettato successo ottenuto lo scorso anno a Londra.

E' un lavoro del 1963, tra i più recenti di un autore oggi scomparso che, già nel '59, aveva cominciato a scuotersi di dosso il giogo del realismo socialista con il più rozzo e ingenuo *Accadde a Irkutsk* (rappresentato nel '61 a Torino dal teatro dell'Officina), ma che anche negli anni più bui, quando conflitti, passioni, eroi «negativi» non avevano diritto di cittadinanza sulle scene sovietiche, non aveva del tutto soffocato la sua tenue vena «romantica» per dare voce alle speranze e alle ansie della giovinezza.

Anche i tre personaggi della *Promessa* sono giovani quando il sipario si apre su un alloggio semidistrutto dalle bombe: è il 1942, Leningrado è stretta nella morsa della Wehrmacht, del freddo e della fame. Ma che importa a Lika, risoluta a festeggiare ugualmente il suo sedicesimo compleanno, o a Marat e Leonidik, nemmeno diciotto anni, che il caso ha riunito in quella stanza dal soffitto sfondato e dove ogni oggetto combustibile finisce nel ventre insaziabile di una stufa? Ad essi basta il calore dell'amicizia, il fuoco dell'amore. Ma i due ragazzi non sono ancora rivali, non c'è tempo per la gelosia, bisogna andare in guerra. Al ritorno, se qualcuno ritornerà, si vedrà.

I tre si ritrovano nella stessa casa, a guerra appena finita. Leonidik ha perso un braccio, Marat si è guadagnato una medaglia. E' quest'ultimo che Lika veramente ama, ma orgoglio, timidezza, pietà impediscono le spiegazioni, imbrogliano i sentimenti. Marat fugge, Lika sposa Leonidik. Poco male, del resto, se ciascuno riuscisse a realizzare le proprie ambizioni, a mantenere la sua promessa: Lika di diventare uno scienziato; Marat di costruire ponti, Leonidik di scrivere poesie.

E così sarà, almeno all'apparenza. Ma i nodi vengono al pettine tredici anni dopo quando, rotta la patina di una decorosa mediocrità, il divario tra la vita che quei giovani avrebbero voluto e la vita che hanno realmente avuto balza così stridente da costringerli ad ammettere il loro fallimento. Si lasceranno andare? No, cominceranno daccapo: Leonidik, che sembrava il più debole e indubbiamente è il più tormentato, invita l'amico per la notte di Capodanno, brinda con lui e con la moglie e se ne va. Lika e Marat ricostruiranno insieme la loro vita.

Tipica commedia del disgelo, e il brindisi all'inizio degli anni sessanta si direbbe rivolto a tutto un paese, *La promessa* richiama la poetica, e in certi casi la retorica, dei buoni sentimenti, di cui grondano i film sovietici dello stesso periodo. Ma non se ne lascia invischiare: il ribaltamento finale è abbastanza illuminante e serve a dissipare, con gli ultimi sospetti di conformismo, un'aura cecoviana che la regia di Valerio Zurlini, per altro acuta ed efficace, tende troppo a sottolineare.

Cecov va bene, ma dietro a questi nipotini di zio Vania e delle tre sorelle non c'è più il vuoto, né, davanti a loro, soltanto il vago miraggio di un avvenire migliore: nati dalla rivoluzione, cresciuti nello stalinismo, temprati da una guerra durissima e vittoriosa, il XX Congresso gli ha aperto nuovi orizzonti ed ora, se non essi i loro figli, sono agitati da altri fermenti. Forse più che a Cecov si dovrebbe avere l'occhio a certo teatro e certo cinema dell'immediato dopoguerra americano, come la commedia a volte sembra suggerire, se l'amarezza di un confronto tra gli splendenti ideali della gioventù e la grigia realtà dell'età matura non fosse l'inevitabile scotto che pagano alla vita le generazioni di ogni tempo e paese.

La commedia è abile, talvolta troppo. Arbuzov sa l'arte di toccare il cuore allo spettatore anche a rischio di qualche artificio, ma è sincero nella sua ansia, condivisa dai autori sovietici più avanzati di lui, di uscire dai vecchi schemi. Se poi il suo testo, sfrondato e sveltito nella traduzione di Gerardo Guerrieri, appare anche più fresco e sottile di quanto non sia, è merito degli eccellenti interpreti che, nell'intonata scenografia dello stesso Zeffirelli, ne colgono e mettono in valore tutte le sfumature.

Annamaria Guarnieri è addirittura sorprendente nell'adattare ogni gesto e ogni intonazione alle diverse età del suo personaggio, Umberto Orsini è un Marat un po' estatico ma umanissimo, Giancarlo Giannini, a parte qualche compiacimento cecoviano nel terzo atto, è un Leonidik straordinariamente incisivo. Davvero bravi tutti e tre e assai applauditi da un pubblico commosso e divertito.

Alberto Blandi

Teatri stabili italiani e di altre sei nazioni dal 2 aprile a Firenze

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 27 marzo.

(g. c.) Martedì della prossima settimana, 2 aprile, prenderà il via nel rinnovato Teatro della Pergola la IV Rassegna internazionale dei Teatri stabili. Sei nazioni, oltre l'Italia, saranno presenti alla manifestazione che si chiuderà il 30 aprile: Spagna, Brasile e Irlanda partecipano per la prima volta, mentre Cecoslovacchia, Repubblica Federale Tedesca e Francia avevano già partecipato alle altre edizioni.

Nuova anche la presenza dello Stabile di Genova, che inaugurerà la rassegna con *Le Baccanti* di Euripide (interpreti principali Nando Gazzolo e Lucia Moriacchi, regia di Luigi Squarzina) e verrà ripetuta per sei sere consecutive. Il 9 e 10 aprile sarà la volta di *Numancia* di Cervantes, nella interpretazione del «Teatro Español» di Madrid, regia di Miguel Narres. Breve sospensione per la Settimana Santa, poi mercoledì 17 aprile (con replica il 18) sarà di scena il «Mestka Divadlo Praska» di Praga con *Il gioco dell'amore e della morte* di Romain Rolland, regia di Alfred Radock.

Il «Teatro Oficina» di San Paolo del Brasile presenterà il 19 e il 20 aprile *O rei da Vela* di Oswald De Andrade, regia di José Correa. *O rei da Vela* è del 1937 e l'edizione che vedremo a Firenze viene segnalata anche per alcune singolarità stilistiche che contraddistinguono i tre atti del dramma. Celebre nella storia del teatro, ma non ancora noto in Italia, l'«Abbey Theatre» di Dublino presenterà lunedì 22 e martedì 23 aprile due testi classici: *Il falso repubblicano* di Sean O'Casey e *All'ombra della vallata* di John Millington Synge. La regia è di T. MacAnna.

Il «Bremen Theater» di Brema interpreterà *Misura per misura* di Shakespeare, con una regia e messinscena che vengono definite del tutto anti-tradizionali.

Ultima la Francia: il «Théâtre de Sartrouville» darà il 29 e 30 aprile *I soldati* del settecentista tedesco Siegfried Lenz. Il testo si articola sulle frizioni sociali che prendono corpo attraverso la vicenda di un ufficiale e di una ragazza da lui sedotta.

Combatteranno insieme per la pace

La popolare cantante Joan Baez con il marito David Harris, felici dopo il matrimonio celebrato in una chiesa episcopale di New York. Lei ha 27 anni, lui 22; sono fra i leader più seguiti del movimento pacifista americano. Lo sposo deve essere processato in California per avere stracciato la cartolina precetto (Telef. Ansa)

Raggiunto un accordo tra gli attori e la tv

L'intesa è valida per tutto il 1968 - Essa fissa i criteri per l'impiego degli interpreti italiani nei telefilm

Roma, 27 marzo.

Un primo accordo che regola i rapporti tra gli attori e la Rai-tv è stato raggiunto dalla categoria al termine di una lunga trattativa iniziata dopo il recente sciopero.

Nella sede della Rai, alla presenza di rappresentanti dell'Anica (l'Associazione dei produttori cinematografici) dell'ente gestione cinema, dell'ente radio-televisivo e delle federazioni sindacali dello spettacolo, è stata siglata l'intesa che fissa i criteri per l'impiego degli attori italiani nei confronti di quelli stranieri nei telefilm che saranno trasmessi dalla televisione fino al 31 dicembre 1968.

L'accordo prevede l'impegno della Rai a mantenere il livello di occupazione per la lavorazione in studio. I telefilm di produzione italiana o in coproduzione, in aggiunta agli attuali programmi, saranno di un minimo di quaranta. Le trattative proseguiranno ora con l'Anica per il settore cinematografico.

Il dr. Enzo Bruno, segretario della Società attori italiani, ha rilasciato una dichiarazione in cui, ricordato che l'accordo *«è stato stipulato soltanto per il periodo 1° marzo-31 dicembre 1968»*, ha così precisato: *«Il periodo breve dell'accordo è giustificato dalla necessità di verificare il ciclo produttivo dei telefilm che per il momento rappresentano, almeno per la nostra televisione, un fatto nuovo. L'accordo temporaneo impegna le parti allo studio di una economia che, per la struttura del prodotto, deve essere allargata anche ai mercati internazionali»*. (Ag. Italia)

ECHI DI CRONACA

TV guasto? Tel. 210.605
Mille tecnico di fiducia. Esperienza tecnica serietà. Videoservice unico nel suo genere. Feriale e festivo.

Consulenze scolastiche
Genitori! I Vostri figli hanno bisogno di ripetizioni per qualunque materia letteraria e scientifica insegnata nelle scuole? Rivolgetevi al nuovo servizio di informazioni per lezioni private S.I.L.P. che sceglierà per Voi il Professore adatto per materia, tipo di scuola e quartiere della città. Tel. al n. 537.745 ore 15-19, v. A. Doria 15, Torino.

Corsi primaverili Ist. Magda De Lazzari
Abiti, biancheria, modisteria, pellicceria, bustaie, modelliste, figurinisteIscrizioni aperte. Informatevi. Piazza Vittorio Veneto 21. Telef. 82-119.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
Ditta la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Porte pieghevoli Diviseitre Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 781.471 - 745.121.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Se il TV è guasto Telesoccorso 60.466
Servizio celere a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1+2+ C. Lire 13.000.

Vedere bene senza occhiali
oggi è facile grazie alle nuove lenti a contatto in plastica e morbide dalle moderne tecniche usate da A. Ximenes, via Cernaia 18 (1° piano), tel. 532.375.

Prima di tinteggiare
ricordate Copritermo Brev. Alla avrete casa pulita ed elegante. Visitateci ed interpellateci. Pellini, via Cumiana 53, t. 331.450.

TV Tecnico TV
Tel. 233.914 il Tecnico in casa a qualunque ora. Continuativo dalle 8,30 alle 22 anche festivo. Riparazioni con garanzia.

A domicilio vendiamo
anche ratealmente fino a 20 mesi. Abiti. Tessuti. Biancheria. Maglieria. Calzature. Orologi. Foto cine. Elettrodomestici. Frigoriferi. Radio. T.V. Mobili. Biciclette. Telefonare 756.669. Fart, Piazza Adriano 15.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Ottima marche ai migliori prezzi, occasioni, cambi, noleggi, rateazioni, acquisti. Tel. 530-227. Esclusivista: Petrof e Steinbach.

CRONACA TELEVISIVA

Lo scoppio della bomba

Ieri un film sul dramma di una squadra di artificieri - «Almanacco» e le Miss Italia - Stasera «Processi a porte aperte»

«Almanacco» ieri sera aveva tre servizi, il primo sulla evoluzione della Cecoslovacchia nel dopoguerra, il secondo sui concorsi di Miss Italia, il terzo sull'affondamento del transatlantico inglese «Lusitania» ad opera di un sottomarino tedesco nel 1915.

Se avesse cominciato con il pezzo sulle Miss è meglio ancora se quello sul «Lusitania» avrebbe avuto la possibilità di accaparrarsi un buon pubblico. Invece è erroneamente partito con una rievocazione, diligente ma non di più, delle vicende politiche della Cecoslovacchia: il tema era senza dubbio di attualità, ma sono cose che in questa settimana sono state dette e ripetute, e documentari del genere sono già comparsi nelle frequenti rassegne di storia d'Europa allestite dalla tv o in reportages del Telegiornale.

Perciò la massa, riteniamo, si è riversata sul secondo canale dove veniva riproposto un film di Robert Aldrich «Dieci secondi con il diavolo». Il film è classificato tra i minori di Aldrich (cui si devono «Il grande coltello», «Vera Cruz», «Un bacio e una pistola»), ma quando un regista ci sa fare è difficile che anche nelle sue opere meno riuscite non si ritrovi un guizzo, un'unghiata, un segno positivo. Che «Dieci secondi con il diavolo» non sia un capolavoro, siamo tutti d'accordo: ma il racconto di questi uomini disperati che si giocano la vita per disinnescare bombe d'aereo tra le macerie di Berlino procede comunque sul filo di una suspense facile, scontata, ma priva di sadismo (l'artificiere con la fronte sudata, e la bomba, la grossa bomba scoppia o non scoppia?) eppure di effetto sicuro e perentorio. Aggiungiamoci le tempie brizzolate di Jeff Chandler e il ceffo schifeltrico-demoniaco di Jack Palance e avremo le solide ragioni di un successo popolare.

E «Almanacco»? Pensiamo che non ci sia stato niente da fare contro il film. Il servizio sulle Miss era gradevole anche se gli sarebbero giovate una maggiore spregiudicatezza e una maggiore «cattiveria». E il ricordo dell'affondamento del «Lusitania» — tragedia di cui abbiamo sentito parlare sin da bambini — era intriso di patetico, però aveva un crescendo drammatico non trascurabile e, tra i risvolti sentimentali, conteneva un grido di condanna e di orrore per le stragi assurde della guerra.

* *

Nel programma della sera c'era inoltre il basket (che ci assicurano, ha una platea sempre più vasta, specie fra i giovani); e «L'approdo» che naturalmente offre un sommario tutto diverso da quello annunciato.

* *

Stasera sul canale nazionale avremo la seconda trasmissione della serie «Processi a porte aperte» di Carlo Fruttero e Franco Lucentini che ha debuttato l'altra domenica accolta — da quel che abbiamo potuto accertare — con interesse e favore dal pubblico. Stavolta sarà rievocato un dibattito famoso, di appena undici anni fa: il caso Adams, dottore inglese, accusato di aver fatto fuori, per carpirne l'eredità, ben ventiquattro anziane clienti. Innocente o colpevole? Da condannare o da assolvere? Una giuria in sala si pronuncerà. Tra gli interpreti figurano Luigi Pavese, Renzo Palmer, Lina Volonghi, Esperia Sperani.

Indi «Tribuna elettorale» con il primo dibattito: discuteranno rappresentanti della dc, del pci, del psu e del msi.

Sul secondo canale si ripresenta all'appuntamento del giovedì il quiz-rivista «... e giù» con Corrado che dovrebbe avere come ospiti d'onore Ivo Zanicchi e Rita Pavone.

Alle 22,30 «Cronache del teatro e del cinema» che promette servizi su Brigitte Bardot e sulla rappresentazione de «Il bagno» di Majakovski allo Stabile di Bologna.

* *

Qualsiasi argomento, ormai, per quanto complesso e solenne, viene sceneggiato per la tv. E' annunciata per i prossimi mesi, affidata alla regia di Piero Schivazappa, una ricostruzione storica dal titolo L'incoronazione di Carlo Magno.

u. bz.

«Favorita» con la Cossotto questa sera al Teatro Nuovo

Stasera alle 21 debutterà al Teatro Nuovo l'ottavo spettacolo della stagione lirica torinese: «La favorita» di Donizetti, che ritorna nella nostra città dopo un intervallo di ben 38 anni. L'opera, diretta da Ettore Gracis, avrà per protagonista la mezzo soprano piemontese Fiorenza Cossotto. Accanto a lei saranno il tenore spagnolo Giacomo Aragall, il baritono Anselmo Colzani, il basso Ivo Vinco e, nei ruoli minori, il tenore Augusto Vicentini e la soprano torinese Susanna Ghione, che esordisce nella stagione del Regio. Regista dello spettacolo è Carlo Maestrini, con le scene e i costumi di Enzo Deho. Il coro è affidato ad Antonio Brainovich.

Il concerto al Conservatorio del violinista Victor Tretjakov

Il giovane solista sovietico, vincitore del premio Ciaikovsky, si è ripresentato al pubblico torinese per l'Unione Musicale

In tutte le città toccate dalla sua *tournée* italiana il ventiduenne violinista sovietico Victor Tretjakov desta entusiasmo e suscita discussioni. Segno indubbio che è qualcuno. Le discussioni vertono sul fatto se in lui sia da vedere soltanto il prodotto di una prodigiosa attitudine violinistica perfezionata da una scuola di prim'ordine, oppure anche una vera e propria natura musicale.

Ieri sera, assai bene accompagnato dal pianista Mikhail Gregorievecc Erokhin, ha interpretato la prima *Sonata* di Beethoven e la terza di Brahms, dando prova indubbia d'un autentico temperamento musicale, che potrà ancora maturare utilmente nel campo del sonatismo classico. Mentre in quello del virtuosismo puro, rappresentato alla fine dei programma da un *Cantabile* e dai celebri *Palpiti* di Paganini, è chiaro che non ha più nulla da imparare e non si vede che progressi potrebbe ancora fare.

Molto opportunamente egli ha incluso nel programma alcune composizioni russe contemporanee, una *Sonata* di Vajnberg e due pezzi: *Imitazione da Albeniz* e *Humoresque* di un autore che il programma indicava come Scedrin-Tziganov. Ma chi sperasse di trarne indicazioni sulle forze vive della creazione musicale nell'Unione Sovietica rimarrebbe alquanto deluso. La *Sonata* di Vajnberg è un prodotto scolasticamente corretto, efficacemente scritto per lo strumento, ma che, dal punto di vista stilistico e del lessico musicale, potrebbe essere stato composto nel 1890. I due pezzi di Scedrin-Tziganov sono garbate bizzarrie, che potrebbero benissimo ascriversi al talento brillante e quasi mondano di Rodion Scedrin, marito della celebre Plissetzcaja, spiritoso autore di balletti, e massima autorità ufficiale nell'ordinamento della musica sovietica.

Il pubblico torinese ha decretato un vivo successo al giovane concertista, che ci si augura di poter seguire nei suoi futuri sviluppi. E' una bella pagina non ancora chiusa.

m. m.

Il regista Petri farà un film sull'alienazione

Interpreti Vanessa Redgrave e Franco Nero nella parte di un pittore «pop»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 marzo.

(l. z.) Elio Petri, il regista di *A ciascuno il suo*, inizia in questi giorni le riprese di un nuovo film, *Un tranquillo posto di campagna*, con Vanessa Redgrave e Franco Nero.

E' la storia di un pittore «pop» milanese che fugge dalla città per andarsi a curare la nevrosi che lo tormenta in un paesino della provincia veneta. Lo accompagna la sua amica, giovane ed abile mercante d'arte, che intende affermare sul piano internazionale le opere di lui. Ma nella casa veneta, nel «tranquillo posto di campagna», il pittore troverà la pace ricercata, bensì un fantasma.

Il regista non vuole dire di più sul significato del film che si appresta a realizzare. *«Di significati ce ne sono molti, — spiega — ma soltanto per chi vuole intenderli»*. Sembra di capire, tra una parola e l'altra, che Petri affronta con *Un tranquillo posto di campagna* il tema dell'alienazione come prodotto ultimo della nostra civiltà.

La bella Furtzeva, ministro della Cultura non vuole night e spogliarelli in Russia

Ha respinto la richiesta di introdurre lo *strip-tease*, partita dalla autorevole «Literaturnaja Gazeta» - Un severo richiamo contro il balletto «sessuale»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 marzo.

Proprio mentre l'autorevole settimanale *Literaturnaja Gazeta* invoca l'apertura a Mosca di qualche night-club con lo spogliarello, la signora Furtzeva, ministro della cultura, ha oggi condannato «l'orientamento sessuale» della danza classica e moderna. L'intervento della Furtzeva, una bella donna, divenuta celebre sotto Kruscev, è avvenuto ad una conferenza-stampa ed ha dato vita ad un divertente dibattito col coreografo-ballerino Moiseev. Sotto l'apparenza leggera, il contrasto nasconde un irrigidimento delle posizioni del partito nei confronti della libertà dell'arte. E' l'altra faccia della stretta di freni contro gli scrittori, seguita al processo Ginzburg-Galanskov di gennaio.

La Furtzeva ha annunciato per l'anno prossimo una competizione internazionale di danza classica *«sulle linee del realismo socialista»*. La «danza astratta», ha quindi precisato, sarà proibita. Ed ha aggiunto di essere contro quanti *«approvano la direzione sessuale presa dal balletto»*. Moiseev, che le sedeva alle spalle, non ha saputo trattenersi: *«Il sesso non è astratto»* ha esclamato. Il ministro della Cultura si è voltata bruscamente: *«Non sono interamente d'accordo con voi* — ha risposto —. *La vostra è una battuta di cattivo gusto»*. La Furtzeva e Moiseev, alla fine della conferenza-stampa, sono stati visti discutere con animazione. Moiseev è un artista molto indipendente, che si è battuto per la diffusione delle danze moderne tra i giovani ed ha sempre tentato di ammorbidire l'atteggiamento del partito.

L'intervento di Ekaterina Furtzeva ha in un certo senso fornito la risposta all'articolo della *Literaturnaja Gazeta*. Poiché non vi è danza più «sessuale» dello spogliarello, è molto difficile che il partito consenta l'apertura di qualche night-club. La rivista letteraria lamenta che, nelle notti, vi sono circa seimila stranieri e centomila cittadini sovietici provenienti da altre città alla ricerca di qualche distrazione a Mosca. *«Perché devono andare a letto presto? Non è ora di dare un addio a tutti i pregiudizi? Noi abbiamo bisogno di ristoranti e di night-club che non chiudano alle undici di sera. Di notte rimangono aperte solo le stazioni dei pompieri, i commissariati e i pronto-soccorso. Non è un po' poco?»*.

e. c.

Settimana dei musei — S'inizia domenica e si conclude il 6 aprile. Il museo del Risorgimento resterà aperto anche di sera, dalle 21 alle 23. Il cortile interno sarà illuminato.

Tardano a riprendersi dall'epatite

Sciolta la compagnia delle gemelle Kessler

Le due Kessler, prima di essere colpite dalla malattia

Roma, 27 marzo.

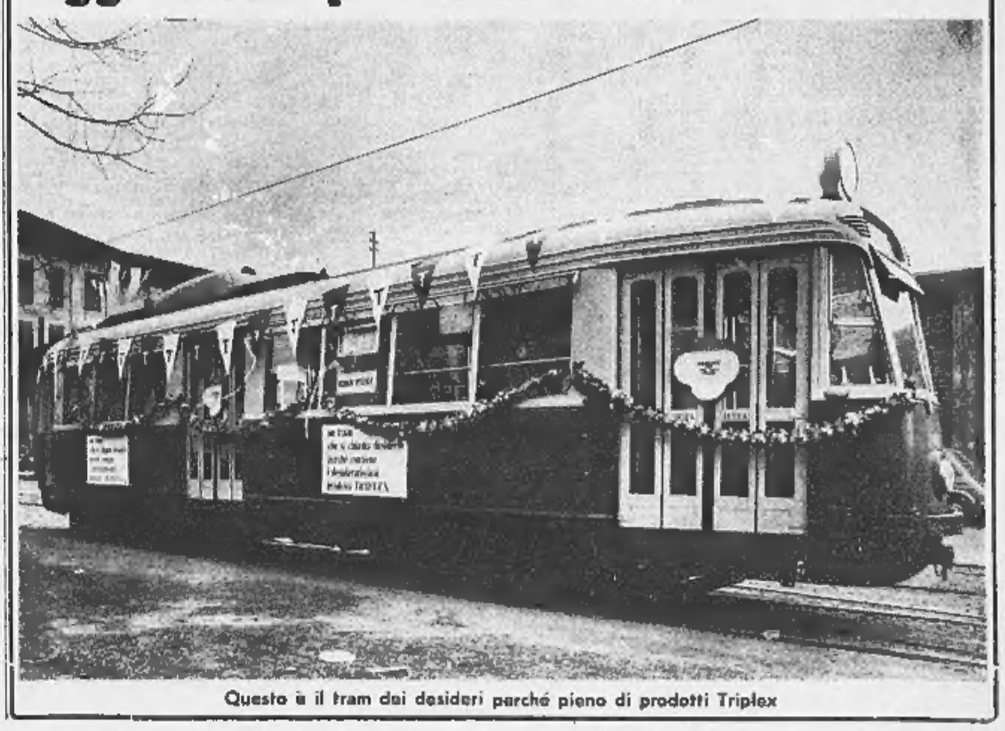
Garinei e Giovannini hanno deciso di sciogliere la compagnia della quale facevano parte Alice ed Ellen Kessler insieme con Enrico Maria Salerno, interpreti della commedia musicale *Viola, violino e viola d'amore*. Le recite, in corso a Milano erano state sospese nei giorni scorsi in seguito alla lieve forma di epatite che aveva colpito le gemelle tedesche.

La decisione di Garinei e Giovannini è venuta dopo un colloquio col medico curante delle Kessler. Egli ha detto che non si assume nessuna responsabilità nel caso che le attrici riprendano a recitare prima di 10 giorni.

(Ansa)

MAI PRIMA D'ORA A TORINO

Oggi circola per la città un tram diverso



Questo è il tram dei desideri perché pieno di prodotti Triplex

ANNUNCI ECONOMICI

Questi annunci possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r Portici Accad. 17 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Roma 348

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendano inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci aggiungendo le articolosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte su «La Stampa» o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo [illegible] de « La Stampa », è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in « Stampa Sera » edizione pomeridiana.

E' ammessa nei testi degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... 10100 Torino », computata per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il [illegible] della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unico destinatario della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — oltre che di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 220 per parola

ACQUISTIAMO buone condizioni trasformatore nastro lunghezza metri 10 larghezza centimetri 40, macchina stessitrice Sanbar. Scrivere: Lavatelli, via Lodi 40 F Torino.

OCCASIONE vendo gru piccole grandi, castello Raimondi, dumper grandi, betoniera inversione, vibratore chiaro, argani, [illegible] 337-845.

VENDO autofurgoni Opel e attrezzature zinghi stampati. Telefonare 998-414. 1001

ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie compresa 20.000 lavabilissima 13.000. Società. Telefonare 355-295

MURATORE [illegible] riparazioni alloggi cassette muri cottimo da imprese. Telefonare 681-339.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto ed alloggi anche su ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, commercianti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso [illegible]). Tel. 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati (senza informazioni) ad autimobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 750-203 779-020. O634

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI rapidi sulla fiducia. Mutui su alloggi, case anche ipotecate, tasso 9% annuo. Tel. 544-224. O678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telef. 511-783.

A.A. AFIA. Pietro Micca 18, telefono 540-632, prestiti impiegati [illegible] finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO [illegible] a tutti purché [illegible]rofessisti. FIDAUTO, via Pavia 29 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. O787

A. ACQUISTEREI ritrovarsi Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-598.

A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O908

A. AFFIDIAMO gerenza chiosco giornali forte reddito minimissimo prestigiosissimo centralissimo. Riva, via Mazzini 1. O744

ABBIGLIAMENTO bambini, merceria, brillante posizione commerciale, utile netto annuo: 8.000.000. Cede: 6.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908

ABBIGLIAMENTO corso Vittorio 2 vetrine vero affare cedesi causa trasferimento. Telefonare 502-514.

ACCONCIATURE moderno vicino supermarket corriere Milano cedesi 1.200.000 causa trasferimento. Telefonare 502-542. O63

ACCONCIATURE [illegible] S. Salvario, attrezzatura completa, arredamento buono, utile interessante. Cede: 3.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908

AFFARONE causa familiari urge vendere negozio macelleria in Torino. Telefonare 847-874 ore pasti.

AFFARONE cedesi o gerenza negozio giornalaio sito reddito assicurato. Tel. 895-808 ore pasti.

ATTREZZATO avviato Ristorante Bar La Terrazza, fronte Teatro Casinò Sanremo, 2ª categoria, cedesi per riapertura feste Pasquali. Offerte buste chiusa sul prezzo base di 12.000.000 entro fine mese. Rivolgersi [illegible] Angelo Squeciafichi, Via Roma 16, tel. 31-187, Ventimiglia. Per visita tel. 73-446, Sanremo. 22247

AUTORIMESSA centrale [illegible] auto cedesi. Telefonare 766-698.

AUTORIMESSA zona Francia, [illegible] capacità 150 autovetture, media: 6000. Adattissimo meccanico. Svende: 3 milioni 500.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908

AUTORIMESSA Mercati Generali, 120 auto, attrezzatissima, reddito [illegible] mensile: 350.000. Cede: 7 milioni. Fasano, Madama Cristina 129.

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Tel. 386-573

AUTOTRASPORTI, traslochi Savona, attrezzatissimo, concessione « Ini ». Utile netto oltre 10.000.000. Cede: 22.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908

BAR analcoolico latteria, cintura Torino, utile netto mensile: 300.000, alloggio. Cede: 10.000.00. Fasano, Madama Cristina, 129. O908

BAR pizzeria tavola calda, posizione intenso passaggio, utile veramente interessante. Cede: 5.500.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

BAR tavola calda fredda offresi in gestione coniugi praticissimi. Telefonare 851-372. A31080

BURRO formaggi latticini, Porta Palazzo, stand avvistissimo, utile mensile: 400.000. Cede: 7.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

CACCIA e pesca 12.000.000 annui altissimo reddito cedesi 3.500.000. Telefonare 502-542. O63

CARROZZERIA [illegible] cede causa salute. Telefonare 895-740.

CAUSA espatrio cedesi bar dancing zona centrale adiacente passeggiata mare Cervia. Rivolgersi Agenzia Ausonia, telefono 70-381. 2001

CAUSA malattia cedesi avvistissima tintoria zona commerciale. Telefonare 380-178. A30292

CAVA in Torino, attività ultradecennale, numerosa importante clientela notevolmente incrementabile, ottimo utile. Cede: 140.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CEDESI, in zona pavese, ditta importanza internazionale organizzata per la vendita di macchinari per la industria calzaturiera, con licenza per la vendita di accessori. Scrivere: Casella n. 41 Pubblimen, 27100 Pavia. 22203

CEDESI latteria zona grande sviluppo causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O156

CEDESI [illegible] negozio forniture sarti con bionda marca. Tel. 330-260 ore negozio. A31207

CINEMATOGRAFO zona Statuto 20 milioni annui [illegible]. Eventualmente permuta terreno. Tel. 502-514.

CIRCOLO Enal occasionissima vendesi Santa Rita all'aurora. Tel. 596-365.

COLORI vernici attività decennale urge cedere causa salute 2.500.000. Telefonare 895-736, 895-617.

COMMESTIBILI da aprire cediamo, oppure sola licenza trasferibile. Sansi, Garibaldi 5. O794

COMMESTIBILI 150.000 giornaliere, vicinanze Torino, moderno, cedesi dilazionando. Tel. 502-542.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria profumeria bigiotteria, centrale, 60.000 giornaliere incrementabili, facilitazioni. A31080

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria con licenza commestibili, tipo self-service, avvistissima, angolare, 100.000 giornaliere garantite, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi familiari, centralissima, latteria, bloccansi con merce 3 milioni trattabili. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avvistissimo frutta-verdura, ottima posizione; 80.000 giornaliere dimostrabili, concederebbe garanzia persone capaci. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria, alimentari, zona intenso sviluppo, 60.000 giornaliere garantite, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avvistissima latteria moderna con bar analcolico, dehors, 60.000 giornaliere; facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede elegantissima ed avvistissimo abbigliamento uomo-signora; incasso oltre 26.000.000 annui incrementabili, utile oltre 50%, trattabili 12.000.000. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio artigianale, attrezzatura modernissima, 600.000 utile netto mensile documentabile, 13 milioni trattabili, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avvistissima latteria centralissima [illegible] giornalieri, facilitazioni. O898

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede provincia Torino, salumeria, commestibili, lavorazione propria, avviamento ventennale, 240.000 utile mensili, alloggio, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede rivendita pane, moderna, avviata trattabili 2.600.000, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centralissima merceria, forte utile, 2.500.000 trattabili.

DIANO Marina vendo boutique abbigliamento avviamento decennale, guadagno dimostrabile, posizione centralissima, 4.000.000. Telefonare 65-766. 2001

IMPORTANTE Casa fronti Trieste, esclusività Liguria, utile 8.000.000. Cede filiale ligure: 15.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

LABORATORIO avviato ottimo reddito, clientela, cedesi zona Canavese. Per informazioni telef. 743-880.

LAVASECCO attrezzatissimo vendesi urgentemente o permuta alloggio o terreno. Telefonare 215-666.

LIBERO mezza giornata disponendo suo ufficio con telefono cerco combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3348 — Torino ».

LORIO, corso Francia 92, cede dilazionando terribilmente vantaggiosa su corso 2.500.000 trattabili.

LORIO, corso Francia 92 cede torrefazione drogheria 150.000 giornaliere. Adatta nucleo familiare.

LORIO, corso Francia 92, cede drogheria adatta self-service. Ottima posizione 3.500.000. O876

LORIO, corso Francia 92, cede merceria centrale signorilissima attrezzatissima reddito 800.000 mensili dimostrabili.

LORIO, corso Francia 92, cede in capoluogo di provincia azienda cartotecnica centrale, signorile. Giro d'affari annuo 60.000.000.

MERCERIE con [illegible]torio. Ingresso minimo, vantaggiosissima incasso 27 milioni cedesi. Telefonare 502-514.

OCCASIONE cedo boutique sartoria centrale ben avviata. Tel. 480-817.

ORGANIZZATA azienda abbinerebbe propria produzione, deposito, lavorazione conto terzi, generi alimentari affini. Esaminerebbe combinazioni varie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3371 — Torino ».

PASTICCIERIA con forno, semilatteria, barriera Milano, giro affari 23 milioni. Cede: 12.000.000, alleggerendo. Fasano, Mad. Cristina 129.

PASTICCERIA con laboratorio zona Francia 25.000.000 [illegible] cedesi articolando 7.500.000 Tel. 502-542.

PER combinazione negozio carta sarta senza capitale, Tel. 882-258.

PETTINATRICE, 400.000 mensili dimostrabili, urge cedere attività. Sansi, Garibaldi 5. O794

POLLERIA, eccellente urge cedere causa ricovero ospedaliero 1 milione. Telefonare 372-200.

POLLI conigli 450.000 settimanali vero affarone cedesi 3.500.000 dilazionati. Telefonare 502-514.

PRESTITI rapidi impiegati, operai, esercenti, artigiani. Usati, Re Umberto 27, telefono 534-267.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 18, telefonare 540-879. O560

PRIVATO cede avvistissime rivendite pane. Telefonare 652-926.

RINOMATO ristorante bar, [illegible] specialità locali, importante centro cintura Torino. Cede: 18 milioni. Fasano, Madama Cristina, 129.

RIVENDITA pane commestibili zona Francia Rg 100 incasso 100.000 cedesi anticipando 3.500.000. Telefonare 502-542. O63

RIVENDITA pasticceria zona Martinetto cedesi eventualmente garanzia possibilità laboratorio. Tel. 502-514.

SALUMERIA 5, Rita 45.000 giornaliere incrementabili arredamento moderno cedesi convenientemente. Telefonare 502-514. O63

SANREMO cedo pensione fronte Casino, ascensore, presso medico, telefonare 80-451, Sanremo.

SOCIETA' attrezzate costruzioni meccaniche e stampaggio, cerca abbinamento, oppure articolo grande consumo per sviluppo produzione. Telefonare 784-398. 2001

SVENDESI pasticceria confetteria prezzo convenientissimo dilazioni Istituto. Telefonare 782-627.

TABACCHERIA alloggio utile 7 milioni cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3365 — Torino ».

TRATTORIA bar superalcoolici, gioco bocce, cintura Torino, reddito annuo: 7.000.000. Cede: 9.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129.

VENDESI ampio negozio di articoli casalinghi e [illegible]. Telefonare al 280-958. A28932

1.200.000 nette mensili guadagnerete acquistando accettabile negozio: primizie, frutta, verdura, specialità scatolami. Fasano, Madama Cristina, 129. O908

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti privato, alloggio qualunque prova. Telefonare 654-673. O912

A. ACQUISTA contanti privatamente casa 40-80 camere. Tel. 794-351.

A. ACQUISTA contanti privatamente zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O912

A. ACQUISTO [illegible] negozi alloggi Torino pagamento contanti. Telefonare 512-577. O27

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio - nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078.

A. AFFARE 6.000.000 vendesi Milaneri spazioso due camere, tinello, cucinotto, servizi. Telef. 769-800 geom. Martinat. O906

A. CENTRO Barriera Milano alloggio libero due camere tinello servizi termobagno 4.900.000; altre camere tinello prossimamente libere, vendesi. Tel. 502-247.

A. FINE frazionamento vendesi casa nuova, tre camere, cucinotto, servizi, 7.200.000. Telefonare 765.600 geometra Martinat. O906

A. FUTURO spazi acquistano contanti alloggio in Torino. Telefonare 84-061. O685

A. GARANTIAMO vendita contanti alloggi, case, ville, frazionamenti. Fasano 694-670. O908

A. PRIVATO vende palazzina nuova costruzione 40 camere mutuate attrattiva di reddito Caselle Torinese. Telefonare 256-687. 2001

A Corigliano, impresa vende bellissimi alloggi, vicino mare, comfort, mutuo. Telefonare 798-265.

A Paralla alloggi alto reddito, unadue camere, tinello, servizi, piano rialzato; altri aria sola, impresa vende. Lunghe rateazioni, mutuo, prezzi eccezionali. Rivolgersi via Bellardi 107/115. O856

A Spotorno, impresa vende bellissimi alloggi, vicino mare, contanti, mutuo. Telefonare 798-265.

A via Donizetti 9, alloggio libero subito dieci vani, mq. 180: 18 milioni; altri minori. Acchiardi 547-376

A 1.000.000 in Piano vendonsi tetti per villette progetto approvato. Telefonare 761-234. A30849

ABITAZIONI «FOR VERY IMPORTANT PEOPLE», POSIZIONE ALTO LIVELLO, CORSO [illegible] DEGLI ABRUZZI 35 ANGOLO CORSO EINAUDI, NELL'ARISTOCRATICA CROCETTA, PREZZI ASSOLUTAMENTE CONVENIENTI «DE VERO AFFARE» DA 90.000 AL MQ. SALONE, SALONCINO, CAMERA LETTO, CUCINA, INGRESSO, BAGNO 4.000.000 MUTUO 9 MILIONI 800.000, QUATTRO CAMERE, SALONE, CUCINA, BISERVIZI, INGRESSO 5.300.000 MUTUO 12.800.000. TRE CAMERE LETTO, DUE SALONI, BOVINDO, CUCINA, BISERVIZI, INGRESSO 6.300.000 MUTUO 14.700.000. E' UN'OCCASIONE GABETTI S.P.A. VISITE DIRETTE. TELEFONARE 578-044.

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTASI contanti alloggio appure casetta Torino o dintorni. Telefonare 761-066. A31014

ACQUISTEREI alloggetti, una, due camere, tinello, servizi, possibilmente stessa casa. Tel. martino 531-974.

ACQUISTEREI alloggio una due camere tinello cucinino presso ospedale Maria Vittoria. Tel. 750-100.

ACQUISTEREI casa moderna per reimpiego capitale, escluso ogni speculazione 100-150.000.000. Acchiardi, telefonare 547-374. A31022

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Merconi 26. Telef. 657-324.

ACQUISTIAMO direttamente contanti case, alloggi, Torino e cintura. Telefonare 542-540. O115

ACQUISTO contanti alloggi nuova costruzione in Torino. Tel. 745-586.

ADIACENTE corso Sommeiller, casa adatta ristrutturazione, 45.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ADIACENTE Stadio vendo 5 milioni 800.000 due camere, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 537-496.

AFFITTASI Berruti 4 [illegible] cucina termosifone 8.200.000 libero. Telefonare 761-066. A31014

AERONAUTICA vendo casa 38 camere 70.000.000 reddito 3.500.000. Telefonare 790-810. A30729

AFFARE: appartamento (borgo Vittoria), salone tre camere cucinetta servizi, 7.800.000. Telef. 515-318.

AFFARE liquidansi lire 35.000 mq locali centrali adatti magazzini, laboratori, auto officina. Telef. 518-770.

ALASSIO impresa geometra Guido Solari vende appartamenti centrali convenientissimi. Facilitazioni.

ALLOGGI signorili 2-3-4 camere servizi, condominio San Luigi, via Guala 125. Mutuo 50%. Tecnimmobili. 512-562. O627

ALLOGGETTO capolinea sei, camera, cucina, case moderne. 3.600.000. Acchiardi, XX Settembre 58.

ALLOGGIO centro 5. Paolo libero 3 camera termobagno 5.500.000. Telefonare 84-061. O885

ALLOGGIO corso Racconigi (Piazza Robilant) libero camere tinello servizi piano rialzato 3.300.000. Tel. 879-327. O885

ALLOGGIO Santa Rita due camere, tinello, zona termosifone, 5.000.000. Telef. 532-409. O40

ALLOGGIO seminuovo due camere tinello servizi S. Paolo vende 6 milioni 800.000. Telef. 530-395.

ALLOGGIO signorile (S. Rita) libero camera tinello servizi 4 milioni 800.000. Telefonare 879-327.

ALLOGGIO via Maria Vittoria, laceli otto, libero subito, adatto anche professioniste, termosifone, ascensore, 14.000.000. Acchiardi, XX Settembre 58. A23313

ALLOGGIO (via Venaska) due camere, cucina, 1.400.000 più mutuo. Torincase 515-318. O688

ALLOGGIO 1961 Corso Vercelli libero camera tinello garage 5 milioni 900.000 compreso mutuo. Telefonare 879-327. O885

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, ampio giardino condominiale, vende direttamente Cras Maggiora particolarmente facilitando professionisti ed dirigenti. Telefonare 538-151.

APPARTAMENTI centralissimi, via Principe Tommaso 16, Tre camere servizi 1.000.000 mutuo 2.400.000; due camere, servizi 690.000 mutuo 1.610.000. Gabetti 576-044.

APPARTAMENTINI centrali, via Morghen 35, lussuoso palazzo, Due camere entrata, bagno. Solamente 1.200.000 mutuo 3.300.000. Gabetti 578-044. O867

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari tra verdi parchi, quieta, 4 più camere vicinissimo al centro. Lauro 45. O581

APPARTAMENTI su piazza, corso Siracusa angolo Berlotto, 2-3-4 camere, Mutuo, facilitazioni. Sabatelli 753-041, O32

APPARTAMENTO moderno in palazzina altamente signorile 193 metri quadri, esentasse, triservizi, doppio ingresso, centralissima, vista collina, ampio giardino condominiale, mutuo 5. Paolo, volendo ulteriori dilazioni vendesi direttamente, facilitazioni professionisti ed dirigenti. Tel. 657-716. O679

APPARTAMENTO signorile 1963 (borgata Vittoria) libero 2 grandi camere [illegible] cucina 10.800.000. Telefonare 879-327. O885

APPARTAMENTO superpanoramico. Corso IV Novembre [illegible] ottimo piano zona Crocetta-Santa Rita. Quattro camere, ingresso, bagno. 2.300.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044.

APPEZZAMENTO magnifico 1200 mq. Chamois, Valtournanche vende occasione. Telefonare 517-376.

ATTENZIONE, tutti terreno per ville vendonsi [illegible] Vica, Tel. 784-795.

ATTICO piazza Mattirolo 2 camere saloncino, tinello 10.900.000. Telefonare 761-064. A31014

BARATTO VILLA COLLE BRAIDA CONFORTEVOLISSIMA, MATERIALI EDILI, ALLOGGIO. TELEFONARE 503-026. O48

BARRIERA Milano, bellissimo, grandioso, rifinito signorilmente, due camere, tinello, servizi; 8.300.000. Tecnimmobili 512-562. O115

BORINGHIERI vendo libero subito adatto studio-abitazione una camera, tinello, cucinino, bagno, entrata, ripostiglio. Mutuo. Telefonare 537-496

BOXES in signorile nuova costruzione via Filadelfia 158 1.400.000 vendendo ottimo reddito. Destefanis 542-808. O948

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe [illegible]zioni, combinazioni. Telefonare 271-959. O265

CASA da demolire, terreno edificabile Torino, impresa cerca. Telefonare 544-122. O794

CASA moderna, antica barriera Francia, dieci alloggi, termosifone, 36 camere, vendesi per divisione. Acchiardi, XX Settembre 58.

CASA nuova costruzione vicino Piazza Bengasi vendonsi alloggi [illegible] sissimi signorilmente rifiniti. 1 camera tinello 1.600.000 più rate mensili 21.000; 2 camere tinello 2.400.000 più rate mensili 31.000. Telefonare 519-898. O152

CASA Santarita, costruzione dieci anni, 30 camere, dieci alloggetti, 60 milioni. Acchiardi, XX Settembre 58.

CASA (via Cibrario) camere [illegible], magazzini, negozi, 60.000.000. Torincase 541-419. O698

CASCINA Monferrato ottima irrigabile vendo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3368 — Torino ».

CASCINA 20 giornate irrigua appezzamento unico 20 km Torino, Telefonare 511-401, A31274

CASCINE Vica due camere, cucinotto, abitabili subito, 3 milioni, mutuo 1.200.000. Tecnimmobili 512-562.

CASETTA con alloggetto [illegible] posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 543-868.

CASETTA vicinanze Crescentino rimessa nuovo 4 camere e servizi due giornate terreno irriguo vendo 5 milioni [illegible]. Tel. 530-395.

CENTRALE [illegible] subito vende tre camere, cucina, due servizi, spogliatoio, riscaldamento particolare, terzo piano nonascensore, facilitazioni pagamento. Tel. 538-821.

CHIERI: alloggio spaziosissimo nuovo 3 camere cucinotta 2.000.000 più 3.000.000 rate. Torincase 515-318.

CON sole L. 800.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 785-236.

CORSO Francia 33, appartamento grandioso cinque camere, cucina doppi servizi, ingresso. 5.500.000 mutuo 12.900.000. Gabetti 578-044.

CORSO Orbassano-Filadelfia vendo signorili due camere, grande tinello, cucinotto, servizi. Mutuo. Facilitazioni. Tel. 538-821. O826

CORSO Potenza 169, condominio Corallo, spaziosi 2-3-4 camere servizi. Minimo contanti. Tecnimmobili 512-562. O627

CROCETTA appartamento alta classe, salone, quattro camere, cucina, tripli servizi doppi ingressi. Mutuo. Telefonare 538-821. O826

CROCETTA vendo signorile [illegible] due camere, tinello, cucinino, valendo libero novembre 1968. Mutuo. Tel. 537-496. O826

CROCETTA vendo signorile quattro camere, cucina, doppi servizi. Mutuo San Paolo. Tel. 537-496.

CUORE Santa Rita, via Regusa 15, appartamento grande, nuovissimo costo economico. Quattro camere, cucinotto, ingresso, bagno, 3 milioni 500.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044. O887

DA vendere casa con 6 vani scantinati e 25 tavole terreno in Asseglio strada provinciale. Via Settimo 5.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O842

E' INIZIATA la quinta operazione «30 giorni». Vengono posti in vendita lussuosi appartamenti: tre camere, servizi; quattro, cinque camere, biservizi; sei camere, biservizi, bilingues. Posizione centrale, ricercatissima: corso Tassoni 70. Costo nettamente inferiore a quello di zona, valevole soltanto per [illegible] giorni: lire 98.750 mq. Saranno concesse straordinarie facilitazioni pagamento: 10% contanti, mutuo, lunghissime dilazioni. Nostro personale sempre sul posto, anche giorni festivi. Gabetti 578-044. O887

ECCEZIONALE vendita capannone industriale, libero o reddito garantito 10% fronte importante arteria entro cinta daziaria, coperto mq. 1650, terreno mq. 2515. T. 538-821

GEOM. Duranti, 758-949, acquista contanti appartamento signorile doppi, tripli servizi, Francia, Crocetta.

IMPRESA acquista occasione capannone adiacente Torino. Spesa massima venti milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3292 — Torino ».

IMPRESA ing. Manti vende direttamente alloggi 1-2-3 camere salone finello cucinino servizi. Via Guala 113/122, quartiere Quipp. Visite cantiere [illegible] 366-814. 2001

IMPRESA vende alloggi 2-3 camere rifinitissimi luminosi mattonelle materiali posizione giardini passeggi, prezzo imbattibile, zona Mirafiori. Telefonare 361-819. A29550

LOCALI industriali Settimo 650 mq. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

LOCALI Nichelino vendesi mq. 400 raddoppiabile, mq. 900 con palazzina. Telefonare 542-004.

MAGAZZINO 200 mq. libero borgata Parella vende 10.000.000 volendo mutuo. Telefonare 530-395.

MURA NEGOZI MODERNI E CENTRALI SU ARTERIA PARTICOLARMENTE COMMERCIALE, MQ. 135 NETTI, ATTUALE [illegible] REDDITO 5% CIRCA, MOLTO AUMENTABILE, VENDESI L. 25.000.000 TRATTABILI IN BLOCCO. TELEF. 596-607, 397-774. O941

NEGOZIO centrale reddito garantito 6% vendo convenientemente. Telefonare 537-496. O826

OCCASIONE centro palazzino signorile con giardino vendiamo alloggi 2-4 camere servizi garage mutuo San Paolo facilitazioni. Telefono 80-083.

PAGANDO contanti acquisto alloggio libero una due camere servizi. Rossin, telefono 487-055.

PALAZZO presso Stadio pronto rustico vendonsi [illegible] alloggi tre camere finello servizi finiture accurate materiali scelti sissimi via Fiersmosca angolo Varnazza. A32287

PANORAMICI vendonsi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere servizi zona piazza Bengasi. Telefonare 687-116, 555-349. O1106

PIAZZA Sabotino 3 camere cucina bagno esentasse lire 5.300.000 sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consulente 545-670. O961

PINO palazzina privato vende alloggi forte mutuo, zona signorile. Telefonare ore pasti 772-762.

PINO Torinese: villa 3 piani in parco, terreno 1500 mq. recintato, 7 camere, salone, taverna, cucina, disimpegni, stireria, 5 bagni, due garages, vendesi 55.000.000 trattabili. Telefonare 581-694.

PRIVATO compera da privato casa 40.000.000 [illegible] contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A32791

PRIVATO vende camera e cucinetta 1.600.000, via Groppello. Telefonare 770-362. A31268

RIVOLI in villetta vendo appartamento signorile terrazzo cortile eventualmente con locale mq. 145. Telefonare 959-935. A30973

RIVOLI piazza Cavaliere occasione impresa vende alloggi dilazioni pagamento mutuo. Telef. 783-772.

RUBIANA centro vendesi terreno costruzione villa isolata, ottima posizione, 4.000.000 trattabili. Telefonare 786-825 ore pasti. 1001

SPOTORNO impresa piemontese vende appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Impresa Becchiatti, (17028) Spotorno, tel. 75-657.

TERRENO collinare [illegible] Mauro, panoramico, strada asfaltata, mq. 8500, eventualmente frazionato, vendesi. Geom. Sansoè 530-163.

TERRENO [illegible] rustico in Chieri, 65.000 mq, ideale costruzione villette. Vendo: 23.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. O908

TERRENO industriale Grugliasco 5000 mq. vendo 18.000.000 trattabili. Telefonare 657-324.

TERRENO industriale Nichelino-Vinovo mq 4000 vendo. Telefonare 652-873. A33392

TERRENO mq. [illegible] a 5000 preferibilmente [illegible] Miraflori, Guido Rossi, adatto per magazzino impresa costruzioni cercasi, Telefon. 593-629.

TERRENO Piossasco mq 1100 edificabile approvato vendesi L. 2200 mq. Telefonare 673-284. 1001

TORRETTE Vinovo terreno mq. 8500 costruzione mista vendesi. Telefonare 231-784. A31210

UFFICI: tre, sei locali, servizi, zona Statuto vendonsi. Telefon. 534-870.

UN appartamento straordinariamente conveniente: via Madama Cristina 17, otto camere, due bagni completi, tranquillo quinto piano con ascensore. Occasione veramente unica prezzo incredibilissimi 4.700.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044.

VALSALICE splendido due camere salone doppi servizi mansarda garage cantina 20.000.000 più 2.450.000 mutuo. Telefonare 651-865.

VANCHIGLIA largo [illegible] 38, Prezzo - affare appartamenti 3 camere ingresso, servizi 1.100.000 mutuo 2.700.000. Gabetti 578-044.

VENDESI alloggio Vinovo 2 camere tinello cucinino garage. Telefonare 396-289. A29510

VENDESI ampio negozio, doppie entrate con due vetrine. Telefonare 795-925. A31120

VENDESI attico cameretta cucina servizi terrazzo adatto studio pied-à-terre mutuo 5. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

VENDESI cascina giorni 50 tutte irrigua, cancelli chiusi. Tel. 733-054.

VENDESI via Filadelfia vicinanze Stadio attico 4 camere terrazzo. Telefonare 392-956. A31213

VENDO casa nuova Chieri liberi 2 negozi 2 alloggi con autorimessa. Tel. 545-673. A30734

VENDO terreno mq. 5300 fronte Riv Alrasca. Telefono 578-403.

VENDO villa 2 piani 3 stanze salone cucina per piano cortile garage cantina 700 metri. Telef. 546-884.

VENDO 2 belle camere servizi con garage occasionissima. Tel. 273-571.

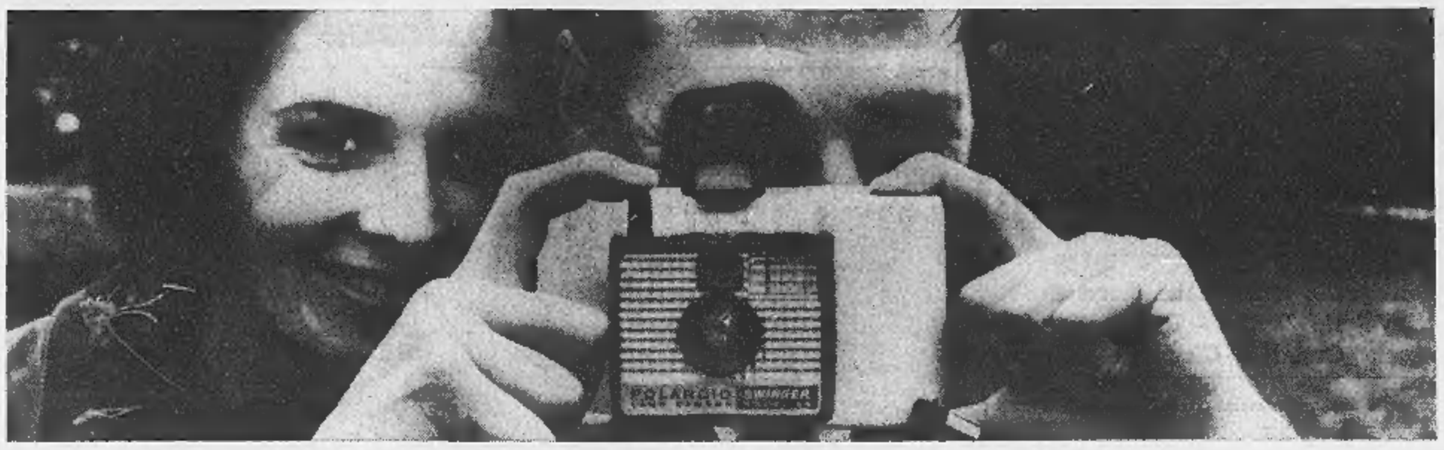
VENDONSI via Cabota rialzato 4 camere salone ampi servizi adatto studio uffici. Telefonare 392-956.

VIA Baltimora: occasione 4 camere, cucina, servizi, 7.000.000. Mutuo 6.200.000. L'Immobiliare 502-514.

VIA Bardonecchia 44, camere, cucina, servizi, termobagno [illegible]. Mutuo 2.400.000. L'Immobiliare 502-542. O63

VIA Filadelfia 156 saloncino 2 grandi camere tinello cucinetta (mq. 6) grande ingresso, ripostiglio, bagno, terrazzino, nuova costruzione, abitabile subito, 12.[illegible] compreso forte mutuo. Destefanis 540-405.

(Continua a pag. 12)



Scattate.
E 15 secondi dopo, guardate la foto!

Con la vostra macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina. (Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa). 15 secondi più tardi, separate il negativo dal positivo e potete ammirare la foto appena scattata.
Nitida. Chiara. Perfetta.
Visto come è semplice fotografare con una macchina fotografica Polaroid?
Se vi sembra impossibile, chiedete pure al vostro rivenditore di farvi una dimostrazione con il Polaroid Swinger. E' solo questione di 15 secondi.
Se avete un intero minuto a disposizione, fatevi mostrare anche le macchine fotografiche Polaroid che fanno foto *a colori* in 60 secondi. (E foto in bianco e nero in 15 secondi).

Polaroid Swinger: L. 13.500

741

"Polaroid" e "Swinger" sono marchi della Polaroid Corporation, Cambridge, Mass., U.S.A.

**C'è posto per il mio cane, ora. Gioca anche lui con noi. La mamma dice "niente paura." Con i tappeti Meraklon ci lascia giocare in pace. Merakl

Il presidente del Consiglio ai coltivatori diretti

Moro: l'agricoltura ha bisogno di imprese moderne e razionali

Non può vivere di soli aiuti, ha detto - E' necessario che le aziende sappiano scegliere i tipi di coltura, servirsi delle macchine, inserirsi nel Mec con prezzi competitivi - L'esodo dalle campagne deve proseguire in modo ordinato - Bonomi ha chiesto aumenti delle pensioni e degli assegni familiari

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

Nel Palazzo dello Sport all'Eur, gremito da 30 mila delegati, si è aperto stamane il 20° congresso della Confederazione dei coltivatori diretti. Alla relazione del presidente dell'organizzazione, on. Paolo Bonomi, ha risposto come di consueto il presidente del Consiglio. Moro ha colto l'occasione per un'ampia esposizione della linea strettamente ispirata alla programmazione, che guida la politica agricola del governo. Ha ricordato che con l'attuazione del Mercato comune numerose decisioni, che prima dipendevano dai singoli governi, sono divenute sovranazionali e che di questa realtà, talora dura, ma più spesso portatrice di benefici, occorre ormai tenere conto anche quando si dibattono i problemi dell'agricoltura italiana.

Bonomi ha citato alcune cifre sulla consistenza dell'organizzazione: 1.896.720 famiglie associate in 14.490 sezioni, 9230 gruppi femminili e 8715 giovanili. Il problema fondamentale è quello di portare il livello dei redditi agricoli dalle 2230 lire medie al giorno (1967) alle 4175 lire conseguite nello stesso anno dagli altri settori.

L'aumento dei redditi, ha detto, deve essere perseguito in tre direzioni: eliminando la polverizzazione delle aziende ma senza ricorso a formule che aboliscano la «famiglia contadina»; trasformando tecnologicamente l'agricoltura; migliorando il sistema delle vendite.

I tempi previsti dal piano economico quinquennale per raggiungere, anche in agricoltura, livelli di reddito sufficienti sono stati definiti «troppo lunghi». Nell'attesa i guadagni dei contadini debbono essere integrati dalla collettività. Per la prossima legislatura, Bonomi ha chiesto: aumento delle pensioni, aumento degli assegni familiari, estensione dell'istruzione, prezzi di vendita che riflettano i costi di produzione.

Nella sua replica, Moro ha ribadito l'impegno, «irrinunciabile», stabilito nel piano quinquennale, di fare una politica di superamento degli squilibri territoriali e settoriali. Questa politica ha tanto maggiori possibilità di successo, quanto più l'esodo — destinato a continuare nei prossimi anni — sarà ordinato. Solo grazie all'esodo, sarà *«possibile raggiungere il migliore equilibrio tra popolazione e risorse, tra la disponibilità di fattori produttivi e la possibilità di una loro adeguata remunerazione»*.

La chiave di volta dell'ammodernamento dell'agricoltura, ha precisato più avanti Moro, va *«ricercata nello sviluppo dell'impresa agricola»*, sviluppo che nelle zone meno favorite andrà promosso con misure legislative e finanziarie adeguate. Sarebbe tuttavia un errore, si è affrettato ad aggiungere, insistere su una pura «politica di aiuti». Il futuro dell'agricoltura italiana è legato alla sua capacità di organizzarsi in imprese, inserite nel mercato, che da tale rapporto col mercato ricavano *«lo stimolo ad un continuo miglioramento dei processi produttivi, ad una razionale scelta delle colture, ad un moderno adeguarsi dei rapporti col settore industriale e distributivo»*.

Questo processo di riorganizzazione delle aziende richiederà la soluzione di grossi problemi di carattere generale (strutture fondiarie e rapporti contrattuali) ma anche scelte che rientrano nella sfera di competenza — e di capacità — dell'imprenditore.

L'agricoltura del futuro — ha detto ancora Moro — dovrà fare sempre maggiore ricorso all'innovazione, alla specializzazione delle colture, all'impiego di macchine e di attrezzature che riducano i costi e garantiscano il miglioramento dei conti economici delle imprese. A questo stesso scopo gioveranno le associazioni fra i produttori così come le cooperative sia per l'acquisto di macchine, sementi, antiparassitari, ecc., sia per la trasformazione industriale e la commercializzazione dei prodotti.

Tutto ciò richiede, e continuerà a richiedere, uno sforzo notevole da parte dello Stato, sia sotto il profilo tecnico che finanziario. Del resto, l'intervento pubblico nel settore agricolo è *«un momento centrale della politica di attuazione del programma economico quinquennale»*.

A questo punto, il presidente del Consiglio ha invitato i coltivatori diretti a prendere coscienza dei limiti che ormai si pongono all'autonomia dei singoli Stati. *«E' necessario ricordare* — ha ammonito — *come la realizzazione della Comunità economica europea, alla quale partecipiamo con consapevole determinazione, e la conseguente attuazione del Mercato agricolo comune, riducano la sfera d'azione dei singoli Stati nazionali. Non ci sfuggono naturalmente le difficoltà che da tale nuova realtà derivano, o possono derivare, alla nostra agricoltura o ad alcuni suoi particolari settori.*

«Certo — ha proseguito — *eventuali difficoltà settoriali non debbono determinare un giudizio distorto sulla validità del processo di integrazione comunitaria. La convinzione che* ne abbia rappresentato uno stimolo insostituibile *per lo sviluppo del nostro sistema economico, che sia stato «sia un'occasione suscitatrice e liberatrice di sempre nuove energie, è profondamente radicata in noi».*

Dovranno essere risolti non solo i problemi economici dell'agricoltura italiana (problemi di produzione, di mercato, di reddito), ma anche quelli relativi alla scuola e agli altri servizi collettivi. *«Non è possibile infatti concepire* — ha detto Moro — *moderni ed efficienti processi produttivi, laddove difettino fondamentali dotazioni civili e dove le difficoltà per una moderna vita collettiva rappresentino lo stimolo ad un esodo che diviene pertanto più una scelta d'ambiente che una scelta professionale».*

Sul finire del discorso, Moro ha parlato delle «legittime attese» dei coltivatori anche in materia di assistenza e previdenza sociale. «A questo proposito, ha detto, fra gli applausi generali, sono lieto di annunciare che gli assegni familiari ai figli dei coltivatori possono essere aumentati in un prossimo futuro, dato che il finanziamento già esiste, lo ce lo consente».

ar. ba.

Colazione sul prato nell'intervallo del congresso dei coltivatori aperto al Palazzo dello Sport a Roma (Tel. A. P.)

E' un suo vecchio compagno d'armi

De Gaulle ha nominato il Capo di Stato Maggiore

E' il generale d'aviazione Michel Fourquet - E' amico del Presidente fin dal 1940 - Succede a Charles Ailleret morto due settimane fa in una sciagura aerea

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 marzo.

(l. m.) La Francia ha da oggi un nuovo capo di Stato Maggiore generale. E' il generale d'aviazione Michel Fourquet, uomo di fiducia del generale De Gaulle. Il generale Emile Cantarel, che fu nominato a titolo provvisorio due settimane fa, dopo la morte del generalissimo Charles Ailleret in una sciagura aerea, ha avuto per pochi giorni soltanto le responsabilità della sua alta carica.

Il generalissimo Michel Fourquet, nato a Bruxelles il 9 giugno 1914, fu un seguace del generale De Gaulle fin dal 1940 e durante la guerra comandò la squadriglia da bombardamento «Lorraine». Nel 1951 fu membro della delegazione permanente francese presso la Nato e tra il 1956 ed il 1958 appartenne al gabinetto del ministro della Difesa nazionale; il generale De Gaulle, quando divenne Presidente della Repubblica, lo chiamò subito presso di sé.

Trasferito successivamente in Algeria, il generale Michel Fourquet rifiutò di aderire al «putsch» contro il governo e contribuì anzi al suo fallimento, atteggiamento che fu ricompensato con una promozione, poi con la nomina a segretario generale della Difesa nazionale e più tardi con la nomina a delegato generale degli armamenti.

Date le sue responsabilità, il generale Fourquet ha partecipato da sei anni alle grandi decisioni che hanno orientato la politica militare della Francia, ed era dunque logico che venisse chiamato ora ad occupare la carica di generalissimo delle Forze armate a cui spetta, tra l'altro, la preparazione della «Force de frappe».

l. m.

Servan-Schreiber a Roma partecipa a un dibattito su «La sfida americana»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

(r. s.) Jean-Jacques Servan-Schreiber, il giornalista francese autore de *La sfida americana*, ha partecipato questa sera a una «tavola rotonda» organizzata in un grande albergo romano dal «Club Turati» e dall'«Istituto di Affari Internazionali».

In una sala gremita di diplomatici, scrittori, studiosi e giornalisti Servan-Schreiber ha introdotto il dibattito sul suo libro che pone, in termini estremamente interessanti, il problema del distacco esistente tra l'Europa e gli Stati Uniti nel campo economico e indica i mezzi migliori per eliminarlo.

Sono intervenuti nella discussione Achille Albonetti, capo della Divisione affari internazionali del Cnen (Comitato nazionale energia nucleare), Domenico Bartoli, direttore del *Resto del Carlino*, Franco Maria Malfatti, sottosegretario all'Industria, Giovanni Mosca, segretario confederale della Cgil, Gianlupo Osti, direttore generale della Terni, Giorgio Ruffolo, segretario generale della Programmazione economica nazionale, Altrero Spinelli, direttore dell'Istituto affari internazionali.

In una fabbrica di camion

Sciopero in Spagna contro il licenziamento di 4 operai arrestati

Madrid, 27 marzo.

I dipendenti della fabbrica statale di autocarri «Empresa Nacional de Autocamiones» si sono messi oggi in sciopero per protestare contro il licenziamento di quattro operai che figuravano fra i 56 dirigenti sindacali arrestati la settimana scorsa a seguito di una riunione illegale di una commissione operai. La fabbrica oggi è rimasta chiusa.

Lo sciopero sarebbe dovuto durare mezz'ora, ma quando i dirigenti della fabbrica non hanno receduto dalla loro decisione circa il licenziamento dei quattro ed hanno fissato una scadenza per il ritorno al lavoro, gli operai sono rimasti con le braccia conserte in silenzio. Dopo la scadenza del termine la polizia è penetrata nella fabbrica e le maestranze sono uscite senza che avvenissero incidenti.

(A. P.)

da tutto il tutto
per la vostra
5° salone internazionale delle arti domestiche
1200 espositori di 20 nazioni a vostra disposizione per confrontare, scegliere, trovare nuove idee e nuove soluzioni
mobili □ arredamento □ antiquariato □
tavole imbandite □ articoli casalinghi □
cristallerie, porcellane, argenterie □
elettrodomestici □ radio e televisione □
servizi □ alimentazione e gastronomia □
torino esposizioni, 22 marzo - 4 aprile 1968
orario: feriale 10-23; festivo 9-23
e contemporaneamente:
eurodomus 2
mostra pilota della casa moderna ispirata dalla rivista "domus"

Per il rinnovo del contratto di lavoro

I panettieri decidono di scioperare lunedì

In alcune località potrebbe mancare il pane perché l'agitazione si svolge dopo la chiusura festiva dei forni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

I 45 mila panettieri scioperanno per 24 ore lunedì 1° aprile. L'astensione è stata confermata oggi dai sindacati di categoria. Le conseguenze potrebbero essere gravi, poiché la manifestazione si svolge dopo la normale chiusura festiva dei forni. Il pane, in alcune località, potrebbe mancare.

I panettieri scioperano per protestare contro il mancato rinnovo del contratto di lavoro scaduto nel 1956.

I sindacati dei parastatali decideranno nei prossimi giorni di porre in atto l'annunciata sospensione dal lavoro di 48 ore, se il governo non convocherà la riunione chiesta dalle organizzazioni dei lavoratori. Venerdì si riunirà il sindacato di categoria della Cgil per decidere la data della manifestazione; altrettanto dovrebbero fare la Cisl e la Uil. Sembra, però, che il ministro del Lavoro Bosco intenda convocare per martedì prossimo i rappresentanti del personale degli istituti previdenziali e degli altri enti parastatali.

Il presidente del Consiglio Moro e il ministro del Tesoro Colombo, hanno affermato la propria disponibilità ad affrontare i problemi posti dai parastatali. Le organizzazioni sindacali chiedono soprattutto l'istituzione d'una Commissione mista governo-sindacati che elabori una nuova disciplina giuridica ed economica per i parastatali, in modo da «sganciare» i loro trattamenti da quelli degli statali, come previsto dall'attuale ordinamento.

I risultati dell'incontro di ieri tra i sindacati dei ferrovieri ed il ministro dei Trasporti Scalfaro, saranno esaminati dallo Sfi-Cgil venerdì.

Il ministro Scalfaro ha assicurato che verrà disposta l'assunzione di 4000 unità (contro le undicimila richieste dallo Sfi). Tale contingente, però, potrebbe essere giudicato sufficiente; l'agitazione in questo caso, verrebbe revocata.

g. f.

Inaugurata a Roma la XV Mostra elettronica

Roma, 27 marzo.

(l. z.) La XV rassegna internazionale elettronica, nucleare e teleradiocinematografica è stata inaugurata stamane al Palazzo dei Congressi dell'Eur dal ministro dell'Industria Andreotti. Il senatore Focaccia, presidente del Comitato organizzatore della rassegna, ha pronunciato il discorso di apertura, in cui ha annunciato la prossima trasformazione dello statuto della Rassegna che diverrà ente di diritto pubblico.

Paolo VI respinge le critiche all'enciclica «Populorum Progressio»

«Noi — ha detto — non chiediamo né violenza, né rivoluzione, ma il progresso sociale per i popoli in via di sviluppo»

(Nostro servizio particolare)
Città del Vaticano, 27 marzo.

(f. p.) Ad un anno dalla pubblicazione della Enciclica «Populorum Progressio» Paolo VI ha respinto con energia le critiche che essa ha incontrato in determinati settori dell'opinione pubblica mondiale. Lo ha fatto nel corso dell'udienza generale di questa mattina, svoltasi in San Pietro con l'intervento di migliaia di persone. Il Papa ha dichiarato che la Chiesa non può disinteressarsi al *«problema cruciale «mondiale»* dello sviluppo dei popoli. Se non può occuparsene sotto il profilo tecnico, economico e politico, non può non intervenire quando si tratta di fornire alla sua soluzione la forza logica ed umana che solo la religione può offrire.

Dopo aver ricordato che *«Dio ha creato l'uomo perché fosse Signore della terra e la terra fosse a beneficio ordinato di tutti»*, il Papa ha detto che *«lacrime e collera caratterizzano per lo più la psicologia di questi popoli giovani»* ed ha proclamato che la Chiesa aveva il dovere di parlare.

Riferendosi alle critiche rivolte alla «Populorum Progressio» ha affermato: *«E' sembrato ad alcuni che la nostra parola fosse aspra e ingiustificata verso quei sistemi economici, che di per sé non tendono a creare condizioni paritarie fra gli uomini, favorendo gli uni e obbligando gli altri a soffrire d'una perpetua condizione di inferiorità; ma non è certo nostra intenzione di disconoscere i termini naturali dei processi economici, né d'offendere coloro che ne sono i promotori, quando una visione non parziale, non egoista, ma globale, ma umana inquadri tali processi nelle esigenze del bene comune»*.

Paolo VI ha continuato: *«Così è sembrato ad altri che, denunciando noi nel nome di Dio i gravissimi bisogni per cui soffre tanta parte dell'umanità, noi aprissimo la via alla contestata teologia della rivoluzione e della violenza: lungi dal nostro pensiero e dal nostro linguaggio una simile aberrazione, cosa ben diversa dalla positiva, coraggiosa ed energica attività necessaria, in molti casi, per instaurare nuove forme di progresso sociale ed economico»*.

Ha lasciato l'incarico l'amministratore del Vaticano

Il fratellastro di Riccardo Galeazzi Lisi, archiatro di Pio XII

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 27 marzo.

(f. p.) La amministrazione «laica» della Città del Vaticano ha oggi avuto un radicale mutamento. L'uomo che da quasi trent'anni ne era supremo moderatore, il conte Enrico Pietro Galeazzi, ha dato le dimissioni e Paolo VI le ha accettate.

Enrico Pietro Galeazzi (fratellastro del discusso archiatro di Pio XII, Riccardo Galeazzi Lisi) deve il titolo nobiliare ereditario al re Vittorio Emanuele III. Nel 1939 Eugenio Pacelli, salendo al trono papale, aveva creato una commissione cardinalizia per il governo della Città del Vaticano e di questa commissione aveva nominato «delegato speciale», cioè portavoce ed esecutore, il Galeazzi.

Paolo VI ha chiamato a succedere al conte Galeazzi nell'ufficio di delegato della Commissione cardinalizia un «giovane», il marchese Giulio Sacchetti, nato a Roma 42 anni fa, laureato in agraria ed esperto di problemi amministrativi. Si tratta di persona largamente formata all'atmosfera vaticana, in quanto fino ad ora il marchese Sacchetti aveva affiancato in qualità di «coadiutore» il padre nelle funzioni di foriere maggiore dei Sacri Palazzi apostolici, la più alta carica non ecclesiastica della Corte papale.

Indennità ai ciechi civili di diecimila lire al mese

Roma, 27 marzo.

L'Opera nazionale ciechi civili comunica che è in corso di pubblicazione il provvedimento legislativo con cui ai «ciechi assoluti, titolari di pensioni a carico dell'Opera nazionale ciechi civili per l'importo di lire 26 mila bimestrali, viene corrisposta, ad integrazione della pensione, una indennità di accompagnamento di 10 mila lire mensili».

L'importo è ridotto del 50 per cento «per coloro che beneficiano, in aggiunta alla pensione dell'Opera, di altro trattamento pensionistico.

Definivano «miracolose» comuni creme di bellezza

Tre produttori milanesi condannati a 4 mesi ciascuno per concorso in truffa

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 marzo.

Si è svolto oggi davanti alla sesta sezione della Pretura penale di Milano il processo contro alcuni produttori di creme di bellezza propagandate con «slogans» che ne esaltavano le presunte «proprietà miracolose». Gli imputati, Teresa Acquati di 69 anni, la figlia Franca Chiesa, di 43, e il marito di questa Walter Doria, di 61, sono stati condannati, per concorso in truffa e violazione di alcune leggi sanitarie, a quattro mesi di reclusione e a cinque giorni di arresto, nonché a duecentomila lire di multa ciascuno. Gli imputati hanno già annunciato il loro ricorso in appello.

La vicenda trae origine da un'iniziativa del Ministero della Sanità la cui attenzione era stata attirata dagli «slogans» per la pubblicità di alcune creme di bellezza: *«Segrete ammirate dalle donne e desiderate dagli uomini»*; *«Solo provando questa inuguagliabile crema conquisterete il fascino e la felicità che desiderate»*. Il Ministero aveva dato incarico al Nucleo antisofisticazioni dei carabinieri di eseguire gli opportuni accertamenti.

In seguito al rapporto dei Nas, la magistratura rinviò a giudizio i titolari delle due ditte che producevano le creme e cioè la Acquati ed i coniugi Franca Chiesa e Walter Doria. Le due donne sono titolari di altrettante ditte produttrici di cosmetici con sede a Milano, mentre il Doria è cointeressato alla amministrazione delle imprese.

Gli imputati si sono difesi sostenendo che i loro prodotti non erano mai stati venduti come medicinali o contenenti proprietà terapeutiche. Franca Chiesa in particolare ha detto: *«Ho avuto le formule da mio padre in eredità. Prima di metterle in produzione ho fatto fare alcune perizie al prof. Paolo Rovesti che è un emerito chimico, molto noto nel campo della cosmetica»*.

g. m.

Pregavano e piangevano davanti a una tomba vuota

I familiari d'un commerciante di Sanremo morto 15 giorni fa - La salma era stata spostata in un altro loculo senza che i parenti lo sapessero

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 27 marzo.

La famiglia di un commerciante morto quindici giorni fa e sepolto in un loculo del cimitero «Armea» ha scoperto oggi che la tomba sulla quale pregavano era vuota ed il corpo del loro congiunto era tumulato in un altro loculo. Alla incredibile scoperta, la vedova ed i figli si sono rivolti alla polizia ed all'assessore all'igiene, il quale ha a sua volta interessato l'ufficiale sanitario dott. Di Palma. Quest'ultimo, per espresso desiderio della famiglia, ha ordinato la riesumazione della salma per accertare la identità del cadavere.

Il 14 di questo mese si svolgevano i funerali del commerciante Bruno Francia, di 50 anni, deceduto due giorni prima all'ospedale di Sanremo. Il cadavere venne tumulato nel loculo numero 169, e qui i familiari si sono recati in questi giorni portando fiori e pregando. Gli addetti del cimitero, però, si sono accorti che il loculo assegnato alla famiglia Francia era quello numero 189, e quindi provvidero a spostare la bara senza preoccuparsi di avvertire i familiari.

L'errore è stato scoperto solo oggi, perché il marmista incaricato dall'impresa di pompe funebri ha provveduto a mettere la fotografia con il nome del morto sul loculo giusto, cioè il numero 189. Oggi stesso l'ufficiale sanitario ha fatto riesumare la salma, che è stata riconosciuta dai familiari.

c. b.

PER LE VOSTRE VACANZE
PER IL VOSTRO RIPOSO
E PER LA VOSTRA SALUTE
IL GRAND HOTEL CROCE DI MALTA
di PACINI
a MONTECATINI TERME
riapre il 30 marzo prossimo

le crociere della Flotta Lauro
con il transatlantico «ROMA» specialmente attrezzato

Venite a trascorrere sulla nostra bella nave una settimana di sogno. Sarà un viaggio indimenticabile! Malaga, la Costa del Sole, Palma de Majorca, Barcellona. E tante gite a terra ...: Granada, Manacor, Valdemosa. E poi feste, balli, cotillons, concorsi, premi ... E poi ... e poi ... tanto sole, tanta gioia, tanti amici ...
Classe unica - prezzi a partire da L. 63.500
comprese le escursioni a terra e le tasse d'iscrizione e imbarco
Sconti speciali per gruppi e famiglie
... ed in seguito 18 splendide crociere:
Programmi ed iscrizioni presso il Vostro Agente di Viaggio.
Chiedete opuscoli alla Flotta LAURO, NAPOLI: Via Colombo, 45 - Tel. 312 4..
MILANO Via Palestro 8 - Tel. 784.58 - GENOVA Piazza Nunziata, 5 - Tel. 29..
ROMA via Sistrina 38 - Tel. 480.615 - BARI Piazza Umberto 14 - Tel. 210.16
In collaborazione con la CANFUL - C. Roma

CRONACHE DELLO SPORT

IL CAMPIONE DEL MONDO PER DUE GIORNI IN PIEMONTE

Benvenuti: «Ho commesso degli errori ma in una carriera si può sbagliare»

Il pugile triestino si riferisce all'incontro perso con Griffith, il secondo - Nino ieri a S. Vittoria d'Alba per concludere un contratto pubblicitario con la Cinzano - Risalirà sul ring il 28 giugno a Toronto contro un avversario ancora da stabilire - Il «manager» Amaduzzi non ha dubbi: tutte le voci sulla vita privata di Benvenuti finiranno presto

(Dal nostro inviato speciale)
S. Vittoria d'Alba, 27 marzo.

«Benvenuti, è vero che sarà ricevuto dal Papa?».

«*Sì, forse venerdì*».

«Non crede che il Papa le darà una tiratina d'orecchie per certe cose?».

«*Vorrà dire che me la sono meritata*».

Non è la prima volta che parlo con Benvenuti e sempre ho avuto la stessa impressione: un uomo disinvolto, sicuro di sé, intelligente. Perfino quella notte d'ottobre al Shea Stadium — picchiato da Griffith, pareva uscito da sotto un camion — quando si sporgeva dalle corde del ring e ingoiava sangue e lacrime e ci diceva: «*mi dispiace soprattutto per gli sportivi italiani*»: ecco, perfino in quell'ora di disfatta impressionava la forte personalità di Benvenuti.

Ma non si dice niente di nuovo: chi riesce, chi sfonda e arriva ai primi posti ha sempre intelligenza e una ricca personalità. E' questa una regola che vale anche per lo sport. Coppi aveva una personalità formidabile, Bartali conquistava, Colò non era magnifico anche come uomo? Ricordo Gardini, Ascari, Bonifert: i primi nomi che mi vengono in mente. Personalità strepitose.

Nino Benvenuti non è soltanto una «macchina da pugni». E' campione del mondo soprattutto perché ha personalità e intelligenza e questo gli americani, che in fatto di boxe la sanno più lunga di noialtri, lo hanno capito la prima volta che hanno visto Benvenuti battersi e hanno creduto nel nostro pugile anche dopo il disastro del Shea Stadium.

«Benvenuti — gli chiedo — ma quel secondo incontro con Griffith...». Risponde: «*In una lunga carriera si può fare un errore, no?*».

Ha scarpe di vernice, una giacca edoardiana, una cravatta gialla di lana grossa. C'è la moglie e la prende per mano. La signora Giuliana porta occhiali scuri ed è un peccato perché ha occhi molto belli. Sono arrivati da Torino su una «Fiat Dino» ed è stato un viaggio trionfale, tra applausi e con i bimbi che sfuggivano alle madri e correvano verso l'auto del campione: «Nino, Nino», gridavano.

Siamo alla «casa madre» della Cinzano. Antica casa di caccia dei re Vittorio Emanuele II sotto un'amena collina. Qui il tempo sembra essersi fermato.

«Senta, Amaduzzi, si parla parecchio della fotomodella Nadia Bertorello, della sua tenerezze con Benvenuti, di un bimbo che sta per nascere...».

Il procuratore del pugile risponde: «*Santo cielo, finiamola con questa storia. Non ne voglio parlare. Nemmeno Nino vuole parlarne. Posso dire soltanto una cosa: fra pochi giorni è questa storia sarà messa la parola fine*».

Siamo a Santa Vittoria per una ragione: Benvenuti è invitato a concludere un contratto pubblicitario con la Cinzano. Ricordiamo il terzo incontro con Griffith. Nino era salito sul ring ed aveva scritto sull'accappatoio «Cinzano». Era stata una sorpresa per tutti. La Casa piemontese aveva pagato diecimila dollari — un poco più di sei milioni — per questo abbinamento pubblicitario. Ora possiamo dirlo: è stato un rischio. Grosso. Se Benvenuti andava giù, era peggio che buttare diecimila dollari da una finestra.

E' andata come tutti sanno e la Casa di Santa Vittoria ha fatto un colpo che chissà quante ditte le invidiano. Mi dicono: «Quell'incontro trasmesso dalla televisione italiana, americana, di altri paesi, con la scritta Cinzano sulla schiena di Nino, bene in vista, valeva più di dieci caroselli». E' vero. Questo dispiace ai puri dello sport. Ma viviamo i tempi che viviamo e gli sportivi disinteressati si trovano soltanto nei campi di calcio degli oratori o sui terreni delle bocciofile.

Benvenuti è campione del mondo e piace. Dicono che non sia un marito esemplare, ma io lo vedo affettuosissimo con la moglie. Comunque, queste sono faccende personali. Chi conta è lui, il migliore dei pesi medi, con un sorriso schietto che porta all'ottimismo. Non stupisce che in America volessero fargli ponti d'oro, che il «clan» Sinatra lo volesse assorbire e lanciare sulle alte vette della pubblicità e del cinema.

Nino ha fatto i suoi conti e ha scelto la proposta della Cinzano. Lui, la moglie, il procuratore Amaduzzi sono stati una ventina di minuti a parlare con il conte Marone: un incontro segreto, ma alla fine parevano tutti soddisfatti. Comunque, ufficialmente la cosa non è conclusa. Pare che si sia trattato sulla cifra di 50 milioni. Con Benvenuti, tutti gli altri uomini della «scuderia» di Amaduzzi — tra questi vi è il discreto peso massimo Canè — dovrebbero portare la scritta «Cinzano».

Siamo in una cantina, tra botti di rovere. Un'antica e nobile ditta entra in un mondo un po' canagliesco, un po' romantico. Chissà che cosa ne penserebbe il vecchio Cinzano, quello che duecento anni fa aveva bottega in via Garibaldi, che allora si chiamava via Dora Grossa? Ma quante altre ditte invidiano oggi la Cinzano? Ci chiediamo quanto durerà Benvenuti. Lo domandiamo a lui. «*Farò le cose sul serio. Credetemi: conserverò il titolo il più possibile*».

«Quando si batterà la prossima volta e con chi?».

«*Combatterò il 28 giugno a Toronto. Un incontro di dieci riprese, ma non so chi sarà l'avversario*».

«Senta, Benvenuti, pensa di passare nella categoria superiore e tentare il titolo mondiale dei mediomassimi?».

«*Non ho ancora deciso. Comunque non mi sarebbe difficile: sono ai limiti del peso della mia categoria, mi basta un cappuccino per entrare nella categoria dei mediomassimi*».

Siamo tra botti di rovere, Nino ha una faccia aperta, simpatica, tiene la moglie per mano, peccato che la signora Giuliana si ostini a portare gli occhiali. C'è il sole sulle colline.

Luciano Curino

Stamane Nino Benvenuti in visita alla Fiat

Nino Benvenuti, rientrato ieri sera a Torino con la moglie Giuliana ed il procuratore Amaduzzi, stamane alle 9,45 è atteso alla Fiat Mirafiori per l'annunciata visita allo stabilimento. Nel pomeriggio il campione del mondo parte da Torino per Roma.

Nino Benvenuti festeggiato dai suoi tifosi ieri a S. Vittoria d'Alba; oggi il campione del mondo visita gli stabilimenti Fiat a Mirafiori (Moisio)

Il Rallye del Sestriere arriva stamane a Torino

La prima tappa della gara termina al Museo dell'Auto - In testa gli svedesi Kallstrom e Andersson (Fulvia) - Lieve incidente a due concorrenti veneti - Domani la conclusione

(Dal nostro inviato speciale)
Sestriere, 27 marzo.

Si dice che i piloti scandinavi preferiscano la neve e il ghiaccio alle strade asciutte, ma gli svedesi Harry Kallstrom e Ove Andersson paiono decisi a smentire questa convinzione. I due, che hanno come «navigatori» John Davenport e Gunnar Haggbom, sono al comando del Rallye del Sestriere - Trofeo Fiat dopo 600 chilometri di gara e tre prove speciali. Alle loro spalle, in un pugno di secondi, gli altri equipaggi della Squadra Corse Lancia, i forlivesi Paganelli e Russo, la Renault-Gordini di Roser e Jaki, e un nugolo di Fiat, dalla «125» dei veneti Ceccato e Brioni alle «124» spider dei piemontesi Pagliero-Merlone e Trombotto-De Giorgi.

Kallstrom ha 30 anni, è sposato, vive nei pressi di Stoccolma. Cinque volte campione svedese dei rallyes, i suoi connazionali l'hanno soprannominato «Sputnik» per le velocità che riesce a tenere in corsa. Oggi, con la sua Fulvia, ha ottenuto i tempi migliori, volando sulle stradine tutte terra e sassi che l'Automobile Club di Torino ha inserito nel percorso di questa prima tappa, la cui conclusione è fissata per domani mattina presso il Museo dell'auto, a Torino.

Ove Andersson, secondo al Rallye di Montecarlo del '67, è il pilota che meglio ha saputo contrastare il passo a Kallstrom, almeno fino a questa sera. Ma si stanno comportando bene anche i guidatori italiani: Raffaele Pinto, Sergio Barbasio, Alcide Paganelli, Domenico Ballestrieri, Ceccato e Pagliero. Sono tutti nelle prime posizioni, in compagnia di Pat Moss e Elisabeth Nystrom. Le due donne, in una prova speciale, sono state svantaggiate da un concorrente in difficoltà, che non ha voluto cedere subito la strada.

C'è, però, chi è incorso in guai maggiori. Giorgio Gray e Silvano Mattivi si sono urtati questa mattina con la vettura di due giovani che volevano vedere il Rallye. L'incidente è accaduto a tre ore dalla partenza, verso le 9, sul Colle Braida, fra Giaveno e Avigliana. E' un tratto facile, che i concorrenti compiono ad andatura quasi turistica. Non è «prova speciale», e quindi non c'è la necessità di correre alla disperata.

All'ingresso di una curva, Gray si è trovato di fronte una Volkswagen. «*Ho dato un secco colpo di freno, la mia "124" ha tenuto benissimo, si è quasi inchiodata. Ma il muso della mia e la fiancata dell'altra macchina si sono toccate*». La Volkswagen s'è rovesciata, la "124" ha riportato seri danni alla parte anteriore sinistra.

Illesi, per fortuna, i protagonisti dell'incidente. Gray, 37 anni, di Bolzano, è un enologo. Fra l'analisi di un vino e l'altro, corre per divertimento in auto. Fa parte della scuderia San Martino, che quest'anno ha scelto per i rallyes le "124" spider. Le vetture sono «preparate» dalla ditta Ceccato di Vicenza, e proprio Ceccato, un giovane di 22 anni, è una delle rivelazioni dell'anno. Con la sua "125" ha saputo disputare gare eccellenti.

Oggi, naturalmente, non si sono contate le forature e i «colpetti» alla carrozzeria. Il veneto Arnoldo Cavallari ha avuto la disavventura di bucare un pneumatico proprio nella prima prova speciale, dopo Villar Perosa, perdendo così minuti preziosi. Un altro veneto, Zeffirino Filippi, invece, ha accumulato molte penalità presentandosi in ritardo al controllo orario di Bibiana: il suo cronometro si è fermato e il «navigatore» Pipizer ha dovuto arrangiarsi «a naso».

Regolare la marcia di Valenzano e Ferraguti, uno degli equipaggi più simpatici del Rallye. Stamane, alla partenza da Sestriere, dicevano allegramente: «*In due facciamo quasi cent'anni, ma crediamo proprio di non dimostrarli*». Valenzano è salito sul suo coupé "124" bianco nemmeno se si recasse ad un *week-end*. Giacca e cravatta, un elegante cappotto di cammello. Soltanto i caschi, negligentemente posati sul sedile posteriore, e i numeri di gara, ricordavano che i due stavano per cominciare una dura competizione.

I ritirati, questa sera, erano una dozzina sugli ottanta equipaggi che hanno lasciato il Colle. Molti si aggiungeranno certamente nella notte. Domani, dopo l'arrivo a Torino, i concorrenti avranno qualche ora per riposarsi. Poi, alle 20, «via» alla seconda fase della manifestazione: un giro di 600 km con sette prove speciali, tutte in Piemonte. Sarà il «clou» di questo Rallye del Sestriere tornato così prepotentemente alla ribalta dopo il lungo intervallo.

Michele Fenu

324 milioni di vincita al Totocalcio spagnolo

Madrid, 27 marzo.

Un bracciante spagnolo di 38 anni ha vinto 324 milioni al totocalcio. Il fortunato giocatore si chiama Pedro Cano e risiede a Tenerife, nelle Isole Canarie: sposato, è padre di cinque figli.

La corsa si disputa oggi

Gianni Motta rinuncia al Giro della Campania

Il ciclista lombardo è indisposto - Anche Gimondi assente - Altig favorito

(Nostro servizio particolare)
Napoli, 27 marzo.

L'assenza di Gianni Motta dal Giro della Campania — che si disputerà domani sulla distanza di 264 chilometri e varrà valido per il campionato italiano a squadre — toglierà un notevole motivo di interesse alla corsa. La rinuncia di Motta ha costituito un colpo di scena: il corridore era a Napoli da lunedì; ieri si era allenato, ma era tornato in albergo con il morale a terra, dopo essere stato staccato dai suoi stessi compagni. Motta accusava disturbi alla gola e alle prime vie respiratorie: un malanno stagionale comune a parecchi corridori. Ieri sera, con la temperatura leggermente alterata, aveva telefonato al proprio direttore sportivo, annunciandogli l'intenzione di rinunciare a prendere il via.

Albani l'aveva preparato di attendere il suo arrivo. Giunto a Napoli in aereo, verso le 15,30, Albani trovava tuttavia Motta già pronto per recarsi all'aeroporto. In sostanza, il corridore aveva deciso per proprio conto. E naturalmente non è valso il tentativo del direttore sportivo per convincerlo a rimanere. Motta è partito in volo per Milano alle 16.

Motta ha rinunciato anche al Giro delle Fiandre, al quale era già iscritto. La squadra, però, dovrebbe parteciparvi ugualmente, puntando su Balmamion, Basso e Schutz. Motta sarà visitato domani, a Monza, da uno specialista. Se, come Albani ritiene, si tratterà di un malanno passeggero, egli correrà quanto prima, forse addirittura la stessa Parigi-Roubaix il 7 aprile.

Al Giro della Campania mancherà anche Gimondi: ma la sua assenza era prevista. Il corridore bergamasco ha preferito prepararsi al Giro delle Fiandre sulle strade di casa.

La corsa di domani è piuttosto lunga, ma non troppo severa. I favoriti sono i soliti: Altig, Dancelli, Bitossi e Zandegù.

Dalle 15,30 la televisione trasmetterà un riassunto della corsa in «amplex» e l'arrivo all'Arenaccia (ingresso gratuito) in telecronaca diretta.

c. v.

Zandegù ed Altig (Tel.)

Il match con Swift

Polemiche per Duran

L'organizzatore pretende un'inchiesta e non paga la borsa al pugile italiano

(Nostro servizio particolare)
Londra, 27 marzo.

Il pugile italiano Carlo Duran, dopo avere conservato il titolo europeo dei pesi medi battendo l'inglese Wally Swift per squalifica, ieri a Birmingham, sta sostenendo un'altra difficile battaglia per ottenere il pagamento della sua borsa di seicila sterline, pari ad oltre nove milioni di lire, dall'organizzatore Alex Griffiths.

Il promotore della manifestazione di Birmingham ha infatti chiesto al «British Boxing Board of Control», la federazione pugilistica inglese, l'autorizzazione a trattenere a Duran i due terzi della borsa pattuita, cioè quattromila sterline (circa sei milioni di lire) in attesa che sia compiuta una inchiesta sull'incontro.

Le proteste di Griffiths non vertono tutto sull'esito del combattimento (dal momento che la stessa stampa britannica riconosce come ineccepibile il verdetto dell'arbitro Gondré) quanto sul modo che hanno causato il rinvio di una settimana, provocando un grave danno finanziario alla manifestazione. Griffiths sostiene che Duran ha provocato ad arte il rinvio del combattimento, con lo specioso pretesto dell'irregolarità del ring, per evitare grane in sede contrattuale. Secondo i regolamenti dell'Ebu infatti il campione d'Europa, avendo combattuto a Roma contro Calhoun il 23 febbraio, avrebbe potuto difendere il titolo soltanto ventotto giorni dopo.

La questione è attualmente all'esame di Teddy Waltham, segretario della Federazione pugilistica inglese.

c. c.

L'azzurra di slittino infortunata ai Giochi di Grenoble

Cristina Pabst in ospedale a Torino: «Quando sarò guarita tornerò alle gare»

E' ricoverata da un mese e mezzo e l'attende un altro lungo periodo di degenza, ma non si è persa di coraggio - E' stata a trovarla di recente anche la campionessa olimpionica Erica Lechner

Da un mese e mezzo Cristina Pabst, l'azzurra dello slittino vittima di un pauroso incidente durante le Olimpiadi invernali di Grenoble, è ricoverata a Torino, all'ospedale Maria Adelaide. La diagnosi al momento dell'infortunio era stata severa: frattura e lussazione dell'anca destra; frattura comminuta del gomito destro. «Ne avrà ancora per un paio di mesi», ha detto ieri il prof. Lievore. Eppure la Pabst non si perde di coraggio: «Quando sarò guarita — ha affermato con convinzione — tornerò a gareggiare. Scendere sullo slittino a novanta all'ora è un'emozione bellissima, non me la sento di rinunciare...».

Non vuol rinunciare anche se sa benissimo di aver rischiato la vita, quel brutto giorno a Villard-de-Lans: «Ho sbagliato una curva a sinistra — ricorda — e mi son sentita scagliare in piena velocità contro la parete opposta. Dev'essere stato un urto tremendo, ma non rammento nulla: ho subito perso i sensi, i medici poi mi hanno detto che l'ho scampata bella. Vuol dire che, in fondo, non sono neppure stata tanto sfortunata...». Racconta l'episodio quasi come se la protagonista non fosse stata lei, ormai si tratta di un ricordo piuttosto lontano. Anche se nella sua cameretta d'ospedale dovrà restare ancora molto a lungo.

Le è stato tolto il gesso al braccio, ha ricominciato la rieducazione dell'arto. Tre mesi e mezzo immobilizzata a letto, sembra che il tempo non passi mai. Ma qualche giorno dopo l'incidente le hanno portato un piccolo apparecchio televisivo: «Mi tiene molta compagnia, perché stando sempre nella stessa posizione faticoso prendere sonno. E poi mi serve per imparare la lingua: a Maranza, nel mio paesetto vicino a Bolzano, parlano tutti tedesco...».

Cristina Pabst in ospedale assistita da un'infermiera

Sul comodino c'è un dizionario. Cristina in questo periodo ha già fatto passi da gigante: parla l'italiano abbastanza correttamente, vuol riuscire a scriverlo senza errori. Così ha deciso di tenere un piccolo diario, ogni giorno annota tutto con diligenza. Deve farlo con la mano sinistra, l'altro braccio per ora riesce a piegarlo pochissimo.

Un piccolo diario. L'apriamo a caso, la calligrafia è minuta e precisa: «E' cominciata la primavera, ma il tempo non è bello, piove e fa freddo. Stamattina la temperatura era bassa, sembrava di essere a Bolzano...». Qualche pagina prima: «Siamo a San Giuseppe. La giornata è meravigliosa, il cielo è sereno, non c'è neanche una nuvola. Tanta gente è andata in montagna, io no».

Cristina ha vent'anni, è una ragazza graziosa: occhi mobilissimi, sorriso dolce e buono. Ha otto fratelli, spesso vengono a trovarla. Domenica scorsa, una gradita sorpresa: Erica Lechner, vincitrice della medaglia d'oro a Grenoble, le ha fatto visita. Sono dello stesso paese e della stessa età, amiche d'infanzia: «Mi sembrava un po' triste — dice Cristina — e non capisco il perché: lei ha vinto le Olimpiadi...».

Maurizio Caravella

da GALLENCA
il "rate self-service"
e in più gli splendidi prodotti
TRIPLEX

Cos'è il rate self-service Gallenca? È il sistema più semplice e pratico di pagamento per chi vuole acquistare elettrodomestici di marca. L'acquirente sceglie tra la vasta gamma di prodotti Triplex e chi desidera pagare a rate "si serve da solo": indica cioè l'acconto che vuol versare e la relativa somma mensile, ben sapendo che non dovrà firmare cambiali, né pagare interessi.

GALLENCA
Via S. Donato, 44 angolo Via Vagnone - TORINO - Tel. 488288

CRONACHE DELLO SPORT

Anche Ferrini (squalifica) assente nel Torino per la sfida con l'Inter

L'assenza del «capitano» si unisce a quelle degli infortunati Moschino, Puja e Bolchi Fabbri in difficoltà per decidere la formazione - Forse Carelli mezz'ala e Baisi all'ala

La sfortuna ha preso di mira il Torino nell'imminenza della «sfida» con l'Inter. Fabbri è in gravi difficoltà per allestire la formazione tecnicamente valida in grado di contrastare il passo ai nerazzurri: Bolchi è indisponibile (oggi si è ad Abano Terme sottoporrà la gamba infortunata ad una serie di fanghi); i rientri di Moschino e Puja, dopo l'esito negativo provino a cui si sono sottoposti ieri, sono rimandati; Ferrini, infine, è stato squalificato dal giudice sportivo per una giornata. I due dei primi tre erano preventivate, quella di Ferrini costituisce una autentica sorpresa. La società granata ha annunciato che presenterà ricorso con procedura d'urgenza, ma poche le speranze di poter utilizzare il «capitano» domenica prossima.

Come già avvenne nel girone d'andata, il Torino affronta la «serie terribile» di incontri il «ritorno», iniziatasi con il Bologna, una squadra rimaneggiata. «Adesso — ha esclamato Fabbri — *siamo addirittura decimati. Piove sul bagnato. E' incredibile! Come possiamo opporci in queste condizioni ad un'Inter che sta attraversando il suo miglior periodo di rendimento? Finiremo per schierare la "De Martino": così alieneremo i nerazzurri e ci prepareremo per il "spareggio" con la Sampdoria*».

La frase conclusiva di Fabbri è una semplice battuta, dettata però dall'amarezza. Il *trainer* sarà costretto a «rivoluzionare» la formazione: la mancanza di quattro titolari importanti ripercuote soprattutto sulla difesa e sul centrocampo, indebolendo notevolmente i due reparti. Proprio nel momento in cui il Torino si apprestava a difendere il secondo posto, sono incominciati i guai. Già domenica scorsa a Bologna i granata hanno dovuto rinunciare a Puja e Moschino. Le conseguenze sono state disastrose: la compagine ha accusato il colpo e s'è arresa, senza opporre molta resistenza, al rossoblù. «*Siamo stati ottimi clienti per il Bologna* — asseriva ieri Fabbri con una punta di amarico — *concedendogli quattro punti in due partite. Un'impresa che ai rossoblù è riuscita soltanto contro noi!*».

«Come pensa di rimediare alla situazione?».

«*Ho poco da scegliere* — ha risposto Fabbri —. *Non resta che fare buon viso a cattiva sorte e cercare di mettere in campo undici giocatori...*».

Fabbri non ha fornito anticipazioni, sebbene il «parco» riserve sia limitato a pochi elementi. In difesa, il Torino dovrebbe rilanciare Trebbi nel ruolo di «libero» alle spalle di Ceresoli con Corni mezz'ala sinistra. Nella posizione interno sinistro, Fabbri potrebbe ripiegare su Carelli (con Baisi ala), oppure ricorrere a Merighi, che è stato impiegato una sola volta in campionato, contro il Milan.

Oggi il Torino sosterrà un allenamento in partita che dovrebbe fornire indicazioni più precise sulle intenzioni di Fabbri. Fortunatamente la sosta internazionale per Bulgaria-Italia permetterà successivamente ai granata di recuperare quasi tutti i titolari in vista della ripresa del campionato che opporrà al Milan sul campo di S. Siro.

Bruno Bernardi

Sentenze del giudice sportivo

Nessuna decisione in Lega sul caso «Mazza-Lo Bello»

Il «rapporto» dell'arbitro su Samp-Spal non pervenuto

(Nostro particolare)

Milano, 27 marzo.

Il Torino dovrà affrontare domenica l'Inter senza l'apporto importantissimo di Giorgio Ferrini. Il capitano granata è stato infatti squalificato dal giudice sportivo per una giornata effettiva di gara con la seguente motivazione: «*Per aver rivolto all'arbitro* (il monzese Motta che ha diretto la gara Bologna-Torino) *una frase di protesta; recidivo con diffida*».

Oltre a Ferrini, sono stati squalificati per una giornata di gara altri due giocatori di serie A, Cappelli della Roma e Rosetti Lanerossi, entrambi recidivi in comportamento scorretto nei confronti di avversari.

Nessun provvedimento disciplinare è stato invece preso sul conto dei protagonisti della partita Sampdoria-Spal, perché il giudice sportivo non ha potuto esaminare il rapporto dell'arbitro Lo Bello sulla gara. Un imprevisto sciopero personale addetto agli uffici milanesi delle Poste ha infatti bloccato tutte le raccomandate in arrivo e tra esse, presumibilmente, anche quella inviata dal direttore di gara siciliano all'avvocato Barbè.

Quest'ultimo esaminerà dunque il rapporto di Lo Bello domani o domani l'altro, e, preso atto delle segnalazioni disciplinari relative al comportamento dei giocatori, degli allenatori e del pubblico delle due squadre, trasmetterà alla Corte federale quella parte di referto nella quale il direttore di gara siracusano ha esposto i motivi per i quali ha ritenuto di dover espellere dal campo il presidente della Spal, Paolo Mazza, al 27' della ripresa.

Un gran numero di squalifiche l'avvocato Barbè ha distribuito tra i giocatori di serie B. Per una giornata effettiva di gara sono stati squalificati Bacchetta del Perugia, Giorgi della Reggiana, Lombardo del Livorno, Morelli del Padova, Soncini del Modena, Tarantino del Venezia, Udovicich Novara, Zignoli del Bari, Prisoni del Messina e portiere del Catania.

Per ben due giornate di gara sono stati sospesi Vitali del Catania e Nanni del Venezia, entrambi per scorrettezze.

d. m.

Merighi (a sin.) e Corni in maglia bianca, potrebbero giocare domenica nel Torino

Le partite internazionali di calcio svoltesi ieri

Il Cagliari eliminato nella Coppa Mitropa

Il Vardar vince (1-0) anche all'Amsicora e si qualifica per le semifinali - Rete decisiva dello jugoslavo Velkovski

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 27 marzo.

Il Cagliari è stato eliminato dalla Mitropa Cup. Nella partita di ritorno dei quarti di finale la squadra jugoslava del Vardar di Skopje si è imposta all'Amsicora per 1-0, cioè con l'identico punteggio con il quale aveva vinto l'incontro di andata. La rete è stata segnata dal mezzo sinistro Velkovski al 37' del secondo tempo.

La partita ha completamente deluso l'aspettativa degli oltre 18 mila spettatori presenti allo stadio. Il Cagliari ha confermato la sua attuale crisi tecnica e non è riuscito mai a organizzare la propria azione ed a mettere in seria difficoltà la squadra slava. Il primo tempo è stato un susseguirsi di azioni a centro campo, con gioco frammentario sia da una parte che dall'altra, senza che si siano verificate azioni di rilievo.

Nella ripresa il Vardar, apparso meglio impostato anche se un po' lento nella manovra, ha sfiorato il goal dopo due minuti un tiro di Ilievski, ribattuto dalla traversa e ripreso da Velkovski che ha tirato fuori da favorevole posizione. Sei minuti più tardi gli slavi hanno clamorosamente fallito un'altra clamorosa occasione da goal con Spasovski che ha tirato fuori con Pianta ormai battuto.

Nel Cagliari il solo Rizzo è stato in grado di mettere in difficoltà la difesa jugoslava: l'attaccante cagliaritano ha più volte lanciato a rete Riva, ma l'ala sinistra è clamorosamente mancata nelle conclusioni. Al 23' del secondo tempo, nel tentativo di sbloccare la situazione, Puricelli ha mandato negli spogliatoi Badori sostituendolo con Moro. La mossa si è però rivelata controproducente e il Cagliari ha perso vieppiù consistenza a centro campo, tanto che a 8' dal termine il Vardar è riuscito a passare in vantaggio.

Il goal è nato da una punizione a favore degli slavi battuta da Ilievski: ha respinto un difensore del Cagliari e la palla è finita sul piede di Velkovski che ha calciato forte a rete, battendo Pianta. Alla fine dell'incontro, quando le due squadre hanno lasciato il campo, il pubblico ha scandito a gran voce all'indirizzo di Puricelli il nome di Scopigno, probabile successore del tecnico argentino sulla panchina del Cagliari.

m. g.

Cagliari: *Pianta; Tiddia, Longoni; Greatti, Vescovi, Longo; Hitchens, Rizzo, Boninsegna, Badori, Riva.*

Vardar: *Multaric; Drobac, Pec; Georgevski, Mackarov, Plackov; Ilievski, Mojsov, Kovacevski, Velkovski, Spasovski.*

Arb.: *Babaucsek (Austria)*

Pesante multa al Verbania La società farà ricorso

Verbania, 27

Il Verbania (serie C) è stato multato di 600 mila lire per gli episodi verificatisi domenica scorsa durante e dopo la partita casalinga con la Pro Patria, vinta dagli ospiti per 1-0. L'arbitro Boccia di Bari era stato costretto a sostare negli spogliatoi fino alle 18, cercando poi rifugio presso i carabinieri di Stresa.

La notizia ha provocato la immediata e vivace reazione tra i dirigenti e la tifoseria del sodalizio biancocerchiato. A parte l'esposto già inviato alla Lega in cui si sottolineano tutti gli errori compiuti dal direttore di gara nel corso della partita in questione, verrà ora inoltrato un fermo ricorso contro la sentenza.

Il vice presidente Vittorio Borroni ha dichiarato che il Verbania agirà per la tutela dei suoi interessi e per impedire anche che «arbitri incapaci» continuino a rovinare le partite e a danneggiare società sportivi causando reazioni che poi finiscono per danneggiare società stesse.

Il Bologna bloccato dal Vojvodina (0-0)

Nello stadio emiliano per i «quarti» della Coppa delle Fiere - Infortunio ad Haller - La gara di ritorno il 9 aprile in Jugoslavia

(Dal nostro corrispondente)

Bologna,

Un Bologna deludente ha chiuso in parità (0-0) l'incontro di stasera con i jugoslavi del Vojvodina valevole per il turno di andata dei quarti di finale della Coppa delle Fiere. Un risultato sorprendente, soprattutto se si considera che i rossoblù hanno schierato in pratica la squadra-tipo (manca il solo Pascutti).

Il Vojvodina ha giocato all'italiana, con Zemko stopper su Clerici e il grosso centrattacco libero. Restavano quindi due sole «punte» fisse, Radosov e Rakic, che erano controllate rispettivamente da Ardizzon e Guarneri. Il Bologna è partito all'attacco ma senza eccessiva convinzione, anche perché subito all'inizio un incidente ha praticamente tolto di gara Haller, il quale ha ricevuto una testata e piena faccia portiere Pantelic.

Una palla-goal al 34' del primo tempo non è stata sfruttata convenientemente da Perani, il cui rasoterra è stato controllato benissimo dal portiere. Al 37' un pericolo per i rossoblù: Furiania tentenna nei pressi di Vavassori e sbaglia il passaggio, favorendo Djordic, il quale però sbaglia da due metri.

Nella ripresa la fisionomia dell'incontro non è mutata: il Bologna attacca, il Vojvodina controlla meglio la situazione e si porta a sua volta all'offensiva. Il gioco si fa pesante, si registra qualche incidente: Trivic, pio, viene steso per terra e un intervento cartamente poco ortodosso di Ardizzon.

e. m.

Bologna: Vavassori; Furiania, Ardizzon; Guarneri, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Clerici, Haller, Pace.

Vojvodina: Pantelic; Stamenski, Vucinic; Zemko, Brzic, Nesticki; Savic, sov, Rakic, Trivic, Djordin.

Arbitro: De Oliveira

Le partite di

Mitropa Cup (quarti di finale):
Cagliari-Vardar 0-1 (all'andata 0-1). Qualificata per le semifinali: Vardar.
Ujpest Dozsa-Austria Vienna 4-1 (all'andata 2-2). Qualificata per le semifinali: Ujpest Dozsa.
Stella Rossa-Inter Bratislava 3-0 (l'incontro di ritorno si giocherà il 9 aprile).
Coppa delle Fiere (quarti di finale):
Atletico Bilbao-Ferencvaros: 1-2 (all'andata 1-2). Qualificata per le semifinali: Ferencvaros.
Bologna-Vojvodina: 0-0 (il «ritorno» si giocherà a Novi Sad il 9 aprile).
Dundee-Zurigo: 1-0 (il «ritorno» è previsto per il 3 aprile).
Partite amichevoli:
A Sofia: Bulgaria-Selezione di Budapest 3-2.

Prima di affrontare l'Italia

La Bulgaria batte (3 a 2) una selezione di Budapest

Sofia, 27 marzo.

La Nazionale bulgara prosegue intensamente nella preparazione al confronto con l'Italia, in programma a Sofia per il 6 aprile prossimo e valido per i quarti di finale della Coppa Europa per Nazioni. Oggi la Bulgaria ha affrontato in un incontro amichevole di allenamento la selezione di Budapest, imponendosi per 3-2.

Ha assistito alla partita il direttore tecnico della Nazionale italiana Ferruccio Valcareggi, che ha potuto così seguire nuovamente i prossimi avversari degli azzurri e trarre eventualmente utili indicazioni per la gara del 6 aprile.

I bulgari hanno fatto segnare una certa prevalenza sino alla metà della ripresa, chiudendo il primo tempo in vantaggio per 1-0 grazie ad un goal di Zhekov al 29'; secondo tempo altre due reti dei padroni di casa (Georgiev e Dermendhiev al 18') portavano il punteggio sul 3 a 1 a favore della Bulgaria. Il questo punto si registrava una certa reazione degli ungheresi, che riuscivano a ridurre il loro svantaggio: giro di 8 minuti la selezione Budapest metteva a segno due reti con il centravanti Kozma (al 23' e al 28').

La partita si chiudeva così sul risultato di 3 a 2 della Bulgaria, che non ha potuto schierare il famoso Asparukov: il centravanti, che è da poco tornato a giocare dopo un infortunio, potrebbe esser presente contro l'Italia.

Da domani la nazionale bulgara si trasferirà in «ritiro» in una cittadina di provincia dove proseguirà gli allenamenti sino alla vigilia del confronto azzurri. Si è appreso intanto che un eventuale terzo incontro di spareggio fra Bulgaria e Italia giocherebbe il 9 aprile a Parigi.

a. t.

Bulgaria: Banchev; Gaydarsky, Penev; Gaganelov, Zhechev, T. Kolev; Popov, Dermendhiev, Zhekov, Kotkov, Mitkov (Georgiev).

Budapest: Fater; Keglovic, Orban; Izaki, Konrad, Szczani; Pustoy, Solay, Kozma, Ku, Kalmar (Gondar e Rotenbiller).

Nielsen vorrebbe lasciare l'Italia

Il centravanti dell'Inter, deluso, pare deciso a tornare in Danimarca - Progetti di Helenio per il prossimo torneo

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 27 marzo.

Il centravanti dell'Inter Harald Nielsen sta pensando alla possibilità di abbandonare l'attività agonistica e di fare ritorno in Danimarca. La notizia è stata raccolta nell'ambito familiare del giocatore che ha ricevuto recentemente la visita dei nonni, giunti dalla Danimarca, e che attende l'arrivo dei genitori: si prospetta dunque un vero e proprio «consiglio di famiglia» in casa Nielsen, probabilmente per aiutare il nerazzurro in questa difficile situazione.

Qualora Nielsen attuasse il suo clamoroso proposito di «ritiro» dal calcio, almeno per quel che riguarda l'Italia, l'Inter si troverebbe a non poter disporre del giocatore che era costato alla società ben 470 milioni. Quest'anno il club nerazzurro intenderebbe recuperare buona parte della cifra o utilizzando Nielsen come pedina di scambio o cedendolo ad altro sodalizio. Tutti questi progetti svanirebbero se Nielsen abbandonasse l'Italia.

Intanto la squadra ha continuato gli allenamenti ad Appiano Gentile. Helenio Herrera si è dichiarato soddisfatto delle condizioni di forma dei nerazzurri e ha confermato, in vista della partita con il Torino, la formazione vittoriosa domenica scorsa contro la Fiorentina, e cioè Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso e Domenghini.

Le uniche novità riguardano una partita in famiglia, domani, fra titolari e riscalzi e una vacanza-premio di quattro giorni che il tecnico nerazzurro concederà ai suoi calciatori la prossima settimana approfittando della sosta forzata del campionato. Inutile, invece, chiedere ad Herrera un pronostico sulla partita con i granata di Fabbri. «Avremo modo di parlarne venerdì — ha replicato il "trainer" interista — il Torino è fortissimo ma, a conti fatti, quella di domenica sarà una partita come tante altre».

Herrera è stato più ciarliero ieri sera, a Cremona, dove l'Inter-club locale ha festeggiato alcuni nerazzurri. Anzitutto don Helenio ha dichiarato che Angelo Moratti, nonostante le notizie più disparate che circolano da qualche settimana a questa parte sul suo conto, rimarrà alla presidenza dell'Inter. «Con Moratti — ha spiegato il tecnico — abbiamo già varato un programma di massima in vista della campagna-acquisti. Quindi, il solo fatto che il presidente si sia molto interessato della questione sta a dimostrare che ha tutte le intenzioni di rimanere al suo posto di comando».

Per quanto riguarda la campagna-acquisti, Helenio Herrera ha ribadito quanto già dichiarato, e cioè che Haller non interessa più all'Inter. A quanto risulta non interesserebbero più nemmeno Albertosi e Bertini.

Giorgio Bellani

★ La Juventus ha pareggiato (1-1) con il Genoa nella partita valevole per il torneo De Martino disputatosi ieri al campo Ruffini: reti di Pandolfi per i bianconeri e di Colombo per i liguri.

★ A Pontedecimo si disputerà il 23 maggio la trentesima edizione della Coppa Cremonini di ciclismo per dilettanti.

Juventus-Benfica certamente in tv

Conclusi ieri gli accordi con la Rai - Si tratta del "ritorno" fra le due squadre - Presto decisione per le date

La Juventus e la Rai-tv hanno raggiunto ieri, indipendentemente dal problema della data della partita, l'accordo finanziario e telecronaca diretta della gara Juventus-Benfica valevole quale «ritorno» per le semifinali della Coppa Campioni. Le trattative, condotte direttore amministrativo del Telegiornale dottor Furio Caccin e dal segretario del club bianconero rag. Amerio, si sono concluse rapidamente dati i buoni rapporti che esistono fra l'Ente radio-televisivo e la Juventus.

La conclusione favorevole dei contatti è stata subito segnalata alla Federazione ed alla Lega per consentire a questi due organi di evitare concomitanze con altre gare infrasettimanali in cui siano impegnate squadre italiane, ed impedire quindi che si verifichino ostacoli alla trasmissione di un avvenimento così atteso ed importante.

Resta chiarita s'è avuta ieri anche per quanto concerne le date dei prossimi incontri semifinale Coppa Campioni. Attraverso un colloquio telefonico, un esponente del Benfica ha proposto alla Juventus di effettuare la gara andata a Lisbona il 9 aprile, il «ritorno» a Torino il 15 maggio e l'eventuale «bella» il 22 dello stesso La direzione bianconera ha accettato le ultime due date, respingendo la prima (poiché il 6 aprile la Nazionale italiana giocherà a Sofia contro la Bulgaria), ed ha suggerito l'8 maggio. Il s'è riservato di esaminare la soluzione.

Mentre si parla della Coppa dei Campioni, si pensa al campionato. I bianconeri hanno proseguito gli allenamenti in vista della trasferta di Napoli. Contro gli azzurri è previsto il rientro di Cinesinho, Sacco laterale. L'unico problema riguarda la sostituzione di Castano. Per il ruolo di «libero» ballottaggio Roveta (o Coramini), Salvadore e Volpi. L'ex mantovano terrebbe a giocare essendo vicino alle partite in serie A: ne ha già disputate 97. Stamane Heriberto Herrera collauderà la partita la formazione per Napoli.

Basket: semifinali di Coppa dei Campioni

Il Simmenthal vince per un punto

I cestisti milanesi hanno battuto (64-63) lo Spartak Brno - Troppo esiguo il vantaggio per l'incontro di ritorno in Cecoslovacchia del 4 aprile?

Milano, 27 marzo.

Il Simmenthal ha battuto questa sera per 64-63 i cecoslovacchi dello Spartak di Brno nella prima semifinale Coppa dei Campioni di basket.

La partita, combattuta, ha avuto una netta prevalenza dello Spartak per il primo tempo, chiusosi con gli ospiti in vantaggio per 33-19. Il Simmenthal, in serata decisamente negativa, non riusciva a contrastare la superiorità dello Spartak sotto i tabelloni e commetteva grossolani errori in fase di tiro.

Nella ripresa i cestisti milanesi, con molto orgoglio e grande volontà, si avvicinavano progressivamente nel punteggio agli avversari in questa parte dell'incontro e distinguevano soprattutto l'azzurro Wolf (miglior realizzatore della serata punti complessivi) che realizzava alcuni canestri decisivi, spalleggiato dal connazionale Raymond (15 punti al suo attivo).

Passato in vantaggio sul 60-59, il Simmenthal riusciva a contenere le azioni dei avversari che in Bobrovski il loro giocatore più efficace, e nell'ultimo, tesissimo minuto di gioco, Wolf al sicuro successo della squadra italiana che si aggiudicava l'incontro per 64 a 63.

Il solo punto costituisce ardentemente un margine molto esiguo per il Simmenthal che dovrà giocare il secondo incontro a Brno il 4 aprile: le probabilità di alla finale della Coppa dei Campioni sono dunque minime per la squadra di che questa sera, una prestazione per molti aspetti negativa, non ha saputo ottenere un vantaggio più consistente.

Lo Spartak si è confermato avversario durissimo, molto forte atleticamente ed abile nello sfruttare il generale abbandono sofferto dal Simmenthal primo tempo.

★ Stefano Febbraro di Marsiano (Perugia) ha vinto la quarta prova campionato italiano di tiro piccione, conclusasi ieri allo stand «Bologna» di Casalecchio di Reno; Febbraro si è imposto con 33 su 33 dopo un inserito con Pietro Camini di Reggio Calabria.

pgbs

ati fa volare l'Italia

aeroservizi giornalieri:

Da TORINO per:
TRIESTE, NAPOLI, CAGLIARI, ALGHERO, SASSARI, PISA, GENOVA, MILANO.

ati aero trasporti italiani

ha tutta l'esperienza ALITALIA

Informazioni prenotazioni presso gli Agenti di Viaggio le Agenzie Alitalia

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 8)

VIA Sabaudia signorile spaziosissimo 5 camere cucina bagno lire 9 milioni 000.000 sufficienti 4.000.000 più mutuo. Consulediie 512-670.

VILLA in costruzione terreno mq. 2400 zona collinare Traforello vendesi. Tel. 723-168.

VILLA nuovissima privato vende forte mutuo visite Consolata 40 Settimo Torinese. A30249

VILLA precollinare (Cavoretto) salone, sala, studio, soggiorno, 6 camere, telbagni, garage, giardino, frutteto. Vendo 78.000.000. Telefonare 553-975. O11

VILLA stupenda posizione, provinciale Ulzio-Sauze, due alloggi orizzontali, 26.000.000 vendesi anche separatamente. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino. Telefonare 544-566. O776

VILLA vicinanze ippodromo 7 vani doppi servizi box 6.000.000 mutuo 14.000.000. Tel. 502-542.

VILLETTA seminuova Km. 16 Torino 4.000.000 più 4.500.000 mutuo. Telefonare 530-395.

VILLETTA 8 vani vicinanze Torino vende facilitazioni. Telefonare O76

ZONA Fronda cavalcavia, graziosa villetta due piani, giardino, box auto, vasto locale seminterrato, cinque camere, bilngressi, cucinotto, bagno, lavanderia, terrazzo coperta, balcone 5.500.000 mutuo 13.000.000. Gabetti 578-044. O867

ZONA periferica vende locali industriali e alloggi. Tel. 726-256.

3300 MQ. terreno progetto approvato distanza Km. 1 corso Casale, cubature 0,20 bellissima posizione, pullman vendesi. Tel. 0121/71-302 Pinerolo ore 20-21. 1001

72.000 metriquadri terreno mistrale forma rettangolare, 10 km da Torino, fronte strada statale, luce forza telefono. Vendo 360 milioni. Fasano, Madama Cristina 125.

7.700.000 vendiamo appartamenti 2 camere tinello cucinetta servizi, contanti 1.925.000, rimanenze 39.810 mensili; amministrazione gratuita; garanzia reddito 5% anni 5. Condominio Sangone Po, Italia '61, telefono 664-997. O879

9.000.000 3 negozi centrali vende Castagno anche separatamente. Telefonare 502-386. O699

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefono 760-890, 538-539.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto. Telef. 538-755, 353-587. A31020

A. ABBISOGNA 3-4 camere salone doppi servizi. Telefonare 779-538.

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 762-800, geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 555

CAMERA o soffitta cerco referenziato. Telefonare ore pasti 235-507.

CAPANNONE INDUSTRIALE MQ. 1000-1500 COMPLETO DI SERVIZI; ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA, PER AFFITTO, PRONTO SUBITO, CERCHIAMO, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 3537 — TORINO. 468

CERCO 2-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-861. O968

CONIUGI piemontesi media età affitterebbero alloggio zona San Paolo. Telefonare 335-213 ore pasti.

FAMIGLIA referenziata torinese 3 persone adulte cerca alloggio 2 camere cucina zona Parella-Statuto. Telefonare 395-376. A31158

PINO e dintorni cercasi affittare due camere servizi. Telefon. 80-777.

PROSSIMI sposi cercano una stanza più servizi Torino. Tel. 486-463.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano due camere servizi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 686-321.

REFERENZIATA ottimo impiego cerca camera tinello servizi preferibilmente zona Statuto Bernini. Telefonare 650-132. A31167

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 535-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O858

A. AFFITTASI madesima casa, due/tre camere, servizi. Telef. 745-720.

A. AMMOBILIATO confortevole Francia (Bernini) tre camere servizi. Telefonare 761-525. A33543

A. REFERENZIATO ammobiliato vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A Michelino affitto alloggio a sposi camere tinello e cucinino L. 23.000. Telef. 620-454 ore pasti. 1001

A Rivoli distinto affittiamo appartamento ammobiliato anche piedi-terra. Telefonare 677-832.

A prossimi sposi affittasi corso Cersica, camera tinello cucinino. Telefono 356-727. A33370

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, tel. 546-439. O968

ADIACENTE corso Grassano affittasi alloggio signorilissimo nuova costruzione 6 camere salone doppi servizi garage 130.000 mensili. Telefonare 538-821. O826

ADIACENZE Bernini affittasi a referenziati signorile, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, ingressi, parzialmente arredato, 110.000 mensili. Tel. 538-821.

AFFITTANSI Borgo Rossini locali piano rialzato mq. 90 comunicanti con interrato mq. 70. Tel. 500-497.

AFFITTANSI due locali centrali pianterreno termo attività commerciale. Telefonare 517-221.

AFFITTASI alloggetto e prossimi sposi camera tinello servizi. Telefonare 356-995. A31331

AFFITTASI camera, servizi, ingresso particolare palazzina Medio. Telefonare 391-961.

AFFITTASI due e cucina con lavapice pulizia e terme, Tel. 326-509.

AFFITTASI locale semiinterrato come deposito barriera Milano occasione. Telefonare 273-571.

AFFITTASI prossimi sposi 2 camere cucina zona Statuto. Telefonare 368-935. A33401

AFFITTASI salone tre camere cucina tripli servizi autorimessa Crocetta. Telefonare 593-227.

AFFITTASI vendesi palazzina totale industriale 1000 diviso. Telefonare 542-

AFFITTASI 3 camere tinello servizi zona Statuto 42.000. Telefonare Rossini 485-256. O839

AFFITTIAMO alloggi signorili, nuova costruzione, 3-4-5 camere, servizi semplici, doppi, negozi, zona Milefiori, abitabili luglio. Tecnimmobili 542-540. O627

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare 633-672 ditta Mozzer.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 (Ditta Quaranta).

AUTOTRASLOCHI Ditta Dichio per camera furgone imbottito operai specializzati. Telefono 230-762.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino, dintorni, prezzi modici personale specializzato. Telefonare 485-868. (Maggio).

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 camere Torino e dintorni. Telefonare 667-183. A25382

CENTRALISSIMI signorili 3-4 camere, cucina, servizi, 50.000. Telefonare 546-439. O946

CENTRALISSIMO ampio negozio, ufficio, sala esposizione affittasi. Telefonare 889-571. A31186

CORSO Siracusa 119/3 affittansi signorili 2-3 camere tinello cucinotto.

CROCETTA affittasi alloggio signorile cinque camere cucina doppi servizi rimesso e nuovo compresa decorazione. Telefonare 545-089.

LA MOARA affittasi alloggio nuovo 3 camere cucina servizi garage posizione panoramica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7313 — Torino ».

LOCALE uso ufficio, azienda commerciale con deposito, magazzino, studio professionale, mq. 500 circa, piano rialzato, ingresso carraio particolare. Corso Massimo d'Azeglio, Telef. 635-353.

mq. 2 piani Porta Nuova deposito lavorazione silenziosa affittansi. Tel. 535-601.

NEGOZI mq. 50, altri mq. 100 affittasi via Cesare 4 (Mirafiori). Telef. 725-762 ufficio.

NERVI, alloggio stupenda posizione affittasi ammobiliato a coniugi o signora. Tel. 010 378-837.

UFFICIO Palazzo vetro centralissimo comodità parcheggio due camere servizi affittasi Lit. 45.000. Telefonare 536-561. A25935

UFFICIO tre vani termoautonomo affittasi 35 mila, Vinzaglio 25, Reddi

PRECOLLINARE appartamento signorile, tre camere letto, cucina grande, salone, doppia entrata, tripli servizi, garage, ascensore, vista panoramica giardino, telefono. Libero fine aprile. Informazione telefonare 541-567 ore ufficio.

ZONA di grande commercio affittasi negozio libero con due vetrine ampio luminoso. Tel. 690-257.

ZONA piazza S. Carlo subaffittansi locali uso ufficio. Telef. 534-988.

ZONA Valentino affittasi aprile alloggio quattro camere doppi servizi. Telefonare 653-030.

ZONA Vanchiglia affittasi magazzini ampi luminosi, uso ufficio, deposito, industrie silenziosa. Tel. 890-257.

40.000 quattro camere e cucina termobagno, via Rossini 22, affittansi subito. Telefonare geom. Verino 510-777. A33562

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A.A. PANORAMICI appartamenti in Noli (Savona) a prezzi occasione vendonsi. Telefonare Savona 85-405.

A Loano Borghetto vista mare metri 70 appartamenti 2.750.000 informazioni La Borghetina, Borghetto Santo Spirito, telefono 70-074.

A Loano - Pietra Ligure - Borghetto Santospirito, zone residenziali, vendonsi appartamenti 1-2-3 vani servizi garage. Telefonare 545-573.

A Pietra Ligure vista mare vendiamo alloggi 3.800.000, impresa De Giovanni, via Aosta 47, Loano, telefonare 69-717. A15823

ALBENGA affittasi ammobiliato bagno frigo vicino mare, Tel. 359-697.

AFFITTASI annualmente anche lunga locazione alloggio vuoto tre camere cucina servizi terrazzo zona Semeria-Ventimiglia, offerte dettagliate: Tolpane, via Vespucci 8, Torino. A31164

ALBENGA vendesi conveniente alloggio 3 camere. Tel. 369-657 ore pasti. A31208

APPARTAMENTI panoramici sul mare elegantemente ammobiliati ogni comodità spiaggia privata zona tranquillissima provincia Salerno affittansi aprile et seguenti. Scrivere: Bartolaimeo, Stati Uniti 61, Torino 10129. A31134

DIANO affittasi maggio-giugno-luglio-agosto eleganti alloggio 4 letti vicinissimo spiaggia. Tel. 581-693.

FINALE Ligure affittasi aprile e settembre alloggetto ammobiliato. Telefonare 683-419.

BARDONECCHIA stagione affittasi referenziati signorile alloggio in villa 4 camere terrazzo giardino. Telefonare 361-693.

DISTINTA famiglia tre adulti cerca per mesi estivi alloggio ammobiliato con giardino collina torinese. Telefonare 365-072.

FINALPIA alloggetto mari mare mese aprile. Telefonare 677-463.

LIMONE Piemonte quota mille vendesi appartamento 9 vani arredato, Matra, Fabrizi 4/18, GE Quarto, telefono 333-225. 22522

LURISIA, terme, soggiorno, appartamento nuovo arredato affittasi. Telefonare 372-216.

NOLI vendesi alloggio tre camere cucina e servizi con vista mare (eventualmente arredato). Tel. 878-551.

OSPEDALETTI confortevole arredato affittasi maggio successivi adulti. Telefonare pasti 372-216.

S. BARTOLOMEO Cervo affittasi maggio o settembre alloggio vista mare. Telefonare 374-178.

S. REMO alloggio signorile arredato lussuosamente, adiacente Casinò, 3 camere, cucina, servizi completi moderni, affittasi per tutto l'anno lire 70.000 mensili. Telefonare a S. Remo 87-760. O949

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Pasqua alla Pensione San Giorgio vicinissima mare 2500 tutto compreso. 22525

LOANO, Hotel Venezia, tel. 69-517 confortevolissimo, vicinanze spiaggia. Prezzi 22485

BORDIGHERA, Pensione Mio Sogno, telef. 21-738, centrale, panoramica, cucina casalinga, riscaldamento, ascensore, vicinissima mare.

BORGIO Verezzi « Soggiorno Le Palme » cucina familiare, giardino, terrazze, aperto maggio 2000. Telefonare 68-089. 22442

FINALE Ligure, Pensione «Ionia», tel. 63-729, centrale tranquilla ottimo trattamento vicinissima mare, Prenotatevi. 2001

HOTEL Chez Paul, Laigueglia, via Castello Romana, telefono 49-101. Tutti comforts. Prezzi speciali riapertura. Interpellateci.

PASQUA a Spotorno, Pensione Villa Teresina. Convenientissimo. Tel. 75-160. Interpellateci. 22487

PIETRALIGURE, Soggiorno Mary, fronte mare, familiare. Prezzi modici. Telefono 67-557.

ROSETO Abruzzi, Hotel Mercurius, Riviera Adriatica. 50 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuina parco giardino, stabilimento balneare privati. Maggio, giugno, settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis. 22525

VARAZZE, Pensione Mariuccia, 0181-97324, confortevole, giardino, ottimo trattamento, prezzi modici.

VARAZZE, Pensione Riviera, 97-100 ottima cucina, giardino, parcheggio, centralissima. Interpellateci.

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

ASSICURASI impiega a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso Sem Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O660

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Profili specializzato scuola acconciatura femminili, piega, tagli, decolorazioni, tinture permanenti. Corsi serali perfezionamento moda, fantasia, specialità capelli lunghi, diploma conoscenza perfetta tedesco. Telefonare 721-293. A33056

A anni 20 offresi. Telefonare 334-671. A32538

OFFRESI redditizio impiego frequentando Scuola Ariam. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, telef. 518-688, Torino. A24222

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. per parola

CORRISPONDENTE francese inglese eseguo traduzioni proprio domicilio. Tel. mattina 584-712.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telef. 561-694

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-679. A33443

AD impiegati stabili camere 2-3 letti in buona pensione centralissima. Telefonare 60-842. A29210

AFFITTASI ammobiliata indipendente matrimoniale uso cucina, Gran Madre. Telefonare 884-521.

AFFITTASI bella ammobiliata due letti Madama Cristina. Tel. 657-795.

AFFITTASI bellissime camere moderne arredate complete bagno. Tel. 539-343.

AFFITTASI camera ammobiliata singola vicino piazza Sabotino. Telefonare 383-262. A30969

AFFITTASI camera singola con pensione zona Statuto. Tel. 489-767, 480-320. A33148

AFFITTASI centrale uso pied-à-terre, professionista. Telefono 651-798. A30920

AMBIENTE signorile, serio, pensione, completa uomini zona Statuto. Telefonare 489-642.

CENTRALE affittasi bellissima camera mobiliata casa signorile, 25.000. Telefonare 754-192 pasti. A31053

CENTRALE, affittasi a distinto pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 661-241. A30938

DIVIDEREI alloggio zona S. Rita con signorina referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7482 — Torino ». A33309

NUOVISSIMO soggiorno, Gilfola, Corsalo 22, affitta eleganti camere. Telefonare 553-821.

STUDENTE offre un posto in camera a due letti con pensione vicino Politecnico. Telefonare 502-500.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. OTTIMAMENTE diplomata militesente, presenza ed cultura, padronanza effettiva scritta e parlata della lingua francese, di lingua tedesca, libera legami familiari e quindi disposta a viaggi anche all'estero, esaminerebbe concrete proposte di impiego. Si assicura la massima serietà. A richiesta validissime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3539 — Torino ». A33472

A. CENTRALINISTA esperto, provata abilità, offresi anche turni. Telefonare pomeriggio 760-824.

A. SIGNORINA 28enne, praticissima lavori ufficio dattilografia, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 487-614. A33497

A industria offresi elemento pluriennale esperienza organizzazione programmazione ed controllo produzione, movimento magazzino, acquisti, costi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ». A33646

A seria Ditta offresi sedicenne 1° impiego, veloce dattilografa e telescrivente. Telefonare 885-037.

ALBERGO offresi segretario-portiere libero subito aprile preferibilmente riviera, ottima referenze lunga pratica lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ».

A riviera offresi aiuto portiere libero subito, referenze, inglese, svedese, tedesco, francese. Telefonare 273-712. A33558

ANALISTA chimico offresi laboratorio ore libere. Telefonare 376-784.

ASSISTENTE edile diplomato esperienza costruzioni civili industriali fiducia serietà referenze, offresi seria impresa libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3533 — Torino ». A33282

CAPO magazziniere impiegherebbesi presso grande media industria preferibilmente settore meccanico scarsa disegno, stipendio adeguato. Scrivere « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ». A32708

CAPO squadra elettricista con esperienza pluriennale in manutenzione e riparazioni apparecchiature automatiche impianti industriali in genere, occuperebbesi subito presso grande e media industria. Referenze comprovanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7503 — Torino ».

CASSIERA offresi negozio o cinema auto propria. Telefonare 722-049 fino ore 14.

COMMESSA offresi possibilmente profumeria stelle. Telef. 542-210.

CORRIERE viaggiatore pensionato statale, anni 45, munito carta libera circolazione rete ferroviaria, offresi. Scrivere: Salvatore Capua, via Sinno 6, Torino. A33483

DICIASSETTENNE dattilografa cerca impiego adeguato. Tel. 734-232.

DICIASSETTENNE, licenza media, offresi commesso, magazziniere, grandi magazzini, ditte. Tel. 672-389.

DICIASSETTENNE pratica stenodattilo, contributi cerca impiego. Telefonare 337-785.

DICIOTTENNE con già esperienza negozio offresi. Telefonare 342-495 ore pasti. A33297

DICIOTTENNE dattilografia calcolo meccanico conoscenza paghe contributi offresi. Telefonare 610-479.

DICIOTTENNE steno - dattilografia, computometria, paghe contributi 1° impiego, offresi. Tel. 575-689.

DICIOTTENNE 1° impiego offresi steno dattilo computometria. Telefonare 522-412 ore 15-18.

DIPLOMATA diciassettenne stenodattilografia corrispondente commerciale in inglese offresi. Tel. 326-825.

DIPLOMATO 26enne patente B libero pomeriggio, buona conoscenza francese occuperebbesi. Tel. 539-852

DIPLOMATO 40enne vice capo ufficio assicurazioni esperienza attività ultradecennale organizzazione e tecnica offresi ad impresa Aziende Istituti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ».

DIRETTORE d'azienda, serio, tecnico, lunga esperienza pubbliche relazioni, forte ascendente sul personale, referenziatissimo, esaminerebbe serie proposte anche settore commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3522 — Torino ».

DIRIGENTE commerciale laureato esaminerebbe offerte scopo miglioramento e definitiva sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3552 — Torino». A33528

DISEGNATORE diciannovenne militesente offresi. Telefonare 486-305 ore pasti. A33552

DISEGNATORE progettista specializzato stampi lamiera, materie plastiche, attrezzature, automatismi meccanici, stampaggio lamiera sottile, elevato spirito iniziativa, impiegherebbesi azienda moderna, buone possibilità miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 - Torino».

DISEGNATORE progettista 36enne 1° categ. macchine utensili attrezzamenti tecnico organizzazione offresi piccola industria incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A33360

ESPERTO ramo metalmeccanico sistemazione e tenuta magazzini movimenti interni esterni computo fabbisogno materiali per produzione e trasformazione ordinazione e sollecito, anche saltuariamente,. Scrivere « Pubblicità Stampa 7465 — Torino ». A33066

EXPORT commerciante lunga esperienza disposto ufficio et viaggi all'estero Germania Svizzera Austria, militesente 26enne patente auto C, conoscenza perfetta tedesco. Telefonare 721-293. A33056

A anni 20 offresi. Telefonare 334-671. A32538

OFFRESI redditizio impiego frequentando Scuola Ariam. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, telef. 518-688, Torino. A24222

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. per parola

CORRISPONDENTE francese inglese eseguo traduzioni proprio domicilio. Tel. mattina 584-712.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telef. 561-694

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-679. A33443

AD impiegati stabili camere 2-3 letti in buona pensione centralissima. Telefonare 60-842. A29210

AFFITTASI ammobiliata indipendente matrimoniale uso cucina, Gran Madre. Telefonare 884-521.

AFFITTASI bella ammobiliata due letti Madama Cristina. Tel. 657-795.

AFFITTASI bellissime camere moderne arredate complete bagno. Tel. 539-343.

AFFITTASI camera ammobiliata singola vicino piazza Sabotino. Telefonare 383-262. A30969

AFFITTASI camera singola con pensione zona Statuto. Tel. 489-767, 480-320. A33148

AFFITTASI centrale uso pied-à-terre, professionista. Telefono 651-798. A30920

AMBIENTE signorile, serio, pensione, completa uomini zona Statuto. Telefonare 489-642.

CENTRALE affittasi bellissima camera mobiliata casa signorile, 25.000. Telefonare 754-192 pasti. A31053

CENTRALE, affittasi a distinto pied-à-terre ammobiliato. Telefonare 661-241. A30938

DIVIDEREI alloggio zona S. Rita con signorina referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7482 — Torino ». A33309

NUOVISSIMO soggiorno, Gilfola, Corsalo 22, affitta eleganti camere. Telefonare 553-821.

STUDENTE offre un posto in camera a due letti con pensione vicino Politecnico. Telefonare 502-500.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. OTTIMAMENTE diplomata militesente, presenza ed cultura, padronanza effettiva scritta e parlata della lingua francese, di lingua tedesca, libera legami familiari e quindi disposta a viaggi anche all'estero, esaminerebbe concrete proposte di impiego. Si assicura la massima serietà. A richiesta validissime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3539 — Torino ». A33472

A. CENTRALINISTA esperto, provata abilità, offresi anche turni. Telefonare pomeriggio 760-824.

A. SIGNORINA 28enne, praticissima lavori ufficio dattilografia, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 487-614. A33497

A industria offresi elemento pluriennale esperienza organizzazione programmazione ed controllo produzione, movimento magazzino, acquisti, costi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7306 — Torino ». A33646

A seria Ditta offresi sedicenne 1° impiego, veloce dattilografa e telescrivente. Telefonare 885-037.

ALBERGO offresi segretario-portiere libero subito aprile preferibilmente riviera, ottima referenze lunga pratica lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7399 — Torino ».

A riviera offresi aiuto portiere libero subito, referenze, inglese, svedese, tedesco, francese. Telefonare 273-712. A33558

ANALISTA chimico offresi laboratorio ore libere. Telefonare 376-784.

ASSISTENTE edile diplomato esperienza costruzioni civili industriali fiducia serietà referenze, offresi seria impresa libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3533 — Torino ». A33282

CAPO magazziniere impiegherebbesi presso grande media industria preferibilmente settore meccanico scarsa disegno, stipendio adeguato. Scrivere « Pubblicità Stampa 7441 — Torino ». A32708

CAPO squadra elettricista con esperienza pluriennale in manutenzione e riparazioni apparecchiature automatiche impianti industriali in genere, occuperebbesi subito presso grande e media industria. Referenze comprovanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7503 — Torino ».

CASSIERA offresi negozio o cinema auto propria. Telefonare 722-049 fino ore 14.

COMMESSA offresi possibilmente profumeria stelle. Telef. 542-210.

CORRIERE viaggiatore pensionato statale, anni 45, munito carta libera circolazione rete ferroviaria, offresi. Scrivere: Salvatore Capua, via Sinno 6, Torino. A33483

DICIASSETTENNE dattilografa cerca impiego adeguato. Tel. 734-232.

DICIASSETTENNE, licenza media, offresi commesso, magazziniere, grandi magazzini, ditte. Tel. 672-389.

DICIASSETTENNE pratica steno dattilo, contributi cerca impiego. Telefonare 337-785.

DICIOTTENNE con già esperienza negozio offresi. Telefonare 342-495 ore pasti. A33297

DICIOTTENNE dattilografia calcolo meccanico conoscenza paghe contributi offresi. Telefonare 610-479.

DICIOTTENNE steno - dattilografia, computometria, paghe contributi 1° impiego, offresi. Tel. 575-689.

DICIOTTENNE 1° impiego offresi steno dattilo computometria. Telefonare 522-412 ore 15-18.

DIPLOMATA diciassettenne stenodattilografia corrispondente commerciale in inglese offresi. Tel. 326-825.

DIPLOMATO 26enne patente B libero pomeriggio, buona conoscenza francese occuperebbesi. Tel. 539-852

DIPLOMATO 40enne vice capo ufficio assicurazioni esperienza attività ultradecennale organizzazione e tecnica offresi ad impresa Aziende Istituti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7299 — Torino ».

DIRETTORE d'azienda, serio, tecnico, lunga esperienza pubbliche relazioni, forte ascendente sul personale, referenziatissimo, esaminerebbe serie proposte anche settore commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3522 — Torino ».

DIRIGENTE commerciale laureato esaminerebbe offerte scopo miglioramento e definitiva sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3552 — Torino». A33528

DISEGNATORE diciannovenne militesente offresi. Telefonare 486-305 ore pasti. A33552

DISEGNATORE progettista specializzato stampi lamiera, materie plastiche, attrezzature, automatismi meccanici, stampaggio lamiera sottile, elevato spirito iniziativa, impiegherebbesi azienda moderna, buone possibilità miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 - Torino».

DISEGNATORE progettista 36enne 1° categ. macchine utensili attrezzamenti tecnico organizzazione offresi piccola industria incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A33360

ESPERTO ramo metalmeccanico sistemazione e tenuta magazzini movimenti interni esterni computo fabbisogno materiali per produzione e trasformazione ordinazione e sollecito, anche saltuariamente,. Scrivere « Pubblicità Stampa 7465 — Torino ». A33066

EXPORT commerciante lunga esperienza disposto ufficio et viaggi all'estero Germania Svizzera Austria, militesente 26enne patente auto C, conoscenza perfetta tedesco. Telefonare 721-293. A33056

A anni 20 offresi. Telefonare 334-671. A32538

OFFRESI redditizio impiego frequentando Scuola Ariam. Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto di Estetica Lina Rainero, corso Matteotti 31, telef. 518-688, Torino. A24222

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. per parola

CORRISPONDENTE francese inglese eseguo traduzioni proprio domicilio. Tel. mattina 584-712.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante pied-à-terre ammobiliato. Telef. 561-694

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-679. A33443

AD impiegati stabili camere 2-3 letti in buona pensione centralissima. Telefonare 60-842. A29210

AFFITTASI ammobiliata indipendente matrimoniale uso cucina, Gran Madre. Telefonare 884-521.

AFFITTASI bella ammobiliata due letti Madama Cristina. Tel. 657-795.

AFFITTASI bellissime camere moderne arredate complete bagno. Tel. 539-343.

AFFITTASI camera ammobiliata singola vicino piazza Sabotino. Telefonare 383-262. A30969

(Continua a pag. 19)

L'elaboratore che ha un futuro continua a svilupparsi per aziende di ogni dimensione

La IBM annuncia una nuova versione del Sistema/360 Modello 20

Il rapido successo ottenuto dal Sistema/360, oggi largamente diffuso presso le aziende italiane, è la migliore dimostrazione delle sue eccezionali prestazioni e dei risultati che permette di conseguire. Ora, con una nuova versione a minor costo del Modello 20*, il Sistema/360 è accessibile ad un sempre maggior numero di aziende. La nuova versione del Modello è disponibile con 4 differenti capacità di memoria, per potersi meglio adattare alle varie esigenze, ed è dotata di una unità a funzioni multiple che consente la più completa integrazione trattamento di più schedari. Per elaborazioni con ricerca « caso » sono disponibili anche unità a dischi magnetici intercambiabili, per i modelli più potenti Sistema/360. La possibilità di impiegare linguaggi di programmazione di estrema semplicità — esempio il Report Program Generator — e programmi di utilità ampiamente sperimentati rendono particolarmente facile l'uso dell'elaboratore e riducono al minimo i tempi di programmazione. La velocità, la versatilità ed il grado di integrazione con cui le informazioni vengono elaborate fanno del Modello 20 nuova versione lo strumento ideale per meglio programmare e controllare la gestione di un'azienda. Un'azienda che dia importanza ai risultati.

* Il Modello nuova versione è costruito nello stabilimento di Vimercate

IBM

VIA RODI
LA PIU GRANDE PROFUMERIA
Servetti

CRONACHE DEI LIBRI

Romanzo-dramma di Ignazio Silone su Papa Celestino V

«L'avventura d'un povero cristiano» è un'opera di alto impegno ideale e intensa "attualità"

L'avventura d'un povero cristiano, il novissimo libro di Ignazio Silone, si ispira alla figura di Fra Pietro da Morrone, l'eremita abruzzese, che, eletto Papa nel 1294 col nome di Celestino V, rinunziò, dopo qualche mese al pontificato, per l'impossibilità di accordare il messaggio evangelico con l'apparato politico-temporale della Chiesa, la purezza della fede con la materialità delle istituzioni, e morì di lì a poco (1296), in modo misterioso, nella Rocca Caetana di Fumone, prigioniero del successore, e avversario, Bonifazio VIII. Si tratta di un saggio, di romanzo storico, o non piuttosto di un dramma, dato che la rievocazione ha taglio scenico e forma drammatica?

E' un interrogativo che, nelle pagine introduttive, si pone lo stesso Silone, pur affrettandosi a sottolineare che, in fatto di storia, il suo interesse di scrittore è, come sempre, «rivolto al presente», e che, comunque, egli ha badato a *«ridurre al minimo la scenografia storica»*.

Incertezza di definizione più che giustificata in quanto, se le pagine iniziali, che chiariscono i motivi che lo hanno messo sulle tracce di colui che fece «il gran rifiuto», sono di carattere saggistico, il corpo del libro, pertanto ad una ideale ribalta, con i suoi tre tempi e sei quadri, i momenti cruciali della vita di Pietro-Celestino, non manca di un contrappunto narrativo, evidente soprattutto in quelle parti (e sono frequenti), nelle quali gli antefatti, o le persone e vicende «fuori campo», vengono ricordati anziché rappresentati.

Siamo cioè alla confluenza, in quella drammatica, delle altre due tendenze, prevalenti invece in altri suoi libri, ma sempre compresenti in Silone, per la natura stessa della sua opera volta a testimoniare, in tutti i modi, la verità scaturita dalla sua esperienza, oltre che da quella della sua generazione.

Già nel penultimo Silone, quest'ansia di testimoniare, acuitasi con gli anni, aveva accentuato quella tendenza drammatica: ma qui essa è ancor più rilevante, pur confluendo a sua volta, nella *Avventura d'un povero cristiano*, tutti gli elementi della sua esperienza e della sua tematica. Ritroviamo il motivo della sua terra abruzzese, di quella civiltà contadina, apertasi presto al cristianesimo (anche a quello non ufficiale della Chiesa, e però osservante a lungo l'eredità e l'eco delle profezie gioachimite, del e utopia del Regno); ed il motivo della libertà spirituale, della dignità umana, la difesa dell'uomo dalla tirannia del dogma, me condusse Silone da giovane ad allontanarsi dalla Chiesa, a darsi all'azione politica, ad un apostolato laico tra i «cafoni» e la povera gente; così, in seguito, lo indusse ad uscire dal comunismo, dove pure aveva raggiunto posti d'alta responsabilità, e ad orientarsi — già dai tempi dell'esilio — verso un socialismo umanitario, dai ricchi fermenti evangelici o «paleocristiani».

Se ogni libro è per Silone (e viene anche qui a ribadirlo) ripresa del precedente, un successivo momento di quell'interesse per un tipo di cristiano così inteso, alle prese con l'ingranaggio del do», questo nuovo libro, accentrato nella figura di Celestino, è addirittura la personificazione di quel tipo. Non per nulla il suo nome ricorre in altri suoi lavori, magari portato da personaggi d'oggi.

Era insomma un incontro predestinato, questo; e nella interpretazione dell'atteggiamento di Celestino, culminante in quel «rifiuto» che fu condannato da Dante (seppure allude veramente a lui), ma esaltato dal Petrarca, Silone propende da questo lato. Lo riallaccia, senza peraltro forzare le fonti, a quella tradizione ascetica, a quelle correnti, fra l'utopia e l'eresia, di un cristianesimo popolare, di cui l'Abruzzo era allora fecondo.

Una interpretazione che è propriamente una ricostruzione, valendosi della fantasia a completare, e ravvivare, i dati della storia; e che pertanto fa largo posto, accanto a Celestino, ai discepoli e fedeli, e al popolo minuto, che vide in lui il «papa angelico». Così come, nell'ambientazione dei vari episodi, dà spazio agli esterni, al paesaggio, conforme alla vocazione eremitica, al amore per la natura.

Un'interpretazione che, tutto, lascia trasparire, nei «primi piani» di alcuni particolari, la suggestione, in Silone, di esperienze recenti: dello spirito giovannco e conciliare, sulla problematica etico-religiosa; della posizione ex-marxista, e antideologica, in quella eticopolitica. Ma senza anacronismi. Come non anacronistico, tranne qualche momento, suona il linguaggio del dialogo: un linguaggio d'oggi, lontano dall'aulico e dal popolaresco, parlato però, senza differenziazioni di livelli sociali e culturali, come quello di personaggi che parlano, appunto, per bocca dell'autore.

Questo sarebbe difetto grave per un dramma che volesse essere veramente tale; ma non per questo, che è in fondo una rappresentazione «esemplare», fra il realistico e l'allusivo, di quei temi così ben ragionati nella introduzione. Onde sarebbe ingiusto rimproverarle la staticità, la monotonia (nonostante l'*humour* di certe battute), la mancanza di teatralità. Come ogni opera di Silone, anche questa *Avventura* è qualcosa di più e d'altro che un'opera di «pura» letteratura. Va presa nel suo insieme, nella validità di quei motivi, e nella affinata capacità di esprimerne la ideale e morale, la profonda carica umana.

Arnaldo Bocelli

IGNAZIO SILONE: *L'avventura d'un povero cristiano* - Editore Mondadori - pagine 278, lire

Mentre Mosca celebra il centenario dello scrittore

Intervista con la nipote di Gorkij

Marfa dirige la dove visse il nonno: vi riceveva anche Stalin che, forse, lo fece avvelenare - Il fondatore del «realismo socialista» era una forte individualità: amava i tipi eccentrici, gli attori mimici (Musco e non solo Charlot), gli intellettuali non conformisti - Tra gli inediti in corso di pubblicazione, due volumi sull'Italia: vi trascorse 6 anni volontario esilio

MOSCA, 27 marzo — Le alte gerarchie governo e del partito (da destra: Podgorny, Kossighin, Breznev) rendono omaggio all'urna funeraria Massimo Gorkij, murata in segno d'onore sul fianco del Cremlino (Tel.)

Mosca, 27 marzo.

Mosca, 28 marzo 1928. Dopo sette anni esilio volontario, sei dei quali trascorsi in Italia, a Sorrento, Amalfi, Capri e Napoli, Maksim Gorkij è ritornato in Russia. Cade il suo sessantesimo compleanno, il potere vietico ha organizzato celebrazioni solenni in suo onore.

Otto anni più tardi, egli muore in circostanze misteriose: consumato dalla tisi, secondo la versione ufficiale; avvelenato per ordine di Stalin, secondo quella ufficiosa. Alexei Tolstoi, il brillante epicureo che succede a Gorkij come vate del regime, non ha né il prestigio né la sua forza per opporsi alla persecuzione della intellighentsia. Tocca quindi alla letteratura clandestina di Pasternak, Bulgakov e alcuni altri salvare il patrimonio culturale russo nascondendolo, nella che le generazioni successive possano riportarlo poi alla luce.

Oggi, il governo sovietico celebra il centenario della nascita di Gorkij sforzo senza uguali. Nella nuova collana delle sue opere attesi appunti, impressioni di viaggio, lettere e altro materiale inedito (due volumi sull'Italia); nonché gli scritti contro l'antisemitismo e quelli polemico con Lenin, espurgati dalla vecchia edizione ufficiale in trenta tomi. C'è una sorta poetica giustizia nel fatto che, contemporaneamente, trovino pubblicazione, in Russia e all'estero, le opere più significative della cultura clandestina. Se il regime esalta infatti in Gorkij creatore del realismo socialista, l'intellighentsia invece onora in lui l'uomo che alimentò tutto un fermento culturale, e, finché visse, protesse e salvò molti artisti dalla galera o dalla fucilazione.

Pochi scrittori russi stati tanto infatuati della cultura quanto Gorkij. L'iniziale responso negativo alla rivoluzione bolscevica gli fu ispirato dal timore che essa distruggesse le grandi tradizioni artistiche. Andato all'estero, egli seguì con attenzione gli sviluppi della società sovietica. Quando vi che la rivoluzione liberava forze giovanili, bruciando dalla volontà di costruire una vita migliore, tornò in patria entusiasta. Ha detto la scrittrice Olga Forsh: «Gorkij gettò un ponte tra la cultura e il potere sovietico e le masse. Ce siamo scordati, ma tutti noi siamo passati su quel ponte». Purtroppo, il ponte resse fino ad un certo punto, perché poggiava solo sulle spalle.

A Mosca, la casa dove Gorkij abitò negli ultimi anni vita è stata trasformata in un museo. E' una palazzina del primo Novecento, di un neoclassico pesante, in verde chiaro, con colonne rosse cui si abbarbicano serpenti dorati. Sorge in via Vorosky, nello stupendo quartiere Arbat, al centro di giardino ora coperto di neve. Dovunque scaffali, scrivanie, libri, quadri, quasi una fucina di pensiero. Tutto è come il grande scrittore lo lasciò.

Curatrice del museo è la nipote Marfa, figlia del suo primogenito Maksim, donna d'aspetto molto giovanile, nata a Sorrento, che ricorda tuttora l'italiano, sebbene dal '28 a oggi abbia visitato l'Italia una sola volta. Sono venuta per farmi dire qualcosa da lei di Maksim Gorkij nel periodo più oscuro e controverso della sua esistenza.

Dice la signora Marfa Maksimova: «Dopo la rivoluzione, questa era divenuta sede della Vox, la società per l'amicizia con i Paesi stranieri. Al ritorno dall'Italia, gli assegnata sede abitazione. Al piano terreno era un club per scrittori. si radunavano per discutere il realismo socialista. Di mio nonno, ricordo che lavorava tutto il giorno. Quando ci alzavamo la mattina, trovavamo che aveva già sfogliato i giornali la corrispondenza. Faceva la prima colazione con noi, una tazza di caffè nero e due tuorli d'uovo con fetta di lin un bicchiere. Amava scherzare soprattutto con mia sorella Daria. Poi si ritirava nel studio. Alla sera, prima andare a letto, leggeva i suoi autori preferiti: tra i russi, Lev Tolstoi e Pushkin; tra gli stranieri, Dumas e Balzac».

L'attività letteraria aveva portato a Gorkij solo fama, ma anche grandi ricchezze. A Capri, fra il 1906 e il 1913, e più tardi a Sorrento, egli aveva tenuto una specie corte culturale. «Invitava per due tre all'anno l'intellighentsia del tempo, da Alexei Tolstoi ai fratelli Korin, pittori, e a quei circoli eletti faceva conferenze sull'arte». *Conservò l'abitudine anche a M*. *la sua casa era meta abituale di scrittori potenti. Gorkij le riunioni conviviali, la sua tavola era sempre imbandita: una volta Stalin telefonò che sarebbe arrivato entro mezz'ora, il pranzo era quasi terminato, ma egli fece riapparecchiare, e tutti mangiarono bevettero una seconda volta.*

Ricorda Marfa Maksimova: amava molto l'Italia e gli italiani. Ne capiva la lingua, ma non la parlava, perché, diceva, vergognava del suo accento di Novgorod. Si lasciava coinvolgere nelle vicende politiche culturali del Paese, e partecipava delle piccole cose quotidiane dei molcetani. Amava molto l'attore Musco. L'ultima volta che visitò l'Italia, nel '33, portò via buona parte della biblioteca, l'altra la diede all'Istituto di studi slavi di Roma. Prima salire sul piroscafo, volle rivedere da solo le sale del Museo di Napoli. Venne a bordo con le lacrime agli occhi. "Abbandono il più bel paese do", disse. Fu l'anima russa a staccare Maksim Gorkij dall'Italia. Egli che quegli anni difficili di Stalin, *l'intellighentsia* avesse bisogno più che mai di lui».

Leggeva annotava tutti i manoscritti che riceveva; riteneva dovere aiutare gli autori giovani. Ha scritto Chukovsky: «Gorkij si addossò il peso di tutti i stri bisogni. Quando cadevamo ammalati, ci faceva ricoverare ospedale. Quando nasceva un bambino, procurava una bottiglia di latte». *Pochi osano dirlo tuttora, ma Gorkij frenò praticamente l'ira di Stalin contro gli scrittori: nessun altro gli imponeva tanto rispetto.*

Occorreranno anni per stabilire con chiarezza i meriti e le colpe di Maksim Gorkij nel periodo più turbolento della storia sovietica. Certo, la teoria del realismo socialista, che egli Lukas avevano formulato aspirazione utopistica, fu ed è ancor oggi snaturata, ridotta strumento di immobilismo anziché progresso. Studiare l'evoluzione di Gorkij da cantore degli straccioni dei ribelli a filosofo, è sai più difficile che non lizzarne le opere. Egli fu pieno contrasti come scrittore, ma più come uomo.

Del mio breve colloquio con Marfa Maksimova mi ha colpito soprattutto questo particolare, che mi pare confermi in Maksim Gorkij la convinzione di una fiera individualità. Mi ha detto la nipote grande scrittore: «A mio erano sempre piaciuti gli eccentrici. A Londra, era andato vedere per prima i comici, come aveva fatto Lenin. Negli ultimi mesi della vita, si appassionò ai film di Charlie Chaplin. Glieli portavano nella sua dacia, ed egli se li faceva proiettare tutti più volte. Un giorno ci chiamò, era ormai prossimo alla morte, stava sdraiato sul letto. "Se volete divertirvi, ma imparare anche qualche cosa — ci disse — ricordatevi Chaplin"».

Ennio Caretto

STORICI CATTOLICI CONTRO I «TABÙ»

Un teologo prepara il «riabilitare» Lutero

Il teologo cattolico Bernard Häring, uno giori studiosi di storia dei Concili, parlando in un congresso a Toronto ha proposo che la Chiesa tolga la scomunica contro Martin Lutero. Motivo: se egli lasciò il cattolicesimo provocando il grande scisma, la colpa parte va attribuita alla Curia romana, che fu sorda alle sue esortazioni rinnovamento.

Forse è limite: ma negli ambienti cattolici avanzati si necessità di revisione storica. storiografia ufficiale ha accettato dei falsi timore di turbare coscienze. chi ritiene di predicare parole verità non dovrebbe avere paura di riconoscere gli errori, anzi dovrebbe preoccuparsi di chiarire quel che risponde ai Vangelo e quel che invece è tradimento. In questa linea di revisione trova Hans Kühner, storico cattolico tedesco, in uno svelto volume indicato cuni dei «tabù della storia della Chiesa». Spiega il suo intento con le parole di Paolo VI: *«Noi dobbiamo accettare la critica con umiltà, riflessione, gratitudine»*.

La storiografia ecclesiastica, secondo vecchia la (Pastor compreso) è convinta dell'equivalenza: cattolico giusto. Ed tendenza che non ha tarda a tramontare, ma in questi ultimi tempi dà segni di rivincita. Ancora nel 1895 l'organo della Curia «Analecta ecclesiastica» scriveva: *«O benedette fiamme dei roghi, illustre veneranda memoria Tommaso da Torquemada»*. Questo primo inquisitore fece bruciare duemila eretici. Nel 1910 Henri Lépicier, che divenne cardinale, la pena di morte per gli tici, che paragonava agli assassini. Si rifiutavano ri che l'Inquisizione fu uno dei periodi più tragici per Chiesa; come accettavano l'antisemitismo; e la debolezza della Chiesa nei secoli di fronte quel fenomeno, secondo Hans Kühner, permise che al formasse in Germania quel clima che alimentò la ferocia nazista.

Altri tabù la caccia alle streghe, il nepotismo, la pagina nera della strage degli Albigesi e i non chi Papi scomodi, da Bonifacio VIII, il nemico Dante, ad Alessandro VI, da Innocenzo IV a Gregorio XIII, Clemente VIII. Una storia da rifare quella delle crociate. Già durante il Concilio Vaticano abbiamo sentito aspre condanne contro queste «guerre », ma Hans Kühner va oltre, mette in risalto l'umanità mussulmani, a cominciare dal Saladino, che noi conosciamo l'appellativo di feroce, in confronto della crudeltà dei capi stiani, Riccardo Cuor di Leone, Goffredo di Buglione, Rinaldo di Châtillon e altri ancora.

Soltanto una Chiesa capace di riconoscere i propri errori può rivolgersi mondo con un messaggio di pace e di salvezza. Sono dell'arcivescovo di Strasburgo, Arthur Elchinger, queste parole: *«Spesso fino ad per il buon nome della nostra Chiesa non abbiamo osato confessare fatti storici meno onorifici. Ora è giunto il tempo di riconoscere e confessare la verità storica anche quando è una verità spiacevole»*.

E. tr.

HANS KUEHNER: *I tabù della storia della Chiesa* - Ed. Gri - pagine 127, 900.

Bellissimi e crudeli i racconti della O'Connor sul Sud americano

Fu una donna coraggiosa infelice, con originale talento

Dopo il romanzo Il cielo dei violenti, che passò pressoché inosservato, arrivano in Italia, tradotti, tutti i racconti di Flannery O'Connor. E' sperabile che la scrittrice, che nella misura del racconto è riuscita ad esprimere il meglio di se stessa, così dal limbo degli iniziati trovi un pubblico. Il suo stile concentrato tagliente, il suo interesse per il breve lampo che rischiara una vita, la rendono poco incline allo sfoglio complesso di un Ma forse nessuno, dopo la generazione degli Hemingway e dei Faulkner, ha saputo dare, in America, dei racconti così intensi e sapienti.

Flannery O'Connor morì, a 39 anni, nell'agosto del 1964. Abitava in una grande tenuta Georgia, nel Sud. Fiaccata le ossa da male inguaribile, era costretta a muoversi le stampelle tra le poche persone ed i molti animali che le erano cari: un asino docilissimo di nome Ernest, pulcdri, canarini, cigni e soprattutto pavoni. Questi splendidi uccelli dalla coda «piena di soli», che amava osservare e dipingere, paiono nella sua opera, come una sigla araldica.

Il suo mondo il «profondo Sud» di Faulkner, ma senza la mitologia della guerra di secessione: cadenti ville coloniali, i pi bruciati dal sole, i «poveri bianchi» ed i negri di da una miserabile petizione, le tombe dei confederati soffocate dalla gramigna. E' un Sud senza la consolazione della leggenda, agitato dalla smania di un volgare e frettoloso adeguamento alla «civiltà» del Nord. Sicché, anche quando sembra condurre innanzi la polemica Faulkner, la O'Connor appare più persuasiva, non diminuita dal sospetto conservatorismo. L'angoscia Sud, afferma, non è dovuta al suo isolamento, «ma dal fatto che esso non è abbastanza alienato, che ogni giorno diventa più simile al resto del Paese, che è sradicato solo dai suoi molti peccati, anche dalle sue poche virtù».

E' tuttavia una polemica marginale nell'opera della scrittrice. Quello che conta è il desolato paesaggio umano vecchi che soltanto una monomania o un affetto morboso aggrappano alla vita, giudicati precocissimi e impietosi; donne solitarie che sfioriscano senza amore oppure, murate nel culto del to e di devozione superficiale, assistono impotenti alle ribellioni dei figli; vagabondi toccati dallo spirito profetico e dalla furia omicida; predicatori invasati tutte le fedi. Questa rassegna di tare fisiche e morali è sconvolgente, l'esito dei racconti, carichi elettricità, per lo più tragico.

Ma una sola ossessione unifica queste varie storie del Sud: quella di un Dio sempre invocato e sempre scimmiottato, anche nel fondo dell'abiezione e della follia. Egli popola i sogni rivalsa di un bandito e l'indifeso candore ragazze che si nel fiume, prendendo alla lettera le parole di un predicatore fanatico; nutre l'ipocrisia e il razzismo di tante gentili decadute; sembra incarnarsi infine nella figura un contadino polacco profugo dall'Europa che i compagni di lavoro lasciano morire, senza soccorso, sotto le ruote d'un trattore. Oltre la cerchia dei bruti, di coloro che coltivano l'immagine di un Dio deforme, quella della cultura presuntuosa negatrice, incapace di avvertire nella vita il senso del mistero, presenza irredimibile del male. E' a questi ultimi che tocca, nel libro, lo scacco più atroce.

La O'Connor si professava scrittrice cattolica e, a chi le rimproverava l'implacabile e graffiante, tutta femminile crudeltà, replicava: «Il romanziere di interessi cristiani troverà nella vita moderna distorsioni ripugnanti e il suo problema sarà di denunciarle come tali a un pubblico abituato a considerarle naturali». *Ed è proprio attraverso il suo religioso risentimento, suo amore l'uomo che la scrittrice riesce a darci una rappresentazione non effimera, grandiosamente simbolica, dei nostri anni dolorosi e inquieti.*

Lorenzo Mondo

FLANNERY O'CONNOR: *La vita che salvi può essere la tua* - Editore Einaudi - pagine 399, lire 3500.

LE GRANDI ESCLUSIVE DI EPOCA

PARLA PHILBY LA SPIA DEL SECOLO

EPOCA pubblica le memorie di Kim Philby, l'uomo che per trent'anni ha ingannato l'Occidente, meritandosi l'appellativo di "spia del secolo". John Le Carré, autore di "La spia che venne dal freddo", ha detto di Kim Philby: *"Al confronto James Bond impallidirebbe."*
Leggete su EPOCA con quale eccezionale abilità Philby riuscito a servire i sovietici raggiungendo le più alte cariche nel servizio segreto inglese. Nel 1963 tutto il mondo è rimasto sbalordito dalla sua clamorosa fuga dall'Unione Sovietica. Le memorie di Philby rivelano i foschi retroscena dello spionaggio internazionale, le crudeli leggi che governano un mondo sconosciuto e tenebroso. Un mondo fatto di violenza, che ha per legge l'intrigo e il tradimento, per sanzione la morte.
Quale eco susciteranno le esplosive dichiarazioni di Philby?
Ecco una delle drammatiche incognite che EPOCA pone pubblicando le memorie di Philby in esclusiva a partire da questa settimana: documento sensazionale, uno spiraglio mai prima aperto nel mondo oscuro dello spionaggio.

EPOCA

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

i cattolici olandesi — GRIBAUDI EDITORE TORINO

OVVERO IL RISCHIO D'ESSER VIVI
Le pagine "eretiche" del Nuovo Catechismo ••• Lo "scandalo eucaristico" La pop-liturgia e i ca noni •• L'agape di Shalom •• "Il vostro parroco si sposa" •• "Fedeli al Papa, ma..." •• Vendesi cattedrale
pp. 212 Lire 1.200 LUIGI ROSADONI

CASA EDITRICE NAZIONALE
400 dipendenti, già affermata settori tecnici
cerca
Responsabile settore pubblicazioni scientifiche
(scienze fisiche e naturali)
— documentata cultura ed esperienza editoriale;
— remunerazione adeguata alla capacità.
Inviare curriculum dattagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 25 - 20100 MILANO

COSMESIS — HELENE CURTIS
potenziamento quadri
cerca
per - ASTI - - CUNEO e relativa provincia venditori massimo 35enni, forniti automezzo, possibilmente con esperienza vendita prodotti largo consumo, militesenti, moralità.
Presentarsi giovedì 28 e venerdì 29 dalle 9 12 e ore 15 alle 18, e sabato 30 dalle ore 9 alle 12, presso: Cosmesis S.p.A. - Via Carlo Alberto, 12/I - Torino - Tel. 55.34.26.
Non potendosi presentare, scrivere dettagliato curriculum possibilmente corredato da fotografia restituibile, allo stesso indirizzo.

ASTE GIUDIZIARIE
L'ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE di torino informa che il martedì, mercoledì giovedì venerdì di ogni settimana nella sala vendita — Via S. Ottavio 14 —, con inizio alle ore 15, vengono poste all'incanto attività varie di provenienza giudiziaria. Per le vendite in loco gli interessati, per conoscere l'ora ed il luogo, possono rivolgersi agli Uffici dell'Istituto o telefonare allo 878.029 882.280. Maggiori dettagli sul settimanale «Aste Giudiziarie» in vendita presso gli Uffici dell'Istituto

Vi presentiamo l'olio "superprotezione"

un olio migliore per i motori di oggi nel traffico di oggi

Sentivate il bisogno di un'olio migliore... e noi l'abbiamo fatto. Eccolo! Chevron Supreme Multigrade. Migliore? Sí, perché contiene uno speciale disperdente privo di scorie mai presente sino ad oggi in nessun altro olio. Chevron Supreme Multigrade praticamente elimina il problema della formazione dei depositi che accorciano la vita e soffocano la potenza del vostro motore. La sua speciale formula del disperdente è stata studiata e realizzata per i motori di oggi e per il traffico di oggi da uno dei piú grandi complessi mondiali all'avanguardia nelle ricerche petrolifere. Chevron Supreme Multigrade impedisce allo "sludge" (quella morchia che le condizioni del traffico di oggi incollano al vostro motore) di intasare i condotti del sistema di lubrificazione. E' un'olio dall'alto potere anti-scorie, anti-ruggine, anti-corrosivo che lubrifica perfettamente a qualsiasi temperatura. Per questo l'abbiamo chiamato "superprotezione". Passate a Chevron. Subito. Oggi stesso.

Presso tutte le stazioni CALTEX

C'è tempo soltanto [illegible] 1° aprile

Ultimi giorni per la Vanoni

Chi è tenuto a fare la denuncia e chi no - I figli maggiorenni e la moglie separata presentano proprie dichiarazioni - Come si calcola il minimo esente di 960 mila lire - Perché è interesse degli impiegati denunciare i redditi - Quali [illegible] le detrazioni ammesse

Ultima settimana utile per compilare e presentare la denuncia annuale [illegible] redditi per il '67. Finora i contribuenti che hanno fatto il loro dovere sono meno di un terzo. Dice il direttore delle imposte dirette: «*E' sempre così, i più aspettano che scocchi l'ora*». E pigri e ai disattenti quest'anno il calendario concede un giorno di più: ma entro il 1° aprile tutti i moduli dovranno essere consegnati [illegible] vigili, o all'ufficio imposte di via Roma, o alla Ripartizione Tasse di corso Vittorio. Oppure spediti per raccomandata.

Chi è tenuto a fare la denuncia? Chiunque, dice la legge, possiede redditi soggetti a imposta, anche [illegible] non sono intervenute variazioni rispetto all'anno precedente.

Chi non ha l'obbligo della dichiarazione? Coloro che nel '67 hanno percepito: *a*) soltanto redditi di lavoro dipendente, soggetti a ritenuta, se il complesso delle retribuzioni non supera [illegible] 960.000 lire; *b*) soltanto redditi soggetti all'imposta [illegible], se l'insieme non supera le 240 mila lire; *c*) soltanto redditi [illegible] fabbricati per [illegible] somma inferiore a 2000 lire annue; *d*) soltanto redditi di terreni se la somma di tali redditi, moltiplicata per 24 (dominicali) [illegible] (agrari) non supera lire 960.000.

Dove si trovano i moduli? Gratis all'ufficio imposte, a pagamento (25 lire) dai tabaccai. Si tratta di una scheda divisa in quadri dall'A alla G. I fogli colorati, necessari a redditi di natura particolare, devono [illegible] richiesti a parte (lire 10 presso i tabaccai [illegible] ne sono forniti).

Quando occorrono più dichiarazioni? Tutte le volte che esiste una proprietà in [illegible] tra più persone (alloggi o redditi mobiliari). Indipendentemente dalle de- [illegible] che le singole [illegible] devono fare per proprio conto ai fini della complementare, esse compileranno anche un'altra dichiarazione, servendosi della scheda «ditte collettive non tassabili in base a bilancio».

Chi fa la denuncia? Il titolare dei redditi, [illegible] solito il capofamiglia, il quale includerà nella dichiarazione i redditi [illegible] coniuge (che [illegible] cumulone con i suoi) e quelli altrui, dei quali abbia libera disponibilità o l'amministrazione [illegible] dichiara della [illegible] conti. Il marito non è tenuto [illegible] denunciare i redditi della moglie [illegible] questa vive separata (anche consensualmente) e viceversa. Indicherà invece gli eventuali redditi dei figli minorenni.

I figli devono fare denuncia per proprio conto? Sì se sono maggiorenni e avendo redditi propri — mobiliari o di lavoro superiori alle 960 mila lire annue — [illegible] sono più [illegible] carico del padre, pur vivendo in famiglia.

Gli operai che non possiedano redditi di altra natura come fanno [illegible] stabilire se [illegible] esenti dall'obbligo della denuncia? Devono prendere in considerazione la cifra lorda della retribuzione annua, quindi sottrarre: *a*) l'ammontare degli oneri sociali (Fondo pensioni, Inam, Gescal, ecc.); *b*) le imposte [illegible] R. M. pagate sul salario; *c*) le imposte pagate nel '67, compresa l'imposta di famiglia ed esclusa la complementare; *d*) gli eventuali interessi passivi per mutui o acquisti; *e*) il 20 per cento delle retribuzioni, fino a un massimo di 360 mila lire per spese [illegible] aggiornamento, trasporto ecc. Se a questo punto la cifra risultante è inferiore alle 960.000 lire, non [illegible] tenuti a presentare la denuncia.

Come devono comportarsi gli impiegati? E' loro interesse fare la denuncia perché, per legge, sulla loro busta paga hanno già pagato la «complementare d'acconto» dell'1,875 per cento. Inoltre, con la cartella del '67 hanno versato la «complementare provvisoria». La denuncia, nella quale, al fondo del quadro E avranno cura d'indi- [illegible] le due cifre relative, [illegible] dunque al «saldo» del loro debito con il fisco agli effetti della complementare e anche per l'iscrizione provvisoria a ruolo per la complementare del '69.

E' necessario unire al modulo la dichiarazione del datore di lavoro? Non è richiesto, purché vengano indicate, nella denuncia, le imposte già pagate, che sono la «complementare d'acconto» e la Ricchezza Mobile.

Quali sono le detrazioni ammesse? Ai fini dell'imposta complementare, oltre alle imposte relative ai singoli redditi (p.es. quella sui terreni e fabbricati, per chi [illegible] possiede) si possono detrarre [illegible] tutte le altre imposte, meno la complementare, pagate [illegible] cartella delle tasse '67 (ad esempio famiglia, cani, pianoforti ecc); l'imposta di R. M. ritenuta sullo stipendio; gli eventuali premi per assicurazione sulla vita; gli interessi passivi per mutui e prestiti, da ultimo le spese [illegible] trasporto, aggiornamento professionale ecc. nella misura del 20 per cento del reddito di lavoro, con un massimo di 360 mila lire.

Le detrazioni per carico di famiglia sono di 50 mila lire per ogni persona a carico (secondo quanto appare nella seconda pagina [illegible] scheda); la detrazione [illegible] franchigia, 240 mila lire, è stampata sulla scheda.

g. p.

Otto mesi al capo terrorista Burger che esaltò gli attentati in Italia

Rimesso in libertà a Vienna (ha già scontato la pena) - In un'intervista aveva dichiarato: «Non si può parlare di assassinii per i sabotaggi in Alto Adige» - Al [illegible] compagno Kienesberger inflitti 4 mesi: è rimasto in carcere perché sospettato per la strage di Cima Vallona (morirono 4 soldati) - La decisione della giuria accolta da applausi: Burger «festeggia» [illegible] un banchetto tra amici la fine del processo

Vienna, 27 marzo.

Il [illegible] terrorista Norbert Burger è stato condannato oggi [illegible] Corte d'Assise ad otto mesi di reclusione per aver esaltato gli attentati in Alto Adigé in un'intervista concessa ad un settimanale italiano. Il suo amico Peter Kienesberger [illegible] stato condannato a 4 mesi per lo stesso reato (aveva invocato nuovi atti terroristici in un'intervista alla tv di Bonn).

Burger, che ha 35 anni, è stato messo immediatamente in libertà per ordine del giudice Rauth essendo stato dedotto dalla sentenza il periodo [illegible] trascorso in [illegible] in attesa del processo, dal 22 luglio dell'anno [illegible]

Kienesberger, di 26 anni, pur avendo scontato la condanna nel periodo di arresto precedente il processo, è rimasto in carcere in attesa degli sviluppi [illegible] l'indagine sulla sua presunta partecipazione nell'attentato di Cima Vallona, nel quale morirono quattro soldati italiani.

Le condanne inflitte ai due terroristi non sono certo severe, tanto più dopo che il pubblico ministero aveva ritirato ieri le più gravi accuse contro gli imputati, ma è significativo che una condanna [illegible] vi sia comunque stata e che i due più noti esponenti dell'estremismo alto-atesino non siano stati assolti [illegible] era accaduto in due precedenti processi.

Prima che la giuria (cinque donne e tre uomini) si riunisse in camera di consiglio, i giudici hanno ascoltato [illegible] dichiarazioni finali dell'accusa [illegible] della difesa. [illegible] pubblico ministero, Hans Daum, ha invitato la giuria a pronunciarsi per la colpevolezza degli imputati sottolineando che non si trattava di obbedire a un impulso sentimentale ma di applicare obiettivamente la giustizia.

Daum ha detto che un verdetto [illegible] non colpevolezza avrebbe danneggiato l'Austria e l'Alto Adige, e che i precedenti processi svoltisi in Austria [illegible] conclusisi [illegible] l'assoluzione dei terroristi avevano screditato il Paese.

«*Queste assoluzioni* — ha esclamato l'accusatore — *hanno lasciato delle cicatrici. L'Italia per esempio le ha prese a pretesto per interrompere i negoziati con l'Austria*». Con tono ammonitore nei riguardi dell'estremismo terrorista, Daum ha infine affermato che «*per fare un Andreas Hofer non basta il cappello, ci vuole anche il suo cervello*».

I due difensori si sono rifatti a motivazioni politiche per influenzare [illegible] giuria. L'avvocato Michael Stern [illegible] dichiarato che, pur essendo politicamente su... posizioni molto lontane da quelle di Burger, egli riteneva che «*i partigiani sudtirolesi*» fossero riusciti a bloccare l'emigrazione italiana in Alto Adige. L'avv. Wildmoser ha [illegible] sostenuto che i processi come quello di Vienna hanno l'unico scopo di «*rendere un favore agli italiani a qualsiasi costo*». La tesi di fondo dei due difensori è stata comunque che nel propagandare le loro idee gli accusati non avevano affatto violato la legge austriaca e dovevano essere quindi prosciolti.

Burger era imputato per aver dichiarato: «*Non si può parlare di assassinio per gli attentati in Sud Tirolo* [illegible] *assassinio s'intende l'uccisione per motivi riprovevoli e vili, mentre ciò non si può dire per le azioni dei combattenti per la libertà in quanto [illegible] loro fine è alto e nobile*».

Quando la giuria [illegible] rientrata in aula dopo tre ore di camera di consiglio, Burger, che indossava come al solito l'abito tirolese grigioverde, è rimasto rigidamente in piedi [illegible] batter ciglio, Kienesberger stringeva [illegible] le mani. Nei pochi minuti di tensione che hanno preceduto la lettura [illegible] verdetto, uno degli avvocati difensori [illegible] è aggirato tra i banchi [illegible] pubblico, formato in maggioranza da simpatizzanti [illegible] Burger, invitando gli spettatori [illegible] astenersi da qualsiasi dimostrazione in aula che ad altro [illegible] sarebbe servita che a «*danneggiare i nostri uomini*».

Dopo la lettura della sentenza, gli amici di Burger hanno intonato l'inno di Andreas Hofer facendosi intorno all'imputato per stringergli calorosamente la mano. [illegible] lasciare il palazzo di giustizia, una cinquantina di simpatizzanti hanno applaudito Burger e i suoi avvocati. La sentenza evidentemente deve essere stata giudicata soddisfacente [illegible] capo dei terroristi se è vero che per stasera Burger ha organizzato [illegible] banchetto tra amici.

(Associated Press)

Scontro dopo [illegible] sentenza fra amici di Burger e studenti «filoitaliani»

Vienna, 27 [illegible]

Un incidente è accaduto davanti al Palazzo di Giustizia dopo il processo contro Burger e Kienesberger. Un piccolo gruppo apolitico [illegible] studenti appartenenti ad un «Circolo [illegible] amici per l'intesa [illegible] l'Italia» recava un cartellone sul quale [illegible] scritto «nessun motivo giustifica le bombe» e uno striscione con la scritta «*noi chiediamo attiva lotta contro [illegible] terrore*». Alcuni amici di Burger hanno attaccato gli studenti, riuscendo a strappare il cartellone. Prima che lo scontro avesse più gravi conseguenze gli agenti sono riusciti a separare i contendenti. *(Ansa)*

I giudici di Osnabrück a Milano

Franca Negri ed Ada Montaldo depongono a Milano davanti ai magistrati tedeschi che giudicano i nazisti responsabili delle stragi sul Lago Maggiore (Tel. Ansa)

Le SS massacrarono sul Lago Maggiore anche un commerciante cosalese e la figlia

Il nome [illegible] due ebrei (che portano a 52 il numero delle vittime) fatto ieri per [illegible] prima volta dai testi: Giuseppe Ottolenghi (82 anni) e la figlia Lina (35 anni) - Nei prossimi giorni [illegible] sentita Elisabeth Von Rautenkranz, figlia dell'ex direttore della Siemens: all'epoca delle stragi [illegible] popolazioni che «le voci [illegible] eccidi erano false»

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 27 [illegible]

I giudici tedeschi della Corte d'Assise di Osnabrück [illegible] *di nuovo a Milano. Ci rimarranno [illegible] settimana e torneranno ai primi di maggio. Devono ancora interrogare quasi un centinaio di testimoni, visitare i luoghi del Lago Maggiore in cui, venticinque anni fa, le SS trucidarono 50 ebrei. O meglio 52: la lista si è allungata dopo la deposizione di due donne. A Stresa, diceva la lista, due morti: l'avvocato Tullio Massarani e la sorella. Invece, si è appreso oggi, sono quattro: c'è anche un commerciante di Casale Monferrato, trasferitosi a Genova dove aveva aperto un negozio [illegible] stoffe in centro e sfollato sul Lago Maggiore nel 1943; Giuseppe Ottolenghi, 82 anni, ucciso con la figlia Lina, detta Nini, di 35 anni.*

Il giudice italiano, dott. Amati, interroga Franca Negri [illegible] Padulazzi, proprietaria dell'Hôtel Speranza, a Stresa.

«A metà settembre — *racconta Franca Padulazzi* — si sparse la voce: "I tedeschi portano via gli ebrei". Un giorno, [illegible] in municipio, sentii il segretario Mario Daveri rispondere [illegible] [illegible] telefonata da Baveno: gli ordinavano di preparare una lista degli ospiti negli alberghi. Era evidente che [illegible] gli ebrei. Volli accertarmene e, da casa, chiamai Baveno, [illegible] ricordo più [illegible] l'Hôtel Suisse [illegible] il Beau Rivage. Chiesi: "Vi hanno chiesto liste [illegible] clienti?". Mi sentii rispondere: "Spiacenti, non ci sono più camere disponibili" [illegible] riattaccai: le [illegible] già arrivate. Avvertii gli ospiti ebrei del mio albergo, una decina, che riuscirono a fuggire».

Chi non fece in tempo, furono Giuseppe Ottolenghi e la figlia. Non erano all'albergo, ma nella casa della madre della Padulazzi. C'era anche la moglie del commerciante, Enrichetta Repetto, [illegible] una figlia [illegible] primo letto: Ada Montaldo, 60 anni, che oggi ha deposto davanti ai giudici: «Li avevamo avvertiti — *dice Franca Padulazzi* — di [illegible] andare ad aprire [illegible] sentivano suonare».

«Invece — *racconta Ada Montaldo* — quando squillò il campanello, la nostra domestica stordita andò ad aprire. Si trovò davanti a due SS, accompagnate da un carabiniere e da [illegible] interprete. Erano [illegible] due del pomeriggio [illegible] 16 settembre».

Le SS chiedono le carte [illegible] identità e la lama della discriminazione razziale cala a spaccare in due una famiglia. Da un lato Enrichetta Repetto [illegible] Ada Montaldo. Sono ariane, restano. Dall'altro [illegible] Ottolenghi e la figlia: ebrei, se ne vanno via tra gli uomini in uniforme: «Li portarono nella caserma dei carabinieri. Ci rimasero per sei giorni, ogni giorno andammo a trovarli liberamente». *Il presidente chiede:* «Sa se [illegible] comandante era [illegible] maresciallo Giovanni Rey?». *La teste risponde:* «Non ricordo questo nome. So che anche lui, più tardi, fu arrestato e deportato nel *lager* di Bolzano».

Il 22, i prigionieri vengono trasferiti all'ex villa ducale, con le SS: «Quel giorno, cercammo di andare a trovarli. Entrammo nel giardino, li intravvedemmo in una saletta al pianterreno, con l'avvocato Massarani e la sorella. Ma non potemmo parlargli, perché le [illegible] ci cacciarono. Da quel momento, non sapemmo più nulla di loro». *O meglio, qualcosa disse [illegible] padri rosminiani che erano rimasti nella villa:* «Li ho visti portar via, la sera del 22 su una camionetta». *Dove? Dice la teste:* «Una domanda che [illegible] angosciò a lungo. Nemmeno i corpi vennero ritrovati».

Per aver una risposta, andò con la madre alle carceri di Torino, poi dal prefetto di Genova. Era Basile, condannato [illegible] morte per collaborazionismo dopo la Liberazione. Si può immaginare la sua risposta. «Scrivemmo anche al generale [illegible] SS Wolff, nemmeno lui si degnò di risponderci». *Andarono [illegible] Baveno, nella villa di un cittadino tedesco:* «Ci avevano detto che era un pezzo grosso, un generale».

Era in realtà il direttore della Siemens, Von Rautenkranz. Le accolse freddamente: «Non ho [illegible] influenza, [illegible] posso far nulla». *Implorarono:* «Ma dicono che li uccidono, sono stati visti degli indumenti galleggiare [illegible] lago».

Racconta Ada Montaldo: «Il giorno dopo venne a trovarci la figlia di Von Rautenkranz, Elisabeth. Disse che le voci di eccidi erano false, gli indumenti nel lago normali rifiuti». *Ma dopo i vestiti, poco più tardi cominciarono ad affiorare i cadaveri. Elisabeth Von Rautenkranz, che vive a Milano, verrà ascoltata martedì come testimone. Nell'udienza di domani, che s'inizierà alle 15,30, si spera di poter interrogare l'ex segretario comunale di Baveno, Mario Daveri.*

Giorgio Martinat

Una banca svaligiata da due ragazzi in Sicilia

I responsabili (di 15 e 16 anni) sono stati smascherati e hanno confe[illegible]

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 27 marzo.

Assaltarono una banca a Misilmeri, introducendovisi di notte dopo avere semidemolito due muri. Gli inquirenti erano convinti che il colpo era stato portato a termine da una agguerritissima gang di scassinatori. Le indagini hanno portato invece alla scoperta che autori del furto sono stati due ragazzi: [illegible] L. di 16 anni e S. S. di 15, entrambi [illegible] Misilmeri.

Il colpo venne perpetrato nella notte tra [illegible] tre [illegible] il quattro marzo [illegible] danni della «Banca Popolare» di Misilmeri. La mattina il direttore dell'Istituto di credito giungendo in ufficio ebbe la sgradevole sorpresa di trovare carte e documenti sparsi sul pavimento e i cassetti dei vari mobili e banconi completamente vuoti. Una parete della banca era stata smantellata come da un martello pneumatico e così pure quella di una stalla adiacente all'istituto di credito.

I ra[illegible] si [illegible] dati a rovistare dappertutto arraffando qua e là nei cassetti la somma [illegible] circa seicentomila lire. Catturati e sottopostisi a interrogatorio i ragazzi hanno finito con il confessare ed hanno anche fornito ampi particolari sulla loro «impresa». Sono stati denunciati al Tribunale [illegible] minori che li ha attualmente in custodia.

f. d.

IL CROLLO DI GENOVA

Sospesi gli scavi per recuperare i sepolti

L'interruzione dei lavori tra le macerie [illegible] provvisoria - Gli sfrattati sono finora 710

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 27 marzo.

I lavori di scavo per il recupero delle dodici persone che ancora giacciono sotto le macerie [illegible] caseggiato crollato [illegible] via Digione, sono stati oggi temporaneamente sospesi. Alle tre imprese private che il Comune, la sera stessa della sciagura, aveva chiamato sul posto affidando loro i primi, urgenti lavori in economia, dovrà subentrare, con la [illegible] d'un regolare appalto, l'impresa Astaldi [illegible] Milano che a Genova ha collaborato alla costruzione della strada sopraelevata.

In uno scantinato del vicino istituto tecnico «Galileo Galilei» sono stati intanto ammucchiati masserizie, abiti, coperte e materassi recuperati dai vigili [illegible] fuoco nelle [illegible] diroccate. I superstiti del disastro cercano, frugano con aria disperata; in quel locale vi è quel poco che il crollo non ha seppellito o distrutto definitivamente. Sempre nello scantinato [illegible] la scuola [illegible] stato installato l'ufficio d'un «Centro di smistamento» che si [illegible] le famiglie fatte evacuare nei giorni scorsi dalle case sottostanti la collina degli Angeli per misura precauzionale; un altro, provvisorio, [illegible] nella sede della Fiat, a Sampierdarena in via Dino Col.

Esattamente 710 persone, un totale di [illegible] nuclei familiari, sono passate in questi uffici. Ognuno [illegible] stato registrato e tutti [illegible] stati avviati [illegible] alberghi e pensioni cittadine della zona di Principe (per ogni «sfrattato», la retta giornaliera, a carico del Comune, oscilla tra le 2500 e le [illegible] lire). Notevole il disagio [illegible] tante famiglie hanno affrontato e continuano [illegible] affrontare; con sé hanno potuto portare soltanto l'indispensabile.

f. d.

Era uscito dal Parco

Capriolo femmina annega [illegible] un canale a Salbertrand

Susa, 27 marzo.

Un capriolo femmina di tre anni è annegato ieri nel canale della centrale idroelettrica di Salbertrand. Viveva nella [illegible] protetta del «Gran bosco» con altri [illegible] animali pregiati (cervi e caprioli). Vagando [illegible] la montagna, forse spaventata da qualche rumore, la bestia è uscita dal parco e si [illegible] smarrita. Mentre cercava [illegible] strada per ritornare [illegible] [illegible] ambiente naturale [illegible] incampata [illegible] è [illegible] duta nell'acqua.

Questa è l'ipotesi che fanno [illegible] i tecnici. «*L'abbiamo scuoiata* — essi dicono — *per accertare che non fosse stata colpita da [illegible] cacciatore [illegible] abusivo. Non [illegible] lesioni e si deve quindi ritenere che si tratti di una disgrazia*». Nell'aprire la bestia si [illegible] perto che [illegible] gravida. Tra un [illegible] avrebbe partorito due caprioli, maschio e femmina, purtroppo morti con la madre.

IL MINISTRO ANDREOTTI ALLO STABILIMENTO DI PERUGIA - S. SISTO DEL GRUPPO BUITONI-PERUGINA

In occasione della premiazione dei Lavoratori Anziani, il ministro per l'Industria e il Commercio On. Giulio Andreotti, accompagnato dal Sottosegretario del suo Dicastero On. Fra[illegible] M. Malfatti, ha visitato lo stabilimento [illegible] Perugia San Sisto del Gruppo Buitoni Perugina.

Quello di San Sisto [illegible] produzione di prodotti dolciari, è uno [illegible] stabilimenti di cui dispone il Gruppo in Italia e all'estero. Gli altri sono: Foggia (molini e pastifici), Aprilia (omogeneizzati per l'infanzia), Sansepolcro (pasta e prodotti dietetici), Parigi (pasta), Camaret (prodotti precotti), Smith Haverstack (N. J.) (pasta e prodotti precotti). Il Gruppo Buitoni-Perugina conta [illegible] gli circa 6000 dipendenti ed il [illegible] fatturato consolidato ha sfiorato nel 1967 [illegible] miliardi di lire.

L'imponente complesso industriale [illegible] San Sisto con le varie [illegible] della produzione dei cioccolatini, dei biscotti, e delle caramelle ad [illegible] stadio di [illegible] zatissima tecnica di [illegible] canizzazione dei cicli produttivi, così come i servizi di assistenza sociale quali l'Asilo Nido, la Biblioteca Aziendale, la Mensa, ecc., hanno formato oggetto di viva attenzione ed interes- [illegible] da parte [illegible] Ministro.

La Perugina, negli ultimi 15 anni, ha decuplicato la propria produzione e raggiunge [illegible] oltre [illegible] punti [illegible] vendita in Italia con [illegible] fitta rete [illegible] Agenti [illegible] di negozi diretti in Italia. In Europa, l'Azienda ha potenziato, soprattutto nei Paesi della Comunità europea, la propria organizza- [illegible] [illegible] distribuzione in [illegible] sta delle scadenze comunitarie, ma i prodotti Perugina [illegible] noti in almeno [illegible] [illegible] [illegible] mondo [illegible] oltre 40 anni.

[illegible] suo indirizzo di saluto all'On. Andreotti, il Presidente della Perugina Gr. [illegible] Bruno Buitoni, ha ringraziato il Ministro per la gradita e attesa visita allo stabilimento di S. Sisto ed ha trattato alcuni punti di particolare interesse. Egli ha accennato in primo luogo alla necessità di un adeguato margine [illegible] profitto per sostenere gli investimenti che, a loro volta, determinano l'espansione del reddito nazionale. In secondo luogo, alla necessità della concentrazione che si impone per porre rimedio al grado di polverizzazione impressionante che ancora affligge l'industria italiana e in particolare quella alimentare, e per poter far fronte ai crescenti impegni di ricer- [illegible] e sviluppo, problema che è anche strettamente connesso al mutamento della situazione per effetto della progressiva integrazione dei mercati provocato dall'entrata in vigore del Mec.

Il Gr. Uff. Buitoni ha anche attirato l'attenzione del Ministro sulla grave situazione fiscale che [illegible] condiziona la vita dell'industria dolciaria in Italia per effetto di tassazioni sulle materie prime che, come quella sul [illegible] colpito da una imposizione fiscale pari a 234 volte quella del periodo prebellico, raddoppia praticamente [illegible] costo del cacao stesso. Ha rilevato altresì come alcun Paese al mondo vanti [illegible] «primato» di questo genere che, limitando i consumi, impedisce il raggiungimento [illegible] quelle dimensioni ottimali, indispensabili per conservare e accrescere la competitività delle Aziende del [illegible] di fronte alla fortissima concorrenza [illegible].

Il Presidente della Perugina ha richiesto al Ministro Andreotti che gli Organi [illegible] Governo intervengano [illegible] eliminare remore ed ostacoli inconcepibili [illegible] che l'Italia è inserita nel novero delle nazioni più sviluppate e che la nostra economia è inserita in un sistema di sempre più spinta competitività internazionale.

Avviandosi alla conclusione, il Gr. Uff. Buitoni ha reso omaggio ai Lavoratori Anziani per la loro fedele e appassionata collaborazione che ha contribuito a fare la Perugina di oggi. Ha ricordato in particolare i fondatori ancora viventi che, nel lontano 1907, iniziarono [illegible] loro opera con amore, con dedizione ed attaccamento all'Azienda veramente esemplari. Ad essi, come a tutti i Lavoratori Anziani [illegible] a tutti i presenti, il Gr. Uff. Buitoni ha manifestato stima, affetto e riconoscenza profondi.

Il Ministro ha esordito rivolgendo alle Maestranze un indirizzo di saluto e affermando che realizzazioni come quella dello stabili- [illegible] Perugina di S. Sisto, sono veramente motivo [illegible] orgoglio nazionale e tali [illegible] consentire di guardare con tranquillità all'avvenire del settore e dell'intera economia [illegible] nostro Paese.

Il Ministro ha rivolto un particolare augurio e [illegible] elogio agli Anziani «che riceveranno oggi — egli ha detto — il premio della loro fatica. Essi sono [illegible] realmente gli [illegible] [illegible] questo sviluppo che [illegible] è verificato soprattutto per la viva e sincera collaborazione tra dirigenti e maestranze. L'augurio che io rivolgo alla vostra Azienda è quello di proseguire questo cammino positivo. La crescita [illegible] consumo dei vostri prodotti vuol dire [illegible] dal livello sociale e quindi benessere dei cittadini».

Rispondendo [illegible] Gr. Uff. Buitoni sulla eccessiva tassazione [illegible] cacao, il Ministro ha inoltre riconosciuto che si tratta di leggi superate in quanto i prodotti dolciari [illegible] [illegible] volta riservati a poche categorie, mentre oggi, con il [illegible]to benessere sociale, il consumo del cioccolato si va estendendo a tutti i settori.

Nel rallegrarsi, infine, per la nuova [illegible] dello sviluppo [illegible] Perugina, il Ministro Andreotti [illegible] formulato l'augurio che nella [illegible] lizzazione del programma della Regione umbra, molti seguano [illegible] orme [illegible] questi validi operatori economici che con intelligenza e dinamismo sono riusciti a conseguire così importanti risultati.

Il Ministro ha quindi proceduto personalmente alla consegna dei diplomi e dei premi a 183 dipendenti anziani: tra questi, hanno pure ricevuto il riconoscimento per i loro 40 anni di anzianità di [illegible] vizio, il Direttore Generale della Perugina e [illegible] Divisione alimentare [illegible] Società Buitoni, Comm. Giovanni Faina, e il Segretario Generale e Presidente [illegible] Gruppo Lavoratori Anziani [illegible] Perugina, Comm. Rag. Enzo Bagnolini.

Il Ministro Andreotti parla ai dipendenti della Perugina

La Esso cambia pubblicità: Basta con «tigri nel motore»

Londra, 27 marzo.

Non potete più mettere un tigre nel vostro motore: la Esso ha annunciato di aver abolito questa forma pubblicitaria che era stata adottata in tutto il mondo.

«Abbiamo deciso che [illegible] tigre ha fatto il suo tempo. Adesso non è più [illegible] momento [illegible] utilizzare queste forme di pubblicità. D'ora in avanti ci atterremo unicamente ai fatti logici e incontrovertibili circa i prodotti Esso». *Così [illegible] [illegible] chiarato [illegible] direttore londinese della sezione pubblicità della società petrolifera americana.*

(A. P.)

Borse economia e finanza

La situazione alla fine dell'anno scorso

Pari a 1,3 miliardi di dollari gli investimenti Usa in Italia

La cifra (812 miliardi di lire) è distribuita in 500 società, di cui l'80 per cento industriali - Dichiarazioni del signor Albert E. Pappano, consigliere economico della ambasciata americana in Italia, sulle misure di Johnson per ridurre l'uscita di dollari

In Italia, alla fine del 1967, gli investimenti americani ammontavano a circa 1 miliardo 300 milioni di dollari (812 miliardi di lire), distribuiti in cinquecento società che operano per l'80 per cento nell'industria, il resto nel credito e nei trasporti e danno lavoro complessivamente a centomila dipendenti. In media, negli ultimi anni, al netto dei disinvestimenti, la cifra totale è aumentata di circa 100 milioni di dollari (oltre 60 miliardi di lire). E quest'anno? Le misure annunciate da Johnson e Capodanno per ridurre il deflusso di dollari dagli Stati Uniti e il passivo della bilancia dei pagamenti, hanno veramente bloccato l'afflusso di nuovi capitali americani?

Abbiamo posto la domanda al signor Albert E. Pappano, consigliere economico dell'ambasciata americana a Roma e che ieri era a Torino, ospite d'onore ad una colazione della Camera di commercio americana in Italia. Il signor Pappano ha detto che è troppo presto per una risposta precisa, tanto più che è ancora in via di definizione numerosi provvedimenti collegati al blocco degli investimenti americani in Europa. C'è, per esempio, l'obbligo, fino ad una certa percentuale, di rimpatriare gli utili delle società americane all'estero. Devono essere chiarite le pratiche che le case madri degli Stati Uniti dovranno svolgere per essere autorizzate dal Dipartimento di Stato a garantire gli eventuali prestiti che le loro filiali europee intendessero lanciare sui mercati finanziari locali.

In 17 degli ultimi 18 anni la bilancia dei pagamenti americana ha chiuso in passivo. L'anno scorso questo *deficit* ha toccato la cifra di 3 miliardi e mezzo di dollari, ciò che ha costretto Johnson a prendere quelle misure restrittive. « *Si tratta di provvedimenti temporanei* — ha sottolineato il signor Pappano — « *e tanto più saranno efficaci, tanto prima potranno essere aboliti. Sono invece allo studio misure di carattere permanente per stimolare le nostre esportazioni* ».

« *La bilancia commerciale degli Stati Uniti* — ha aggiunto il signor Pappano — *è largamente attiva, ma ciò non basta a colmare il passivo delle altre voci della bilancia dei pagamenti: movimento di capitali e turismo in prima linea. Preferiamo allargare gli scambi, aumentando le esportazioni, anziché restringerli, imponendo misure protezionistiche sulle importazioni. Se vi riusciremo, con la collaborazione dei Paesi che hanno bilance in attivo, sarà un vantaggio per tutti* ».

E il turismo? « *Anche in questo campo, preferiremmo ridurre lo squilibrio valutario aumentando i nostri introiti, cioè gli arrivi di turisti stranieri negli Stati Uniti* — ha detto il signor Pappano — *anziché limitare i viaggi e le spese dei nostri cittadini all'estero. Il governo di Washington ha accolto con favore iniziative di aziende private che operano in questo settore, per ridurre le tariffe dei viaggi e le spese di soggiorno negli Stati Uniti. Se queste ed altre iniziative avranno successo, si potrà limitare notevolmente nella portata e nel tempo la necessità di misure di contenimento dei viaggi dei turisti americani in Europa* ».

Il signor Pappano ha concluso invitando le aziende italiane ad investire capitali negli Stati Uniti. « *Noi abbiamo un mercato di duecento milioni di abitanti, con un elevato tenor di vita ed una domanda crescente. Gli investimenti negli Stati Uniti consentono inoltre ampie possibilità d'accesso ai mercati dell'America Latina e del Canada, nostri tradizionali clienti. Infine, le partecipazioni di imprese estere nelle aziende americane permettono di utilizzare esperienze e tecniche di queste ultime nella gestione, produzione e distribuzione* ». Questo « invito agli Stati Uniti », che si contrappone alla « sfida americana all'Europa », il signor Pappano spera sarà accolto da un buon numero di imprenditori italiani più aperti e dinamici.

m. s.

Dal Congresso degli S.U.

Respinte in Commissione le restrizioni al turismo

Washington, 27 marzo.

La commissione della Camera ha oggi confermato, con voto finale, il rigetto della parte del progetto di legge governativo per limitare il turismo americano all'estero che prevede una tassa individuale sulle spese.

La commissione ha approvato invece una tassa del 15 per cento sui biglietti di aerei non su quelli per i viaggi marittimi (in questa formula la Gran Bretagna comprende l'America Latina) e la riduzione da 100 a 10 dollari della franchigia doganale sugli oggetti che i turisti portano in patria dall'estero.

La clausola che la commissione ha eliminato dal progetto è quella che prevedeva una tassa del 15 per cento per le spese quotidiane dei turisti all'estero al di là dei sette dollari fino a 15 dollari, ed un'aliquota del 30 per cento per le spese giornaliere oltre i 15 dollari.

(Ansa)

Saragat riceve l'on. Colombo

Roma, 27 marzo.

Il presidente della Repubblica, Saragat, ha ricevuto il ministro del Tesoro, on. Emilio Colombo. *(Ansa)*

Dopo i primi mesi di quest'anno

Il commercio con l'estero in attivo per dodici miliardi

Alla stessa data del '67, la bilancia commerciale italiana passiva per 148 miliardi di lire - In febbraio le importazioni sono scese del 2,9 per cento, le esportazioni sono salite del 12,2

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 marzo.

In febbraio, secondo le prime stime dei dati doganali, si è verificato il fenomeno, piuttosto insolito, di un saldo attivo della bilancia commerciale. L'Italia ha infatti importato merci per un valore di 461 miliardi e ne ha esportate per 483 miliardi. Rispetto al febbraio 1967 si è registrata una flessione del 2,9 per cento per le importazioni ed un aumento del 12,2 per le esportazioni.

L'inversione di tendenza, del tutto imprevista (specie per quanto riguarda la marina), ha dato luogo ad un attivo di 22 miliardi, contro un passivo di 44 miliardi nello stesso mese dello scorso anno.

Questi risultati hanno portato in attivo anche la bilancia commerciale del primo bimestre: le importazioni sono infatti ammontate a 933 miliardi, le esportazioni a 945 con un avanzo di 12 miliardi. Nel primo bimestre del 1967 si era invece avuto un disavanzo di 148 miliardi.

ar. ba.

In diminuzione a Parigi scambi e prezzo dell'oro

Parigi, 27 marzo.

Flessione delle quotazioni dell'oro, per la prima volta da oltre dieci giorni, oggi alla Borsa di Parigi: il lingotto, che aveva raggiunto 6410 franchi (40,52 dollari l'oncia) è sceso a 6360 (40,08 dollari l'oncia). Il napoleone è diminuito da 54,90 a 54,20 franchi.

Il valore delle transazioni è diminuito passando da 70,4 milioni di franchi di ieri a 67,1 milioni (8 miliardi 387 milioni di lire). *(Ansa)*

Sensibile ribasso dell'oro a Zurigo

Zurigo, 27 marzo.

In mercato moderatamente vivace, i prezzi dell'oro hanno registrato oggi un graduale indebolimento, chiudendo con una sensibile flessione rispetto a ieri. Il lingotto da 1 chilo ha chiuso a 5495-5555 franchi (39,61 dollari l'oncia), contro 5540-5640 franchi (40,48 dollari l'oncia) della chiusura precedente.

Non è stata resa nota la quantità di oro trattata nella seduta. *(Ag. Italia)*

Riunita il Mercato comune la carni e il latte

Regime provvisorio dal 1° aprile all'inizio di giugno Dichiarazioni, a Bruxelles, del ministro Restivo

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 27 marzo.

La riunione del Consiglio dei ministri dell'Agricoltura si è conclusa all'una e trenta di notte: dopo lunga discussione il Consiglio ha approvato i regimi transitori di organizzazione del mercato delle carni bovine e del latte per il periodo tra il 1° aprile e il 5 giugno, giorno in cui — si prevede — potranno entrare in vigore i regolamenti definitivi del Mercato comune.

Le ultime difficoltà erano provocate dalle richieste presentate dal ministro Restivo per ottenere, in questi due mesi, l'importazione in Italia, a dazi ridotti, di un contingente di carni congelate.

Uscendo dalla riunione il ministro Restivo ha dichiarato: « *La delegazione italiana ha dovuto opporsi a un tentativo di discriminazione che voleva operarsi in rapporto alla adozione dei regimi provvisori, che non poteva evidentemente non comprendere tutto il complesso delle norme relative alle carni bovine, comprese quelle inerenti al settore delle carni congelate* ».

Nella speranza di un accordo, la commissione di Bruxelles aveva presentato nuove concrete proposte: in base a queste il prezzo indicativo del latte non viene modificato, per l'Italia resterà identico a quello attuale. Verrebbe invece ridotto di 3900 lire il quintale il prezzo di intervento per il burro, allo scopo di dissuadere gli agricoltori dall'aumentare ancora la produzione. Viene accresciuta la per il latte scremato per favorire l'allevamento, e si propone la riduzione delle sovvenzioni per il latte in polvere.

Il Consiglio agricolo si riunirà nuovamente l'8 e il 9 aprile a Lussemburgo, per decidere il regolamento definitivo dei mercati comuni del latte e delle carni.

s. b.

L'indice generale passa da 71,69 a 71,31 (—0,50%)

Ieri seduta d'assestamento

Lieve prevalenza di ribassi dopo quattro riunioni in rialzo - Reddito fisso stabile

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	27	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 70	+
» cons.	105 60	+
Redimibile 3½		
» cons.	100 65	—
Ricostruz. 3½	83 —	—
» cons.	82 90	—
Ricostruz. 5%	86 80	— 0 35
» cons.	86 70	— 0 35
Ref. Fond. 5%	98 45	—
Pr. R. 5% Tr.	98 50	—
» 5%	98 50	—
Cons. E.T. 5% 76	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '68	99 90	—
» » '69	100 —	— 0 10
» » '71	100 10	—
» » '73	99 85	+ 0 05
» » '74	99 85	— 0 05
» » '75 I	100 —	+ 0 10
» » '75 II	100 —	+ 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	99 90	—
» » '63 II	97 50	—
» » '63 I	96 80	—
» » '68 II	97 35	+
» » '67	97 95	+ 0 05
Ediz 6%	97 025	—
I.R.I. Sider 5½	97 40	—
» ('64) 5%	99 95	—
» ('65) 5%	99 —	—
» '67 G.B. %	100 —	—
» ('68) 5%	99 15	—
» vecch. 6%	99 90	— 0 10
» ('70) 6%	99 —	—
» '58 5½%	97 95	— 0 05
» '59 5½%	97 10	+
» '61 5½%	97 10	— 0 10
» '62 5½%	97 30	+ 0 10
» '64 5%	96 675	— 0 225
» '65/83 6%	96 95	— 0 15
» Stat 6% ex.	99 70	—
» CI.5½% ex.	95 —	—
Italia 5,50% '65	97 —	—
» » '67	97 —	—
Edis (IV) 5%	93 60	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '59	96 80	—
» » '60	93 80	—
» » '61	93 20	—
» 5% '62	88 60	—
» 5% '63	89 —	—
» 6% '63 I	96 —	—
» 6% '63 II	95 85	— 0 05
» 6% '64 I	95 85	— 0 10
» 6% '64 II	96 05	—
» 6% '67	96 05	—
» 6% 67-87	95 65	—
P.S.Agr. 6% I	99 —	—
» » 5% II	92 50	—
» » 6% (II)	92 25	—
» » 6%'64 I	96 —	+ 0 20
» » 6%'64 II	96 —	—
» » 6%'65 III	96 —	—
» » 6%'65 IV	95 80	—
» » 6% Sp.V	96 75	+ 10
» » 6% Sp.VI	96 50	—
Gli.PP. 5%	97 60	—
» 5½%	91 20	—
» 6%	85 45	— 0 05
» C. Ag. '64	95 80	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 30	—
» B. I. 6%	96 10	—
» » 5%	95 60	—
» » 6%	96 20	—
» » II 6% I	97 10	—
» » II 6% II	97 —	—
» » C 6% I	95 80	—
» » C 6% II	95 70	—
» » C 6% III	95 70	— 0 20
» I. 51. 5% 58	95 80	—

Titoli	27	Variaz.
CP I.R.I. 6% II	93 65	—
» » Ansa 6% 58	95 25	—
Sud Petrolio 5%	99 80	—
» » 5% 57	96 50	—
» » 5% 58	96 75	—
Eni Sp. 6% 58	98 80	— 0 30
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	96 75	—
» '66 6%	97 20	—
Eni Sud 6%	97 80	—
» » 5½%	93 85	—
» » 5½ '61	93 40	—
» » 5½ '62 I	93 40	—
» » 5½ '62 II	93 35	—
E. E. 5½ '62 I	93 10	— 0 25
» » 5½ '63 I	94 —	—
» » 5½ '63 II	93 80	—
» » 6% '64 I	97 80	+ 0 30
» » 6% '64 II	97 80	—
» Gela 5½%	93 60	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» B. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» B. P. 5½%	92 —	—
M. Parchi 5%	95 —	—
» 60 PP.5%	95 —	—
Meglioram. 5%	90 80	—
» 5% '61	91 —	—
» Ulit. 5%	91 —	—
C.I.R. Sic. 5%	95 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» 60 PP.5%	93 —	—
Cr.F. Sardo 5%	89 85	—
Cr.I.Sar.'62 5½	93 05	—
» » '63 5½%	90 90	—
» » '64 5%	87 20	—
» » '65 5%	94 60	—
» » '65 5% II	94 80	—
» » 6%	94 60	—
C.F.D. Nap. 5%	91 —	—
Isveimer 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 I	92 70	—
» 5½ 62 II	92 10	—
» 5½ 62 III	91 80	—
» 5½ 63 I	91 —	—
» 5½ 63 II	91 —	—
» 6% 64 I	93 10	—
» 6% 64 II	93 10	— 0 10
» 6% 65 IV	95 10	—
» 6% 65 V	95 15	—
» 6% 66 VI	95 30	+ 0 15
» 6% 67 VII	95 30	—
Cassa RFL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 90	—
Istituto vari. 5½	91 30	—
» » 6%	93 40	—
» » 6%'62	100 —	—
» » 6%'65	96 30	—
» » 6%'66	96 50	—
» Cattol 6%	97 50	—
» Bi.Mezz.6%	95 70	—
» Bp.S.M. » IV	97 80	—
» » » V	97 70	—
» Lep. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	99 —	—
IMI '61 6%	99 85	—
» XVIII 6%	99 85	+ 0 05
» XIX 6%	99 85	—
» » 5%	94 —	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	90 30	—
» XXIV 5½	90 85	+ 0 10
» XXV 6%	95 95	+ 0 30
» XXVI 6%	95 10	—
» Cr.M 6% I	96 30	—
» Cr.M. 6% 2°	96 70	—
» spec. '64	99 15	—
» Fin 6% '66	95 90	—
Torino 6% '52	96 25	—
» AEM 5½ 58	91 40	—
» » 5½ 61	90 30	—
Geneve 6% '59	99 50	—
» 5½% '61	90 50	—

Titoli	27	Variaz.
Fiat 6% '68	98 —	—
» 6% '56	99 10	— 0 10
» 6% '57	98 70	+ 0 35
» 5½% '60	92 40	— 0 50
SIV 5½%	99 80	—
Pirelli 6% '68	100 25	—
» 5½% '62	91 —	—
Oliv. '68-'69 7%	102 50	—
» '73 7%	103 —	+ 1
» '58 7%	100 25	—
» '59 5½%	90 —	—
» '61 5½%	90 30	—
Gen. El. 5½%	91 25	—
Magneti '68 7%	101 —	—
» '69 7%	104 25	—
» '76 7%	102 50	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% '63	93 —	—
» 5½ '63	85 85	—
Vibrotti 7% '67	102 50	—
» 7% '68 I	101 10	—
» 7% '69 II	102 —	—
Cogt-Gen. 7%	108 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SADE 6%	96 —	—
Farmaz 7%	103 —	—
» 7% '68	103 —	—
Ang.-Fren 6%	88 50	—
Cart. It 7% 48	101 —	—
» 5½ 52	97 50	—
Cotoni 6%	98 70	+ 0 20
» 6% 58	98 80	+ 0 20
» 5½% 59	93 80	+ 0 20
» 5½% 61	93 40	+ 0 20
» 5½% 62	93 50	— 0 50
Meridionali 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 80	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 58	93 —	+ 0 20
Siligat 6%	98 —	—
Timo 6%	98 —	—
Fabr 5%	99 50	—
Conti 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Lane 6%	99 75	—
SIP 6%	96 80	+ 0 10
Pirlgna 5½%	98 50	—
» 6% 58	92 30	—
Mediobanca 7%	104 80	—
Fergat 6%	107 60	—
G. Pozzi 5,75 59	97 —	—
» 5,50 62	94 80	—
Rumianca 5½	90 —	—
» 5,50 63	89 50	— 0 50
Lancia 5½% 58	89 10	—
» 5½% 62	88 —	—
Liquigas 6% 59	93 —	+ 1
Cera-Ram. 5½	91 —	—
IBM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	90 —	— 0 50
Fr.E.S.Rur. 5½	90 50	—
Autostrade 5½	90 —	—
» 5% '65	90 50	+ 0 10
» 6% '67	96 65	—
» 6% '68	97 10	—
Montz 6%	93 80	—
Saroni 6% '64	93 —	—

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Pirelli 5½	90 10	—
Ed. Pat. 5½%	220 25	—
Imm. Roma 6%	740 50	+ 0 50
Montecatini	730 —	—

AZIONI ALIMENTARI

Motta	7310 —	100
Eridania	3060 +	10
Rom. Zuccheri	183 —	—
Talmone	3360 —	13
Fisrre	75 +	0 50

Titoli	27	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7820 —	110
Montecatini	370 —	14
Fonderie Riun.	13000	—
Forneci Rion.	11800	—
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	6500	—
Ferrovie-Nord	85 —	1
Mittel (F. Med.)	10100	—
SIP	2870 —	11
Italcable	6500	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Cidonia	2250	—
Risan. (Napoli)	6880	— 80
Sales	3260	—
Brni Stabili	4045 —	30
Imm. Roma	623 50	— 4 50
Ind. Stata	1690	—
Forco	225	—
Sacet az.	893 —	7
CHIMICI		
Montedison	1170 —	5
Liquigas	1184 —	0 25
Pelligat	90	+ 0 50
SAFFA	8185 —	85
Schiapparelli	4030	—
Perugina	883	—
Mira Lanza	39200 —	300
S.A.R.O.M.	1080	—
ANIC	1513 —	21
Resinoca	1378 —	10
Linoleum	1230 —	7
FINANZ. E		
Mediobanca	74300 —	1100
Fin Centrale	6810 —	25
S.M.I.	3427 +	2
SFEI	3065 —	15
Finsider	621 —	6
Pirn. Finanz.	1245	—
Invest.	3650 —	40
Assic. Torino	10910 —	240
Ass. Toro prov.	8968 —	132
Ass. Generali	108600 —	1250
S.A.I.	27950 —	200
Bastogi (Mer.)	2161 —	29
METALMECCANICI		
Fonderie	618	—
Westinghouse	818	—
Manifattura	3410 +	170
Nebiolo	870 —	14
Italsider	897 —	6
Dalmine	1242 —	13
Olivetti	3390 —	82
Olivetti priv.	3500 —	25
FIAT	2834 —	13
FIAT priv.	2300 —	16
Fiat	397 —	4
E. Marelli	680	—
M. Marelli priv.	1284 —	6
TESSILI		
Chatillon	3380 —	30
Fisac	435 —	
Borgosesia	8400 +	150
Viscosa	3447 —	28
Vigevano priv.	2450 —	25
DIVERSI		
Rinascente	285 50 —	4 50
Rinascente pr.	273 —	5
Pirelli	4055 —	34
Cartiera Ital.	1080 +	30
Cartiera Burgo	15550 —	50
Cir	4275 —	
Acque Potabili	1190 —	
Acque Roma	720 —	
Eternit	3450 +	45
Ceram. Pozzi	156 —	

La riunione di ieri, a Torino, è conclusa con diffusi assestamenti, dopo quattro giornate di progressi. A una apertura sostenuta è seguita un'inversione di tendenza, che ha provocato graduali flessioni dei corsi. Chiusura di minimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni invariati.

Nel dopoborsa, lievi recuperi. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3465-75; Fiat 2638-42; Gen. 108.900-109.000; Montedison 1171-74.

Totali delle giornata: *titoli di Stato per 2.000.000 lire; obbligazioni per 31.000.000 di lire; azioni n. 283.933.*

Milano, 27 marzo.

Seduta di assestamento, dopo quattro riunioni consecutive di rialzi. A un'apertura sostenuta, specialmente per i valori primari, è seguito « durante » dapprima equilibrato, poi debole. In chiusura la prevalenza delle vendite si è accentuata. Il listino raccoglie i livelli minimi della giornata.

L'indice generale azionario de « Il Sole - 24 Ore » passa da 71,69 a 71,31 (—0,50 %). Indice Mediobanca da 67,49 a 67,12 (—0,55 %). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 53 milioni di lire; obbligazioni per 252 milioni 780 lire; azioni n. 2.413.175, per un valore 7 miliardi 100 milioni di lire.

Genova, 27 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali:

Agricola 2730; Ilavig. Alta Italia 8375; Cotonificio Ligure 998; Mira Lanza 39.275; Italsider 878; Eridania 3033; Romana Zuccheri 148; Industria Zucchero 6165; Zuccheri Sermide 765; Esercizi Molini 2730; Aedes .

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, 27

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 780-840 (780-820) lire al grammo; argento 43.000-48.000 (43.000-48.000) lire al kg.

Monete auree: sterlina vecchio (7000-7500); conio 6750-7150 (6750-7150); svizzero 7400-7800 (7300-7800); marengo italiano 6700-7100 (6700-7100).

Banconote: dollaro Stati Uniti 624,18 (624,56); sterlina 1499,25 (1501,20); franco francese 126,94 (126,83); franco svizzero 144,285 (144,23); marco occ. 156,51 (156,52).

Le quotazioni a Milano

Cartesio	2790	Motta	
Eridania		R. Zucch.	
Es. Molini		» » pr.	
ASSICURATIVI			
Generali	100.790	Ass.Tor.pr.	
S.A.I.	27.000	Incendio	
Ass. Mil.	36.990	Fond. Vita	91.360
Ass.Mil.pr.	27.890	Assital.	75.000
Ass. Tor.	10.890	Ras	43.675
BANCARI			
Mediobanc.	74.200		
CHIMICI			
Anic	1506	Lepetit	4880
Bracchi	10.560	Lepetit pr.	5230
Mont. Gas	990	Mira L.	39.120
Caffaro	285	Gasigano	1420
C. Erba	11.100	Pelligas	91
Erba priv.	7165	Resinoca	1368
In.Ind.Ca.	2750	Saffa	5160
Italgas	1204,50	Saiom	1100
Liquigas	180,25	Montedison	1172
ELETTRICI			
Magneti	1240	Tecnom.	1895
Marelli	881	Term Sic.	294
Sip			
FINANZIARI			
Agricola	2725	Invest	2080
Bastogi	2110	Italgi	2791
Brada	4125	Centrale	5795
Fanagro	352	Pirelli C	4342
Finsider	622,75	Sma	
Generalfin		Stet	3060
Gim	2870	Svilappo	2080
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	2960	Sviluppo	990
Beni Stab.	4830	Unione	2850
Ben. Ferr.	1170	Milano C.	25.000
Cogo	9720	Risan. N.	9880
Ipem	673	Sales Gen	3230
Sogr	1710		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh	845	Olivetti	3380
Fiat	2838	Olivetti pr.	3501
Fiat priv	2303	Fr. Tosi	1630
Gabetti	574		
MINERARI E			
Falck		Magona	1802
Falck pr	3850	Metallurg.	3480
Breda-fu.	1130	Montefib.	7850
Dalmine	1340	Montecatini	375
Ilva-Piomb	785	Piombo	3580
Italsider	880	Trafilerie	656
TESSILI			
Cantoni	3851	Marz. pr.	1825
Cotoni	14.600	Mazzon	10.000
Ricese	245	Rotondi	23.750
Cucirini	6850	Tessi	2370
Stampati	4020	Tessitura	506
Cascami	5110	Snia Visc.	3450
Fisac	428	Vidrala pr.	2450
Lanerossi	3362	Zignone	410
Gavardo	1780	Filtea	284
Scotti	110	Unione M.	23.500
Linificio	285		
TRASPORTI			
N. Navone	4400	Mittel	9560
Navigazione	2685		
DIVERSI			
Ist Ferrari	1482	C. Acqua	706,25
Buzzi	32.500	Rinasc.	386
Burgo	13.470	Rinasc. pr.	271,75
Candotti	2825	Monrea	3518
Cementir	4210	Perlier II	4075
Cer. Pozzi	154	Rapid A.	875
Fabbr pon	270,25	Saint-Gob.	82
Gemeri	475	Sai	4339
Cogo	3810	Sgai	1885
Acque pr	1322	F. Acqui	2585
Eternit	3435	Italcable	6880
Illicem.	17.950		

Istituto Centrale di Banche e Banchieri

ASSOCIAZIONE NAZIONALE AZIENDE ORDINARIE DI CREDITO

In Presidenza del Cav. Lav. Luigi Candiani si sono tenute, il 26 marzo presso l'Ufficio di Rappresentanza in Roma (Palazzo Doria Pamphilj) le Assemblee dell'Istituto Centrale Banche e Banchieri e dell'Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito, che raggruppano 154 banche ordinarie private e banchieri. Al termine delle due assemblee è intervenuto in forma amichevole Dott. Guido Carli Governatore della Banca d'Italia, al quale sono stati presentati i nuovi componenti degli Organi Sociali. E' anche intervenuto l'Avv. Stefano Siglienti Presidente dell'Associazione Bancaria Italiana.

Nel porgere al Governatore il saluto e il benvenuto presenti, il Presidente dei due Enti si è detto lieto di poter cogliere l'occasione per rinnovargli l'ammirazione e la gratitudine del settore per il decisivo contributo da lui dato al superamento delle recenti gravi difficoltà monetarie internazionali.

Riferendosi quindi agli argomenti trattati nelle due assemblee e riguardanti materie di vitale interesse per le Banche associate, il Presidente Candiani ha indicato i propositi di potenziamento delle funzione dei due organismi di categoria e ha soprattutto riconfermato la incondizionata disponibilità dei medesimi e degli esponenti e tecnici delle Banche associate per dare la più consapevole e leale collaborazione per il raggiungimento delle superiori finalità del sistema bancario e dell'economia.

Nell'Assemblea dell'Istituto Centrale di Banche e Banchieri:
— in sede ordinaria è stato approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 1967 con un utile netto di L. ;
— in sede straordinaria vista dell'espansione della attività creditizia e di intermediazione e della assunzione di partecipazione nell'Istituto Italiano di Credito Fondiario che consentirà alle associate di inserire la propria nel settore dei mutui fondiari e per opere pubbliche, a favore della rispettiva clientela, è stato deliberato l'aumento del capitale da L. a L. 1.500.000.000.

L'Assemblea ha approvato — con plauso per la Presidenza, per Amministratori e per tutto il personale dell'Istituto — le relazioni di bilancio e il conto perdite e profitti, deliberando la distribuzione di un dividendo di L. 300 per ogni azione pari al 6% e l'assegnazione a riserva ordinaria di L. 45.000.000.

Ha avuto quindi luogo la nomina delle cariche sociali che risultano così costituite:

Presidente: Cav. Lav. Luigi Candiani - **Vice-Presidenti:** De Liguori Dott. Giuseppe, Fasoli Gr. Uff. Oido, Mozzana Comm. Rag. Ruggiero, Tonello Antonio - **Consiglieri:** Agnil Rag. Angelo, Airoldi Cav. Lav. Rag. Benigno, Alessandrini Dott. Giovanni Battista, Astarita Gr. Uff. Ing. Tommaso, Bellini Avv. Francesco, Brini Dott. Arturo, Bruno Dott. Romolo, Cariana Vincenzo, Ciocca Gr. Uff. Rag. Luigi, Cirri Gr. Uff. Dott. Giacomo, Cresti Dott. Giovanni, Francardo Rag. Ferdinando, Francolini Dott. Luciano, Manfredini Uff. Dott. Ing. Lorenzo, Manzoni Comm. Dott. Mario, Marca Comm. Umberto, Marsaglia Dott. Stefano, Marzona Dott. Oviedo, Mascheroni Dott. Gaetano, Mascherpa Comm. Dott. Mario, Mealtallet Dott. Adolfo, Milaudi Dott. Oscar, Monti Gr. Uff. Dott. Giovanni, Palazzo Dott. Alessandro, Panarese Cav. Uff. Costantino, Passadore Comm. Dott. Giorgio, Perlingieri Mario, Ponti Comm. Gian Luigi, Reginelli Rag. Ubaldo, Sella Giorgio, Tino Vittorio, Traini Comm. Dott. Giuseppe, Trombetti Comm. Dott. Rag. Medardo, Veneziani Dott. Mario, Zavanella Rag. Cipriano -

e far parte del **Comitato Esecutivo**, oltre al Presidente e i Vice-Presidenti, sono stati chiamati:

Airoldi Cav. Lav. Rag. Benigno, Avv. Francesco, Brini Dott. Arturo, Ciocca Gr. Rag. Luigi, Cirri Gr. Uff. Dott. Giacomo, Cresti Dott. Giovanni, Francardo Rag. Ferdinando, Manzoni Comm. Dott. Mario, Marsaglia Dott. Stefano, Mascherpa Comm. Dott. Mario, Milaudi Dott. Oscar, Monti Gr. Uff. Giovanni, Traini Comm. Dott. Giuseppe -

il **Collegio Sindacale** è composto come segue:

Presidente: Dott. Umberto Ortolani - Sindaci effettivi: Dott. Paolo, Pioli Piero - Sindaci supplenti: Dansin Rag. Mario, Farina Cav. Uff. Rag. Giovanni.

Fondiria International

Il Fondo d'investimento creato per Voi
La soluzione moderna per il problema mondiale dell'inflazione

FONDITALIA INTERNATIONAL

Scrivere a:
Via Monte Savello, 30 (Palazzo Orsini)

Pellicceria

TRADIZIONALE LIQUIDAZIONE
per fine stagione tutte le pellicce confezionate
FORTISSIMI SCONTI - ULTIMI GIORNI
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), Int. - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, - Torino
Via Cavour 3, 29-60 Vercelli

A GIOVANI DINAMICI, MASSIMO

media cultura, in possesso di patente C che abbiano una discreta esperienza di vendita, Azienda Alimentare di importanza Internazionale offre impiego in qualità di autista piazzista inquadramento sindacale.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBBLICITA' STAMPA 3500 — TORINO

Le audaci riforme di Praga

La nuova Cecoslovacchia si ispira all'Occidente

Oggi il Comitato centrale presenta il «programma d'azione» del partito comunista - Il governo potrà essere rovesciato dal Parlamento con un voto di sfiducia; i sindacati saranno autonomi; vi sarà libertà di parola per tutti; chiunque potrà emigrare - Profondi mutamenti nell'economia - Allo stalinista Novotny succederà (a capo dello Stato) una sua vittima

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 27 marzo.

Gli eventi della Cecoslovacchia si avviano, dopo ore di incertezza, verso un piano, incruento epilogo. Domani mattina i centoventi personaggi che compongono il Comitato centrale di Praga si riuniranno per decretare il trionfo di Alexander Dubcek, nuovo *leader* del partito, e in una la disfatta degli stalinisti. Novotny fa ancora parte del Praesidium, il supremo collegio del partito e dello stesso Comitato centrale. Forse perderà anche quelle cariche. In ogni modo la sua sorte in ordine politico è senza appello. Sabato prossimo, poi, verrà eletto con i voti del Parlamento il nuovo Presidente della Repubblica. A capo dello Stato verrebbe designato Cestmir Cisar, una vittima del vecchio regime.

Il cambio della guardia a Praga — l'ammissione è ormai pubblica — ha svegliato paure e ostilità nei paesi del comunismo. Mosca ha tentato di influenzare direttamente gli avvenimenti cechi. E' stato escluso però che gli strumenti dell'intimidazione siano stati i carri armati concentrati (come si è detto da qualche parte) alla frontiera fra la Germania Orientale e la Cecoslovacchia. Le condizioni dell'Europa Orientale non sono più quelle del '56, l'anno della rivolta in Ungheria. Nessun capo politico avrebbe osato agitare minacce del genere in un momento così critico per i già difficili rapporti con gli alleati. Alla Russia non fanno difetto i mezzi di pressione politica ed economica.

Stamattina alla Radio di Praga Milan Weiner, uno fra i più autorevoli commentatori politici, ha ironizzato sulle divisioni corazzate russe per poi aggiungere: *«Non dimentichiamo che su dieci automobili che circolano in Cecoslovacchia, nove camminano con benzina sovietica; che su tre panini venduti nel nostro paese, due sono fatti con farina sovietica; che le nostre gigantesche imprese siderurgiche si fermerebbero in pochi giorni qualora venissero a mancare d'improvviso le forniture sovietiche...».*

Queste circostanze servono anche a chiarire, per gli impazienti, che il distacco della Cecoslovacchia dal sistema economico controllato dall'Urss potrà avvenire soltanto per gradi; e che graduale sarà anche l'opera di rinnovamento politico. Domani al Comitato centrale Dubcek esporrà il nuovo «programma di azione» del suo partito. La novità di rilievo è data dalle funzioni e dalle responsabilità che verranno attribuite al Governo; e che dovrebbero avviare per la prima volta il divorzio fra poteri politici ed istituzionali. I ministri dovrebbero assumere responsabilità dirette di fronte al Parlamento. Lo stesso voto parlamentare riceverebbe dalla riforma qualche stimolo.

Nelle elezioni future per il Parlamento e per i Comuni, il voto del cittadino sarà «segreto». Invece di mettere pubblicamente una scheda nell'urna con su stampati i nomi dei deputati o dei consiglieri comunali, egli potrà scegliere fra un certo numero di candidati nel segreto della cabina. I candidati, naturalmente, verranno designati dal regime. Sarà una scelta di persone, non già di indirizzi politici. E' quello che i comunisti definiscono l'allargamento della loro «democrazia», il più libero gioco delle componenti del sistema: qualcosa di fondamentalmente diverso, dunque, dalla nostra idea di democrazia, fondata sulla libertà dell'individuo, giudicato abbastanza maturo per decidere secondo coscienza.

Il programma di azione di Dubcek riconosce anche qualche prerogativa ai pochi partiti che in venti anni di dittatura sono diventati strumenti docili e pressoché inutili del regime. In un colloquio con il dott. Kucera, segretario del vecchio partito socialista fondato da Benesc, ho chiesto oggi alcuni ragguagli. Il dott. Kucera mi ha detto che il partito socialista cecoslovacco conta oggi 11.500 membri, per lo più funzionari; e che non vi è alcun progetto per dare una base a questo partito, fatto essenzialmente di «quadri». Sembra che il consenso popolare non sia giudicato necessario.

La strada del revisionismo imboccata da Dubcek può portare lontano, oltre i calcoli del regime. Dall'interno e anche dall'esterno del partito al potere, le pressioni sono costanti. Proprio stasera l'Unione degli scrittori, che sono stati fra i protagonisti della lotta allo stalinismo, ha mandato una lettera al Comitato centrale, che lascia trasparire timori, riserve, aspettative per l'avvenire. Dice il messaggio che l'amicizia verso i Paesi socialisti è senz'altro cosa utile; ma che *«bisogna anche tener conto delle necessità e degli interessi del popolo»*. La Cecoslovacchia deve seguire la propria strada fino in fondo.

Massimo Conti

Le principali riforme del «nuovo corso» di Praga

Praga, 27 marzo.

Domani sarà presentato alla riunione plenaria del Comitato centrale comunista, il programma del nuovo regime cecoslovacco, preparato dai primi di gennaio fino alla scorsa settimana da decine di esperti nei vari campi.

Il programma prevede, oltre alla riforma di tutto l'apparato statale e ad una profonda riforma dell'economia, la libertà di parola, di spostamento e di emigrazione per tutti i cittadini. Non si prevede un partito di opposizione, ma i raggruppamenti non marxisti avranno maggior spazio in capitolo.

I legami politici, economici e militari con l'Unione Sovietica vengono riconfermati nel quadro programma ma viene al tempo stesso rivendicato un atteggiamento più attivo in politica estera, secondo le peculiari necessità del paese.

In base alla prevista nuova Costituzione, l'assemblea nazionale avrà maggiori poteri, compreso quello di rovesciare il governo con un voto di sfiducia.

Le imprese cesseranno di far parte dell'apparato statale e potranno definire da sé o in associazione le scelte di fondo, come la ricerca dei mercati esteri. Alle società straniere sarà consentito di entrare in concorrenza sul mercato cecoslovacco.

I sindacati riacquisteranno autonomia dal partito riprendendo la funzione di protegger l'interesse dei lavoratori, anche in opposizione al regime.

Ai cittadini non comunisti saranno date le stesse possibilità degli iscritti al partito nelle carriere dell'amministrazione e dell'industria dello Stato.

E' anche prevista la libertà di associazione. Una nuova legge elettorale permetterà elezioni «democratiche» con voto assolutamente segreto. La polizia segreta sparirà e sarà garantita la inviolabilità dei diritti costituzionali. Sarà abolita la censura preventiva sulla stampa e incoraggiata la libertà di espressione artistica. *(A. P.)*

La Germania Est accusa Praga di subire gli «intrighi» di Bonn

Pronta protesta cecoslovacca

Praga, 27 marzo.

Praga ha protestato questa sera con la Germania Est per un aspro attacco del segretario del pc tedesco-orientale, Hager, al ministro cecoslovacco Smrkovski. Hager aveva detto che lo sviluppo della situazione in Cecoslovacchia è influenzato dagli intrighi di Bonn. (Ansa)

Anche il Nord Vietnam ha le sue "colombe"?

Hanoi denuncia «sabotatori» che ostacolano lo sforzo di guerra

Il giornale del partito, «Nhan Dan», elenca questi «nemici del popolo»: superstiti delle vecchie classi, proprietari terrieri, profittatori della religione, elementi dell'esercito - Per loro, istituita la pena di morte

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 27 marzo.

Il Vietnam del Nord ha lanciato una campagna politica contro gli «elementi antirivoluzionari» che tentano di sabotare lo sforzo bellico del paese e per i quali nei giorni scorsi era stata invocata la pena di morte. Il quotidiano «Nhan Dan» («Il popolo»), organo ufficiale del partito, ha indicato chi sono questi nemici dello Stato: i testardi superstiti delle vecchie classi sfruttatrici, proprietari terrieri e capitalisti, reazionari che traggono profitti dalla religione, rappresentanti della «amministrazione fantoccio» di un tempo, figure dell'esercito che non vogliono trasformarsi e integrarsi, e infine *«altri sabotatori e reazionari istigati dalle potenze imperialiste, soprattutto dagli Stati Uniti»*. Il decreto che istituiva la pena di morte per le «attività controrivoluzionarie» citava altresì *«il banditismo nelle zone costiere o remote»*.

Da tutto ciò sembra si possa desumere che il presidente Ho Ci-min ha qualche difficoltà con la vecchia generazione di intellettuali di educazione francese, funzionari statali, i superstiti della classe media di proprietari, gli ufficiali che prestarono servizio nelle truppe francesi, monaci buddisti e sacerdoti cattolici. Accade assai di rado che la propaganda nordvietnamita menzioni problemi interni di questo genere, i quali potrebbero esser connessi all'insorgere di una fazione «pacifista» nel governo. Per il momento comunque si possono solo fare illazioni. Come sempre avviene nei paesi comunisti, la misura del dissenso sarà rivelata solo dalla frequenza della propaganda. Ma è un fenomeno che varrà la pena di seguire nei prossimi mesi.

Come il decreto, l'articolo esplicativo nel «Nhan Dan» mette gli elementi controrivoluzionari in rapporto al sabotaggio dello sforzo bellico ed esime dalle nuove punizioni *«coloro che non agiscono contro la rivoluzione»*. Tutti i cittadini sono invitati a denunciare i controrivoluzionari e ad *«aumentare la loro vigilanza per salvaguardare l'impegno della nazione nella guerra»*.

Come era facilmente prevedibile, Radio Hanoi ha interpretato la promozione e l'annuncio del trasferimento del generale Westmoreland come un segno che il presidente Johnson è insoddisfatto dell'andamento del conflitto nel Vietnam. *«Fin dall'inizio* — ha precisato l'emittente — *Westmoreland ha dimostrato la sua inefficienza e l'incapacità di salvare dalla bancarotta la strategia della "guerra speciale" statunitense nel Vietnam del Sud»*.

Oggi a Khe Sanh una piccola pattuglia di *marines* americani è incappata in un avamposto trincerato degli assedianti — munito di bunkers — a nord di duecento metri dalla base americana. La pattuglia si è ritirata precipitosamente e l'artiglieria americana ha aperto il fuoco sui nordvietnamiti: ne sarebbero stati uccisi ventisei; ma anche i marines hanno avuto tre morti. Circa sessanta chilometri a nord-ovest di Saigon, reparti americani sono scesi dagli elicotteri in mezzo a un bombardamento dei nordvietnamiti trincerati nella zona. E' stato chiesto l'intervento dell'aviazione e dei cannoni. La battaglia era ancora in corso nel tardo pomeriggio.

David Bonavia
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Tre aerei americani abbattuti sul Laos?

Tokio, 27 marzo.

L'agenzia Nuova Cina *informa che secondo una trasmittente del Pathet Lao,* «tre aerei pirati americani sono stati abbattuti dalle forze del Pathet Lao sulla località di Sam Neua». *(A. P.)*

Nuova tattica: cortei invece dell'occupazione

A Milano gli studenti bloccano per tre ore il traffico del centro

Gli universitari intendono così interessare la cittadinanza ai loro problemi - Sciopero della fame dinanzi alla Cattolica (5 assistenti e 5 studenti) - Pittori e scultori protestano contro il Comune

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 marzo.

Mentre prosegue l'agitazione degli studenti delle scuole medie e delle Università, questa mattina anche la Galleria d'arte moderna di via Palestro è stata «occupata» da un gruppo di artisti che ha voluto così protestare contro l'atteggiamento del Comune nei confronti delle opere di autori contemporanei. L'occupazione è stata promossa dall'«Associazione pittori e scultori di Milano» che si è costituita una decina di giorni fa.

Verso le 10 il mercante d'arte Schwarz e una cinquantina di artisti — fra i quali Migneco, Cavaliere, Adami, Baj, Ceretti, Scanavino e Vaglieri —, si sono presentati alla villa di via Palestro, e hanno innalzato in pochi minuti un vero e proprio muro di grosse scatole di cartone davanti all'ingresso principale, alto un paio di metri. C'erano anche i soliti cartelli: «Al Comune di Milano che niente fece per le arti, gli artisti dedicano».

Non ci sono stati contrasti e alcuni funzionari di polizia si sono limitati a controllare la situazione. Subito dopo i pittori sono entrati nella Galleria; all'ingresso hanno affisso un cartello con la scritta «La Galleria è occupata»; poi si sono riuniti in assemblea.

I vari oratori hanno spiegato ai loro colleghi che la protesta era avvenuta in nome dell'arte contemporanea, negletta dal Comune e dall'Ente manifestazioni milanesi. Essi chiedono al Comune l'applicazione della legge che prevede la destinazione del 2 per cento per opere d'arte sul totale degli stanziamenti per le opere pubbliche.

A mezzogiorno l'occupazione è cessata e gli artisti se ne sono andati.

L'agitazione degli studenti universitari milanesi intanto prosegue. Anche oggi si è svolta una nuova manifestazione analoga a quella che ieri ha bloccato per tre ore il traffico nel centro cittadino.

Studenti milanesi durante lo «sciopero della fame» all'Università Cattolica (Tel.)

Un migliaio di giovani è sfilato in corteo con cartelli e striscioni. Sono state tenute parecchie assemblee nel corso delle quali veniva riconfermata la decisione di rioccupare i vari istituti universitari. I cortei si sono sciolti senza incidenti a tarda sera. Queste manifestazioni di protesta degli studenti hanno lo scopo di far accettare alla cittadinanza i motivi della loro agitazione. E' stato deciso di effettuare ogni giorno blocchi stradali, cortei che creino difficoltà e intralci al traffico per passare eventualmente a forme più decise.

Oggi c'è stata una calma apparente anche alla Università Cattolica dove nella piazza antistante l'Ateneo sono state piantate nuovamente le tende tolte dopo i disordini dell'altro giorno; parecchi studenti si sono riuniti attorno ai cinque assistenti e ai cinque universitari che hanno cominciato ieri sera uno sciopero della fame mentre sulle tende sono stati stesi striscioni inneggianti alla «non violenza».

In serata le autorità religiose hanno invitato l'assistente spirituale dell'Ateneo padre Carlo da Milano — ex cappellano della Folgore nell'ultimo conflitto — a «rimanere assente dall'Università». L'allontanamento del religioso — che aveva partecipato per una fazione di studenti — era stato chiesto nel corso dell'assemblea degli aderenti al «Movimento studentesco».

g. m.

Sempre occupate a Roma Lettere ed Architettura

Riprese le lezioni a Fisica dopo 50 giorni di occupazione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 marzo.

(f. f.) Dopo una giornata di discussioni l'assemblea del «Movimento studentesco» della facoltà di Lettere ha deciso di proseguire l'occupazione. Ma non ha stabilito fino a quando. Il documento finale approvato a tarda sera dice che il «Movimento studentesco», preso atto del significato della lotta condotta finora, ritiene di doversi qualificare definitivamente come movimento politico.

La facoltà di Fisica, dopo cinquanta giorni di occupazione, ha ripreso stamane la attività didattica e molti studenti hanno assistito alle lezioni. Alla facoltà di Architettura, invece, l'occupazione continua, ma un gruppo di circa cinquecento studenti contrari all'agitazione ad oltranza hanno costituito il «Movimento studentesco di architettura» che si propone di sbloccare la situazione.

Il problema degli universitari fuori corso che rischiano di non poter usufruire del rinvio del servizio militare per l'agitazione negli atenei, è allo studio del ministero della Difesa. Si sta vagliando la possibilità di derogare alle disposizioni vigenti in considerazione del fatto che molti studenti non possono presentare, per forza maggiore, il richiesto documento che comprova la partecipazione ad almeno un esame. Non è però certo che i competenti uffici possano trovare una soluzione a questo intricato problema.

Chiedeva «diritti» troppo alti per le cambiali protestate

L'imputato, un ufficiale giudiziario, assente al processo ad Alessandria - Il P.M. ha chiesto 5 anni e 3 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 27 marzo.

Si è iniziato dinanzi al Tribunale di Alessandria (presidente Di Serafino, P.M. Pellerino) il processo a carico dell'ufficiale giudiziario Ezio Bolmida, di 58 anni, già in servizio ad Alessandria ed ora trasferito a Cuneo; è imputato di peculato, concussione e falso ideologico. Il P.M. Pellerino ha chiesto la condanna a 5 anni e 3 mesi di reclusione (col condono di 2 anni) e quindi il processo è stato rinviato al 4 maggio prossimo.

Secondo l'accusa, a conclusione di un'istruttoria iniziata dal pretore e quindi passata alla Procura della Repubblica, l'ufficiale giudiziario Bolmida avrebbe chiesto «diritti» oscillanti dalle 500 alle 3600 lire per ogni cambiale protestata che le banche passavano al suo ufficio. Egli aveva dichiarato che tali somme le riscuoteva per conto degli istituti bancari quali «diritti di proroga della scadenza». Gli accertamenti stabilivano però che le banche chiedono 10 lire per ogni 10 mila lire, con un massimo di 600 lire per la somma di un milione; questo quando, per agevolare il cliente, le cambiali non vengono trasmesse all'ufficiale giudiziario il primo giorno feriale successivo a quello di scadenza. Quindi il Bolmida è accusato di avere riscosso diritti in eccedenza dai firmatari di effetti cambiari finiti nel suo ufficio.

L'accusa di peculato è invece legata all'accertamento di un'altra irregolarità: il Bolmida, infatti, non avrebbe trascritto sull'apposito registro cronologico tutti gli effetti protestati e a lui trasmessi dalle banche. Infine è imputato di falso ideologico, in quanto avrebbe riportato false indicazioni sull'ammontare dei diritti regolarmente riscossi per le cambiali protestate.

Ezio Bolmida, che ha sempre respinto le accuse, non si è presentato al dibattimento, quindi il presidente Di Serafino ha deciso di procedere in contumacia.

f. m.

Uccide la moglie a fucilate e poi si spara: è gravissimo

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 27 marzo.

(a. p.) Un giovane trattorista di Lunamatrona, un centro a 60 chilometri da Cagliari, ha ucciso ieri sera la moglie sparandole una fucilata alla testa; subito dopo l'uomo ha rivolto l'arma contro di sé e si è sparato una fucilata: ora è ricoverato e versa in imminente pericolo di vita all'ospedale di Cagliari.

Protagonista del tragico gesto è Gaetano Agatau, di 26 anni. Ha sparato contro la moglie, Teresa Mancosu, di 18 anni, nella cucina della sua abitazione.

Il dott. Beltramini vince una causa contro l'Inam

Il medico milanese aveva sospeso l'attività come mutualista in seguito all'arresto a Caracas - Secondo la sentenza dovrà avere lo stipendio e gli arretrati

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 marzo.

I giudici della prima sezione del Tribunale civile di Milano hanno accolto la richiesta del dott. Alessandro Beltramini in una vertenza che opponeva il medico milanese all'Inam.

Come noto, nella primavera del 1968 il dott. Beltramini fu arrestato a Caracas perché trovato in possesso di circa 250 mila dollari che, secondo le autorità locali, erano destinati al movimento clandestino comunista. Per qualche tempo il dott. Beltramini non fu quindi in grado di esercitare la sua attività di medico mutualista dell'Inam e l'ente gli sospese la corresponsione degli assegni sostenendo che egli non aveva ripreso il servizio nel termine prescritto e che non ne aveva diritto essendo proprietario della casa di cura «San Siro». Il traumatologo ha però opposto che non poté riprendere il servizio per cause di forza maggiore e che della clinica «San Siro» era soltanto uno dei soci.

I giudici hanno stabilito che il dott. Beltramini ha diritto a percepire nuovamente lo stipendio, in attesa di essere riassunto dall'Inam, di 185 mila lire al mese a partire dal gennaio di quest'anno ed alla liquidazione degli arretrati che ammontano a circa cinque milioni e mezzo di lire.

g. m.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni della penisola prevalenza di cielo sereno. Sulle isole nubi alte stratificate e foschie durante la notte su regioni centro-settentrionali. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *quasi calmi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	3	20	Pescara	4	17
Bolzano	4	24	L'Aquila	3	19
Trento	7	18	Roma	5	21
Verona	7	22	Campob.	7	15
Trieste	9	24	Bari	5	16
Venezia	8	22	Napoli	6	20
Milano	6	22	Potenza	4	15
Genova	13	18	Catanzaro	6	18
Bologna	7	22	Reggio C.	7	17
Firenze	5	23	Messina	10	18
Pisa	6	23	Palermo	11	16
Ancona	9	15	Catania	6	10
Perugia	9	19	Cagliari	5	17

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

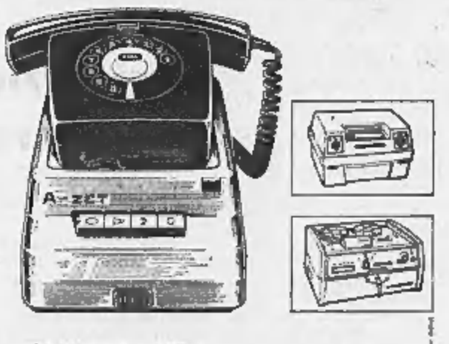
Parigi	6	16
Londra	7	17
Berlino	3	15
Amsterdam	6	16
Bruxelles	11	17
Madrid	5	18
Mosca	1	11
Stoccolma	6	13
New York	3	13
San Francisco	11	17
Tokio	6	16
Città del Messico	3	24
Buenos Aires	7	22

la stazione giovane per lo sci sportivo
Valrutor
PER INFORMAZIONI: SAVA a.p.a. - fraz. Bathieu 3 - 11016 LA THUILE (Val d'Aosta) - tel. 86.50 - 86.51
appartamenti in vendita e in affitto
rivolgersi a: N.A.E.F. casella postale LA THUILE (Valle d'Aosta) - Tel. 86.47

PARLIAMO UN PO'..... DI VESTIRE BENE!

Da oltre sessant'anni (e precisamente dal 1890) opera nel cuore di Torino in via Milano a circa cento metri dal Municipio la Ditta DE BENEDETTI specializzata in confezioni per uomo signora bambino. Nei locali di via Milano 7 si sceglie l'abito per l'uomo elegante, in un assortimento costante di 1500 - 2000 capi scelti con cura e competenza dai migliori dei campionari delle Case nazionali Lebole - Abital - Iussima Hesco - Lubiam - S. Remo. Proprio di fronte, al n. 11 di via Milano, si trova il reparto per signora e bambino, e qui vi è pure tutta la moda rappresentata dai nuovi tailleurs e soprabiti provenienti dalle nostre migliori Case produttrici. Un'ultima parola va spesa per i prezzi: sono quanto di più competitivo e vantaggioso voi possiate pensare. Per convincervi del suddetto basta recarsi in via Milano ed osservare le vetrine della Ditta DE BENEDETTI, certamente non sarà tempo sciupato.

UNA SEGRETARIA



...SI ZETTLER LA SEGRETARIA TELEFONICA

che, abbinata a qualsiasi tipo di telefono, riceve giorno e notte in vostra assenza la chiamate, risponde con le vostre stesse parole a chi vi cerca, registra fedelmente le comunicazioni e riferisce, al vostro rientro, i messaggi ricevuti.

INVIATE QUESTO TAGLIANDO ALLA: S.I.M.E.-BRONDI VIA O.TABACCHI 33 TORINO
RICEVERETE GRATIS E SENZA ALCUN IMPEGNO UNA RICCA DOCUMENTAZIONE ILLUSTRATIVA A COLORI E LISTINO PREZZI.
NOME
INDIRIZZO
PROFESSIONE

ULTIME NOTIZIE

Nuova tensione fra dc e socialisti

Kiesinger dichiara che Bonn non riconoscerà i nuovi confini

Il Cancelliere tedesco afferma alla Camera che il suo governo resisterà ad «ogni pressione»; il problema potrà essere risolto solo dopo l'unità della Germania - La settimana scorsa il ministro degli Esteri Brandt (socialista) aveva detto che si deve «riconoscere» l'Oder-Neisse

Bonn, 27 marzo.

Rispondendo ad un'interrogazione liberale, il cancelliere Kiesinger ha dichiarato oggi che il suo governo resisterà ad ogni pressione diretta a fargli riconoscere la frontiera occidentale della Polonia. Il problema — ha detto Kiesinger — può essere affrontato soltanto dal governo di una Germania riunificata, al momento di firmare il trattato di pace, con l'approvazione di tutti i tedeschi e di tutti i polacchi. *«Bisogna trovare una soluzione veramente pacifica, che possa essere considerata giusta e accettata dalle future generazioni»*, ha aggiunto il Cancelliere.

Kiesinger ha dichiarato che, tuttavia, il governo di Bonn è disposto a discutere con la Polonia le possibili soluzioni future del problema della frontiera.

L'interrogazione liberale era stata presentata in seguito alla dichiarazione del ministro degli Esteri Willy Brandt, fatta la settimana scorsa al congresso socialdemocratico, secondo cui la Germania occidentale dovrebbe *«riconoscere o rispettare»* la linea dei fiumi Oder e Neisse come frontiera orientale della Germania con la Polonia. Il discorso di Brandt e le risoluzioni di appoggio del congresso socialista hanno creato tensioni in seno alla coalizione al governo.

Kiesinger ha affermato che proprio ieri, ad una riunione interpartitica, si è stabilito di attenersi alla dichiarazione del governo del 13 dicembre 1966.

Nonostante l'atteggiamento di Brandt e del congresso socialista, Kiesinger ha insistito che il ministro degli Esteri è d'accordo con l'altro partito al governo sulla questione della frontiera polacca, e che gli Stati Uniti sono d'accordo pienamente con la politica estera del governo e in particolare modo con quella verso i paesi dell'Europa orientale. *(Associated Press)*

Il generale Suharto presidente dell'Indonesia

Resterà in carica 5 anni

Giakarta, 27 marzo.

Il congresso indonesiano ha nominato oggi all'unanimità il generale Suharto presidente della Repubblica indonesiana, a tutti gli effetti, per un mandato di cinque anni. Il generale aveva assunto la carica di facente funzioni di capo dello Stato, dopo la destituzione del presidente Sukarno (nell'ottobre del '65). Il Congresso ha deciso di rinviare le elezioni generali, *«a più tardi»*, al luglio del 1971.

Suharto, che ha 47 anni, assomma anche i poteri che gli erano stati conferiti durante lo stato di emergenza. Nulla è stato detto a proposito di Sukarno ma sembra improbabile che il deposto capo dello Stato venga processato.

La cerimonia di investitura di Suharto, che ricopriva la carica di ministro dell'Esercito quando si impadronì del potere, avrà luogo, sembra, già domani. Non è dato di sapere, almeno per il momento, se Sukarno sarà presente allo scambio di consegne. L'ultima sua comparsa in pubblico risale a diversi mesi addietro. Sukarno diede l'impressione di essere malato.

(Associated Press)

Posano all'Istituto di belle arti

A Roma oggi le modelle vogliono sfilare senza vestiti

Protestano per la mancanza di uno statuto che dia loro sicurezza economica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 marzo.

(r. s.) Per domani è preannunciata una manifestazione di modelle dell'Istituto delle belle arti. Secondo i battaglieri annunci di stasera le modelle dovrebbero sfilare prive di vestiti attraverso le vie di Roma, partendo dall'Istituto di belle arti, raggiungendo la presidenza del Consiglio e proseguendo verso il Colosseo.

Sono decine di donne tra giovani e anziane. Esse lamentano la mancanza di uno statuto che dia loro sicurezza economica: si sono decise alla protesta di domani perché a causa delle manifestazioni studentesche non hanno avuto occasione, negli ultimi tempi, di posare svestite per i futuri pittori e scultori. Senza posa, niente compenso. La situazione è, per le modelle, certamente critica ed esige, secondo le loro rappresentanti sindacali, il ricorso a rimedi estremi.

Per la verità sono anni che le modelle minacciano di manifestare nude. Non hanno mai attuato la minaccia perché la polizia le ha regolarmente preavvertite di un deciso intervento. La legge non consente di girare per le città privi di vestiti. Forti delle esperienze fatte, le modelle sembrano adesso orientate verso un'azione di sorpresa. Questa è la ragione dell'incertezza che ancora regna sulla manifestazione vagamente preannunciata per domani.

La polizia non consentirà alle ragazze che vogliono per i futuri artisti di attuare il loro proposito. Rimane da vedere se non verrà raggiunta una forma di compromesso che consenta la manifestazione cui le modelle dovrebbero partecipare con più svestite ma abbigliate in maniera piuttosto sommaria.

Per la prima volta Nixon batte Johnson (in un sondaggio)

Ha ricevuto il 41% di preferenze contro 39 del Presidente

New York, 27 marzo.

Per la prima volta da diciotto mesi, l'ex vice-presidente Nixon è passato in testa al presidente Johnson nelle preferenze degli elettori americani. Secondo un sondaggio Gallup, Nixon ha ottenuto il 41 per cento dei voti, e Johnson il 39 per cento. In quattro precedenti sondaggi Nixon non aveva mai superato Johnson, e all'inizio di marzo entrambi avevano ottenuto il 39 per cento.

(A. P.)

Guido Carli a Stoccolma

Il governatore della Banca d'Italia, prof. Carli, a sinistra, è giunto ieri a Stoccolma dove parteciperà alla riunione del «Club dei Dieci» (Tel. AP - *Il servizio in 1ª pagina*)

I nazisti tedeschi si offrono di combattere contro Israele

La polizia ha scoperto fra Colonia e Aquisgrana un centro di reclutamento

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 marzo.

(t. s.) A Dueren, cittadina a metà strada fra Colonia e Aquisgrana, la polizia criminale ha scoperto un centro di reclutamento di volontari nazisti disposti a combattere contro Israele. L'organizzazione è capeggiata da un ricercato per rapine, Udo Albrecht, di 27 anni. E' stato scoperto casualmente, in seguito alla cattura del rapinatore.

Udo Albrecht, segnalato dalla polizia del Lussemburgo perché si era trattenuto in quel paese ed era stato trovato in possesso di un grande quantitativo di documenti e timbri falsi e di decine di lettere di reclutamento di volontari contro Israele, è stato catturato sulla *roulotte* nella quale abitava e si spostava di città in città. La polizia criminale, che lo ricercava per reati comuni, ha trovato nella sua casa mobile una quantità di lettere di giovani tedeschi i quali si dichiarano ansiosi di combattere contro Israele in un'organizzazione egiziana. Tutti hanno esperienza militare, avendo fatto il servizio di leva nelle forze armate tedesche.

La polizia mantiene il massimo riserbo sull'operazione. Si è tuttavia riusciti a sapere che i volontari sono fanatici razzisti. Il braccio destro di Albrecht, un giovane di Kiel del quale si tace il nome (e che è stato rilasciato), ha detto a un giornalista: *«Non avevo idee precise sulla situazione nel vicino Oriente. Durante il servizio militare nell'esercito tedesco mi sono convinto che gli ebrei devono essere buttati fuori da Israele»*.

Riammessi a Praga gli ordini religiosi

Vienna, 27 marzo.

Per la prima volta dopo il 1950, in Cecoslovacchia è stata permessa la ricostituzione di ordini religiosi. Per ora — scrive l'agenzia cattolica austriaca «Kath-Press» — si ha notizia della ricostituzione di due ordini: le Suore di S. Vincenzo e le Suore di S. Carlo Borromeo, dedite alla cura e assistenza di malati e di poveri.

Gli ordini religiosi cecoslovacchi non sono mai stati soppressi per legge, ma sciolti, nel 1950, con provvedimenti amministrativi.

(Ansa)

Sette feriti a Panama negli scontri per Robles

Città di Panama, 27 marzo.

Sempre più grave la situazione nel Paese: ieri si vive in un virtuale stato d'assedio. La nazione continua ad avere due presidenti (una situazione non eccezionale: accadde già nel 1945). Da una parte il «deposto» Marco Robles e dall'altra il nuovo presidente eletto dall'assemblea, Max Delvalle.

Ieri sera la guardia nazionale (unica forza armata del Paese favorevole a Robles) ha represso una manifestazione di sostenitori di Delvalle nell'ospedale «Santo Tomas». Si sono avuti tre feriti, uno è in gravi condizioni. Un agente è stato investito da un automobilista che si è dato alla fuga, ed altre tre guardie sono state ferite a sassate.

Il prof. Barnard arriva questa mattina a Roma

Proseguirà poi per Mosca

Johannesburg, 27 marzo.

Il prof. Christian Barnard, autore dei primi trapianti cardiaci su esseri umani, è partito questa sera in aereo da Johannesburg per Roma, (dove arriverà domattina), tappa di un suo viaggio a Mosca, ove si reca su invito del prof. Aleksandr Wisnevsky.

Il fratello del prof. Barnard, Marius, lo raggiungerà a Mosca, dove insieme visiteranno l'istituto Wisnevsky, famoso per i trapianti cardiaci su animali e per i trapianti di teste di cani.

Secondo quanto ha reso noto un portavoce del settimanale tedesco *Stern*, Barnard dovrebbe poi presenziare ad una cerimonia ad Hoechst, nei pressi di Francoforte, per la consegna dei premi della Fiera nazionale della gioventù tedesca per la scienza.

(Ansa)

Andranno in carcere i tedeschi sorpresi ubriachi al volante

Finora erano puniti solo in caso di sciagura - Per un uomo medio basterà bere due birre per infrangere la legge - Il 40% degli incidenti è provocato dall'alcool; nel '67 vi furono 17.500 morti

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 27 marzo.

Il governo tedesco, presieduto dal cancelliere Kiesinger, ha approvato oggi un disegno di legge il quale prevede pene molto severe per gli automobilisti che vengono sorpresi al volante in stato di ebbrezza. Essi costituiscono una piaga della Germania e causano, secondo gli accertamenti della polizia, quasi il 40 per cento degli incidenti stradali che accadono nella Repubblica federale.

L'anno scorso, in seguito ad incidenti automobilistici, hanno perduto la vita 17.500 persone e oltre mezzo milione hanno dovuto venire ricoverate in ospedale. Gli incidenti sono stati quasi 2 milioni e mezzo, su 10 milioni e mezzo di veicoli in circolazione. Il ministro delle Comunicazioni, Leber, che ha presentato al gabinetto il progetto di legge, ha detto che *«la Repubblica federale detiene il primato mondiale assoluto degli incidenti stradali con conseguenze mortali»*.

Se, come si ritiene, il progetto di legge verrà approvato dal Parlamento, verranno puniti con pene detentive, il ritiro della patente e forti sanzioni pecuniarie tutti coloro che trovati in stato di ebbrezza al volante, avranno nel sangue un tasso alcoolico superiore allo 0,8 per mille, indipendentemente dal fatto se abbiano causato o no un incidente. Finora il limite dello 0,8 per mille era stato discusso e le pene venivano applicate soltanto in caso di sciagura. Nonostante questa elasticità, durante il 1967 ben 101 mila automobilisti tedeschi erano stati privati della patente di guida e quasi 20 mila erano stati condannati a pene detentive e rinchiusi in carcere insieme con delinquenti comuni.

Il ministro Leber, nell'illustrare il progetto di legge ai giornalisti, ha detto di non avere nulla contro il consumo dell'alcool e tantomeno contro la circolazione automobilistica. Ma le due cose sono inconciliabili: chi beve deve andare a piedi e chi guida non deve bere. Recenti studi condotti da un gruppo di medici per conto del ministero hanno permesso di accertare che con un tasso alcoolico dello 0,8 per mille, nella maggioranza delle persone la capacità di guida si riduce del 75 per cento, senza che esse se ne accorgano. Si manifestano diminuzioni delle capacità visiva e auditiva, rallentamento delle reazioni e una straordinaria predisposizione al rischio. Per raggiungere il tasso dello 0,8 bastano, in un uomo di 70 chilogrammi, due birre o due «cognac» bevuti a digiuno.

L. e.

A giudizio un impresario torinese per un crollo nel tunnel di Ancona

Incriminato anche l'ingegnere tecnico superiore del Genio civile della città

(Dal nostro corrispondente)

Ancona, 27 marzo.

Un imprenditore edile residente a Torino, Battista Serra, di 75 anni, abitante in corso Duca degli Abruzzi 106, e l'ingegnere tecnico superiore del Genio civile di Ancona, Enzo Amadei, di 74 anni, abitante in Ancona, via Cadore 13, sono stati rinviati a giudizio oggi con sentenza del giudice istruttore del Tribunale di Ancona per il crollo di una parte del soffitto del tunnel denominato «Galleria del Risorgimento», che unisce il nord al sud della città e che costituisce una delle principali vie d'accesso ad Ancona.

All'alba dell'11 maggio '65, quando fortunatamente la galleria (che è lunga cinquecento metri, a doppia carreggiata, e attraversa il Colle Santo Stefano) era semideserta, un grosso blocco di calcestruzzo, del peso di diverse tonnellate, si staccò dalla volta precipitando sulla sede stradale. Un motociclista che in quel momento procedeva all'interno del tunnel riuscì ad evitare l'ostacolo con una pronta frenata.

In seguito a questo fatto il Comune, richiese accertamenti all'Autorità giudiziaria sullo stato della galleria, che dovette esser chiusa al traffico. Si determinarono così gravi disagi alla popolazione e allo stesso Comune di Ancona, che dovette procedere prima della riapertura al traffico del tunnel, avvenuta l'altr'anno, ad un radicale rivestimento, con una spesa di oltre 200 milioni di lire.

I periti nominati d'ufficio affermarono che la causa del dissesto era da ricercare nella inadeguata composizione del conglomerato cementizio e alla cattiva esecuzione dei lavori e in altre deficienze di materiale.

L'imprenditore torinese e l'ingegnere del Genio civile sono accusati di cooperazione in crollo colposo di costruzione, e il Serra, inoltre, anche del reato di frode in pubblica fornitura, per aver impiegato nella costruzione della volta «dei piedritti materiale difforme da quello previsto dalle norme vigenti e dal capitolato di appalto, e di costo inferiore.

e. g.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

26 marzo 1968

NATI — **Giglio** Katherine; **Pugliese** Alessandro; **Giordano** Luigi; **Calvetti** Mauro; **Ferrarisa** Alma Maria; **Bresciano** Silvia; **Bertone** Emanuela; **Montleone** Mauro; **Turone** Antonio; **Ciara** Luca; **Bussi Biandino** Fabrizio; **Diaferia** Silvia; **Manunza** Rossella; **Scanu** Andrea; **Bo** Valentina; **Seffusatti** Guglielmo; **Catalano** Claudia; **Cecca** Alberto; **Forgnone** Roberto; **Merlino** Lucio; **Angelillo** Massimo; **Fazzone** Mauro; **Lombardo** Arturo; **Trivero** Alfonso; **Pezzano** Adriana; **Zuccaddu** Gianfranco; **Balletti** Walter; **Biscegli a** Maria; **Rossetti** Enrico; **Bigotti** Elena; **Macchia** Roberto; **Di Tommaso** Mauro; **Puddu** Antonella; **Santopietro** Piera; **Morrone** Anna; **Ellena** Massimo; **Linarello** Roberto; **Stasi** Cristina; **Costamagna** Giovanni; **Oliveri** Alessia; **Strumia** Paola; **Iemmo** Domenico; **Dughera** Sandra; **Cora** Carola; **Bussone** Flavio; **Rolle** Stefania; **Nallin** Giuseppina; **Vinci** Marco; **La Micela** Carmen; **Pochettino** Teresa; **Cavaliere** Francesco; **Casoria** Leonarda; **Colle** Daniela; **Bardini** Daniela; **De Leonardis** Mauro; **Musy** Antonella; **Analdi** Giovanna; **Florida** Monica; **Gasperini** Walter; **Torelli** Lucrazia; **Usai** Gianfranco; **Ingrassia** Tullio; **Uccelardello** Elisabetta; **Bonacci** Aida; **Motti** Paola; **Profeta** Roberto; **D'Angelo** Franca; **Gammino** Antonietta; **Mistretta** Giuseppe; **Valle** Davide; **Sentari** Carla; **Dellaquila** Elisabetta; **Abate** Rita; **Deandreis** Katia; **Cagnazzi** Eugenio; **Cassetta** Giuseppina; **Mazzucato** Giorgio; **Gemello** Paola; **Pinna** Alessandro; **Bianchetti** Gianluca; **Eliantonio** Maria; **Arcangioloni** Maria; **Messere** Francesco; **Marongiu** Roberto; **Lionetti** Vincenzo; **Filippi** Fabrizio; **Casali** Luca; **Giscosa** Elena; **Vercorsa** Maria; **Fabris** Paola; **Casetta** Vanna; **Porta** Carlo; **Vesnichelli** Giuseppe; **Cascio** Francesco; **De Petris** Walter; **Murgese** Gaetano; **Lilla** Danila; **Colandrea** Giuseppina.

MORTI — **Almerito** Caterina vedova Lenti, di anni 82, nata a Torino, pensionata, abitante in via Bionaz 62; **Turdili** Rosa ved. Foriani, a. 81, Alessandria, pensionata, v. Villa Regina 14; **Cattalini** Cesare, a. 73, Bornato, pensionato, v. Scarsellini 12; **Vaccarel** Carolina ved. Zaccari, a. 82, Torino, pensionata, v. S. Ottavio 47; **Annovazzi** Pietro, a. 95, Alagna Lomellina, pensionato, v. [illegible] 4; **Palazzi** Cristina ved. Gonella, a. 92, Torino, agiata, c. Vitt. Emanuele 78; **Salassa** Francesca ved. Cibrario, a. 79, Rivarolo Can., pensionata, c. Emilia 30; **Bordino** Dionisia ved. Penna, a. 67, Challances (Francia), pensionata, v. Avigliana 45; **Delnatali** Anna, a. 58, Carrù, pensionata, v. Varalta 3; **Gindro** Andrea, a. 58, Torino, dirigente bancario, v. Donizetti 3; **Casoletti** Umberto, a. 65, Vigevano, pensionato, v. del Carmine 1; **Bullano** Adele ved. Elvi, a. 45, Torino, pensionata, v. Carlo del Prete 43; **Gallia** Maria in Chiatellino, a. 40, Solero, professoressa, v. Asiago 75/16; **Magila** Pietro, a. 81, Torino, pensionato, c. Palermo 16; **Roncarolo** Domenica, a. 58, Torino, pensionata, v. Vassalli Eandi 24.

Deceduti in ospedale: **Miesio** Noemi in Soravia, a. 71, Tarcento, pensionata; **Rosso** Lorenzo, a. 72, Moretta, pensionato; **Mairiciano** Mariella, a. 21, Torino, impiegata; **Grosa** Angela in Nicoi, a. 64, Rubiana, casalinga; **Tosco** Domenico, a. 66, Torino, pensionato; **Altare** Giovanni, a. 77, Busca, pensionato; **Peirid** Felicita ved. Faletti, a. 74, Camerano Casasco, pensionata; **Milano** Chiarina in Sodocco, a. 68, Canelli, pensionata; **Zamara** Gaetano, a. 69, Ariano Polesine, pensionato; **Rubiola** Luca, anni 2, Torino; **Antonelli** Palmina ved. Mariotti, a. 55, Trecenta, casalinga; **Becchio** Giulio, a. 73, Torino, pensionato; **Ferrero** Mario, a. 37, La Loggia, commerciante; **Bastillo** Antonio, giorni 1, Venaria; **Amatori** Renato, mesi 1, Torino; **Lanfranco** Felicita ved. Berrino, a. 81, Dusino San Michele, pensionata; **Chianale** Cesare, a. 49, Torino, pensionato; **Benedetto** Nadia, mesi 2, Torino; **Briatore** Adriana, a. 44, Torino, impiegata; **Novaretti** Cecilia, a. 45, Torino, impiegata; **Mela** Michelina, mesi 9, Torino; **Mosconi** Tullio, a. 81, Santa Sofia, pensionato; **Calabrese** Vincenza, mesi 8, Torino; **Bancristiano** Giulia, a. 1, Torino; **Franza** Laura, a. 1, Torino.

Nati 98 - Matrimoni 28 - Morti 83

Il Personale e Dirigenti della Soc. per Az. S.I.T.F.A. partecipano al dolore della Famiglia per la morte del

Prof. Orazio Todaro

Consigliere di Amministrazione della Società

— Torino, 27 marzo 1968.

I Membri del Consiglio di Amministrazione della Soc. per Az. Magazzini Generali Doganali di Vanzago partecipano all'unanime dolore per la morte del loro Presidente

Prof. Orazio Todaro

— Torino, 27 marzo 1968.

La Soc. per Az. Züst Ambrosetti Trasporti Internazionali ha il dolore di annunciare l'improvvisa perdita del suo Direttore Centrale e Consigliere di Amministrazione

Prof. Orazio Todaro

— Torino, 27 marzo 1968.

Il Personale della Züst Ambrosetti Soc. per Az. partecipa con profondo cordoglio al dolore della Sig.ra Nuccia moglie del suo Direttore Centrale e Consigliere di Amministrazione

Prof. Orazio Todaro

improvvisamente deceduto.

— Torino, 27 marzo 1968.

Direzione e Personale della Soc. per Az. Autotrasporti Züst Ambrosetti si uniscono al dolore della Sig.ra Nuccia per la perdita del marito

Prof. Orazio Todaro

Sindaco della Società.

— Torino, 27 marzo 1968.

Con animo fraterno e profondamente colpiti per l'immatura perdita dell'amico e ineguagliabile collaboratore

Prof. Orazio Todaro

partecipano all'immenso dolore della Sig.ra Nuccia:

Giovanni Züst
Marcella Novo
Hans Uwe Luders
Aldo Gatti
Edgar Scherer.

— Torino, 27 marzo 1968.

Giorgio ed **Eugenia Payrani** e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Orazio Todaro

— Torino, 27 marzo 1968.

Alessandro e **Bruno Richieri** partecipano vivamente al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Prof. Orazio Todaro

— Torino, 27 marzo 1968.

Maria Richieri prende viva parte al dolore della signora Nuccia per la scomparsa del

Prof. Orazio Todaro

— Torino, 27 marzo 1968.

Tifatore e **Dipendenti** della «V. Olivero» Spedizioni Internazionali partecipano commossi al lutto per la scomparsa del

Prof. Orazio Todaro

— Biella, 27 marzo 1968.

Profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa dipartita del

Prof. Orazio Todaro

Piersarmando Dogliani
Alberto Francesco Muratore
Teresa Guerri
Giovanni Romano
Guido Teppati
Ferruccio Tellamanti.

— Torino, 27 marzo 1968.

Gemma Ferrando e famiglia profondamente addolorati piangono l'amico carissimo

Prof. Orazio Todaro

— Torino, 27 marzo 1968.

Serenamente è mancata l'anima buona di

Ottavia Mangano ved. Alessi

Addolorati lo annunciano la figlia **Giovanna**, il nipote **Valerio** e parenti tutti. Funerali in S. Antonino di Susa venerdì, ore 15, partendo da Torino via Quartieri 2 ore 14.

— Torino, 27 marzo 1968.

Carlo Cosà e famiglia **Falappa** prendono viva parte al dolore di Giovanna per la perdita della cara mamma

Ottavia Mangano Alessi

— Torino, 27 marzo 1968.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Fiorito ved. Chio

Con dolore ne danno annuncio: la figlia **Margherita**, il genero **Alberto Giotta**, l'affezionatissima **Rita**. Funerali giovedì ore 10.15 da via Santa Giulia 60.

— Torino, 26 marzo 1968.

I Soci del 7° Club partecipano con dolore alla scomparsa del socio fondatore Sig.

Sergio Cocoon

— Torino, 27 marzo 1968.

Nel pensiero del nostro indimenticabile

Andrea Filippi

sarà celebrata una S. Messa venerdì 29 marzo 1968, ore 18, Cappella Congregazione Mercanti, via Garibaldi 25.

— Torino, 26 marzo 1968.

Titolare e **Dipendenti Meglificio La Fontanella** di Piero Filippi ricordano la cara giovinezza del figlio **ANDREA** stroncata sulle Sue montagne nel giorno di Pasqua 1959.

1963 1968

Maddalena Albano ved. Ferrero

vive nel ricordo di chi La conobbe e ne seppe apprezzare le doti di mente e di cuore.

— Torino, 28 marzo 1968.

1954 1968

Giuseppe Mantello (Nino)

Moglie e figli lo ricordano con amore e rimpianto. S. Messa 4 aprile ore 7 Chiesa della Salute

— Torino, 27 marzo 1968.

1967 1968

Le figlie ricordano con affetto e rimpianto il loro caro Papà

Enrico Dedonatis

S. Messa di suffragio lunedì 1° aprile ore 9 Parrocchia S. Tommaso.

— Torino, 27 marzo 1968.

Undicesimo Anniversario

AVV. COMM.

Emilio Perardi

Messe S. Barbara venerdì 30 ore 8 - 11.

— Torino, 26 marzo 1968.

Munita dei conforti religiosi serenamente è spirata

Maria Pasquario nata Pesce

Con infinito dolore ne danno l'annuncio il marito **Carlo**, la figlia **Pia** con il marito **Gianfranco Varvello** e bimbi **Maria Teresa, Roberto** e **Marco**, la sorella, i fratelli, cognati e parenti tutti. L'affezionata **Franca**. Un grazie particolare ai Medici curanti ed alle infermiere per le assidue cure. I funerali avranno luogo stamane alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Giorgio, via Barrili 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 marzo 1968.

Teresa Varvello con il figlio **Piergiorgio, Carla** e **Vittorio Vassallo** profondamente commossi si uniscono al dolore di Pia e del Papà.

Gli impiegati, Rappresentanti e Dipendenti dell'Azetificio Varvello Giovanni & C. si associano al dolore del loro Titolare per la perdita della suocera Signora

Maria Pasquario nata Pesce

— La Loggia, 28 marzo 1968.

Francesco e Gianna Calsagni partecipano con profondo cordoglio al dolore della Famiglia.

Partecipano al dolore le amiche:

Emma Amico
Gina Alpazzo
Cesarina Arnaodo
Judy Donetto
Attilia Bordon
Emma Camisassa
Raimonda Daidola
Enrica Gribaudo
Rosina Limone
Lea Oddone
Maria Rossaldaz
Teresa Russo
Italia Spaterno
Rosita Zacco.

Maria Teresa e **Luciano Bellotto**
Armanda e **Piero Carmagnola**
Elvira e **Giovanni Carmagnola**
Marisa e **Carlo Carmagnola**
Ornella e **Renzo Colombino**
Annamaria e **Roberto Mantasti**
Venia e **Arrigo Romero**
Pierina e **Manolo Vischi**
Lina e **Giuseppe Vittonetto**

si uniscono all'immenso dolore di Pia e di Franco per l'immatura dipartita dalla Mamma

Maria Pasquario

— Torino, 28 marzo 1968.

Partecipano addolorati la nipote **Carina**, nipoti **Claudio** e **Gianfranco Mastorini**, la cugina **Pina Granaglia**.

Mirella, Berta Ragna profondamente addolorate sono vicine a Pia.

Condomini ed **Amministratore** dello stabile «**La Maurisiana**», corso Re Umberto 138, partecipano con sincero rimpianto al dolore della Famiglie Pasquario e Vervelle.

Francesca Falchero ved. **Rittatore** annuncia che cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Cuasta ved. Rittatore

La piangono il fratello **Matteo**, la sorella **Gisella** col marito **Achille**, le Cleriei i figli **Franca** e **Damiano**, la nipote **Arianna**, la cognata **Giuseppina Cuasta**, la figlia **Mariadolside**, il cognato **Simone Piacentino**, i figli **Margherita** e **Vittorio**, nipoti, parenti tutti. L'affezionatissima **Rina Staffaroni**. Un particolare ringraziamento al Dott. Mario Parino per le amorevoli cure. Funerali giovedì 28 ore 16,15 Parrocchia SS. Nome di Gesù c.so Regina Margherita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 marzo 1968 - Corso Siena 14.

Rita e **Francesco** si uniscono a Francesca per la perdita della cara **FRANCA.**

Le famiglie **Falchero** e **Cavalli** ricordano con rimpianto la Signora **FRANCA.**

Le famiglie **Olivero** e **Cicolin** si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita della Signora

Franca Cuasta ved. Rittatore

— Torino, 28 marzo 1968.

Addolorata per la scomparsa della cara amica

Franca Cuasta ved. Rittatore

la ricordano le famiglie **Marinelone, Beccardi, Benino Talina, Cellerino, Carrara, Debenedetti, Gabbiano, Cisila Lisa, Lena Olivero, Caterina Pentenero, Unia, Vescovo, Zenzero.**

— Torino, 27 marzo 1968.

Carlo Grisendi e famiglie si uniscono al dolore dei famigliari.

Antonio Debernardi e **Giampiero Malnardi** con le famiglie si uniscono al dolore della signora Francesca Rittatore per la perdita della cara

Franca Cuasta ved. Rittatore

— Torino, 28 marzo 1968.

E' mancato cristianamente il

Comm. Antonio Orecchia

Capostazione F. S. a riposo

Lo piangono la moglie **Teresa Allegranza**, le figlie **Franca** e **Vera**, i generi, il suocero **Pietro Allegranza**, i nipoti, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 28 marzo alle ore 16.

— Castello d'Annone, 26 marzo '68.

Sono affettuosamente vicine al dolore di Teresa le figlie, le sorelle **Ines Allasio** e **Luciana Volpe** con le rispettive famiglie.

I cugini **Renzo** e **Claudia Pellissa** partecipano addolorati al lutto di Teresa, Franca e Vera.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Ravera ved. Lusona

Il figlio **Guido** con la moglie **Ada** e piccolo **Alberto**; **Rosina** ed **Emilio**; i fratelli **Francesco, Annunziata** e **Domenico** con rispettive Famiglie, parenti tutti, danno dolorosa partecipazione. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. La salma è ripresentata.

— Torino, 28 marzo 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Perrone

Pensionato

L'annunciano addolorati la moglie, i figli, nuore, generi, fratello, sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette, via Santena 5.

— Torino, 28 marzo 1968.

Dolorosamente colpiti per l'immatura scomparsa della

PROF.ESSA

Maria Maddalena Callia in Chiatellino

Preside, Colleghi ed **Alunni della Scuola Media di Venaria** sarbano grata memoria.

— Venaria, 27 marzo 1968.

I Consiglieri della Cassa Mutua Comunale Coltivatori Diretti di Grugliasco partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Presidente

Carlo Bardo

— Grugliasco, 27 marzo 1968.

Nel nono triste anniversario della scomparsa di

Ida Andrei ved. Andrei

la famiglia Lo ricorda con immutato profondo rimpianto. Santa Messa venerdì 29 ore 9,30 Santi Angeli Custodi via San Quintino 37.

— Torino, 28 marzo 1968.

1966 1968

In ricordo di

Ippolito Mazzucchetti (Ninu)

Sabato 30 marzo S. Messa ore 7 S. Benedetto oltre Po S. Mauro.

— Torino, 28 marzo 1968.

Adriana Dovizzi ved. **Casalino**, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa del marito

Vittorio Casalino

Un particolare ringraziamento alla Lancia tutta e alla Federazione Italiana Tennis.

— Torino, 28 marzo 1968.

Si uniscono nel ringraziamento i fratelli **Lucia Trautteur** e **Marcello Casalino.**

Improvvisamente è mancato

Antonio Caglieri

Premio Fedeltà FIAT

Affranti ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Rina Fiandra** e figlia **Silvana**, papà, mamma, il fratello **Enrico** e famiglie, zia **Giuseppina** e parenti tutti. I funerali giovedì 28 ore 16,15 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena 5. La Cara Salma verrà tumulata a Nichelino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

Torino, via Candiolo 94.

— 26 marzo 1968.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti della **FIAT Sezione Officine Sussidiarie Aosta** partecipano vivamente commossi al dolore dei familiari per la dipartita dell'apprezzato collaboratore, Signor

Antonio Caglieri

— Torino, 26 marzo 1968.

Francesco, Pierina e **Dario Sodero** piangono il carissimo **NINO.**

Partecipano al lutto della famiglia Caglieri gli amici: **Amerio, Arrabito, Berton, Biondi, Bisogni, Bellotto, Caramagna, Castellano, Crosetto, Curti, Disio, Di Raimondo, Ferraresi, Foch - Francolino, Gabba, Gabutti, Genovesio, Gho, Maggio, Mariotti, Mazzucco, Mogna, Pavia, Rainero, Riccardino, Ricci, Scrivano, Sillano, Varese, Vercellino, Zampilla,** [illegible].

Giovanni, Maria e **Aldo Vespa** partecipano al grande dolore di **Rina** e **Silvana** per l'improvvisa scomparsa del caro **NINO.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Werner Rieder

Industriale

di anni 77

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Margherita Goitl**, i figli **Federico, Anita, Carla, Gianni** con le rispettive famiglie; fratelli, sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 29 corr. alle ore 10,15.

— Biella - Vandorno, 27-3-1968.

Mari Tellia con i figli **Paola** e **Pia** partecipa al dolore della famiglie Rieder per la scomparsa del Signor

Carlo Werner Rieder

— Biella, 27 marzo 1968.

Le ditte Filatura Lane Pettinate di Mongrando - Carlo Rieder & C. Biella - Rovera S.A.S. Biella, impiegati ed Operai si associano al dolore dei familiari per la scomparsa del comlitolare

Carlo Werner Rieder

— Biella, 27 marzo 1968.

Ernesto e **Rina Gatti** con i figli **Edmondo, Jean, Miranda, Magda** e rispettive famiglie sono affettuosamente vicini a Carla e ai suoi congiunti nel dolore per la scomparsa del padre

Carlo Werner Rieder

— Biella, 28 marzo 1968.

Si associano al dolore di Carla gli amici:

Antonio Pria
Umberto Delmastro
Gianfranco Sertotto
Orsola Strobino
Costantino Vincent
Aldo Ramella
Gianni Stratta
Ottilio Mengoli
Tino Biasia.

— Biella, 28 marzo 1968.

Cristianamente è mancato

Francesco Asinari

Addolorati ne annunciano il figlio, nuora, nipoti, la moglie, parenti tutti. I funerali giorno 28 c. m. ore 16,15 Ospedale Maurizian. La presente è ringraziamento.

— Torino, 27 marzo 1968.

Direzione, Impiegati, Maestranze della **Novalkarm SpA** partecipano al lutto che ha colpito il suo Capo Officina per la morte del padre

Francesco Asinari

— Torino, 27 marzo 1968.

Direzione, Impiegati, Maestranze della **Capo SpA** partecipano al lutto che ha colpito il Signor Franco Asinari per la morte del padre

Francesco Asinari

— Torino, 27 marzo 1968.

Titolare, Maestranze della **Impresa Capo Giuseppe** partecipano al dolore di Franco Asinari per la morte del Padre

Francesco Asinari

— Torino, 27 marzo 1968.

Improvvisamente è mancato

Salvatore Zampini

L'annunciano con dolore la moglie, i figli a tutti i suoi cari. Funerali venerdì ore 10,15 dall'Ospedale San Giovanni.

Torino, 26 marzo 1968.

Gli amici **Nella** e **Mira Colombo, Piero Giannotti, Enrico Campia**, si uniscono al dolore dell'amica **Rosy** per la perdita del caro papà

Salvatore Zampini

— Torino, 28 marzo 1968.

Pietro Quaroni, Italo De Feo, Luciano Paolicchi, Gianni Granzotto, Marcello Bernardi, prendono parte con affettuoso cordoglio al

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 12)

INGEGNERE industriale neolaureato già insegnante militesente referenziato conoscenza francese inglese occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3515 — Torino».

INGEGNERE meccanico trentenne pluriennale esperienza tecnico-commerciale con responsabilità del personale offresi per incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino». 2001

INSEGNANTE elementare, buona conoscenza francese amante bambini offresi istitutrice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3526 — Torino».

LAUREATO economia militesente impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3510 — Torino». A32981

LAUREATO lingue esperto traduttore tecnico inglese francese offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 28 — Torino».

MAGAZZINIERE con esperienza decennale contabilità magazzino servizi distribuzione ed magazzini fiduciari dazio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7499 — Torino».

MAGAZZINIERE esperienza ultradecennale conduzione e organizzazione magazzino cultura adeguata referenze controllabili offresi. Tel. 237-878.

MODELLA parrucche, bellissima presenza, offresi serio impegno lavorativo. Mesirca, Gioberti 11.

MODELLA pellicce, bellissima presenza, 21anne offresi serio impegno lavorativo. Mesirca, Gioberti 11.

NEO ingegnere elettrotecnico militesente esaminerebbe adeguate proposte. Telefonare 721-238 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 7492 — Torino». A33384

NEOLAUREATO giurisprudenza offresi ad avvocato civilista. Telefono 878-272. A33224

OFFRESI dattilografia diciannovenne secondo impiego. Tel. 776-475.

PENSIONATA impiegherebbesi mezza giornata aiuto ufficio. Telefonare 274-904 dalle 9 alle 15.

PERITO chimico esperto galvanica, reparto, laboratorio, cerca qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3555 — Torino». A33548

PERITO elettrotecnico militesente occuperebbesi qualsiasi mansione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7483 — Torino». A33308

PERITO elettrotecnico ventiquattrenne secondo impiego scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7454 — Torino».

PERITO elettrotecnico 28enne esperienza U.T. esaminerebbe scopo miglioramento proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7494 — Torino».

PERITO industriale, capo officina, notevole esperienza, organizzativa, profonda conoscitore moderni sistemi di fabbricazione con spiccate doti di comando, offresi media grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7495 — Torino».

PERITO industriale militesente esente ventenne offresi primo impiego. Disposto trasferirsi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino». A33621

PRATICA fatture clienti, fornitori, lavori ufficio, signora 32enne, offresi. Telefonare 788-316.

PROGETTISTA attrezzature stampi termoplastici esperienza pluriennale settore penne a sfera offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3533 — Torino».

PROGETTISTA giovane dinamico esperienza attrezzature per lavanderia, macchine automatiche per riduzione costi cerca adeguata sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3531 — Torino». A33277

RAGIONIERA libera subito occuperebbesi. Telefonare 553-529.

RAGIONIERA ventenne primo impiego stenodattilografo impiegherebbesi adeguatamente. Tel. 238-079.

RAGIONIERE qualificato, tenuta contabilità generale completa, capacità professionale di primissimo piano, padronanza ed autonomia alta livello direzione contabile amministrativa, tutti settori aziendali, personale, lingue. Referenze inoccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

RAGIONIERE pratico contabilità generale corrispondenza commerciale fatturazione offresi subito. Telefonare 269-065.

RAGIONIERE ventinovenne ex sottufficiale carabinieri esperienza quadriennale contabilità generale spedizioni import export clienti offresi seria ditta. Tel. 730-625.

RAGIONIERE 23anne militesente, tenuta contabilità generale, pratico macchine calcolatrici e contabili, primo impiego, visionerebbe adeguate proposte. Telefonare 722-825 ore 15 - 18. A33485

RAGIONIERE 24anne 1° impiego milite assolto offresi. Telefonare ore 10-12, n. 019-082.

RAGIONIERE 22enne contabilità generale, clienti fornitori banche paghe contributi offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7493 — Torino».

RESPONSABILE commerciale, trentacinquenne, referenziato, esperto conduzione personale vendita, ricerca mercato, esaminerebbe proposte serie Ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino».

SEDICENNE stenodattilografa 2° impiego offresi subito. Tel. 980-771.

SEGRETARIA d'azienda diciottenne primo impiego offresi presso seria Ditta. Tel. 366-155.

SIGNORINA presenza esperienza impiego settennale dattilografia pratica lavori ufficio massima serietà impiegherebbesi presso seria Ditta. Telefono 241-248. A33334

SIGNORINA ventiduenne stenodattilografa praticissima ufficio, referenziatissima, impiegherebbesi seria ditta; eventualmente importante studio professionista. Tel. 797-742.

SIGNORINA ventitreenne pratica lavori ufficio dattilografia 2° impiego offresi. Telef. 798-591.

STENO-dattilografa ventisettenne praticissima lavori segreteria, rubrile, occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 798-641. A33414

TECNICO commerciale, diplomato, pluriennale esperienza trattazione pratiche anticorrosive. Conduzione trattative alto livello. Forte ascendente sul personale. Pratico lavori ufficio. Referenziatissimo. A seria ditta offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino». A32444

TECNICO esperienza vendite a carattere industriale, trattative clienti, assistenza progettazione e messa in opera cerca sistemazione a livello direzionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3529 — Torino».

TRENTENNE ragioniere secondo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3545 — Torino».

UNIVERSITARIO offresi qualsiasi impiego, miti pretese. Telefonare ore pasti 214-895. A33255

VENTENNE computiste commerciale veloce stenodattilo conoscenza paghe contributi occuperebbesi impiegata o baby-sitter, ottime referenze. Telefonare 8-13 tel. 383-463.

VENTENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi seria industria Telefonare 883-212. A31638

VENTICINQUENNE, capo ufficio spedizioni, pratica contabilità magazzino, controllo incassi autisti, conoscenza zone e settori Piemonte, programmazione vendite a giri consegne, analisi ordini, esperienza 5 anni, esaminerebbe proposta solida azienda anche come ispettore vendite. Telefonare 787-324. 2001

VENTISETTENNE segretaria produzione esperienze campagne pubblicitarie, analisi mercato, patentato, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3452 — Torino». A32165

VENTICINQUENNE bella presenza veloce dattilografa, pratica lavori ufficio contabilità carico scarico 2° impiego referenziata auto propria massima serietà impiegherebbesi presso seria ditta. Telef. 240-314.

VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 593-471. A33501

VENTUNENNE volenterosa 3° istituto Tecnico offresi 1° impiego. Telefonare 779-696. 2001

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 per parola

A.A.A. DITTA americana con sede Roma cerca tre signorine massimo 27enni conoscenza lingua estera per interessante lavoro relazioni pubbliche. Possibilità viaggi, ottimo guadagno. Per intervista telef. 501-025 oggi ore 9-12 sig. Melchiodi.

A.A. PER ampliamento organizzazione società internazionale assume personale introdotto Torino ed Piemonte presso bar ristoranti hôtels clubs ecc. Telefonare 635-356.

A signore signorine minimo ventiduenni presenza cultura, grande società offre opportunità inserimento in ambiente moderno e dinamico per sviluppo relazioni commerciali. Buona retribuzione iniziale rapido miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 62 — Torino».

AGENZIA assicurazioni assume veloce stenodattilografa, presenza, iniziativa, possibilmente pratica ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3358 — Torino». A31141

APPRENDISTA commessa quindicisedicenne ottima presenza negozio centrale cerca subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7216 — Torino».

APPRENDISTA 15-16anne cercasi per lavori vari ufficio. Presentarsi venerdì 8,30-12, 14,30-17, Giulini, Muratori 36, Torino.

ASSUMIAMO 10 elementi media cultura, liberi subito. Via Lagrange 1/D. A31228

AZIENDA cerca impiegata perfetta conoscenza francese inglese stenodattilografa, ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 540-883.

AZIENDA chimica 200 dipendenti cerca esperto/a tenuta libri paga e contributi libero/a subito. Scrivere dettagliando capacità e pretese a: Casella Postale 200, Torino Ferrovia.

AZIENDA piemontese costruzioni elettromeccaniche impianti elettrici assume tecnico di provata esperienza acquisita in azienda dello stesso settore. Requisiti indispensabili personalità spiccate preparazione tecnica adeguata per definizione progetti e stesura preventivi impianti elettrici ed apparecchiature elettriche. Attitudine per l'organizzazione e programmazione del lavoro e dei cantieri. Inviare curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 691 — Torino». 22351

CERCANSI volenterose 2 stenodattilografe massimo ventenni veloci stenodattilo conoscenza francese. Manoscritto dettagliatamente: «Pubblicità Stampa 7205 — Torino».

CERCASI cassiere. Presentarsi Bulfoni Porta Nuova.

CERCASI geometra 30enne introdotto imprese edili Torino e provincia per lavori rappresentanza. Richiedesi ottima conoscenza francese patente. Telefonare 342-042 ufficio.

CONCORSO incisione dischi per bambini e cantanti. Telefonare 395-767, 530-416. A27514

CONFEZIONI FEMMINILI IMPORTANTE INDUSTRIA RICERCA CAPI SEZIONE LAVORAZIONE VERAMENTE CAPACI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7478 — TORINO». A33134

CORRISPONDENTE capace lavoro autonomo stenodattilografa, specificare età stato famiglia posti lavoro occupati e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3465 — Torino».

DIPLOMATA-O scuole differenziali cercasi subito per assistenza studi ragazzo secondo media a Biella. Scrivere casella 173/A, Pubblimese, 13051 Biella. 22342

DISEGNATORE meccanico con tendenze artistiche cercasi per servizio tecnico pubblicitario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3333 — Torino».

DITTA importanza nazionale assume dimostratrice intervistatrice. Telefonare 296-265. A33374

GROSSISTA articoli casalinghi e ferramenta assumerebbe elemento qualificato direzione azienda libero subito. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3264 — Torino».

IMPIEGATA tenuta partitari clienti importante industria Madonna Campagna cerca. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A30755

IMPIEGATO pensionato cercasi per ufficio rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 12 — 20100 Milano».

IMPORTANTE azienda sottolinea zona Mirafiori ricerca hostess periodo stagionale con conoscenza lingue francese o inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3350 — Torino».

IMPORTANTE Casa edizioni cerca giovane elemento militesente buona conoscenza tedesco per reparto export. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3409 — Torino». A31834

IMPORTANTE azienda elettromeccanica in città di provincia costruttrice apparecchiature elettriche ed elettroniche per l'industria cerca responsabile ufficio commerciale con adeguata preparazione tecnica per organizzazione vendite su mercati nazionali ed esteri. Offriamo trattamento adeguato alle capacità specifiche. Età 30-35 anni. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 692 — Torino». 22350

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA TORINESE ASSUME PERITO ELETTROTECNICO CON ESPERIENZA DI IMPIANTI ELETTRICI DI TRASFORMAZIONE E TRASPORTO ENERGIA ELETTRICA SIA IN ALTA CHE BASSA TENSIONE. SCRIVERE DETTAGLIANDO ETA', POSTI OCCUPATI, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3349 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATO TECNICO CON NOZIONI MECCANICHE, PRATICO SERVIZIO CONTROLLO QUALITA' MATERIALI. DETTAGLIARE CURRICULUM A: «PUBBLICITA' STAMPA 3343 — TORINO».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATE POSSIBILMENTE PRATICHE MANO D'OPERA ED ALTRE PER SERVIZI CONTABILITA', PRECISARE ETA', PREYESE, POSTI OCCUPATI A: «PUBBLICITA' STAMPA 3542 — TORINO».

IMPORTANTE industria metalmeccanica impianti industriali cerca diplomato tecnico per mansioni tecnico-commerciali, preferibilmente conoscenza francese inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7373 - Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica impianti industriali cerca disegnatori meccanici esperti progettazioni gruppi meccanici e convogliatori aerei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7372 — Torino». A31611

IMPORTANTE INDUSTRIALE METALMECCANICA IN VOLPIANO CERCA GIOVANE STENODATTILOGRAFA PRATICA LAVORI UFFICIO CONTABILITA'. L'AZIENDA DISPONE DI PROPRIO SERVIZIO PULMANN. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7507 — TORINO».

IMPORTANTE SOCIETA', IMMEDIATE VICINANZE TORINO, ASSUME ESPERTA FATTURISTA CONTABILITA' CLIENTI, CASSIERA, LIBERA IN BREVE TEMPO. STIPENDIO NOTEVOLMENTE SUPERIORE ALLA MEDIA PER ELEMENTO PRIM'ORDINE. SETTIMANA CORTA. SCRIVERE DETTAGLIANDO AL MASSIMO. «PUBBLICITA' STAMPA 3344 — TORINO».

IMPRESA stradale assume geometra con esperienza pratica conduzione cantieri e relativa contabilità lavori stradali, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino».

MANIFATTURE LANE FILATI AQUILIERIE RICERCA ESPERTO E QUALIFICATO VENDITORE CON APPROFONDITE ESPERIENZE NEL SETTORE, DA INSERIRE NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE COME ISPETTORE DI VENDITA. ETA' NON SUPERIORE AI 40. VERRANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE SOLO LE RISPOSTE CHE SPECIFICHINO DETTAGLIATAMENTE L'ESPERIENZA ACQUISITA. SI ASSICURA LA MASSIMA RISERVATEZZA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 7365 — TORINO».

OFFRIAMO PER UOMINI E DONNE RESIDENTI SOLO ALESSANDRIA E PROVINCIA OPPORTUNITA' ILLIMITATE, ECCEZIONALI GUADAGNI IMMEDIATI E FUTURI, PREPARAZIONE MODERNA CARRIERA DIRETTIVA CON RAPIDO INSERIMENTO DIVERSI LIVELLI DIRIGENZIALI, AREA, DISTRICT REGIONAL E OFFRE RISPETTIVAMENTE 30-18-5 POSTI. TELEFONARE PER FISSARE COLLOQUIO SOLO SE CON TITOLO STUDIO E LIBERI SUBITO AL 23-04 DI ALESSANDRIA GIOVEDI' VENERDI' ORE 9,30 - 13; 15,30 - 19,30. INFORMAZIONI AI SOLO CONVOCATI. 22493

OFFRIAMO 3000 giornalieri e premi rendimento a propagandista lunghi periodi lavoro. Telef. 335-834.

PERITO meccanico milite esente, aiuto capo officina e addetto trattamenti termici cerca importante azienda metalmeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7275 — Torino».

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume ispettori pratici tutti rami ed giovani da avviare carriera ispettiva vita per agenzia provincia Torino buone prospettive massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3212 — Torino». A29332

SEGRETARIA direzione bella presenza buona cultura corrispondente, relazioni industriali, serietà, personalità spiccate disposte saltuari viaggi, cerca importante società, offresi ottime condizioni stipendio. Qualifica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3370 — Torino».

SEGRETARIA DIREZIONE MAX 25ENNE, BUONA CULTURA, REPERIBILE INECCEPIBILI, CERCA PER ASSUNZIONE IMMEDIATA IMPORTANTE INDUSTRIA METALMECCANICA ZONA GRUGLIASCO. SI ASSICURA MASSIMA RISERVATEZZA. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM A CASELLA POSTALE 227 PER TORINO. 20161

SOCIETA' commerciale ricerca ragioniera dinamico, età 24-30 anni, pratico funzioni amministrativa contabili, rapporti clienti-fornitori, banche, offresi impiego interessante alle dirette dipendenze dell'amministratore in azienda in costante sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7484 — Torino». A33316

SOCIETA' di Carmagnola cerca, per assunzione immediata, ragioniere 30enne esperienza preparazione in materia di paghe, contributi ed amministrazione del personale. Telefonare ore ufficio: 970-293, 970-294.

STENODATTILOGRAFA con minimo di esperienza, buona dizione generale età massima ventunenne, presenza, ottima pronuncia italiano, senza inflessioni dialettali, buona cultura generale, assume Gabetti S.p.A. Presentarsi ore 10-12 e 16-17 primo piano, via XX Settembre 12.

UFFICIO cerca giovane signorina stenodattilo, 1° impiego. Telefonare ore ufficio 869-955. A30733

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A. AUTISTA patente B 26anne lorinese pratico città dintorni offresi. Telefonare 873-721.

A. ABILE commessa bella presenza offresi. Telefonare 530-824 domenica esclusa. A33482

ABILE sarto uomo mezza età offresi fuori Torino zona climatica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3538 — Torino». A33471

AGGIUSTATORE offresi mezza giornata stampi tranci e inserite possibilmente Leane, San Paolo. Telefono 378-160. A33618

AIUTO pasticciere e barista offresi per stagione. Telef. 60-876.

ATTUALMENTE custodi in grande condominio signorile centrale capitano 32enni con figlia unica 7enne volenterosi offresi, marito parzialmente libero, massima referenze. Telefonare 560-973. 2001

AUTISTA patente D offresi. Telefonare 485-613. A33420

AUTISTA patente E 20 anni esperienza tutte le linee nazionali, offresi subito anche TIR. Referenze. Telefonare 251-366. A33203

AUTISTA lorinese ventottenne patente C occuperebbesi seria ditta. Telefonare 211-112. A33441

AUTISTA veneto quarantenne referenziato offresi con vettura Volkswagen 1200 famiglia signorile, con passaporto. Telefonare ore pasti 370-093.

AUTISTA 24enne offresi con 616 ditte industria anche mezza giornata trasporti anche fuori città. Telefonare 622-572. A33484

AUTISTA 24enne patente B offresi. Telefonare 578-771. A33238

AUTISTA 32enne patente D dal 1954 praticissimo estero Francia Svizzera Germania pratico anche di ribaltabili libero subito. Telefonare 885-443, 878-097. A32939

AUTISTA 35enne pat. C pratico Torino Piemonte libero subito offresi. Telefonare 214-376. A33231

BABY-SITTER trentenne referenziata occuperebbesi. Telefonare 530-122.

BAMBINAIA signorina 30enne referenziata Torino offresi a giornata. Telefonare 759-913. 0915

CAMERIERE piemontese 30enne francese tedesco, moglie guardarobiera stiratrice lunga esperienza, offronsi stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3519 — Torino».

CERCO lavoro pulizia scala, con sega partineria. Telefonare 781-412.

CINQUANTASETTENNE praticissima cucina stiro, occuperebbesi massimo coniugi referenze controllabili. Scrivere Vivenin via Cagliari 31, Torino.

COMMESSA venticiquenne offresi. Tel. 651-020 mattino.

CONIUGI cinquantenni con figlio, marito statale, cercano portineria o custodia villa. Telef. 342-154.

CONIUGI cinquantenni cameriere sala guardarobiera piani offronsi stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7476 — Torino». A33128

CONIUGI con bambino cercano portineria signorile. Telefonare 665-044

CONIUGI offronsi portinai o custodi, moglie tuttofare mezza giornata o bambinaia. Telef. 620-918.

CONIUGI senza figli età 45 anni si occuperebbero come custodia villa o portinai Telef. 534-736.

CONIUGI 60enni marito decoratore cercano portierato ottima moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 Torino». A33488

CUOCO offresi locale seconda o terza categoria, referenziato, sola stagione. Telefonare 542-392.

DECORATORE tappezziere offresi lavoro cottimo manutenzioni presso ditta. Telefonare 281-510.

DOMESTICO tuttofare compreso cucina e autista offresi. Telef. 543-131.

DONNA tuttofare mezza giornata offresi sono S. Salvario. Telefonare 684-218. A33435

DONNA tuttofare offresi dalle ore 8 alle ore 17. Telef. 871-048.

FALEGNAME 26enne specialista mobiliere, referenze, offresi. Telefonare 518-703. A33286

FATTORINO con auto propria offresi anche mezza giornata. Telefonare 383-513. A32049

FATTORINO quarantaseienne referenziato con patente offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7500 — Torino».

FINE distinta signorina provinciale 45enne mai impiegata cerca decorosa occupazione in Torino 4-5 pomeriggi settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7481 — Torino».

FRESATORE stampi modelli attrezzi offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7470 — Torino». A33090

GIOVANE operaio società capacità addetto trapano macchine, lavori banco, piccoli montaggi, o qualsiasi lavoro, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

GIOVANE signore senza figli referenziato accetterebbe 1-2 bambini in casa, assistenza giornaliera. Telefonare 367-927. A33239

GIOVANE ventiquattrenne libera subito offresi come commesso. Telefonare 772-668. A33437

GIOVANE volenteroso, patente B, o in attesa esame della C, come autista semplice, occuperebbesi. Telefonare 516-390 ore pasti. Savoia, Gioberti 24, Torino.

GOVERNANTE quarantenne buona presenza offresi a casa signorile. Assicurasi riservatezza e dedizione sul lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino». A33043

GUARDAROBIERA esperta cucito offresi a casa seria signorile oppure albergo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7457 — Torino». A33043

GUARDIA giurata 28 occuperebbe posto Ditala. Telef. 327-124.

GUARDIA giurata occuperebbe posto fiduciario. Telefonare 327-124.

GUARDIA giurate offresi sorvegliante pratico stabilimento impianti riscaldamento, patente auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7497 - Torino».

INFERMIERE occupato offresi per lavori extra ufficio medico. Telefono 234-716. A33380

INVALIDO civile cerca lavoro aiuto ufficio usciere, fattorino miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7490 — Torino». A33380

LIBERO turni offresi qualsiasi lavoro patentato. Telefonare 60-697.

MAGAZZINIERE piccola media industria distributrice utensileria pratico imballi pacchi ecc. pensionato giovanile offresi mitì pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3518 — Torino». A33189

MAESTRA d'asilo referenziata offresi custodia bimbi, disposta trasferirsi. Telefonare 766-775.

MANOVALE asiatista 24anne referenziato occuperebbesi impresa stradale. Sella Giuseppe, Meiana 28.

MARITO moglie cercano cascine o mezzadria in Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7582 — Torino». A33609

MOTORISTA scappio qualificato patente B offresi. Scrivere: Ta Cassago, via Pio V 8, Torino.

OCCUPEREBBESI mezza giornata, con auto pratico elettricità qualunque lavoro. Telef. 519-046 ore 16-19.

OFFRESI a ditte autista con Lancino lungo m. 4 pratico città. Telefonare 265-768. A33292

OFFRESI autista fattorino patente B. Telefonare 655-533.

OFFRESI donna tuttofare, referenze. Telefonare 480-969.

OFFRESI giardiniere portinaio casalino pensionato, Fullone, Orope 40, Torino. A32476

OFFRESI giovane autista con Siat 1200 furgonato a seria ditta. Telefonare 877-364 ore pasti.

OFFRESI mezza giornata fattorino lavori vari, patente C. Tel. 289-214.

OFFRESI parrucchiera signora per stagione ovunque. Telefonare ore pasti 764-994. A33393

OFFRESI tuttofare a giornata. Telefonare 727-759. A33415

IMPIEGATA 26enne pratica lavori ufficio, dattilografia, contabilità, cerca lavoro. Telefonare 737-929.

IMPIEGATA 30

ANNUNCI ECONOMICI

1 OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatori, tornitori, trasportori 1° e 2° cat. Presentarsi ore ufficio, v. Po[illegible] 63, Torino. Tel. 790-325.

INGROSSO tessuti cerca commessi e banchisti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino». 2001

MACCHINISTA verramente pratico lodare auto cercasi. Tel. 678-800.

MECCANICO 1ª categoria esperto conduzione e manutenzione presse plastici iniziare. Presentarsi S. Mauro Strada Casale 33. 1001

MODELLATORI resinisti cerca industria. Telefonare 799-123.

OFFICINA meccanica cerca trasportori I-II categoria addetto fimatrice II categoria. Telefonare 774-911.

OPERATORE macchine termoplastiche veramente capace cercasi, paga massima. Telefonare Faba 396-956.

OPERATORI dentatrici torni automatici alliatori industria assume retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7508 — Torino».

PANIFICIO cerca garzone pratico. Telefonare 581-155.

PELLICCERIA cerca macchinista. Telefono 530-835. A30919

PENSIONATO aggiustatore per costruzione piccole campionature meccaniche stabilimento Grugliasco. Telefonare 785-252.

RADIALISTI specializzati giovani massima paga al merito cerca per assunzione immediata Vagnone & Boeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A33029

RISTORANTE assumerebbe camerieri referenziati ed aiuto camerieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3547 — Torino». A33504

RISTORANTE cerca giovane aiuto cuoco. Telef. 964-000.

SARTE abilissime cercansi per lavoro domicilio. Telef. 544-496.

SARTORIA cerca urgentemente lavorante sarto uomo o donna. Telefonare 871-531. A33627

SERIA ditta cerca battilastra lamierista 2ª categoria lavoro assicurato possibilità straordinari. Tel. 241-778.

SERIA industria cerca aggiustatori stampisti 1ª 2ª categoria lavoro assicurato possibilità straordinari. Telefono 241-776. 2001

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Cassoci, San Quintino 4 (cortile). 2001

STUDIO commerciale cerca addetta pulizie referenziata massima serietà e volontà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3357 — Torino».

TESSITRICE LANA CON ESPERIENZA ETA' 20-35 ANNI CERCASI. INVIARE DOMANDA A GRUPPO FINANZIARIO TESSILE - TESSITURA, VIALE FASANO 18 CHIERI.

TIPOGRAFIA zona centrale cerca impressore litografo legatrice apprendisti. Telefonare 539-629.

TORNITORE provetto cercasi mezza giornata lavoro continuativo. Telefonare 460-342. A31147

TORNITORI per stampi 1ª categoria cerca industria. Telef. 727-474.

TORNITORI 2ª categ. solo se abili presentarsi Fert via Borg Pisani 16, Torino. A33204

TRACCIATORE 1ª categoria per stampi lamiera cerca Vebos, Torino, strada Antica Collegno 190/10.

TUTTOFARE fissa, abile, referenziata, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 235-743 - 872-230.

TUTTOFARE fissa abilissima referenziata cercasi, stipendio massimo, trattamento familiare. Tel. 781-070.

TUTTOFARE fissa cercasi per famiglia tre adulti già con aiuto. Sovo, via Belfiore 40.

TUTTOFARE fisso referenziato [illegible] cercano massimo stipendio. Telefonare 670-103.

TUTTOFARE giornata referenze controllabili cerca famiglia tre adulti. Migliori, Cibrario 10, tel. 489-088.

TUTTOFARE pratica cercasi famiglia tre bambini, disposto villeggiatura. [illegible]. Telefonare 673-129.

11 PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A.A.A. STABILIMENTO TIPOLITOGRAFICO CERCA VENDITORE. STIPENDIO SPESE. SIG. CARLO FERRARIS, PIAZZA CARLO FELICE 80, TEL. 511-783. 0676

AVVOLGIBILI plastica cerca rappresentante per Torino. Scrivere: Casella 530 Pubblimen, 43100 Parma.

CONCESSIONARIO esclusiva primarie fabbriche scaffalature, contenitori, macchine utensili bullonerie cerca subagenti esclusivisti province Asti Alessandria Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7334 — Torino». A31298

DITTA importanza nazionale detersivi assume produttore anti referenziato possibilmente diplomato. Telefonare 290-265. A33374

IMPORTANTE industria meccanica cerca abile venditore in perfetta salute con almeno diploma scuola media superiore. Stipendio, provvigioni, possibilità carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 63 — Torino».

IMPORTATRICE ESCLUSIVA CERCA AGENTE/I INTRODOTTO/I SETTORE ILLUMINAZIONE TORINO ET PIEMONTE CUI AFFIDARE VENDITA BELLISSIME LAMPADE CHE PROPONESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5 — 16121 GENOVA ».

INTRODOTTO settore alimentari bar, 26enne, esaminerei provincia Cuneo interessanti proposte rappresentanza garantendo massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1037 — Torino».

PRIMARIO cappellificio cerca rappresentante Piemonte, Casmintorm, Corso Cavallotti 6, Alessandria.

RAPPRESENTANTE legnami introdottissimo falegnamerie imprese Torino Piemonte esaminerebbe proposte primaria Ditta legnami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3343 — Torino». A31089

RAPPRESENTANTI Torino zona Piemonte pratici panetterie cercasi per abbinamento articolo richiesta, ottima provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7395 — Torino».

SERIA ditta accessori auto certa agenti giovani introdotti tre Venezie, Emilia, Toscana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3366 — Torino».

SOCIETA' milanese assume cinque venditori anche non introdotti bar, caffè, ristoranti: città Torino, Cuneo, Alessandria, Vercelli, per vendita articoli notevole successo. Offresi: fisso mensile. Elevate provvigioni. Casella 309/T Sip Milano. 22342

TRICOL - Harvell Spa prodotti cosmetici parrucchieri per signora cerca rappresentanti per ampliamento quadri di vendita zona Torino. Offresi: diaria giornaliera, rimborso spese e provvigioni. Presentarsi: Harvell SpA, corso Re Umberto 21, sabato [illegible] alle 13. A33037

VENDITORI introdotti [illegible] alimentare e beni largo consumo cerca per Torino e provincia S.p.A. Molino e Pastificio Sesia di Vercelli. Richiedonsi: età 23-35 anni, istruzione media, attitudine ad un lavoro di vendita organizzata, auto propria, militesenti. Offronsi: rimborso spese L. 80.000 mensili più provvigioni. Presentarsi presso Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 104, Torino, nella giornata di venerdì 29 marzo 1968 dalle ore 9-12, 14-16 chiedendo del signor Fabiani. 22520

18 SMARRIMENTI L. 220 per parola

MANCIA segnalando cane nero labrador smarrito zona Superga. Telefonare 895-724. A32990

SMARRITO cane giovane maschio tigrato marrone fulvo collare rosso medaglia 36423. Telef. 635-163.

SMARRITO cane pointer femmina bianco - nero zona S. Rita. Mancia. Telefonare 393-090. A33314

TROVATO cane bassotto robusto. Telefonare 264-232. A33364

19 INFORMAZIONI L. 220 per parola

A. A. A. A. A. A. A. A. DETECTIVE « TROFER » svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata inchieste controspionaggio industriale, contrattazioni, stealth dipendenti, preassunzioni, Piazza 102. Telef. 633-146 - 630-716. 0984

A.A.A.A.A.A.A. DETECTIVE Maurizio Emma svolge personalmente documentando investigazioni per separazioni legali, indagini prematrimoniali, private industriali commerciali. Consultazioni gratuite. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. Pio V 20. 0956

A.A.A.A.A.A.A. MAURIZIO Emma dimostra ogni infedeltà documentando, svolge indagini prematrimoniali, industriali commerciali ovunque. Consultazioni gratuite. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. Pio V 20.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. 0589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

POLINVES, indagini prematrimoniali, infedeltà, voci diffamatorie, assidi, illeciti, documenti compromettenti, ricerche. Marconi 3, tel. 652-755.

RORIMONDIAL investigative: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni, S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. 0972

Z. ORGANIZZAZIONE Diagene - investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, tel. 687-495. 0144

20 IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE generali relax. Tel. 512-344.

CALLISTA, massaggiatrice, estetista. Servizio domicilio, anche festivi. Telefonare 746-227. A33480

ESPERTA estetista massaggiatrice trattamenti generali dimagranti sauna relax, Telefonare 676-325.

ESTETICA, trattamenti dimagranti rassodanti sauna cellulite pedicure. Personale altamente qualificato. Telefonare 273-195. A31001

RIEDUCAZIONE atti nuova cyclette silenziosa, relaxette, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita: Covato, tel. 851-135. 01

21 AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Monfalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. 050

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300 super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Bidett familiare, 1200 spider. Appia 3ª, Prinz L., giardiniere, multiple, Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU. (Aperta festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA selezione per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo: assortimento 500, 600, [illegible], 1100, 1300, 1500 da 150.000 a 720.000. Corso Francia 343. 0682

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, Corso Francia 343: occasionissime 1300, 1500 C, 1500 spider, 2300 coupé, Giulia sprint, Giulia 1300, Fulvia coupé, 1200 spider, Bianchina spider, Appia III, Flavia, Simca 1000, 1 4, Opel 1000, Primula, 125, 500 Giardiniera, panoramica; permute lunghe rateazioni. 0136

A.A.A.A. AUTOMERCATO corso Siracusa 156 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). 0731

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia, Montalcone 141, telefono 393-127. [illegible]

A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 (ang. [illegible] Toscana) Fiat Lancia Alfa le migliori occasioni ai prezzi più convenienti, piccolissimi anticipi, permute, 12 mesi garanzia. 0139

A.A.A. AUTOMODERNO, Corso Potenza 105: occasionissime 500, 600, 850, 1300, 1500, innocenti spider, 1600 spider, Simca 1000, Cortina, assortimento familiari. 0139

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 380-776. Aperto anche festivi. 0622

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio: Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Montalcone 141, tel. 393-127.

A.A. AUTOBENGASI, via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento, occasioni Fiat, Lancia, Alfa, molte altre marche, lunghe rateazioni - permute (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford da 150.000 a 600.000, permute rateazioni (aperto mattinate festivi).

A.A. AUTOMOBILI senza anticipo garanzia. Torricelli 4, telefono 501-051. 019

A.A. AUTOSALONE Nsu, assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Peugeot, Prinz 4. Telefonare 767-697, 471-689.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. 0354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Montalcone 141, telefono 393-127. 050

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T2, camioncino Taurus, furgone 1100. Via Malta 35/10, tel. 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. 0792

ACQUISTIAMO contanti autovetture pagamento massimo. Corso Siracusa 156 ang. Orbassano 244.

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, telefono 386-973. Aperto anche festivi. 0622

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri stazione Dora.

ACQUISTO contanti 850 blu [illegible] dipendente Fiat. Telefonare 595-431.

ALFA Romeo Colfino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-682. Consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. 0609

ALLA Sole concessionaria Opel disponibile vasto assortimento vetture: Fiat 500 '64, Fiat 600 multipla '63, Nsu 1100 '67, Volkswagen 1200 '63-'65, Lancia Flavia coupé '63, Kadett B 4 porte lusso '67, Ford 20 MTS coupé '65, Maserati 3500 coupé, occasionissime. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 202, telefono 285-756.

ALLA Seat commissionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46 telefono 546-312: Fiat 500, 850 berlina e coupé, 103 special e D, 1500 spider, 2300 berlina e coupé; Alfa 1300 TI, Giulia super e sprint GT, Giulietta TI e sprint; Ford Corsair GT; Renault R 8; Simca 1500 GL, Triumph Erald. 0780

ALL'ITALCAR concessionaria BMW, corso Turati 63, tel. 500-833: occasioni tutti tipi. Aperto mattinata festive. 0830

APPIA III serie vende-permuta, mai adoperata. Visibile corso Principe Oddone 68. 0825

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 finestrato, giardiniere panoramica, furgoncini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. 050

AUTOCENTAURO. Usato, Mercedes 220 SE, Mini Minor, IM 3, 1 4, A40, Fiat 500, 600, 850, 1100 buone condizioni, lunghe rate, minimo anticipo, aperto anche alle domenica mattina. Corso Giulio Cesare 304, Torino, telefono 263-838. 0131

AUTONOLEGGI Autogiacosa latitia da lire 550 al giorno compresa assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, tel. 233-992: Giulia GT berlina spider sprint, 2600 sprint spider, Lotus, Cortina, MGA, 1600 Flaminia spider, 1500 spider, 2000 spider, Thunderbird spider, Abarth 850 OT, 1000. Permute e rateazioni.

BELLISSIMA «1500» unico proprietario 390.000; «850» 460.000; «600 D» 280.000. Telef. 380-212.

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi angolo corso Unione Sovietica. 0805

BERLINA 1900 Fiat 300.000, altre 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

BERLINA 125 semestrale verde scuro vendesi. Telefonare 534-286 ore 13 - 14. 22514

BERLINA 1500 ultimo tipo, perfette condizioni 620.000 vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. 0318

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. 0622

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti per vendita. Madama Cristina 86, telefono 60-819.

BMW concessionaria di vendita e Nastro d'oro per l'assistenza: Cas, via Pinelli 14, tel. 488-277. 0442

CAMIONCINI e furgoni nuovi tipi Fiat Pasino 238 e 241, iniziale consegne, portate 10 - 14 q.li, 3 posti. Onnicar, corso Tassoni 47.

CAMIONCINO Cariasco portate 6 q. da immatricolare cediamo convenientemente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0959

CAVALLERI, Fiat-Savo. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. 0681

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta [illegible] nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 vicino corso Vercelli. 0354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. 0720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 0859

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateazie. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti [illegible] sinistrate pagando massimo. Tel. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, Via Nizza 50. 0342

COMPLETAMENTE RATEALE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA [illegible] 13. 0671

CONTI, Saluzzo 118. Compera automobili recenti, vasto assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzie. 2001

COTTINO commissionaria Alfa Romeo, Fabro 10, ottime occasioni: Giulia 1600 TI, super, GT, Fiat 1500 e 1600 S spider, Flaminia 3B, BMW 1600, Peugeot 404.

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Dal. Madama Cristina 93.

DIPENDENTE vende 1100 R 6 mesi pochi Km. Telefonare 785-097.

DKV lusso, 850 '65 lussuosa, unica, vendesi. Telefonare 512-133 pasti.

ESEMPLARE unico tetto scorrevole vendo Fiat 1500 '64 impianto gas 480.000. Vendo anche Consul. Telefonare 852-273. A30298

FERRARI 275 G.T.B. km 18.000 originali non potendole adoperare vendo-cambio. Telefonare 488-213 Torino. 0825

FIAT Jungla Km. 8000 ottima stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi, Vigone 44. 0146

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altre 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ad oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

FULVIA coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé. Isabellauto, corso Dante 133.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottima stato. Via Vigone 44.

GAS liquido, metano. Nuove apparecchiature garantite Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottime [illegible]. Via Vigone 44. 0146

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. 0354

KARMEN Ghia perfetta, cambiamo vendiamo, dilazionando. Isabellauto, corso Dante 133. 0720

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vendo permuto Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. 0887

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 5 BIS, TELEFONI 515-885, 341-300.

MANCINI vende recentissima Mercedes 250 S, Jaguar, Cheyrolet, Fiamnia, Dustio, Asa, Tr 4, Taunus. Telefonare 683-295.

MINI Cooper appena rodata, 8 mesi, vendo - cambio. Visibile corso P.pe Oddone 68. 0825

MINI Minor Cooper, prenotiamo, pronte consegne, occasione Mini, IM3, Dante 133. 0720

MINI Minor, NSU, spider 850 seminuove. Madama Cristina 93.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi Montalcone 141, Siracusa 33, telefono 393-127. 050

MONTICONE, piazza Adriano 1, telefoni 383-772 vasto assortimento Volkswagen, Porsche, Audi in garanzia. Occasioni: Giulia berlina, sprint, spider, Fiat 1500 spider, 124 spider, Kadett 4 porte, Commodore coupé automatico, Jaguar 3.85.

MONZEGLIO, Via Cabote 35: Porsche 911, Maserati Sebring, Mercedes 300 coupé automatic, Mercedes 300 spider, Alfa 1600 TI, Flavia 1800, berlina, coupé, spider, Jaguar S 3800 berlina. 010

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-951. 0622

OCCASIONISSIMA vendo Dkf [illegible] nuovo pochi chilometri To 977035, via Baccherini 9. A32830

OM succursale Francia 21 telefono 753-989, vende Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 q.li fissi e ribaltabili, 615 N, 645 ribaltabile, 1500 berlina. 0814

OPEL C. Traiano 14, tel. 321-622, vendita permute rateazioni assistenza.

PRIVATI attensionel Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. 0731

PRIVATO vende a privato bellissima 600 occasione. Telef. 620-241.

PRIVATO vende bellissima 500 Giardinetta '61 perfetta, 145.000. Tel. 531-826. A31161

PRIVATO vende bellissima [illegible] giardinetta '63, ogni [illegible]. Telefonare 774-727. A30975

PRIVATO vende bellissima 600 '62 perfetta. Telefonare 774-727.

PRIVATO vende - cambia 1300 realmente in ordine, rarità. Telefonare 485-274. 0825

PRIVATO vende - cambia 1500 immiliare, unico proprietario, ottima occasione, eventualmente permuta. Telefonare 488-213. 0825

PRIVATO vende Cortina GT come nuova. Facilitazione pagamento. Telefonare 724-640. 22516

PRIVATO vende Fiat 1500 C, via Rosolino Pilo 58. A33106

PRIVATO vende Giulia TI, servofreno, radio, perfetta. Telef. 283-120.

PRIVATO vende privato Opel Rekord 1700 lusso coupé (aprile '67). Telefonare 621-455 ore pasti.

PRIVATO vende 500 L. 160.000. Telefonare ore pasti 886-198.

PRIVATO vende 500 D grigia ottime condizioni. Telefonare 287-780.

PRIVATO vende 500 6 mesi [illegible] nuova, Telefono 787-144. 1001

PRIVATO vende 500 '64 bellissima, pochi chilometri. Telef. 393-318.

PRIVATO vende 600 ottime condizioni 300.000, trattabili. Telefonare 536-746. A30982

PRIVATO vende 1100 R nove mesi. Telefonare 967-857. 1001

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 595.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 01

ROULOTTES Nardi - Visita direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. 0717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Mancalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-075.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Savo, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. 0689

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEATE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. 0671

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuova. Montalcone 141, tel. 393-127. 050

SENZA anticipo vende permuta, massime facilitazioni, vastissimo assortimento: Fiat 1100, 1500, 1600, 2300, 125 berlina, Flaminia, Volkswagen, Citroen, Giulia TI, Super, Dustio, Giulia GT, GTV, [illegible] sprint, spider, 55, Giulietta, Dario Vico, Filadelfia 51, tel. 396-914. 0887

SIATA Spring nuova privato vende. Telefonare 854-145 Torino ore pasti.

SICA commissionaria Fiat - Savo, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 0146

SIMCA Motorcar, modelli 1968, consegna immediata, minimo anticipo, autovetture occasione 500, 600, 850, Appia, Simca 1000, Dauphine, Caselli 112 angolo corso Maroncelli, telef. 693-067. 0161

SIMCA prenotate le ultime novità vendita senza anticipo, massime valutazioni. Siracusa 33, tel. 393-127.

SIMCA 1000 G.L.S. vendo cambio anche ratealmente causa trasferimento. Telefonare 485-274. 0825

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, aperte centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

STENDO Consul 1962 170.000, 1100 1958 120.000 trattabili. Telefonare 657-380. A33650

VENDO a privato 850 beige semestrale. Telefonare 482-402 ore 19-22

VENDO autocarri revisionati a nuovo: 682 N2 tre assi, 682 N2, 643 tre assi, 643 N, 642 N 65 R, due e tre assi, 642 N6, 642 N2 con gru, 642 T2, 652, 650, 645, 615 N1, 615 N, Esseau trattore 3 assi, Esedelta, Tigre 2 e 3 assi, Tigrotti, Leoncini normali e ribaltabili rimorchi 2 e 3 assi, semirimorchi per 682 e 642, Ormig 75 seminuovo, Jumbo Bruneri, Caterpillar 955, retroescavatore OM 513 con pala, Ruston 19, Ruston 10, monteggio terzi e quarti assi su tutti i tipi autocarri. Carrara, corso Roma 46, Borgo S. Pietro, Torino, tel. 661-479. 0141

VENDO Nsu 1000, 620.000. Telefonare 80-947. A30947

VENDO 850 coupé, km. [illegible]. Telefonare 541-986, 778-015.

VOLKSWAGEN E PORSCHE DAL 1° AL 31 MARZO VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA CONTROLLO ELETTRONICO MOTORI COLLAUDATORI E MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. PASTORINO, SEBASTOPOLI 227. 0944

VOLKSWAGEN industriali camioncini furgoni pulmini nuovi ed usati con garanzia Fiat 1500 cabriolet trasformabile Alfa Romeo Giulia TI 1600 Fiat nuova 500 giardiniera vendo. Pastorino, Sebastopoli 227.

500 sei mesi, blu scuro, 3800 km., vendesi. Telefonare 767-963.

124 berlina ottime condizioni vendesi rateando 700.000. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 R semestrale bianca perfetta seconda tagliando vendo privato. Telefonare 611-302. A32549

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T carro 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. 0805

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CANOTTO pneumatico occasione consenza motore acquisto. Tel. 84-777.

CRUISER metri 7-10 se vera occasione acquisto. Telefonare 500-934.

VESPA motocarri ciclomotori Ciao nuovi modelli. Bruno, San Massimo 47. A30984

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni Morani, U. Sovietica 169. 2001

VESPA 50 ciclomotori Ciao motocarri Ape consegna pronta, massime valutazioni usato, comodissime rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

CERCASI lavoro [illegible] domicilio. Telefonare 674-358. A31860

DISEGNI progetti lucidi edili meccanici particolari eseguo domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino». A3139

EBEGUD lavori di dattilografia a domicilio. Tel. 215-879.

GIOVANE ragioniere assumerebbe lavori di contabilità e consulenze piccole medie ditte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7316 — Torino».

RAGIONIERE vasta esperienza assume riordina contabilità piccole medie aziende consulenza ogni campo amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino».

TECNICO edilizio scrupoloso assistente pratica trentennale controllerebbe lavori conto terzi oppure consulenze tecnica civile industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3535 — Torino». A33466

24 ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ACQUISTEREI cantine acquistimo mobili vari. Tel. 515-370.

A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, l'assortimento più completo. Telefono 650-571.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte pieghevoli. Unici fabbricanti [illegible] « DIVISETTE » Siracusa 4 Schultz, via Bagetti 25 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A.A. VENDO cane Riri schnauser 4 mesi. Telefonare 518-733.

A. ATTENZIONE! salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Visitateci! 0924

A. ATTENZIONE. Visitate la nuova esposizione Supermek del mobile, via Cigna 2 (interna), tel. 238-604.

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata [illegible] demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili [illegible] poltrone letto. Sconti fino 50%, anche [illegible]. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 185

A. SVUOTIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari antichi. Telefonare 481-874. 2001

ALLA Sala delle occasioni della ditta L'Elettrica troverete tutto per la vostra casa, per il mare e per la campagna: lampadari, elettrodomestici, televisori, mobili per cucina a prezzi di assoluta convenienza, Via G. Pombia 15. Visitateci prima di fare acquisti. 0309

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

AMBIENTATORI stile antico troverannno vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane; cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ANTICHI mobili diversi, specchi, lampadari, stelle, soprammobili, cadonsi. Telefonare 589-454.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento impareggiabile di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa poliestere 135.000, camera 6 porte noce spagnola 280.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lenino 9, angolo via Cottolengo. Telefonare 236-705.

ATTENZIONE, Matrimoniali 86.000, cucine 42.000. Prinz. Amedeo 11/II Lagrange 22 (cortile). A19241

BELLISSIME cucine componibili, tinelli, librerie, scrivanie, sedie, tavoli (anche allungabili 23.000) lavorazione, prezzi imbattibili. Fidati, San Donato 58. Annotatelo, visitatec.

BIANCHERIA bellissima corredo ricamo mano nuovissima privata vende. Telefonare 651-885.

BILIARDO completo come nuovo vendesi. Telefonare 587-156.

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare [illegible].

CHIROMANTE Medium. Telefono 583-962.

DIPINTO originale Lorenzo Delleani classica tavoletta vendo. Galleria d'Arte, via Rubini 3 (22100) Como.

FANALI [illegible] per viali giardini porticati. Gaude, via Foglizzo 2.

FRANCOBOLLI nuovi vendo Repubblica, Pio XII, sconto 30-40%. Telefonare 742-615. A29545

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Telef. 287-628.

LIBRI, biblioteche: arte, scienza, filosofia, letteratura, storie, saggistica, enciclopedie, acquisto. Tel. 579-875.

MOBILI componibili svedesi servibili svariati usi mobili letto risparmierete acquistando dire